IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 69
VENERDÌ 21 MARZO 2008
€ 1,00

Il primo sondaggio per Il Piccolo sulle elezioni regionali del 13-14 aprile: ecco le linee di tendenza attuali

Swg: Illy al 51-54%, Tondo al 46-49%

Gli orientamenti di voto ai partiti: centrosinistra 47-49%, centrodestra 51-53%

Ma gli indecisi toccano la quota del 17%. La sfida resta aperta sino alla fine

Orientamento di voto per le elezioni regionali del 13 e 14 aprile

RICCARDO ILLY (centrosinistra) 51,0% - 54,0%

RENZO TONDO (centrodestra) 46,0% - 49,0%

COALIZIONE PARTITI DEL CENTROSINISTRA 47,0% - 49,0%

COALIZIONE PARTITI DEL CENTRODESTRA 51,0% - 53,0%

INDECISI	ASTENUTI	NON RISPONDENTI
17%	11%	2%

TRIESTE Una forbice favorevole a Riccardo Illy compresa fra 2 e 8 punti. È questa la percentuale che attualmente separa, stando al sondaggio della Swg di Trieste, il presidente della Regione uscente (51-54%) sostenuto dal centrosinistra, dallo sfidante Renzo Tondo (46-49%) espressione invece del centrodestra. Un orientamento di voto per i due candidati a presidente del Friuli Venezia Giulia, che deve fare i conti con gli indecisi (17%). La partita è ancora tutta da decidere. I dati disaggregati per circoscrizione: oltre che a Gorizia (57-43), Illy stacca Tondo a Trieste e a Udine (52-48 in entrambi i casi), mentre lo sfidante è in testa a Tolmezzo (55-45) e a Pordenone (51-49). Gli orientamenti di voto ai partiti: centrosinistra 47-49%, centrodestra 51-53%.

Comelli e Giani *alle pagine 10 e 11*

Napolitano: «Il voto non è mai inutile»

A pagina 2

ANATOMIA DI UN DISASTRO

CHI PAGA PER ALITALIA?

di **Alfredo Recanatesi**

Sulla acquisizione di Alitalia da parte del gruppo Air France-Klm sono stati lanciati due siluri che minacciano davvero di affondarla. Un siluro è quello lanciato dai sindacati, i quali hanno affrontato la richiesta di un loro consenso al piano di risanamento della compagnia italiana formulato dal gruppo franco-olandese con lo stesso piglio col quale avrebbero affrontato il rinnovo del contratto aziendale con una impresa florida dalle ampie prospettive di sviluppo. Da anni è un dato acquisito che Alitalia è oberata da un eccesso di personale trattato con un eccesso di generosità sia economica che normativa. Era un dato altrettanto acquisito, quindi, che qualsiasi piano di risanamento dovesse prevedere un ridimensionamento almeno quantitativo dei dipendenti. Si potrebbe aggiungere che la politica dei sindacati ha fatto di tutto per scoraggiare ogni potenziale acquirente e per appesantire sempre più la condizione commerciale e economica della compagnia. Davvero è difficile comprendere a che cosa ora mirino quando, con l'unico acquirente disposto a rilevare Alitalia, investirvi per rilanciarla, e assicurarle un futuro all'interno del maggiore gruppo di trasporto aereo del mondo, si sono presentati con la faccia feroce per reclamare margini di trattativa che Parigi ha sostanzialmente escluso. È difficile comprenderlo quando l'assenso dei sindacati è stato posto come condizione necessaria per concludere l'acquisizione, quando altri acquirenti non ci sono, e quando, di conseguenza, il ritiro del gruppo franco-olandese non potrebbe avere altro seguito che il fallimento con implicazioni ben più pesanti per gli stessi dipendenti che si vogliono difendere.

Il secondo siluro, sicuramente il più grosso, è stato lanciato da Berlusconi. Non si tratta tanto dell'aver agitato la bandiera dell'italianità tornando a ventilare l'ipotesi di una cordata di imprenditori per affiancare Air One e Banca Intesa: una ipotesi già più volte invocata in passato cadendo sempre nella più assoluta assenza di reazioni e che appare chimerica quanto mai dopo che proprio Banca Intesa ha ritenuto di precisare di non essere più interessata. Si tratta piuttosto della definizione di "irricevibile" che Berlusconi ha dato della offerta di Air France Klm. Poiché il presidente del gruppo franco-olandese aveva fatto sapere che intendeva acquisire, seppur informalmente, l'assenso alla operazione anche da parte del centro-destra, per non correre il rischio di ritrovarsi in futuro a dover fronteggiare l'ostilità del governo, quella valutazione di Berlusconi equivale a un veto politico che, date le circostanze, potrebbe spingere l'unico potenziale acquirente a ritirarsi da una operazione che sembra promettergli solo guai.

È di tutta evidenza che quella di Berlusconi è una mossa elettorale che punta a far saltare la cessione di Alitalia nel nome della difesa di Malpensa, diventata la principale carta che il centro-destra sta giocando nella sua campagna nel nord in genere e in Lombardia in particolare. Una mossa palesemente spregiudicata perché non esita a sacrificare sull'altare di una contingente convenienza elettorale l'unica possibilità che oggi ad Alitalia e alla maggior parte dei suoi dipendenti si offre di avere un futuro. Della offerta del gruppo franco-olandese, infatti, si può dire ciò che si vuole, ma è l'unica; l'unica che, dato lo stato precomatoso dei conti si Alitalia, ne possa evitare il fallimento. Quella bella compagnia che fu è stata massacrata da errori strategici, convenienze politiche, ottusità sindacali, ma ancora non basta: anche in camera di rianimazione continua a essere strumentalizzata al servizio della presunzione dei sindacati e degli interessi elettorali. A questo punto davvero non si vede più cosa si possa fare.

Il governo: subito le offerte su Alitalia Berlusconi rilancia

A pagina 3

L'OCCIDENTE E IL CASO TIBET

REALPOLITIK IN SALSA CINESE

di **Piero Verni**

Lhasa presidiata da oltre 20mila soldati cinesi e da una cinquantina tra autoblindo e carri armati. Decine di prigionieri politici fatti sfilare sui camion dell'esercito ammanettati e a testa bassa mentre dagli altoparlanti una voce metallica intima a quanti non sono stati ancora arrestati di consegnarsi prima che sia troppo tardi. Sui muri delle case manifesti in cui si avverte che ogni ulteriore assembramento sarà immediatamente sciolto dalla Polizia Armata che ha l'ordine di sparare sulla folla.

Segue a pagina 2

In tour anche a New York e in Tv

Elisa in concerto all'Opéra a Parigi

La cantante Elisa

MONFALCONE Elisa parte alla conquista di Parigi, New York e Los Angeles. Tre tappe che lasceranno nelle grandi metropoli il segno del tour internazionale, messo a punto dalla sua casa discografica, la Sugar di Caterina Caselli, assieme all'Universal che la segue all'estero. Un'avventura musicale preceduta da un simpatico prologo televisivo che si svolgerà a Monfalcone, sua città natale. La mattina di mercoledì 26 marzo, infatti, Elisa, assieme agli studenti nell'auditorium dell'Istituto professionale di via Boito, scuola frequentata dalla cantante prima di diventare famosa, registrerà per la Rai una puntata di «Screensaver» (giunta alla sesta edizione) e presentata da Federico Taddei, impegnato anche con Fiorello su Radio Due.

Segue a pagina 16

Si avvia il progetto di cooperazione sanitaria anche con Veneto e Carinzia finanziato dall'Ue con 21 milioni di euro

Cattinara-Isola, pronto soccorso unico

Dalla Slovenia a Trieste i casi urgenti. Più tutela per i turisti nel litorale

TRIESTE Primi passi di concreta integrazione sanitaria fra Trieste e la Slovenia, con l'aggregazione del Veneto: si arriverà a una programmazione comune che riguarderà anche la Carinzia, a centri di eccellenza unici per le due aree, a dirottare i pazienti «in libera circolazione», e si comincia con l'unificare i servizi di emergenza, la cura delle ferite difficili, la microchirurgia ricostruttiva, la cardiologia, la cura dei tumori. Dopo tre anni di lavoro e con un finanziamento europeo di ben 21 milioni di euro la Sanità triestina e quella slovena hanno messo a punto l'avvio di un accordo. È previsto che le ambulanze del 118 corrano di qua e di là, che il Pronto soccorso di Trieste accolga i pazienti gravi provenienti da Isola, ospedale-partner, anziché andare fino a Lubiana. La Slovenia non ha reparti di Pronto soccorso, ma solo ambulanze.

A pagina 23
Gabriella Ziani

La squadra di Maran cerca il quarto successo consecutivo

Oggi al Rocco Triestina-Brescia

Matteo Unterweger *nello Sport* Nella foto: il bomber alabardato Granoche

IL DIBATTITO

IL FUTURO DEI TRIESTINI

di **Francesco Cervesi**

Nel corso degli ultimi mesi, Il Piccolo ha colto con grande attenzione i molti cambiamenti che interessano la nostra Trieste: la caduta dei confini con la Slovenia, la ritrovata viabilità del Porto, l'intensa attività degli Enti scientifici e di ricerca, le molte iniziative in merito a un possibile sviluppo. Sviluppo turistico e commerciale della città, la vivacità della nostra comunità e dei suoi rioni.

Segue a pagina 5

Gli esercenti contestano il piano e vorrebbero poter allestire gazebo con più tavoli soprattutto lungo le nuove Rive e in viale XX Settembre

Arredi esterni, bar e locali chiedono più spazi

Nei prossimi giorni una riunione alla Fipe Bucci: «Vi ascolteremo»

TRIESTE I locali sulle Rive chiedono spazi più ampi, i commercianti temono che finiscano per essere oscurate le vetrine dei loro negozi, i bar del viale XX Settembre vorrebbero anch'essi dei gazebo. La controffensiva al piano dehors sugli arredamenti esterni dei locali pubblici varato il mese scorso dalla giunta comunale parte dal tentativo di coinvolgere le più diverse perplessità in un fronte unico per stringere poi l'amministrazione in un angolo er obbligarla alla trattativa. «Pronti a discutere» fa sapere l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci.

A pagina 24
Silvio Maranzana

LA STORIA

Triestino nei guai, Zagabria rivuole la bottiglia del relitto

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Il relitto del piroscafo del Lloyd austriaco «Baron Gautsch», affondato il 13 agosto 1914 al largo di Rovigno; una bottiglia di maraschino prodotto a Zara dalla ditta «Milicich»; una tazzina sbreccata da caffè. Sono questi gli elementi attorno a cui ruota l'inchiesta per ricettazione avviata dal pm Maurizio De Marco su segnalazione delle autorità croate. La presunta ricettazione riguarda proprio la bottiglia di maraschino e la tazzina, che sarebbero state ricuperate dai subacquei una ventina di anni fa dal relitto del piroscafo lloydiano, affondato in pochi minuti dopo aver urtato un campo minato.

Segue a pagina 25

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 21

Svaligiati tre appartamenti in poche ore: si sospetta una banda di nomadi

TRIESTE Tre furti in appartamento nel giro di poche ore. Una raffica di colpi che ha fruttato un bottino di alcune migliaia di euro tra contanti, gioielli e oggetti preziosi, opera probabilmente di una banda di nomadi. Il primo colpo al quinto piano nello stabile di viale D'Annunzio 40, occupato da un paio d'anni da una giovane coppia serba con un figlio di 10 anni, che lavorano e risparmiano per arrivare a fine mese. Il figlio in lacrime: «E adesso come faremo?» Altro colpo grosso in un elegante edificio di via Conti, nonostante le blindature.

Maddalena Rebecca *a pagina 25*

Il Capo dello Stato interviene sugli appelli dei due poli a non disperdere consensi: «Ciascuno ha un partito più affine»

Napolitano: il voto non è mai inutile

«Basta qualunquismo, le Camere non sono fatte di avidi fannulloni»

ROMA Uno «schiaffo» bipartisan a Berlusconi e Veltroni, che tutti i giorni chiedono agli elettori di non «disperdere» il loro voto nella galassia dei piccoli partiti ma di premiare Pdl e Pd perché solo in questo modo sarebbe garantita la governabilità. Al termine della sua visita in Cile, Giorgio Napolitano interviene sulla campagna elettorale e, senza mai pronunciare il nome dei leader dei due principali partiti, spiega che in democrazia nessun voto è sprecato o superfluo e assicura che ogni cittadino saprà scegliere. «È chiaro che il voto non è mai inutile. Ciascuno dà il voto secondo la sua valutazione, il suo giudizio, al partito che ritiene più vicino, più affine o più importante ai fini del rinnovamento del Paese» risponde il Capo dello Stato ai cronisti. «Coloro che fanno politica concretamente, a qualsiasi schieramento appartengano, devono compiere uno sforzo per comprendere le ragioni della disaffezione, del disincanto verso la politica e per gettare un ponte di comunicazione e di dialogo con le nuove generazioni», ha detto ancora il Presidente della Repubblica. Non si possono lasciar correre, ha aggiunto, «cose che si leggono qua e là e rappresentano i parlamentari come una specie di fannulloni avidi», perché «forse ci sarà qualcuno che penserà che il Parlamento tanto vale chiuderlo». «Bisogna reagire - ha concluso - a questi fenomeni che un tempo si sarebbero chiamati di qualunquismo».

I «piccoli» apprezzano la sortita del Colle

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano al voto nel giugno 2006

Le parole di Napolitano vengono accolte con grande soddisfazione dai leader dei partiti più piccoli e costringono gli esponenti del Pd e del Pdl a precisare meglio la loro richiesta. Silvio Berlusconi non commenta direttamente le parole del Capo dello Stato e, anche questa volta, non cambia strategia. «Chi vota i piccoli partiti fa un favore a Walter Veltroni. Nel centrodestra l'unica forza politica che ha l'opportunità di avere successo è il Pdl» ripete il Cavaliere, che non ha intenzione di fare marcia indietro: «Non so quello che ha detto il presidente Napolitano. Io ho espresso una mia opinione di cui sono assolutamente convinto».

A rimanere sulle posizioni di partenza è anche Gianfranco Fini che riconosce al Presidente della Repubblica il merito di aver «detto giustamente» che ogni voto è utile per affermare un principio e un'idea ma poi precisa che il voto deve essere «finalizzato» alla governabilità e aggiunge: «Sono certo che gli italiani, che non sono degli sprovveduti, voteranno al Senato per il Pdl o per il Pd».

Una reazione «misurata» è anche quella che viene dai vertici del partitone del centrosinistra. Walter Veltroni non commenta il monito del Quirinale ma sottolinea l'importanza di avere una grande affluenza alle urne: «È una grande festa della democrazia che tante persone partecipino». Il numero due del Pd, Dario Franceschini, definisce «sagge e giuste» le parole del Capo dello Stato che invita a non disprezzare il voto dato agli avversari e spiega perché il suo partito ha chiesto agli elettori di non disperdere il voto. «Noi abbiamo semplicemente fatto una constatazione rispetto alla legge elettorale per cui chi prende un voto in più ha il premio di maggioranza». «Gli italiani - precisa il vice di Veltroni - devono sapere chi può vincere: possono dare un voto sentimentale o scegliere chi governa il Paese».

Franceschini: il problema nasce dal premio di maggioranza

Massimo D'Alema rivendica di non aver mai chiesto un voto utile per il Pd mentre Pier Ferdinando Casini ricorda che il vero voto utile è quello libero altrimenti «è inutile andare a votare» e l'ex presidente della Camera, Fausto Bertinotti, loda Napolitano. «Il Presidente conferma la sua profonda cultura democratica e la sua affermazione - afferma il candidato premier della Sinistra Arcobaleno - costituisce un elemento che illumina una opaca campagna elettorale». Un applauso liberatorio verso il Quirinale viene anche dai Verdi, dal Pdci, dai Socialisti e da tutti i rappresentanti dei piccoli partiti che non hanno potuto coalizzarsi e che interpretano le parole di Napolitano come una bocciatura politica della campagna elettorale del Popolo della libertà e del Partito democratico contro la «dispersione» del voto.

Il candidato premier dell'Udc Pier Ferdinando Casini

Scissione nell'Udc veneta, Casini cita «Uomini e topi»

Il Cavaliere: Veltroni cambia continuamente come Zelig

ROMA «Nel disastro in cui si trova l'Italia sarebbe molto più comodo stare all'opposizione, ma credo che vinceremo anche stavolta...». Silvio Berlusconi è certo della vittoria del Popolo della libertà sul Pd di Walter Veltroni, definito «uno zelig, un camaleonte», uno «vuoto» che «si cambia continuamente e dice sempre ciò che l'uditorio ha voglia di sentirsi dire». Sia domenica sera, alla festa di compleanno di Roberto Maroni, sia ieri, il Cavaliere ostenta sicurezza e buon umore, assicurando che la sua maggioranza sarà ampia anche a Palazzo Madama: «Senza citare "Repubblica" che mi dà 30 senatori di vantaggio - raccontava domenica in tarda serata - penso che avremo 20 senatori in più del Pd. Ed è chiaro che, per governare bene, ne bastano appena 10 di vantaggio. A questa storia dei tantissimi indecisi non credo molto. Secondo me sono solo persone che oggi non dicono come voteranno ma hanno già deciso. A parte chi vota a sinistra per ragioni radicate nella famiglia, nella tradizione, la stragrande maggioranza degli italiani vede cosa hanno fatto 20 mesi di governo delle sinistra».

«Da parte mia - spiegava rilassato - sarei tentato di non fare la campagna elettorale. Ricordo cosa diceva Fanfani, a ogni comizio si perde il 5%... Sono disponibile, ma per me rappresenta un sacrificio. Pensate che ho una casa a New York e tante altre case in giro per il mondo, dove non sono mai stato. Dopo Pasqua andrò nelle regioni più a rischio».

Quanto all'Udc e alla possibilità che possa rosicchiare qualcosa, Berlusconi è stato netto: «Casini prenderà solo un senatore, credo nelle Marche. In Sicilia, invece, nessuno». «Quanto a me, non ho interessi da difendere. Ormai la tv è tutta digitale, basta che faccio un cenno della mano e vendo tutto al suo valore reale. Sento la responsabilità di essere ancora utile al mio Paese, ma è un compito enorme».

«Dopo quella storia della precaria, voi non lo sapete, ma a mio figlio sono arrivati oltre 360 sms di richieste di matrimonio». «Una ragazza - ha aggiunto divertito - ha perfino mandato la sua foto vestita da sposa. Piersilvio me l'ha mostrata e ci abbiamo riso su».

A ora tarda Berlusconi è tornato a scherzare: «Perchè non mi chiedete delle mie tante fidanzate? La verità è che il Pd è cupo, noi ci divertiamo. Io credo ad alcune grandi verità: penso come Donat Cattin che l'operato di un uomo non si giudica da quello che fa dalla cintura in giù; ma non è colpa mia se tutte le donne s'innamorano di me e non sono neanche io il colpevole se anche tra le donne sono il numero uno...».

«Uomini e topi», romanzo di John Steinbeck, nella libera traduzione del candidato premier dell' Udc Pier Ferdinando Casini. L'ex presidente della Camera ha intitolato così ieri la «fuga» dall'Udc veneta di un gruppo di esponenti del suo partito, guidati dal segretario regionale Francesco Piccolo, che in poche ore hanno dato vita al «Movimento popolare veneto» abbracciando la causa del Popolo della libertà. «I veri uomini si vedono dall'impegno e non abbandonano la nave - sottolinea Casini durante il suo tour in Veneto -. Posso anche capire che quando vengono elaborate le liste ci possa essere qualche delusione, ma questo fa parte del gioco». Casini che ha nominato Rocco Buttiglione commissario dell'Udc in Veneto, si dice sereno.

Veltroni durante il tour nel Nordovest: «L'Italia si è stufata di risse e di instabilità politica»

Il leader del Pd: non rispondo agli insulti

«Guardiamo al dopoguerra quando il Paese aveva mete comuni»

SAVONA «L'Italia si è stufata di risse e di instabilità», per questo Walter Veltroni non risponde agli «insulti» di Silvio Berlusconi nei suoi confronti, «per non far ripiombare l'Italia nel quindicennio appena trascorso».

Questo è il messaggio del segretario del Pd nell'ultimo giorno del suo tour elettorale nel Nordovest, ad Asti, Cuneo, Savona e Sanremo, in cui ha registrato una grande partecipazione di cittadini ai suoi comizi, cosa che lo ha indotto a dire che «il Pd sta recuperando» sia tra gli elettori moderati che tra quelli della sinistra radicale.

Nei giorni scorsi, Veltroni aveva più volte previsto che Berlusconi avrebbe abbandonato i toni pacati, per tornare ad una campagna più aggressiva. E così è stato, come ieri ha sottolineato il leader democratico ai propri collaboratori. Ma questi attacchi, uniti alle divisioni interne al Pdl, sono gli elementi che Veltroni è convinto condurranno gli italiani a scegliere il Pd.

In tutti i comizi della giornata, Veltroni ha sottolineato la necessità per l'Italia di «aprire un nuovo ciclo politico di crescita» come quello che hanno vissuto tutti gli altri grandi Paesi europei: sia quando sono stati guidati da leader conservatori, come Margaret Tatcher, Josè Maria Aznar o Helmut Kohl, sia quando furono guidati da premier progressisti come Tony Blair, Josè Luis Rodriguez Zapatero o Gerhard Schroeder.

«Stiamo crescendo e c'è grande attenzione degli elettori moderati nei nostri confronti»

Nel tardo pomeriggio, a Savona, Veltroni ha invitato i tantissimi militanti che affollavano Piazza Sisto IV a un confronto tra le «trasformazioni» che il Paese visse dal 1945 al 1963, e «l'immobilismo vissuto in un arco temporale analogo, quello dell'ultimo quindicennio». Il motivo di questa stagnazione è presto detto: «La politica ha lucrato delle divisioni e degli insulti reciproci, ma a scapito del Paese».

Veltroni ha così spiegato che con il Pd si potrà aprire un ciclo in cui il Paese «torni ad avere delle mete comuni», come furono gli anni d'oro del dopoguerra, «in cui ciascun italiano fece la propria parte», in cui «prevaleva il noi rispetto all' io».

Questo il Pd lo realizzerà, perché si presenta agli italiani «con un solo programma, un solo gruppo parlamentare». Se vincerà le elezioni non avrà più bisogno dei vertici di maggioranza, a cui invece dovrà ricorrere il Pdl, «che dovrà mediare sia tra le divisioni interne tra Forza Italia e An, sia con quelle esterne della Lega».

Veltroni ha sottolineato quindi queste divisioni, che ancora oggi si sono registrate su Alitalia, e nei giorni scorsi ci sono state sulle pensioni o sulle missioni all'estero: «È di nuovo la storia di questi 15 anni; non abbiamo ancora cominciato la legislatura e sono già al solito spettacolo».

Walter Veltroni

Il Pd poi, ha insistito Veltroni, vuole «unire tutti gli italiani», e per questo motivo non intende partecipare alla prima fra tutte le divisioni, quella interna alla politica. Di qui il suo annuncio di non voler replicare agli attacchi di Berlusconi. Sia a Cuneo che a Savona, Veltroni ha teatralizzato questa sua intenzione. Ha tirato fuori un foglio con le agenzie che riportavano gli «insulti» di Berlusconi nei suoi riguardi, e poi ha fatto una domanda al pubblico: «Sapete cosa rispondo a queste cose?». Dopo un attimo di sospensione, è arrivata la risposta che ha fatto esplodere la piazza: «Niente».

In tutti e quattro i comizi, Veltroni ha quindi fatto un appello a tutti i militanti, affinchè si mobilitino per gli ultimi giorni della campagna elettorale, cercando di convincere ciascuno altri cinque cittadini a votare per il Pd. «Stiamo crescendo - ha spiegato - e nei nostri riguardi c'è grande attenzione da parte degli elettori moderati delusi dal centrodestra, da parte degli elettori della sinistra radicale che hanno capito che la partita è tra noi e la destra, e da parte degli indecisi» che sono ancora il 30%.

Il leader della Sinistra Arcobaleno: si parla poco di droga

Bertinotti: cannabis legale

ROMA Di droga in questa campagna elettorale si parla «poco e male», invece occorre delineare una «prospettiva non proibizionista» sull' esempio se non dell'Olanda almeno della Spagna o del Belgio: Fausto Bertinotti parla delle sue idee e del programma elettorale della sinistra sul tema delle dipendenze. Dicendosi tra l'altro favorevole alla legalizzazione della cannabis e alla sperimentazione delle «stanze del buco». Il presidente della Camera e candidato premier de La Sinistra l'Arcobaleno critica il silenzio del Partito democratico sulla droga e definisce «demagogico» il modo in cui ne parla la destra. «In realtà - spiega - ci troviamo di fronte a una classe politica che per paura di confrontarsi con un fenomeno sociale proietta su questo una propria visione ideologica». Questo schema, però, è «fallimentare e controproducente» come dimostra il fatto che i consumi, e in particolare delle sostanze pesanti, sono in crescita. «Noi - afferma Bertinotti - diciamo che la legge Fini-Giovanardi deve essere abrogata e che occorre delineare una prospettiva non proibizionista al suo posto, non dico che occorre fare subito come in Olanda, mi basterebbe partire dall'esperienza spagnola o da quella belga, che hanno normative che si propongono di ridurre il danno mentre si contrasta il fenomeno. Il Pd invece, stretto tra la Binetti e Pannella, non dice nulla al riguardo per paura di avere contrasti al suo interno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 marzo 2008 è stata di 44.150 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

REALPOLITIK IN SALSA CINESE

Massicci rastrellamenti polizieschi per scovare tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno partecipato alla protesta di questi giorni. Uno scenario da incubo sul cui orizzonte, inoltre, si stagliano cupe le ombre delle torture praticate su larga scala nell'universo carcerario di Pechino. Intanto su internet hanno fatto la loro macabra apparizione numerose foto dei corpi straziati dei dissidenti tibetani. Ci sarebbero quindi tutte le condizioni per una vibrata protesta internazionale, per una decisa difesa delle genti del Tibet così duramente violate nella loro dignità morale e integrità fisica. Eppure non è successo niente. In particolare le nazioni occidentali, il "mondo libero", i "paesi democratici", rimangono sostanzialmente silenziosi. Sideralmente distanti dagli altipiani del Tetto del Mondo e così contigui al pianeta Cina. Certo si è sussurrato, nelle permalose orecchie della diplomazia cinese, qualche felpato invito alla "moderazione", un amichevole consiglio a tenere presente la "saggia e moderata" posizione del Dalai Lama, una preghiera a "non esagerare". Ma niente di più. Anzi, ogni larvato accenno di critica è sempre seguito o preceduto dall'affermazione che la scintillante vetrina olimpica non verrà messa in discussione. Niente a che vedere con le rampogne, le accuse, le minacce, le lezioni di democrazia e diritto che si beccano gli staterelli canaglia con le loro polizie lunghe di mani e di pistola e gli organi legislativi dalla galera facile. Con loro il "mondo libero" fa la voce grossa, rampogna, intima, pretende, richiede, si indigna, freme di collera. Ma davanti al colosso cinese niente. La testa è sempre voltata dall'altra parte. Troppi gli interessi economici, troppi gli affari, troppa la vera o supposta dipendenza da Pechino. La paura di irritare il colosso cinese rende distratti. Il timore di mettere in crisi un colossale intreccio di affari, finanza e commerci, trasforma i paladini delle libertà violate in algidi sostenitori della più cinica realpolitik. L'enorme riserva in dollari in mano alle finanze cinesi, la possibilità di produrre a costi e salari irrisori in fabbriche prive di ingombranti presenze sindacali, il canto da sirena di una crescita economica a due cifre: Pechino val bene una messa! Con buona pace dei tibetani e di tutte le altre vittime (uiguri, intellettuali, praticanti della Falun Gong, operai e contadini dissidenti). Della sua sistematica repressione. E allora si rimane silenziosi sperando magari che una buona volta il "ragazzaccio Cina" impari da solo le buone maniere e finalmente la smetta di menare le mani. A nessuno viene in mente però, che potrebbe prenderci gusto e prima o poi non accontentarsi di menarle a quanti trova dentro casa ma gettare l'occhio oltre i cortile. E in quel caso saranno dolori. Ma d'altra parte non era stato il buon Lenin a dire, parlando dei capitalisti, "ci venderanno anche la corda con cui li impiccheremo?"

Piero Verni

TV

Dal primo aprile incontri su Raidue con i premier

ROMA Dovrebbero prendere il via il primo aprile - a quanto si apprende - le conferenze stampa dei candidati premier in onda in prima serata su Raidue. Ad aprire la serie - ha stabilito la Commissione di Vigilanza - saranno il leader del Pdl Silvio Berlusconi e, a seguire, il leader del Pd Walter Veltroni. Le conferenze andranno in onda nelle ultime due settimane prima del voto tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica: quindi nei giorni 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 10 e 11 aprile, con un doppio appuntamento, dalle 21 alle 22.35.

Il presidente della compagnia di bandiera Prato insiste sull'urgenza di chiudere entro il 31 marzo: «Nessun altro finora si è fatto avanti»

Alitalia: «L'offerta Air France è l'unica chance»

Dall'Ue un nuovo monito: «Nessun aiuto di Stato». I sindacati compatti: «La scelta dopo il voto»

ROMA Dall'Europa parole chiare e una complicazione in più. Bruxelles pone un divieto assoluto all'Italia sul risarcimento chiesto dalla Sea per la chiusura degli slot Alitalia. Nessun aiuto di Stato, insiste l'Unione Europea.

Né per pagare né per compensare e questo potrebbe perfino dissolvere le speranze su un ulteriore prestito ponte che ieri sera Silvio Berlusconi, non si capisce a quale titolo, dava per fatto. Sul prestito l'Europa vorrebbe che il Tesoro si comporti come un investitore privato, chiedendo restituzione e interessi del caso. Alitalia deve farcela da sola, stare sul mercato, trattare, trattare, trattare. Forse per questo ieri mattina Maurizio Prato ha considerato una buona notizia riuscire a fare scrivere sull'agenda dei sindacati un nuovo appuntamento, per il 25 marzo, con il numero uno di Air France-Klm Jean Cyril Spinetta. A una condizione: "La disponibilità a qualunque incontro utile a costruire una soluzione ed un percorso per dare un futuro ad Alitalia", spiegano fonti sindacali. Tradotto vuol dire chiedere ai francesi di mettere mano alle condizioni draconiane dell'acquisto, tagli in prima istanza.

Prato si è speso per sostenere la proposta di Air France-Klm anche perché, nonostante il chiacchiericcio, nessun altro si è fatto avanti. Secondo il presidente di Alitalia, l'abbraccio dei franco-olandesi è "l'unica chance", basendosi su una proposta "industrialmente solida".

L'interesse di Prato è chiudere entro il 31 marzo, altrimenti le casse non ce la fanno. L'interesse dei sindacati è, al contrario, prendere tempo, andare a vedere anche le proposte della politica. I leader di Cgil e Cisl chiedono che la decisione finale sul futuro di Alitalia slitti a dopo il voto. Il numero uno della Uil contesta al governo di aver messo i sindacati «spalle al muro». Mentre nove sigle sindacali di settore, tutte quelle che siedono al tavolo con l'azienda, con una sola voce chiedono più tempo: il termine del 31 marzo è troppo stretto per raggiungere un accordo, hanno sottolineato con fermezza dopo oltre tre ore e mezzo di faccia a faccia con il presidente di Alitalia Maurizio Prato. E serve subito, incalzano, il prestito-ponte da 300 milioni del Tesoro, per dare fiato alle casse vuote di Alitalia, e avere così più tempo per trattare. Una soluzione per spazzare via dal tavolo di confronto «il ricatto» dell'imminente rischio fallimento. Le sigle sono disponibili a tornare ad un tavolo con il numero uno di Air France-Klm, Jean-Cyril Spinetta, che per riaprire il confronto tornerà a Roma subito dopo Pasqua, martedì 25. Ma ribadiscono che non ci saranno spazi per un accordo se i margini di trattativa sui contenuti della proposta resteranno «insistenti o limitatissimi», come ha ribadito ieri Spinetta.

Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo i 300 milioni per tirare avanti

Aerei Alitalia e Air France all'aeroporto di Fiumicino in un'immagine d'archivio

Ancora toni duri dai segretari generali di Cgil e Cisl, Guglielmo Epifani e Raffaele Bonanni, che ieri avevano chiesto un incontro urgente al presidente del Consiglio Romano Prodi, e si sono visti rispondere che il primo interlocutore è l'azienda, e che l'azionista è il Tesoro. Epifani, che parla del dossier Air France-Klm come di «un ricatto», chiede che «si trovi un modo per continuare l'attività di volo, e si rimandi la parte del confronto e della decisione a dopo le elezioni, quando avremo un nuovo governo». Con un prestito-ponte, come ha chiesto Berlusconi? La soluzione, dice il leader della Cgil, «può essere quella, io ne ho suggerito altre: tocca all'azienda decidere».

Raffaele Bonanni incalza: «Sarebbe opportuno - ribadisce in una intervista che verrà pubblicata domani dal Riformista - aspettare che si insedi il nuovo governo e vedere se escono offerte migliori». E un no netto ad Air France: «Non si sta solo consegnando la nostra compagnia a un concorrente straniero, ma vedo tutti gli elementi che fanno dire che il governo sta svendendo Alitalia».

Parole dure anche quelle del segretario generale della Uil, Luigi Angeletti: «Il Governo - dice - ha gestito la vicenda Alitalia nel peggiore dei modi e anche con scarsa trasparenza mettendo il sindacato, a trattativa conclusa, con le spalle al muro: bere o rendersi responsabile del fallimento». La Uil non chiude le porte ai francesi, ma vuole dettare le condizioni: «Tratteremo con Air France per modificare la sua proposta e alla fine dovrà essere essa ad accettare o a rinunciare».

MERCATI

La Bce immette 15 miliardi di euro

Borse europee in negativo dopo le perdite di Credit Suisse Milano maglia nera (-1,63%)

MILANO «Poteva andare peggio». È questo il messaggio che parte dalle sale operative al termine di una giornata borsistica iniziata con le perdite dei mercati asiatici (Tokyo chiusa per festività) e a seguire con l'allarme lanciato dal Credit Suisse che ha denunciato una possibile perdita nel primo trimestre dell'anno, gettando così ulteriore benzina sul fuoco della crisi di liquidità dei mercati finanziari.

Notizie queste che hanno immediatamente affossato i mercati del Vecchio Continente fino a perdere in mattinata quasi due punti percentuali. Ma ad arginare le perdite sono arrivate, prima, la mossa a sorpresa della Bce, che ha «pompato» liquidità sui mercati per 15 miliardi di euro, e poi le indicazioni confortanti sull'apertura di Wall Street (in serata Dow Jones +1,22%).

E così, grazie anche al superindice economico Usa che non ha spiazzato le attese (-0,3% a febbraio), le Borse europee hanno limitato le perdite: il Dj Stoxx 600, che sintetizza l'andamento dei listini Ue, è riuscito a chiudere con una flessione dello 0,2 per cento e le principali piazze europee con cali frazionali: Londra (-0,91%), Parigi (-0,49%) e Francoforte (-0,65%). A fare peggio tra tutte è stata Milano (S&P/Mib -1,63%), seguita da Stoccolma (-1,2%).

Speculare all'andamento dei mercati è stato il comportamento del comparto bancario che, dopo aver frenato significativamente in avvio di seduta, è riuscito ad invertire rotta nelle ultime battute (Dj Stoxx Bank +0,8%). A trainare il settore sono stati i colpi di reni di alcune banche come Intesa SanPaolo (+2,19%), che ha confermato gli obiettivi del piano 2007-2009, Credit Agricole (+4,8%), Fortis (+2,3%), Barclays e Royal Bank of Scotland (entrambe +1,5%).

Ma lo stesso ragionamento non è valso per il Credit Suisse.

Il colosso svizzero è franato dell'11% a Zurigo sull'annuncio che chiuderà «probabilmente» in perdita il trimestre per la prima volta in quasi cinque anni. L'allarme lanciato è dovuto, ha spiegato la banca, sia alla «difficile» situazione dei mercati sia alle svalutazioni di prodotti finanziari prezzati male da parte di alcuni trader. Al termine delle contrattazioni il titolo ha chiuso in calo del 6,4 per cento, mentre a mercato chiuso Fitch ha confermato il rating di «AA-» con un «outlook» stabile. Tra gli altri titoli che hanno sofferto UniCredit (-4,4%) e Société Generale (-1,78%).

Guardando gli altri settori, tra i più penalizzati quello petrolifero con il greggio che a New York è scivolato sotto la soglia dei 100 dollari (99,62 dollari al barile in apertura al Nymex). Male quindi Eni (-3,74%) e i colossi britannici Bp (-3%), Shell (-2,45%). A Parigi è scesa Total (-2,2%), mentre Repsol ha ceduto l'1 per cento.

Segno meno anche per il comparto delle materie prime con il rallentamento delle quotazioni dell'oro, in scia al rafforzamento del dollaro. Il gigante anglo-australiano Bhp ha perso il 5,6% e l'mbita preda Rio Tinto il 5,3 per cento. Nel settore lettera anche per Vedanta Resources (-5,4%).

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %
TOKYO	borsa chiusa
HONG KONG	-3,47
PARIGI	-0,49
FRANCOFORTE	-0,65
MILANO	-1,47
AMSTERDAM	-0,27
ZURIGO	-0,89
LONDRA	-0,91
NY Dow Jones*	+0,95
NY Nasdaq*	+0,57

* dato di metà giornata

ANSA-CENTIMETRI

Il leader del Popolo della libertà non molla e in mattinata telefona al premier Prodi chiedendo un prestito ponte

Berlusconi insiste: «La cordata italiana c'è»

Ma Intesa Sanpaolo smentisce ogni iniziativa: «Nulla sul tavolo»

ROMA Silvio Berlusconi va dritto per la sua strada e disegna il piano «b» per la privatizzazione di Alitalia: cordata italiana con AirOne e Intesa Sanpaolo. E questo nonostante dall'Istituto di credito non sia arrivata alcuna conferma. «Non c'è nulla sul tavolo», spiega infatti Corrado Passera.

Ma, appunto, il Cavaliere non si arrende e chiede anche un prestito ponte al governo. I tempi però stringono, gli ribadisce Romano Prodi nel corso di un colloquio telefonico: se un'offerta c'è davvero, è bene che i protagonisti si facciano avanti. Anche perchè senza una proposta concreta, spiega il Professore, Bruxelles boccerebbe il finanziamento come un aiuto di Stato.

Il leader del Pdl Silvio Berlusconi

Berlusconi e Prodi si parlano di rado. Di telefonate in quindici anni se ne possono contare una ventina al massimo, l'ultima che risulta alle cronache è stata per la missione in Libano. A distanza di un anno e mezzo, è la vicenda della privatizzazione Alitalia a convincere, prima il Professore e poi il Cavaliere, ad alzare il telefono. Un contatto diretto, cercato prima da Prodi ieri sera, e oggi concretizzatosi con chiamata dell'ex Premier, per verificare insieme quanto fosse concreta l'ipotesi rilanciata, con forza, dal leader del Pdl di una cordata italiana che possa strappare la compagnia aerea ad Air France.

Ma proprio la richiesta del prestito sarebbe suonata «stonata» al Professore. Fino a quel momento Prodi sarebbe stato incline a credere all'avversario di sempre. Quando si sono messi di traverso i soldi, però, si sarebbe rafforzato il timore di un «bluff». La preoccupazione che circola in ambienti del Pd è infatti che il leader di Forza Italia voglia solo prendere tempo, giocare la partita a fini elettoralistici; un atteggiamento che rischia - si ragiona - di portare Alitalia dritta nelle mani del commissario liquidatore.

Eppure Berlusconi, dopo tanto riserbo, ora sembra irremovibile e pronto a non arrendersi davanti a niente, neanche davanti al no di Intesa Sanpaolo. A metà pomeriggio infatti Corrado Passera fa sapere che sul tavolo non c'è nulla e che, anzi, il progetto AirOne-Alitalia «era bello» ma «basato su una conoscenza che probabilmente adesso è superata dagli eventi». Berlusconi prima casca dalle nuvole («fatemi fare delle telefonate...vi dirò»'), poi annuncia che la grande banca non si è affatto ritirata e che aspetta solo la 'due diligence'. Un nuovo passo avanti, che però ottiene un secco«no comment» da parte dell'istituto di credito.

Fini: «I figli del Cavaliere forse non sono interessati»

ROMA Berlusconi continua a dire che i suoi figli «non si tirerebbero indietro» per salvare l'Alitalia, compagnia di bandiera. Gianfranco Fini afferma, che i figli di Silvio «probabilmente non sono nemmeno interessati» alla cordata privata che dovrebbe prendere il posto di Air France e rilevare Alitalia..

Ma le sue parole sembrano acqua gettata sulla polemica già nata: Berlusconi porta la famiglia in un nuovo conflitto di interesse, mentre si candida a guidare il governo. Berlusconi non si preoccupa di distinguere il futuro eventuale di una funzione pubblica dal ruolo privato di imprenditore. Se la prende con gli altri, mentre li invita a salvare la compagnia aerea: «Non facciamo come fanno con me in campagna elettorale, che non ci danno un euro». E aggiunge: «Fossi in loro, penserei che mi converrebbe aiutare chi riduce le tasse». Una promessa di comportamento futuro, pensando al passato dei condoni fiscali, mentre i dipendenti pagavano fino all'ultima lira. La polemica più arrabbiata la fa il dipietrista Felice Belisario. Dice che le parole di Berlusconi sulla cordata con i propri figli, sono da «irresponsabile»: rischiano di far saltare l'accordo con Air France; rivelano una concezione né liberale né liberista, «ma nei fatti - dice l'organizzatore di Idv - fortemente dirigista e in evidente conflitto d'interessi».

Il tasso di disoccupazione

DATI TRIMESTRALI DESTAGIONALIZZATI (in %)

Anno	2004	2005	2005	2005	2005	2006	2006	2006	2006	2007	2007	2007	2007
%	8,2	8,2	7,5	7,1	8,0	7,6	6,5	6,1	6,9	6,4	5,7	5,6	6,6

DATI MEDI ANNUALI (in %)

Anno	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
%	11,3	11,3	10,9	10,1	9,1	8,6	8,4	8,0	7,7	6,8	6,1

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

Stime pessimistiche per l'economia mondiale. In Italia disoccupazione ai minimi dal 1993

Ocse: Usa a crescita zero ed Europa in frenata

ROMA L'economia americana non segnerà una crescita nel secondo trimestre, mentre in Europa ci sarà un rallentamento. Questa la previsione dell'Ocse diffusa ieri e riportata dall'agenzia Bloomberg.

Per la prima volta dal terzo trimestre del 2001 si registrerà negli Usa una stagnazione che seguirà una espansione dell'economia dello 0,1% nel primo trimestre rispetto agli ultimi tre mesi del 2007. L'Ocse rileva in ogni caso che «potrebbe essere prematuro parlare di recessione, ma con un ritmo di crescita sotto il potenziale, l'indebolimento dell'economia si manifesta più rapidamente».

Rispetto agli Stati Uniti, la decelerazione nei Paesi di Eurolandia «è stata meno brusca, ma la crescita rimarrà nella parte bassa del potenziale per un certo tempo», spiega l'Ocse che prevede per il primo trimestre una espansione dello 0,5% per poi vedere un rallentamento a +0,4% nel secondo trimestre. La crescita dei Paesi del G7, secondo le previsioni dell'Ocse, sarà attorno allo 0,3% nel primo trimestre per poi rallentare a +0,2% nel secondo trimestre.

L'Organizzazione di Parigi non ha aggiornato le stime per il 2008 e attualmente si attende una crescita del 2% negli Stati Uniti; dell'1,9% nell'eurozona, e dell'1,6% in Giappone. Le esportazioni di Eurolandia stanno per il momento «resistendo bene al forte apprezzamento dell'euro», rileva ancora l'Ocse, mentre resta la preoccupazione per l'inflazione che viaggia «sopra i livelli accettabili».

In Italia, intanto, cresce l'occupazione nel 2007 e scende ai minimi il tasso di disoccupazione ma, di contro, aumentano i disoccupati i giovani dopo un biennio positivo, ed è record di donne inattive al Sud: 4,5 milioni. Alla crescita dell' occupazione contributo determinante arriva dagli immigrati. Evidenzia una serie di criticità, accanto ad alcuni aspetti positivi, la fotografia scattata dall' Istat sulla base della rilevazione sulla forze di lavoro nella media 2007 e nel quarto trimestre dell' anno passato. Nel dettaglio, cresce il numero degli occupati nel quarto trimestre 2007: il dato tendenziale - dice l' Istat - evidenzia un incremento dell'1,3%, pari a 308.000 occupati in più. Nella media annua, il 2007 registra un aumento dell'1% dell'occupazione, pari a 234.000 unità in più rispetto al 2006. Scende al 6,1% il tasso annuo di disoccupazione (dal 6,8% del 2006) ai minimi rispetto al '93: la riduzione riguarda soprattutto il Mezzogiorno. Cresce tuttavia il numero degli inattivi in età produttiva: +1,1% la media 2007 su base annua.

Al calo del Settentrione, si contrappone l'aumento degli inattivi al Centro (+2,5%) e del Sud (+1,8%). Sempre al Sud, il numero delle donne inattive sale a quasi 4 milioni e mezzo di unità (+1,3%). L'aumento della popolazione inattiva in età produttiva «significa che la gente non ha cercato lavoro» spiegano i tecnici dell'istituto di statistica.

Rallenta tuttavia la crescita dell'occupazione nel quarto trimestre rispetto al precedente trimestre; così come la media 2007 risulta dimezzata rispetto al 2006, che evidenziava 425.000 occupati in più rispetto al 2005. Inoltre, nel quarto trimestre un robusto contributo alla quota in più di occupati è stato fornito dai lavoratori stranieri immigrati (+201.000 unità), a tempo pieno o parziale. In calo inoltre il tasso di disoccupazione, posizionato al 6,6% (era a 6,9% nel quarto trimestre 2006).

Il giudice non esclude che il giovane prima di mettersi alla guida della sua Mercedes possa aver fatto uso di droghe

Vernarelli in carcere: può uccidere ancora

Niente arresti domiciliari per il pirata della strada che ha investito e ucciso due turiste irlandesi

ROMA Friederich Vernarelli, il pirata che il 18 marzo scorso ha travolto e ucciso due giovani turiste irlandesi, Elisabeth Ann Gubbins e Mary Claire, mentre attraversavano la strada a Roma, potrebbe tornare a uccidere se si trovasse ancora alla guida di un'auto. «Sussiste il concreto pericolo che lo faccia», ha scritto ieri il gip di Roma Luisanna Figlioli nell'ordinanza di custodia cautelare con cui dispone l'arresto in carcere del giovane. Un rischio reso più probabile dalla scoperta che nel 1995 a Vernarelli era stata ritirata la patente proprio per essere stato sorpreso a guidare a velocità elevata.

Vernarelli, che è figlio di un ex capo dei vigili urbani oggi candidato con la Destra di Storace, da ieri è dunque nel carcere di Regina Coeli. Del resto era stato proprio lui, mercoledì, a chiedere di essere arrestato. Una richiesta condivisa anche dalla famiglia e dal padre, Roberto, ma non dal legale, l'avvocato Giovanni Marcellitti, convinto che non esistano i motivi per un ricorso alla custodia cautelare.

Niente arresti domiciliari dunque, per il pirata che ha diffuso di Youtube un video con le sue prodezze al volante. L'interrogatorio di Vernarelli è cominciato ieri mattina nel carcere di Regina Coeli, dove il giovane ha accettato di rispondere alle domande del giudice e di riconoscere le proprie responsabilità. Il giudice non esclude che prima di mettersi alla guida della sua Mercedes la sera dell'incidente, il pirata possa aver fatto uso di droghe.

«Dalla certificazione del pronto soccorso - scrive infatti il gip - risulta come Vernarelli fosse totalmente cosciente. Il sanitario ha altresì verificato come Vernarelli presentasse pupille miotiche, circostanza questa che sia pur ipoteticamente potrebbe far supporre l'assunzione pregressa di sostanze stupefacenti». A sostegno di questa possibilità c'è anche il rifiuto espresso da Vernarelli a sottoporsi all'esame delle urine, rifiuto che sarebbe stato giustificato dal giovane con il fatto che si era già sottoposto alle analisi del sangue. Ma è proprio questa risposta che non ha convinto il gip. «Appare inverosimile - scrive infatti il gip - che Vernarelli, uomo di circa 33 anni a suo dire giornalista e quindi di buona cultura, non sapesse circa l'inidoneità delle analisi del sangue a fornire dati utili per l'accertamento di una pregressa assunzione di sostanza stupefacente».

Le analisi hanno rilevato nel sangue Vernelli un tasso alcolico quattro volte superiore al quantitativo previsto dalla legge. E infatti il giovane, raccontando al giudice di come ha passato al sera dell'incidente, ha ammesso di aver bevuto in un pub, dove ha fatto amicizia con due inglesi ai quali avrebbe offerto un passaggio fino a San Pietro. I due sarebbero poi scappati subito dopo l'incidente mortale con le due giovani irlandesi. La polizia intervenuta sul posto ha accertato che non ci sarebbe stato nessun tentativo di frenata da parte del giovane, tanto che l'auto si è fermata molti metri dopo l'impatto con i corpi. «Il Vernarelli - scrive ancora il gip - dopo essere sceso dall'auto e aver constatato l'avvenuto investimento delle due donne, fuggiva a bordo dell' auto a tutta velocità».

Friederich Vernarelli torna in carcere

Carlo Rosso

LATTE CONTAMINATO

Ottanta aziende nel mirino dei carabinieri del Noe. Controlli in tutta Italia

Da Caserta mozzarelle alla diossina

NAPOLI Nel mirino ora ci sono 80 aziende della provincia casertana. Quelle che avrebbero venduto a 25 caseifici campani latte con diossina. Un allarme rimasto per troppo tempo nell'ombra e che è esploso da quando i carabinieri del Noe, su disposizione della Direzione distrettuale antimafia, hanno deciso di fare chiarezza e di effettuare blitz e sequestri a raffica di allevamenti e aziende che avevano sempre autocertificato l'assenza di diossina. Così è partito da parte dell'Antimafia l'ordine di agire con controlli e controanalisi. E ora la diossina torna a far paura e a minacciare la tavola degli italiani. Eppure già le Asl avevano segnalato la sua presenza nel latte, disposto sequestri di allevamenti, mai eseguiti, e adombrato nella vicenda le infiltrazioni della criminalità organizzata. In quindici giorni sono stati 66 gli allevamenti posti sotto sequestro cautelativo dall'Asl con l'ipotesi che il latte contenesse diossina. E su settanta analisi a campione eseguite negli ultimi dieci giorni in due Asl della provincia di Caserta, trenta sarebbero risultate fuori norma.

Sul fenomeno ha lavorato poi il laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Portici (Napoli) che da gennaio 2007 a oggi ha prelevato 326 campioni su latte e derivati in 165 caseifici e in 25 casi ha evidenziato anomalie. La positività, ha chiarito il commissario Antonio Limone, «È in valori di poco superiori alla soglia consentita dalla norma». Quanto basta per far scattare l'allarme. «Siamo partiti - ha aggiunto Limone - dai caseifici che rappresentano l'anello finale della catena perchè la priorità è la tutela del consumatore. Poi siamo andati a ritroso per arrivare alle aziende conferenti».

Carabinieri del Noe

Dati che contrastano con quelli autocertificati dalle aziende, per le quali non c'è alcuna diossina, e anche con quanto era emerso da uno screening effettuato da ottobre 2007 e febbraio 2008 che aveva circoscritto a pochi casi il pericolo. Un bilancio contraddittorio dunque che però ha finito per travolgere alcune imprese di Castelvolturno, Cancello Arnone e Marcianise.

A questo punto la domanda che i comuni cittadini si pongono è se è possibile che mozzarella con diossina sia stata ingerita. Secondo Limone «è possibile» visto che i controlli sono a campione ma di sicuro «per avere effetti dannosi sulla salute occorrerebbe un consumo di quantitativi giornalieri notevoli e prolungati nel tempo. Con una rete di controlli di tutela salute pubblica la mozzarella possiamo continuare a mangiarla senza problemi». Il presidente Federconsumatori Campania Benedetto Di Meglio chiede ora il «ritiro dal mercato nazionale di tutti i prodotti contaminati» E avverte: «La diossina è uno tra i composti chimici più tossici ed una presenza forte di tale sostanza può rendersi responsabile di gravi danni, sia nell'uomo che negli animali, quali effetti cancerogeni, alterazioni del sistema immunitario e progressivi dimagrimenti. E proprio per questo riteniamo importante che vengano individuati tutti i prodotti interessati da questa contaminazione, estendendo i controlli ben oltre la regione Campania».

IN BREVE

L'ex campione di sci era a Morbegno

Tomba fa slalom speciale sulle strade della Valtellina: viene multato e poi si scusa

SONDRIO L'hanno beccato mentre stava facendo una sorta di slalom speciale, non su una pista da sci ma lungo una strada della Valtellina. Si è preso una multa da 36 euro e ora ringrazia gli agenti della polizia locale. Protagonista del singolare episodio l'ex campione di sci Alberto Tomba che qualche giorno fa si trovava a Cosio dove è incappato in una pattuglia della polizia locale di Morbegno (Sondrio) mentre stava compiendo un sorpasso azzardato in pieno centro abitato. Quando gli agenti gli hanno contestato l'infrazione, non ha battuto ciglio e ha messo mano al portafogli. Gli agenti non hanno «tagliato» punti alla patente e lo hanno lasciato andare. La sorpresa nelle ultime ore: al comando della polizia locale di Morbegno è arrivata una cartolina firmata dallo stesso Tomba e indirizzata all'agente che lo ha multato: lo ringrazia per la comprensione chiedendo scusa. L'agente l'ha appesa in bella mostra in ufficio.

Catania, ragazzino si masturba in classe e mette sul web il video: denunciato

CATANIA Si masturba in classe ostentando l'organo genitale e il video finisce in rete. Protagonista un ragazzino, nel corso di una lezione in una scuola italiana non identificata. A riprenderlo un compagno o una compagna di classe, che dichiara di avere 19 anni. Ma le immagini sembrano smentire che sia questa l'età. A scoprire e denunciare il video con una segnalazione alla polizia postale di Catania sono stati i volontari dell'associazione Meter (www.associazionemeter.org) di cui è presidente don Fortunato Di Noto. Il filmato ha totalizzato oltre 24 mila contatti in appena due settimane. Per l'associazione Meter, che ha segnalato all'autorità giudiziaria la vicenda, si può trattare di atti osceni in luogo pubblico.

San Donà, troppo obeso e l'ospedale non lo accetta: si rivolge a un avvocato

VENEZIA «Ci spiace, ma non c'è un letto per ospitarla dopo l'operazione». Così si è sentito rispondere Michele Adami agente di commercio 40enne all'ospedale di San Donà dove doveva essere operato per un problema respiratorio. Una risposta che ha amareggiato a tal punto l'uomo che si è rivolto all'avvocato. La storia è stata riportata dal Gazzettino di Venezia: l'uomo pesa 195 chili per un metro e 90 e dalla nascita soffre per avere il setto nasale deviato, tanto da decidere di sottoporsi ad un intervento. Dopo aver pianificato tutto, il giorno prima dell'operazione è convocato dall'ospedale sandonatese. Adami si è dichiarato molto preoccupato per l'infausta ipotesi in cui debba sottoporsi a dei trattamenti sanitari salvavita.

SANITA'

Sarà organizzata una rete capillare

Cure palliative pediatriche per bambini non guaribili: un accordo Stato-Regioni

ROMA Cure palliative pediatriche: è stato siglato ieri l'accordo tra lo stato e le regioni per l'avvio della rete assistenziale ai bambini non guaribili. Un importante traguardo raggiunto anche grazie alla stretta collaborazione tra il ministero della salute e la fondazione Maruzza Lefebvre d'Ovidio onlus. Il documento firmato dalla Conferenza Stato Regioni è il via libera per creare le condizioni organizzative, programmatiche ed economiche affinché ogni Regione italiana possa disporre di una rete di cure palliative pediatriche e di un centro di eccellenza dedicato ai piccoli pazienti.

E' la realizzazione dell'Accordo tra Stato e Regioni, siglato il 27 giugno scorso sulle cure palliative pediatriche. E' un rilevante ed ulteriore passo avanti del percorso di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio Onlus sancito dalla sottoscrizione di un protocollo d'intesa (n.8425752 del 26 settembre 2007) per la realizzazione di una rete nazionale di cure palliative pediatriche.

Attualmente in Italia gli oltre 11 mila bambini affetti da malattie inguaribili non trovano, se non in isolate realtà, un'assistenza specifica: quasi sempre l'unica risposta possibile è il ricovero ospedaliero, spesso la degenza in terapia intensiva.

Sono cominciate le partenze ma nel segno del maltempo su tutta la penisola italiana

Neve e gelo sulle feste pasquali

Iniziato l'esodo: domani e lunedì le giornate critiche per il traffico

La Protezione civile ha lanciato un allerta per forti venti al Centro-Nord. Oltre due milioni in treno per difendersi meglio dal caro-benzina

ROMA Sono cominciate le partenze per le vacanze pasquali. Ma il tempo non è clemente e non c'è da sperare per il meglio. È freddo dovunque, e piove; al centro è nevicato. La Pasqua 2008 sarà all'insegna del maltempo. La Protezione civile ha lanciato un allerta per forti venti che da domani, per poi peggiorare nei prossimi giorni, raggiungeranno le regioni del centro-nord. I venti saranno protagonisti anche in Sardegna e con il passare delle ore anche nelle regioni meridionali. Intanto oggi è nevicato in Abruzzo, non solo in montagna ma anche sull'A24 Roma-L'Aquila-Teramo e sulla A25 Torano-Pescara. Il gelo è arrivato in quota, a Passolanciano è raggiunta la temperatura di -17. La neve è scesa anche a Campobasso (un metro a Campitello Matese); a Perugia dove sono entrati in funzione gli spazzaneve e in gran parte dell'Umbria; nelle Marche.

Nonostante il maltempo, l'imminente festività pasquale non scoraggia gli italiani che si sono messi in movimento per raggiungere le località dove trascorreranno i prossimi giorni. La rete autostradale ha già registrato un aumento del traffico. È stato intenso soprattutto in uscita delle grandi città, soprattutto Milano e Roma. Sul raccordo anulare della capitale le auto in uscita hanno causato fino a 30 chilometri di coda.

Traffico intenso anche sulla A1, sui tratti Sasso Marconi-Firenze sud, in direzione Roma e Roma sud-Valmontone, verso Napoli; sulla A14, tra Borgo Panigale e il bivio A13 verso Ancona e tra Bologna Casalecchio ed il bivio A14; sulla A4, nodo urbano, in entrambe le direzioni; sulla A9, dove si sono registrati rallentamenti al-

Traffico in autostrada

la Dogana con la Svizzera.

Per oggi è previsto un intensificarsi delle partenze dalle grandi città che però sarà agevolata nel pomeriggio dallo stop di circolazione per i mezzi pesanti, dalle 16 fino alle 22.

C'è poi chi invece dell'auto preferisce il treno, magari per difendersi dal carobenzina. Secondo le stime di Ferrovie dello Stato saranno oltre due milioni le persone che per nel fine settimana si muoveranno in treno. Le punte si avranno oggi e il lunedì di Pasquetta. La maggior parte degli spostamenti si concentrerà tra le diverse città del Nord e del Centro Italia e dai capoluoghi settentrionali verso le regioni del Sud della penisola.

SICUREZZA

Chiusa Hollywood disco vip di Milano

MILANO È come una nave senza scialuppe di salvataggio, o meglio come un Titanic in cui gli unici a salvarsi sulle poche disponibili sarebbero i viaggiatori di prima classe, gli ospiti vip.

Per questo la Procura di Milano ha ottenuto il sequestro della discoteca più famosa di Milano, l'Hollywood di corso Como 15, il locale del gossip per eccellenza per la presenza costante di vallette, calciatori, modelle e gente dello spettacolo; il posto in cui Lele Mora aveva, una volta alla settimana, il suo regno.

Una discoteca già sfiorata dall'inchiesta sui presunti fotoricatti di Fabrizio Corona.

Per il pm di Milano Piero Basilone e l'aggiunto Nicola Cerrato, le inadempienze del locale sotto il profilo della sicurezza erano un«'infinità».

I numeri: fino a 800 clienti a serata, contro i 525 previsti dalla licenza di agibilità.

Osama interviene anche sul nodo palestinese. Il Vaticano: «I programmi di Benedetto XVI non subiranno cambiamenti»

Bin Laden minaccia l'Europa e il Papa

La Cia: il messaggio è originale. Così Al Qaeda cerca una nuova visibilità

WASHINGTON Il messaggio audio con le minacce di Osama Bin Laden all'Europa e a Papa Benedetto XVI è genuino e dimostra una volta di più il bisogno di visibilità di Al Qaeda. È l'analisi dell'intelligence americana, che prende seriamente come sempre le parole di bin Laden, rafforza le misure di sicurezza per la visita del papa a Ground Zero, ma considera nello stesso tempo la mossa di Osama un segno di debolezza. Il messaggio «fa parte di una campagna di propaganda in corso» da parte di Al Qaeda, hanno affermato fonti della Cia, dopo aver confermato che l'analisi della voce ha permesso di riconoscere Bin Laden «con un alto livello di fiducia». Un funzionario dell'antiterrorismo americano, che ha chiesto l'anonimato, ha aggiunto che ancora una volta «non c'è ragione di dubitare del fatto che Bin Laden sia vivo».

Per l'amministrazione Bush, messaggi come quello dell'uomo più ricercato del mondo, così come quelli più frequenti del suo braccio destro, l'egiziano Ayman al Zawahri, sono un promemoria dei rischi sempre presenti di attacchi. Ma sono anche il segno che l'organizzazione responsabile per la strage dell'11 settembre 2001 ha bisogno di apparire rilevante, mentre i suoi capi sono costretti a limitare la loro operatività per sfuggire alla cattura. Attaccando l'Europa per le vignette su Maometto e il Papa, commenta Dana Perino, portavoce del presidente George W. Bush, Osama Bin Laden «sta cercando di mostrare che conta ancora e nello stesso tempo si propone come un difensore dei musulmani».

Ma la propaganda non significa, per gli esperti, che non ci sia un pericolo reale e immediato. L'intelligence americana riflette sul fatto che cade in questo periodo il decimo anniversario della dichiarazione di guerra che bin Laden lanciò nel febbraio 1998, con una «fatwa» contro l'America. L'evento all'epoca fu preso come semplice propaganda, ma da allora Al Qaeda si è resa responsabile, tra l'altro, delle stragi alle ambasciate Usa in Africa, dell'attacco a una nave da guerra americana nello Yemen e della devastazione al World Trade Center e al Pentagono. Il messaggio di Bin Laden, secondo Ben Venzke, che guida la società di analisi antiterrorismo IntelCenter, «è una chiara minaccia contro l'Unione Europea e i suoi Paesi membri, ed è un indicatore di un possibile attacco in arrivo». Le minacce al Papa, inoltre, inquietano l'America in vista dell'imminente viaggio di Benedetto XVI a Washington e New York (15-20 aprile). Il Santo Padre ha in programma tra l'altro una visita a Ground Zero e il vicecapo della polizia di New York, Paul Browne, ha detto alla Cnn che il New York Police Department «sta lavorando in stretto accordo con il Secret Service per offrire il massimo livello di sicurezza possibile» al Papa in occasione dell'evento.

Ancora una volta sotto accusa le vignette satiriche su Maometto

Intanto giunge un nuovo proclama di Bin Laden sarà diffuso da Al Jazeera. Lo ha reso noto l'emittente secondo cui il leader di Al Qaeda, che mercoledì si era scagliato contro il Papa e l'Europa per la questione delle vignette su Maometto, parla dell'«assedio di Gaza». Nel nastro audio Bin Laden avverte che l'unico modo per porre fine alle sofferenze dei palestinesi è attraverso la lotta e che i musulmani devono concentrarsi sul conflitto in Iraq. Sulle minacce al Papa interviene anche la Santa Sede. «Non sono una novità e non ci faranno cambiare programmi o alzare misure di sicurezza»né per la Pasqua né per i prossimi impegni pontifici: così il portavoce del Vaticano, padre Federico Lombardi, ha liquidato le accuse minacciose di Bin Laden contro il Papa. Secondo il super terrorista latitante, Benedetto XVI svolgerebbe «un ruolo significativo» nella crociata occidentale contro l'Islam, di cui sono espressione anche le nuove vignette satiriche su Maometto. Le parole, cariche di odio, di Bin Laden «non sono una novità e non stupiscono», ha detto il direttore della Sala Stampa vaticana. Ma è «del tutto infondata - ha voluto precisare - l'accusa specifica di coinvolgimento» vaticano in una campagna di derisione della religione musulmana e del suo profeta. «Il Papa e il Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso - ha ricordato Lombardi - hanno biasimato la satira contro l'Islam in più di una occasione».

Una foto d'archivio del principe del terrore Osama Bin Laden

IN BREVE

Sull'autostrada Praga-Brno

Mega incidente: 116 auto coinvolte

PRAGA Un grave incidente con tamponamenti a catena si è verificato sulla principale autostrada ceca, che collega Praga con Brno in Moravia. Secondo indicazioni delle unità di soccorso, 116 auto sono rimaste coinvolte nell'incidente di massa provocato da una forte nevicata. Circa 20.000 persone sono rimaste bloccate lungo un tratto di circa 40-50 chilometri e 26 persone sono rimaste ferite di cui sei in modo grave. L'autostrada è rimasta bloccata tutto il giorno. Una situazione difficile, rottami di auto ovunque, o bloccate in colonna, alcune rimaste senza benzina, niente da bere e mangiare per i passeggeri, con bambini piccoli e persone diabetiche che avevano bisogno di farmaci.

Un ladro dimentica il figlio al supermercato

BRUXELLES Un taccheggiatore fa un colpo in un supermercato olandese, ma lascia una prova inconfutabile: il figlio dodicenne. È successo a Kerkrade, nel Sud dell'Olanda, dove il ladro, 45 anni, è entrato nel negozio per rubare un pacchetto di carne. Commesso il furto, si è lanciato in una rocambolesca fuga fuori del supermercato inseguito da un impiegato del grande magazzino che si è gettato sul cofano dell'auto per fermare la corsa del malvivente. Il figlio è rimasto indietro. La polizia ha rintracciato l'uomo attraverso il ragazzino. Il distratto malfattore, ha dichiarato la polizia locale, si è poi consegnato alle autorità.

Usa: maltempo almeno 13 morti

WASHINGTON Negli Stati Uniti è di almeno 13 morti e tre dispersi il bilancio provvisorio della terribile ondata di maltempo che da oltre 48 ore si è abbattuta sul Midwest. Gli stati più danneggiati sono l'Ohio, il Missouri, il Kentucky, l'Oklahoma e l'Illinois. Tutta l'area è stata investita da piogge torrenziali che hanno provocato straripamenti di fiumi e alluvioni. In Missouri si sono registrati i danni peggiori, con decine di villaggi isolati, e cinque persone hanno perso la vita, così come nel vicino Kentucky.

In Pennsylvania la favorita è la Clinton

La questione razziale affonda Obama: Hillary è in vantaggio

WASHINGTON La corsa di Barack Obama verso la Casa Bianca rischia di essere deragliata dalla questione razziale. Nonostante l'accoglienza generalmente positiva al suo discorso di ieri a Filadelfia sul risentimento razziale in America, il senatore nero continua a vivere la crisi più profonda della sua spettacolare campagna elettorale e continua a perdere quota nei sondaggi. Un sondaggio pubblicato ieri mostra, per la prima volta nelle ultime settimane, un significativo vantaggio di Hillary Clinton su Obama tra gli elettori democratici: il 49 per cento per Hillary, il 42 per cento per Obama. Il sondaggio è stato effettuato tra il 14 e il 18 marzo e comprende quindi il periodo in cui infuriava la polemica sulle dichiarazione incendiarie dell'ex consigliere spirituale del senatore nero, il predicatore di Chicago Jeremiah Wright. Nello stesso tempo due sondaggi fatti in Pennsylvania, il prossimo importante campo di battaglia elettorale, vedono Hillary nettamente in testa: 51 a 31 per cento nel primo, 53 a 41 per cento nel secondo, con notevoli progressi della senatrice negli ultimi giorni. Per la prima volta Obama è stato costretto alla difensiva e per la prima volta ha perso il controllo del dibattito. E la questione razziale, nonostante i suoi tentativi di spostare la discussione elettorale su altri temi (come la guerra in Iraq o i problemi economici), continua ad inseguirlo.

Barack Obama

Obama ha ammesso in una intervista di essere «rimasto un po' scosso dalla controversia». «Mi ha riportato alla realtà che le mie probabilità di essere eletto presidente sono sempre state inferiori rispetto ad altri candidati più convenzionali», ha affermato. Il crescere della polemica sui sermoni di Wright ha costretto Obama a prendere di petto la questione razziale nel suo discorso di ieri a Filadelfia. Ma se da una parte Obama ha preso le distanze dalle affermazioni imbarazzanti del reverendo (che ha celebrato il suo matrimonio e battezzato le sue figlie dall'altra) dall'altra parte il candidato democratico ha sottolineato che la questione del divario e del risentimento razziale non può essere spazzata sotto il tappeto e che è vitale capirne le ragioni. Un discorso coraggioso che è già diventato materia di dibattito nelle scuole e nelle chiese, nei talk show delle radio e delle Tv.

Il Dalai Lama afferma di non avere l'autorità per fermare le proteste. Impensabile la mediazione Brown

La Cina: «In Tibet i criminali vanno puniti»

Respinto da Pechino l'appello del Papa. La repressione continua

PECHINO Pechino ha respinto l'appello al «dialogo e alla tolleranza» lanciato dal Papa, ha ribadito la propria determinazione a stroncare la rivolta anticinese in Tibet e smentito che il premier cinese Wen Jiabao sia disposto ad incontrare comunque il Dalai Lama. «La cosiddetta tolleranza (non può esistere) per i criminali, che devono essere puniti secondo la legge», ha detto, nel corso di una conferenza stampa a Pechino, il portavoce del ministero degli Esteri Qin Gang in risposta all'appello di Benedetto XVI. I mezzi d'informazione cinesi hanno confermato per la prima volta che proteste si sono verificate in alcune delle prefetture tibetane della provincia del Gansu, Sichuan e Qinghai. Dal suo esilio a Dharamsala, in India, il leader spirituale tibetano, il Dalai Lama, ha affermato che le vittime delle violenze in Tibet, cominciate il 10 marzo, sono «numerose». «Alcuni dicono dieci, altri cento, sono tante e ne sono rattristato», ha detto il leader tibetano, che ha poi specificato di essere «pronto» ad incontrare i dirigenti cinesi «ed in particolare (il presidente) Hu Jintao». Il Dalai Lama ha ribadito il suo impegno per «rimuovere i sentimenti negativi tra i tibetani», ma ha chiarito di non avere «l'autorità per fermare le proteste».

La protesta dei monaci tibetani contro il regime cinese

Secondo Pechino il conto ufficiale delle vittime rimane fermo a 13, tutti «cittadini innocenti» uccisi a Lhasa dai «teppisti», e le persone arrestate in Tibet ammontano a circa 200. Gli esuli tibetani parlando invece di 800. L'ufficio del procuratore generale di Lhasa ha affermato che 24 persone accusate di aver «messo in pericolo la sicurezza nazionale e di aver picchiato, distrutto, bruciato e saccheggiato e di altri gravi crimini» saranno «punite severamente». Pechino afferma che la situazione sta «tornando alla normalità» ma non si sente sicura e sta rafforzando il suo dispositivo militare.

Almeno per il momento, e fino a quando Pechino non sarà sicura di aver ristabilito il proprio totale controllo sul territorio, le ipotesi di trattative con Dalai Lama restano remote. Qin Gang ha spiegato che l'ottimismo manifestato dal premier britannico Gordon Brown dopo il suo colloquio col suo omologo cinese Wen Jiabao - che, ha detto Brown, sarebbe pronto ad incontrare il leader tibetano ad alcune condizioni - è in realtà frutto di un equivoco. Wen non ha fatto altro che ripetere le condizioni che la Cina ha sempre posto per i colloqui, cioè che il Dalai Lama «rinunci all'indipendenza del Tibet, affermi che Taiwan è parte della Cina e che rinneghi la violenza».

La donna aveva chiesto l'eutanasia

Francia: resta il mistero sulla morte di Chantal

PARIGI Ma come è morta Chantal Sebire? Si è suicidata? È stata aiutata a morire? O è stato infine quel tumore al setto nasale - così raro e così devastante - che l' ha uccisa? Chissà se è morta, come voleva, «nella dignità»? Chissà se Chantal - che amava Bob Marley, la Sonata al chiaro di luna di Beethoven - è morta, come desiderava, «all'alba, dopo aver fatto festa, circondata dalle persone che amo»? Il giorno dopo, resta tutto il mistero sulla morte di Chantal Sebire, la donna francese, di 52 anni, che voleva morire per non darla vinta a quel tumore - dal nome così brutto, neuroblastoma olfattivo - che le aveva deformato il viso e che le procurava ormai da otto anni delle sofferenze terribili. Dolori che cercava di lenire con l' aspirina, visto che non poteva sopportare la morfina. A trovarla morta, nella sua casa di Plombieres-les-Dijon, nel centro Est della Francia, è stato uno dei suoi tre figli. Cauto, ancora questa mattina, il procuratore della Repubblica di Digione, Jean-Pierre Alacchi: allo stato attuale delle indagini non ci sono «elementi sufficienti» per stabilire le cause della morte di Chantal. E ha riferito che l'aspetto esterno del corpo della donna non presentava alcuna particolarità. Ma «si poneva il problema» ancora ieri, il magistrato, «se fare o no l'autopsia». Un'ipotesi, questa, che ha fatto insorgere l'avvocato della donna, Gilles Antonowicz: «Se la giustizia dovesse decidere l'autopsia sul corpo di Chantal sarebbe una vergogna».

DALLA PRIMA PAGINA

IL FUTURO DEI TRIESTINI

I triestini più autorevoli hanno indicato per Trieste un futuro di crescita ricco di soddisfazioni, cogliendo soprattutto nel mutato quadro geopolitico i sicuri vantaggi di cui la nostra città godrà. L'Europa ha bisogno di noi e ci esorta a riprenderci il ruolo che un tempo spettava ai nostri antenati. Il più grande senso di ottimismo pare accomunare tutti noi triestini. Trieste ha futuro, chi invece di futuro non ne ha siamo noi triestini. Non vogliamo crescere. In molti dicono che il comparto turistico, grazie anche alla caduta dei confini, rappresenti il futuro della città. È credibile nelle condizioni attuali? Quale turismo possiamo proporci di attrarre e con quali ricadute? Prendete l'elenco telefonico, contate gli alberghi, sommate il numero di posti letto, moltiplicate per 365 e otterrete un numero. Per comprendere quanto potrebbe essere l'indotto complessivo se tutti i nostri alberghi fossero costantemente pieni durante tutto l'anno moltiplicate per 150 euro di spesa media giornaliera. Il turismo potrebbe portare, a camere straripanti – eventualità impossibile – circa 100 milioni di euro, il fatturato di una impresa con 2-300 dipendenti. Se vogliamo vivere di turismo bisogna quindi innanzitutto aiutare il comparto a investire nella costruzione di nuove strutture alberghiere e investire sull'offerta della città in termini di mostre, spettacoli, fiere, congressi, pubblici esercizi, offerta commerciale. Per fare questo ci vuole un progetto complessivo, voglia di lavorare e volontà di costruire strutture adeguate e di valore. Siamo pronti a costruire nuovi alberghi nei luoghi più belli della nostra provincia costiera e Carso in primis? Siamo pronti a tenere aperti i negozi e i pubblici esercizi oltre l'orario di chiusura anche la domenica? E ancora, come comunità, siamo pronti a sopportare più traffico, più rumore la sera e tutti gli altri «effetti collaterali» del turismo? E la fiera? Prima di discutere dell'ubicazione non sarebbe opportuno che chi ne ha la responsabilità decidesse quale fiera fare? Esclusivamente una fiera del mare? Una fiera alleata con qualche grande realtà fieristica internazionale? Una fiera della salsiccia? Altri dicono che anche il commercio potrà essere nuovamente un settore trainante per l'economia della nostra comunità: ci sono nuovamente le condizioni.

Bene, il nostro Comune non ha un piano del commercio che indirizzi e regoli il comparto nel suo complesso e per tale motivo abbiamo già perso grandi oppoprtunità e posti di lavoro a favore di Sesana e Capodistria che si stanno da anni attrezzando con una rete commerciale moderna e concorrenziale. Peccato che in attesa di qualcosa che non arriva già oggi molti di noi vadano «oltre confine» a fare acquisti: dalla spesa alimentare ai vestiti. Vogliamo il centro commerciale all'aperto in centro città? Bene a quando il piano del traffico? A quando l'attuazione del piano dei parcheggi? A quando la realizzazione degli arredi urbani e delle nuove pedonalizzazioni? Dove sono finiti i triestini che con la loro abilità e il loro sudore hanno fatto di Trieste l'emporio dei Balcani? Quanto malumore e quante firme di protesta verrebbero raccolte se solo per un sabato si ripetesse in Ponterosso quello che per anni da bambino ho ammirato quale esempio di dedizione al lavoro e capacità imprenditoriale? Altri ancora puntano all'interesse dimostrato da parte di investitori stranieri al mercato immobiliare cittadino e non ultima anche alla vivace richiesta di case di pregio da parte di sloveni. Ma vi pare seriamente possibile? Vero è che ormai la nostra città ha perso la gioia di crescere e di rinnovarsi, persino un cantiere per pedonalizzare una strada costituisce un motivo valido per costituire un comitato di protesta, figuriamoci se saremo capaci di fare sì che il prossimo piano regolatore sia un piano progetto che segni le linee guida per la crescita e lo sviluppo della nostra città. Per tutelare la piazza del Ponterosso non abbiamo forse bocciato il progetto di un parcheggio sotterraneo per poi lasciare che ne venisse inaugurato uno sulla piazza stessa. Se ancora il tempo per rilasciare ordinari permessi di costruire si misura in anni e nessun amministratore si interessa di ciò: figuriamoci il tempo necessario per le grandi trasformazioni quale per esempio il Parco del mare con lo spostamento del mercato ortofrutticolo nel Comune di Muggia. Quanti anni ci sono voluti a fare la nuova Barcellona, Dubai, Valencia? Da quanti anni si discute del Magazzino vini e del teatrino di San Giovanni? Siamo onesti, andiamolo a dire a chi vuole qui investire che possiamo fare meglio di così. Grandi investimenti richiedono grande coraggio e grande rapidità nelle scelte da parte degli amministratori e anche grande condivisione da parte della comunità: non titubanze, veti incrociati, raccolte di firme. La verità e che alla caduta dei confini ci siamo ubriacati senza sapere che cosa avremmo fatto il giorno dopo. E da tempo che la nostra comunità preferisce stordirsi con sogni esotici piuttosto che vivere di certezze concrete, di coesione, di sacrificio, di lavoro, di obiettivi reali. Comunque non preoccupiamoci, il mondo non ha poi così tanto bisogno di noi e potrà crescere lo stesso e, di questo passo a breve, noi assieme alle nostre istituzioni diventeremo subalterni a Sesana e Capodistria: davvero il giusto modo di rendere onore a chi meno di cent'anni fa ha sacrificato la propria vita per la nostra redenzione!

Francesco Cervesi

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Oltre quattrocento imprese da tutta Italia hanno avviato iniziative imprenditoriali oltreconfine grazie a una tassazione scesa al 22%

Sportello unico per le aziende triestine in Slovenia

Vertice fra Paoletti (Camera di commercio) e Moze (Capodistria): «Presto sarà definita una lista»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Una lunga fila di aziende pronte a trasferirsi nella vicina Repubblica di Slovenia, tantissime già traslocate. Le cifre del 2007 fornite dalle stime fatte dall'Ice, l'Istituto del commercio estero che ha una sede a Lubiana parlavano di un panorama di circa 400 aziende italiane già insediate ufficialmente tra nuovi investimenti e partnership miste italo-slovene. Si tratta di un numero parziale e certamente sottostimato. Sono sicuramente molto più di 5-600. Tra queste molte imprese triestine che hanno chiuso in città per riaprire a poca distanza in Slovenia. A confermarlo sono le indiscrezioni e soprattutto le prime conferme (non si fanno ancora i nomi) che in questi giorni stanno arrivando dalle Camere dell'economia del litorale (Capodistria) e del Litorale Nord (Nuova Gorizia).

Pochi giorni fa proprio in Camera di commercio a Trieste c'è stato un incontro guidato dal presidente Antonio Paoletti tra i vertici degli enti camerali del Friuli Venezia Giulia e i direttori sloveni, Tomaz Moze di Capodistria e Mirjam Bozic di Nuova Gorizia e ci sono state le prime conferme della fortissima pressione da parte delle imprese per investire in slovenia. Centinaia e centinaia di aziende che prima chiedono informazioni ai vari centri, le Camere di commercio ma anche i servizi dell'Ures (Unione regionale economica slovena) aperti nella vicina Repubblica, fino al centro aperto a Milano del governo di Lubiana, lo Japti, l'ufficio di rappresentanza dell'economia slovena con l'obiettivo di incrementare l'internazionalizzazione delle imprese slovene e stimolare gli investimenti diretti esteri.

Tante le imprese del Friuli Venezia Giulia, moltissime quelle del Veneto, dell'Emilia Romagna, del Trentino e della Lombardia. Soprattutto aziende di produzione. A centinaia hanno affollato gli sportelli, anche a Trieste, per chiedere informazioni, poi gli uffici sloveni. E molte si sono insediate. Lo conferma lo stesso direttore Moze che in questi giorni sta definendo una vera e propria lista di nuovi insediamenti italiani. «A giorni avremo qualche cifra – ripete confermando quanto detto pochi giorni fa alla conferenza stampa a Trieste assieme agli altri colleghi italiani – c'è molto interesse da parte degli imprenditori privati di piccole e medie imprese per entrare in Slovenia. Perchè la manodopera costa un po' di meno, ma soprattutto perchè il fisco è più favorevole. In media incontro almeno tre aziende italiane alla settimana che chiedono informazioni per aprire in Slovenia, arrivano dal Friuli venezia Giulia ma soprattutto dal resto d'Italia».

Una azienda slovena

Con l'entrata nella Ue e con l'adozione dell'euro la Slovenia sta riequilibrando molti dei parametri, a cominciare dalle paghe. Ma la manodopera costa ancora adesso almeno il 30% in meno grazie a una fiscalità migliore, senza contare i costi dell'energia che sono minori dell'Italia. Ma la grande attrattiva è quella della tassazione degli utili. Dal 23% del 2007 si è passati al 22% per il 2008, e il tasso scenderà sino al 20% nel 2010. Un regime fiscale di favore simile a quello praticato dall'Austria (25%) che sta attirando molte imprese italiane. Ma parliamo soprattutto di aziende manifatturiere che realizzano prodotti. le imprese di servizi e quelle individuali di piccoli artigiani non sono molto favorite in Slovenia, le tasse sono molto più alte che in Italia e ci sono al contrario molte ditte (edili soprattutto) che vengono a lavorare dall'Italia.

A fare la parte del leone in Slovenia però è la poca burocrazia. C'è un sistema fiscale molto «frendly» che non prende alla gola le imprese (gli accertamenti sono assolutamente accurati ma fatti dopo un preavviso) e soprattutto da regole certe. C'è poi un tempo molto breve che passa tra la domanda di un nuovo insediamento e il via alla costruzione degli impianti.

In questi ultimi mesi la Slovenia ha fatto molto di più, ha creato un vero e proprio «sportello unico» dedicato alle aziende, soprattutto ai nuovi insediamenti, ma da quanto si è saputo è ancora in fase di rodaggio e ci sarebbero alcuni problemi di funzionamento.

Grande il fermento a Capodistria dove anche il porto sta crescendo in maniera esponenziale, forte il movimento a Nuova Gorizia dove la Camera dell'economia fornisce alcune prime cifre. «Ci sono già molte aziende italiane che lavorano da noi – ha confermato Mirjam Bozic nella conferenza stampa – nei primi mesi del 2008 hanno aperto 5 aziende italiane. Anche ai nostri sportelli almeno 3-4 imprese ogni settimana chiedono informazioni per realizzare nuovi insediamenti». Ha dato i suoi frutti il progetto Ecubis dedicato alla promozione della cooperazione economica transfrontaliera tra Italia e Slovenia e finanziato dalla Ue con il programma Interreg. Hanno partecipato centinaia di aziende, all'organizzazione hanno partecipato attivamente le Camere di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Capodistria e Nuova Gorizia. Ma come risultato, viste le migliori opportunità fiscali e di crescita in Slovenia, si è assistito a un flusso migratorio molto ampio dall'Italia alla Slovenia e non viceversa.

Elettrodomestici

Electrolux Sindacati: no a 750 esuberi

TREVISO Sarebbero in tutto circa 750 gli esuberi che, secondo il gruppo Electrolux, derivano dal disegno di riorganizzazione del settore del «freddo» che la multinazionale svedese sta prospettando per l'Italia. Lo riferiscono fonti sindacali al termine di un incontro tra azienda ed organizzazioni dei lavoratori, che si è svolto ieri a Susegana di Treviso. Il calcolo, come avrebbero spiegato gli esponenti di Electrolux, deriva dalla somma dei 450 dipendenti della sede di Scandicci (Firenze), che verrebbe chiusa definitivamente, e dei 300 addetti ora in forza alle linee produttive di Susegana.

Secondo i sindacati, questa sarebbe l'ipotesi descritta dalla Spa come più «indolore» rispetto ad una possibilità di chiusura completa delle produzioni di frigoriferi e refrigeratori in Italia, a vantaggio di altri stabilimenti del gruppo situati in altri Paesi. «È un quadro che noi rigettiamo alla radice - ha dichiarato il segretario Fiom-Cgil di Treviso Candido Omiciuolo - e per questo abbiamo chiesto un incontro con il ministero delle Attività produttive per i prossimi giorni.

La nostra posizione - spiega - è che non è accoglibile alcun accordo se non si stralcia l'ipotesi di fermare la produzione a Scandicci».

Disoccupati in calo ma crescono i giovani senza lavoro

ROMA Cresce l'occupazione nel 2007 e scende ai minimi il tasso di disoccupazione ma, di contro, aumentano i disoccupati tra i giovani dopo un biennio positivo, ed è record di donne inattive al Sud: 4,5 milioni. Alla crescita dell' occupazione contributo determinante arriva dagli immigrati. Evidenzia una serie di criticità, accanto ad alcuni aspetti positivi, la fotografia scattata dall' Istat sulla base della rilevazione sulla forze di lavoro nella media 2007 e nel quarto trimestre dell' anno passato.

Nel dettaglio, cresce il numero degli occupati nel quarto trimestre 2007: il dato tendenziale - dice l' Istat - evidenzia un incremento dell'1,3%, pari a 308.000 occupati in più. Nella media annua, il 2007 registra un aumento dell'1% dell' occupazione, pari a 234.000 unità in più rispetto al 2006.

Scende al 6,1% il tasso annuo di disoccupazione (dal 6,8% del 2006) ai minimi rispetto al '93: la riduzione riguarda soprattutto il Mezzogiorno. Cresce tuttavia il numero degli inattivi in età produttiva: +1,1% la media 2007 su base annua.

Al calo del Settentrione, si contrappone l'aumento degli inattivi al Centro (+2,5%) e del Sud (+1,8%). Sempre al Sud, il numero delle donne inattive sale a quasi 4 milioni e mezzo di unità (+1,3%). L'aumento della popolazione inattiva in età produttiva «significa che la gente non ha cercato lavoro» spiegano i tecnici dell'istituto di statistica.

Rallenta tuttavia la crescita dell'occupazione nel quarto trimestre rispetto al precedente trimestre; così come la media 2007 risulta dimezzata rispetto al 2006, che evidenziava 425.000 occupati in più rispetto al 2005.

La decisione per consentire alle aziende interessate di ottenere ulteriori chiarimenti

Insiel, slitta la privatizzazione

I termini per la procedura sono stati prorogati al 27 marzo

TRIESTE Si allungano i tempi per la procedura di privatizzazione di Insiel, la società informatica controllata dalla Regione. I termini del bando di gara per la vendita dell'azienda, che si sarebbero dovuti chiudere ieri, sono infatti slittati di una settimana. L'ultimo giorno per la presentazione delle offerte da parte delle cinque società in corsa sarà quindi il 27 marzo prossimo.

Lo ha reso noto ieri la stessa Insiel, per voce del suo presidente e amministratore delegato Piero Della Valentina, che ha spiegato che la proroga «è stata ritenuta necessaria dall'azienda, d'accordo con la Regione, perché – ha sottolineato - sono continuate a pervenire, da parte dei soggetti interessati, ulteriori richieste di chiarimenti relative alla documentazione della procedura di privatizzazione in corso. Una situazione che – ha aggiunto Della Valentina – ci ha fatto ritenere opportuno un prolungamento dei tempi. Considerando poi che la scadenza per la presentazione delle offerte era alla vigilia di Pasqua, e vista l'importanza dell'operazione - ha affermato il presidente e ad di Insiel - abbiamo suggerito alla giunta regionale una proroga di pochi giorni».

Nessun colpo di scena, ma motivazioni esclusivamente tecniche, dunque. Piero Della Valentina ci ha tenuto a sottolinearlo, aggiungendo che «la decisione di rimandare i termini non è frutto di una richiesta delle società interessate all'acquisto – ha spiegato - ma della nostra sensibilità aziendale. Si è ritenuto di procedere in questo senso al fine di favorire una migliore possibilità di esito positivo alla procedura». Il numero uno della società informatica della Regione ha poi ricordato che «solo il 18 marzo scorso il progetto di bilancio di Insiel è stato inserito nella data-room. Prima c'era solo un pre-consuntivo». La formalizzazione delle offerte sarebbe dovuta avvenire entro le 12 di ieri, e Piero Della Valentina avrebbe dovuto comunicare ufficialmente il numero di offerte pervenute nel pomeriggio, durante una conferenza stampa, annullata e rimandata di una settimana.

Slitta quindi di sette giorni il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto. In corsa ci sono 5 società: Accenture, Italtel, Maggioli-It Way, Expria-Svimservice-Well-Network e Italtbs-Infracom. Il valore minimo per la cessione dell'intero capitale sociale di Insiel è stato fissato in 76,6 milioni di euro. A sottolineare l'importanza dell'arrivo di un soggetto forte, in grado di rilanciare l'azienda informatica della Regione, sono stati in questi giorni in particolare i sindacati, da sempre contrari alla vendita della società, che ora continuano a non nascondere perplessità e preoccupazione per il procedimento di privatizzazione in corso.

e.c.

Il bilancio della partecipazione del Friuli Venezia Giulia. Numerosi i professionisti del settore

Turismo, 35mila visitatori per lo stand regionale alla Bit

UDINE Dai ventimila visitatori del 2007 ai trentacinquemila di quest'anno. E' stata un successo la partecipazione della Regione alla Bit di Milano, una delle più importanti fiere turistiche al mondo. I 2500 metri quadri dello stand del Friuli Venezia Giulia sono, infatti, diventati un vero e proprio punto di attrazione della fiera milanese, grazie a una concezione molto innovativa che vedeva una riproduzione in scala ridotta di tutti gli ambienti naturali tipici della regione con l'utilizzo di erba, acqua, alberi, sabbia e neve tutti rigorosamente veri. Ulteriori attrazioni dello stand, per il quale la società che cura l'immagine turistica della regione ha investito oltre un milione di euro, erano sia i diversi punti di ristoro che offrivano specialità enogastronomiche friulane, sia la postazione delle frecce tricolori che consentiva ai visitatori di provare l'emozione di stare seduti al cockpit di uno degli aerei della pattuglia acrobatica nazionale e di sperimentare le proprie capacità con un vero e proprio simulatore di volo.

Comprensibile la soddisfazione dell'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi: «Il successo della nostra partecipazione alla Bit 2008 dimostra ancora una volta che abbiamo puntato su una strategia vincente. Oltre al numero di visitatori, a dimostrare l'interesse che siamo riusciti a suscitare nei visitatori della fiera milanese ci sono anche le oltre 75,000 unità materiale promozionale distribuito, fra cui 14mila mappe, 1800 guide specifiche, 7.500 gadget di varia natura riportanti il claim 'Ospiti di gente unica' e 6mila copie del materiale di promozione relativo all' enogastronomia regionale Finalmente – ha concluso Bertossi, che a Milano è anche stato premiato con il Bit Tourism Award per la capacità dimostrata di riposizionare l'immagine turistica della nostra regione, - il Fvg può dire di essere una destinazione turistica integrata in grado di competere con le principali realtà turistiche del Paese».

Nutrita offerta turistica del Friuli Venezia Giulia alla Bit

A ulteriore conferma del successo della partecipazione alla Bit della regione c'è stato il notevole affluso registratosi nei primi due giorni di fiera riservati ai professionisti del settore, che fa ben sperare per un ulteriore aumento di turisti in Fvg nella prossima stagione, dopo che nel 2007 la regione era stata la prima in Italia per crescita di turisti in arrivo. Nell'edizione in cui la Regione aveva dichiarato di voler mettere al centro le trattative commerciali i risultati non hanno deluso le aspettative. Molto soddisfatti dell'affluenza, dei contatti e delle trattative sostenute, si sono dichiarati, infatti, i 41 operatori regionali presenti nello stand.

Notevole, inoltre, anche la visibilità ottenuta dalle diciotto aziende regionali titolari di marchi noti nel mondo che sono state partner della Turismo Fvg nella realizzazione dello stand.

Carlo Tomaso Parmegiani

La svolta decisiva dopo lo strappo di Cisl, Uil e Ugl che mercoledì avevano abbandonato il tavolo della discussione

Comparto, spiraglio sul contratto

Oggi si torna nuovamente a trattare sull'ipotesi di un aumento di 120 euro

TRIESTE Riappacificazione sul comparto unico. Dopo lo strappo di mercoledì in cui Cisl, Uil e Ugl hanno abbandonato il tavolo di discussione sbattendo la porta, ieri l'ultimatum imposto ha dato i suoi risultati, e le posizione si sono riappacificate. Non solo: dopo un inizo titubante, i sindacati si sono anche dichiarati fiduciosi su una conclusione vicina alle loro richieste anche per quanto riguarda la quantificazione economica dell'aumento medio mensile richiesto. Ovvero, per i lavoratori interessati per il comparto unico, si fa più vicina l'ipotesi di trovare mediamente in tasca 120 euro in più. Prima di cantare vittoria, però, si dovrà avere l'accordo ufficiale. Oggi, comunque, ci sarà l'incontro conclusivo.

LA SOLUZIONE. «Dopo lo strappo, oggi le posizioni si sono nettamente riavvicinate – ha spiegato Carlo Viel, respnsabile regionale della Uil – anche se la definizione conclusiva degli accordi sarà definita solo dopo l'incontro di domani (oggi ndr)». La mediazione, in particolare, si è incentrata su la discussione dell'accordo in merito alle definizione relativa al personale della scuola materna e asili nido, materia su cui ieri c'era stato il contrasto principale. Inoltre, l'Areran ha anche avanzato una proposta per risolvere il problema sul trasferimento del personale della Motorizzazione Civile, altro nodo da risolvere. «Una proposta che accoglie alcune nostre ipotesi quindi può essere condivisa» continua Viel. Rimane invece fermo il problema della Polizia locale, sul quale comunque si ha buone speranze di risoluzione entro la giornata di oggi.

L'ACCORDO ECONOMICO. Ma la notizia forse più positiva è l'avvicinamento dell'Areran anche alla proposta economica di aumento medio mensile proposto dalla sigle sindacali. Anche se la quantificazione vera e propria dovrebbe esserci oggi. Lo conferma lo stesso rappresentante Uil: «Per quanto riguarda la parte economica, abbiamo visto che anche in questo campo un certo ravvicinamento alle nostre proposte – spiega Viel – ovvero al riconoscimento medio mensile di 120 euro che avevamo ipotizzato. Solo con l'accordo definitivo potremo avere la quantificazione precisa». In pratica, per mettere la parola fine al comparto, o almeno alle sue parti principale, si dovrà attendere la giornata di oggi. Le speranze però sono buone. «C'è stata una marcia di avvicinamento – spiega Viel – anche se rimane da discute il problema della Polizia locale». La conclusione quindi è prevista per oggi: come dice lo stesso sindacato, sarà un «venerdì di passione».

Sindacati ottimisti su una possibile conclusione della trattativa

L'ULTIMATUM. Quello di ieri è stata una riappacificazione sul filo di lana per quanto riguarda il comparto unico. Mercoledì infatti alcune sigle sindacali avevano abbandonato il tavolo di discussione per protesta su come venivano condotte le trattative. Le sigle sindacali denunciavano di essersi trovate difronte a proposte contrattuali «totalmente inacettabili» che vanificavano anche tutto il lavoro di concertazione svolto nei giorni precedenti. Due i punti critici: la discussione sul personale della scuola materna e della Polizia locale. Per quest'ultima, in particolare, si denunciava la forma ricattatoria con la quale era stato chiesto di accodare al contratto biennale anche l'approvazione di un protocollo che però veniva presentato come simultaneo e transattivo, mentre per i sindacati doveva essere considerato unicamente una «coda». Anche su questo punto, oggi, si giocherà la partita

Elena Orsi

Una passata manifestazione di dipendenti pubblici a Trieste

Commercio in sciopero

ROMA «Uno sciopero immotivato e dannoso che vanifica tutto il lavoro positivo svolto negli ultimi mesi e che creerà inutili disagi a soci e consumatori». Così le associazioni della distribuzione cooperativa, Ancc-Coop, Ancd-Conad, Federconsumo-Confcooperative e Agci commentano la conferma dello sciopero proclamato per oggi anche nella distribuzione cooperativa che non era stata interessata dai precedenti scioperi del settore. Il contratto per i dipendenti delle imprese cooperative segue infatti una trattativa parallela ma separata a quella tra sindacati, Confcommercio e Confesercenti. A revocare questo sciopero, dicono le organizzazioni di rappresentanza della distribuzione cooperativa «non sono valsi i nostri atteggiamenti di notevole disponibilità ad accogliere molte delle richieste avanzate dai sindacati, nè l'erogazione di un incremento retributivo di 50 euro mensili a partire dallo scorso mese di gennaio».

La complessa trattativa per il rinnovo del contratto (scaduto da più di un anno) subisce un ulteriore stop, «malgrado l'atteggiamento propositivo con cui le associazioni cooperative hanno accolto anche nell'ultima riunione due richieste che le organizzazioni sindacali avevano indicato come pregiudiziali e chiedendo alcuni giorni e dunque la sospensione dello sciopero per valutare ulteriori nuove richieste sindacali, fuori della piattaforma, nei propri organismi nazionali».

Le associazioni cooperative ricordano che le organizzazioni sindacali non hanno accolto questa richiesta nè quella di realizzare un incontro politico ai massimi livelli di rappresentanza delle associazioni datoriali e sindacali.

Bollorè: «Nessuna fusione Mediobanca-Generali Bernheim? È un genio. Resta a Trieste»

PARIGI «Un'assurdità»: così Vincent Bollorè, socio di Piazzetta Cuccia, ha liquidato l'ipotesi, circolata sulla stampa, di una fusione fra Mediobanca e Generali, parlando a margine di una conferenza stampa a Parigi. Bollorè ha anche aggiunto che il presidente delle Generali Antoine Bernheim «è un genio e il suo genio è tanto più apprezzabile in un momento di forte instabilità dei mercati a causa del subprime». «La sua serietà, la sua intelligenza e la sua vivacità intellettuale - ha aggiunto - non solo hanno portato le Generali a segnare eccellenti risultati per il 2007, ma anche ottime previsioni per il 2008».

Bollorè ha poi annunciato che si terrà martedì prossimo, 25 marzo, il comitato nomine di mediobanca per decidere i nomi da proporre nella lista che Telco (Mediobanca, Intesa-Sanpaolo, Generali, Sinfonia e Telefonica) presenterà per il nuovo cda Telecom.

«Sono sicuro -ha sottolineato Bollorè- che le grandi banche italiane come pure gli azionisti industriali di mediobanca resteranno nel patto, perchè è una garanzia di stabilità, di indipendenza e di italianità, condita con un pizzico di pepe straniero».

Vincent Bolloré

«Tutto questo fa sì che Mediobanca funzioni molto bene. Noi siamo entusiasti -ha aggiunto il finanziere transalpino- di partecipare al patto e quindi di sottoscriveremo con piacere il rinnovo. Non vedo ragione per cui il sistema finanziario italiano e il sistema industriale italiano non restino in quella che non è solo una banca, ma il fulcro dello sviluppo dell'imprenditorialiatà italiana», ha sottolineato Bollorè.

«Quando Profumo ha detto di essere incerto sul rinnovo del patto, lo ha fatto perchè è un grande manager prudente e quindi non può dire nel 2008 quello che farà nel 2010 o nel 2011. Lui dirige una grande banca, per me è diverso: io sono alla guida di un gruppo molto più piccolo e a controllo famigliare e quindi ho più liberta di parola», ha aggiunto il finanziere francese in merito alle recenti dichiarazioni di Alessandro Profumo sul rinnovo, non scontato, del patto da parte di Unicredit.

«Noi riteniamo che l'equipe di Mediobanca sia formidabile, che ci sia stata una continuità e un successo che avrebbero potuto essere messi in questione dopo l'uscita di Cuccia e Maranghi. E invece i risultati restano eccellenti e i piani sono ambiziosi. Quindi noi siamo molto soddisfatti», ha concluso Bollorè.

Passera conferma gli obiettivi strategici

IntesaSan Paolo: nel 2007 14mila nuovi clienti a Nordest Piani di crescita in regione

MILANO «Siamo fiduciosi e in ottima forma, per questo confermiamo i target e gli obiettivi del piano di impresa 2007-2009». Lo ha detto il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, aprendo la presentazione dei risultati 2007 alla comunità finanziaria. Il gruppo, si legge nella nota sui conti, conferma di attendersi dividendi ordinari per oltre 2,8 miliardi di euro e straordinari per 2 miliardi in pagamento nel 2008. Confermati anche dividendi ordinari per circa 3,7 miliardi in pagamento nel 2009 e l'obiettivo di utile netto per circa 7 miliardi nel 2009, con dividendi ordinari per circa 4,5 miliardi di in pagamento nel 2010.

Intesa SanPaolo ha una forte e radicata presenza in Friuli Venezia Giulia. Nel 2007 la banca guidata da Corrado Passera ha acquisito 200.000 nuovi clienti: in particolare nel Nordest i nuovi clienti sono oltre 14.000. In Friuli Venezia Giulia l'istituto conta su complessivamente 177 punti operativi (delle diverse realtà del gruppo) di cui 169 sportelli bancari (CassaFvg 146 e Intesa Sanpaolo 23), con una quota di mercato superiore al 18%. IntesaSan Paolo punta anche in regione su una forte focalizzazione sul retail dove sfrutta un forte vantaggio competitivo: il 66% dei ricavi proviene dalla divisione banca dei territori guidata da Pietro Modiano: nel Nordest il gruppo è presente con oltre 980 sportelli.

Ieri Passera ha detto durante la presentazione dei conti 2007 che «il 2007 è stato un anno difficile ma buono, i risultati sono stati in linea, il rischio è in linea. Abbiamo una serie di punti di forza che cercheremo di sfruttare al meglio possibile, la prima è la coesione del management».

«Il 2007 -ha aggiunto- è stato l'anno dell'integrazione, il 2008 dovrà essere quello del completamento dei driver di crescita e il 2009 è quello nel quale raggiungeremo la velocità di crociera», ha aggiunto. Per finanziare eventuali acquisizioni, ha spiegato, sono stati individuati eventuali asset da dismettere. Nei prossimi mesi «potremmo trovare dei buoni asset, non dico in sofferenza, ma a prezzi molto convenienti. Abbiamo individuato delle attività non 'core' nel nostro portafoglio e se necessario potremmo finanziarci», ha sottolineato l'ad del gruppo.

Corrado Passera

Passera si è anche soffermato sulla situazione dei mercati definita «difficile», ma Intesa Sanpaolo ha una «forte liquidità» e non ha «bisogno di contare su altri per finanziare l'attività industriale. Grazie alla liquidità e al nostro modello di business avremo un impatto molto limitato dalla crisi», ha detto.

Per Intesa Sanpaolo infine la quota in Telecom Italia, tramite Telco, «è un investimento di lungo termine, e le ragioni che c'erano in ottobre per l'investimento sono ancora lì». Passera si è detto convinto che «Telecom Italia parteciperà con successo al consolidamento del settore in Europa». Su Telecom Italia «un grosso lavoro dovrà essere fatto» in futuro. «Siamo convinti che saranno protagonisti del consolidamento del mercato europeo», per noi è «un investimento a lungo termine. Abbiamo fatto questo investimento a ottobre e i motivi di oggi sono gli stessi di allora».

MIBTEL

-1,466%
23114

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,900	19,210	Marengo Francese	108,460	120,330
Argento (per Kg.)	356,360	382,180	Marengo Belga	108,460	120,330
Sterlina (v.c)	134,280	142,030	Marengo Austriaco	108,460	120,330
Sterlina (n.c)	134,280	142,030	20 Marchi	138,410	160,100
Sterlina (post.74)	134,280	142,030	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Italiano	111,040	122,920	Krugerrand	578,430	635,240
Marengo Svizzero	108,460	120,330			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3760,79	0,000	Londra	5495,20	-0,909	Stoccolma	286,15	-1,048
Bruxelles -bel 20	3623,02	-0,507	Madrid Ibex 35	12964,2	-0,004	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	334,22	-0,503	Nasdaq Comp (prov.)	2245,32	1,600	Toronto (prov.)	12776,6	0,000
Dj Euro Stoxx 50	3505,90	-0,670	New York (prov.)	12301,6	1,669	Vienna Atx	3572,04	-0,729
Francoforte	6319,99	-0,648	Oslo-top25	N.R.	0,000	Zurigo Smi	7009,86	-0,893
Helsinki	9190,48	0,000	Seul Kospi 200	206,62	0,000			
Johannesburg	26322,2	-1,620	Singapore Straits T	2824,91	-0,293			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,5423	Dollaro Canadese	1,5817	Rand Sudafricano	12,5545	Dollaro Singapore	2,1427
Yen Giapponese	153,200	Dollaro Australiano	1,7087	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	32,7740
Sterlina Inglese	0,7783	Fiorino Ungherese	258,190	Dollaro Hong Kong	11,9983	Lira Turca	1,9237
Franco Svizzero	1,5632	Corona Ceca	25,4910	Corona Islandese	121,560	Real Brasiliano	2,6853
Corona Svedese	9,4121	Zloty Polacco	3,5368	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,5373
Corona Norvegese	8,1178	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6963		
Corona Danese	7,4598	Dollaro Neozeland.	1,9458	Leu Rumeno	3,7310		

DOLLARO

-1,714%
1,5423

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,197	2,254	-2,53
Acea	11,514	11,799	-2,42
Acegas-aps	5,493	5,619	-2,24
Acotel	53,11	53,87	-1,41
Acq. Potab.	2,439	2,586	-5,68
Acsm	1,223	1,293	-5,41
Actelios	6,070	6,050	0,33
Aedes	1,560	1,690	-7,69
Aeffe	1,903	1,944	-2,11
Aerop. Firenze	16,998	17,000	-0,01
Aicon	1,305	1,357	-3,83
Alerion	0,6417	0,6273	2,30
Alitalia	0,3659	0,2269	61,26
Alleanza	7,837	7,866	-0,37
Amplifon	2,226	2,278	-2,28
Anima	1,614	1,658	-2,65
Ansaldo Sts	8,253	8,454	-2,38
Arena	0,0606	0,0547	10,79
Ascopiave	1,447	1,505	-3,85
Astaldi	4,506	4,601	-2,06
Atlantia	18,657	18,982	-1,71
Auto To-mi	12,185	11,498	5,97
Autogrill	9,298	9,700	-4,14
Azimut H.	6,023	6,276	-4,03
B. Bilbao Viz.	13,446	13,540	-0,69
B. C.R. Firenze	6,716	6,716	0,00
B. Carige	2,376	2,393	-0,71
B. Carige Risp	2,375	2,390	-0,63
B. Desio	6,237	6,340	-1,62
B. Desio R Nc	6,054	6,186	-2,13
B. Finnat	0,6548	0,6742	-2,88
B. Generali	4,867	5,122	-4,98
B. Ifis	9,041	9,161	-1,31
B. Intermobiliare	4,857	4,938	-1,64
B. Italease	4,829	5,153	-6,29
B. Popolare	10,442	10,710	-2,50
B. Popolare 10 W	0,3176	0,3465	-8,34
B. Profilo	1,431	1,555	-7,97
B. Santander	11,792	11,675	1,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Renzo Tondo in visita a Sacile discute con un gruppetto di cittadini

Riccardo Illy alla bottiglieria «Vetri speciali» di San Vito al Tagliamento

La campagna elettorale si infiamma su welfare e grandi opere. An apre un nuovo fronte sul turismo

Reddito minimo, scontro Trieste-Regione Dipiazza: «Soldi finiti». Beltrame: «Falso»

di Ciro Esposito

TRIESTE Continuano le polemiche a distanza tra Riccardo Illy e la sua giunta e Renzo Tondo. Il candidato del centrodestra ha attaccato a più riprese l'operazione varata dall'esecutivo sul reddito minimo di cittadinanza. Un provvedimento, dicono quelli del centrodestra, che impiega risorse che dovrebbero destinate alla famiglia e che comunque disincentiva la cultura del lavoro. Non solo: il Comune di Trieste afferma che i fondi sono già stati esauriti essendo giunte 1.200 domande. «I Comuni hanno già ricevuto una prima tranche di finanziamenti e una seconda tranche da 35 milioni sarà erogata successivamente - replica l'assessore Ezio Beltrame -. Pertanto le voci che ci giungono secondo le quali il Comune di Trieste segnalerebbe l'esaurimento dei fondi, sono prive di fondamento». «I fondi a nostra disposizione sono finiti - insiste il sindaco Roberto Dipiazza -. Aiutare la gente povera è una cosa stimabile. Ma alimentare, come fa il reddito di cittadinanza, l'etica del non lavoro non è educativo». Renzo Tondo, intanto, chiude la prima parte della sua campagna confermando il silenzio nella tre giorni pasquale: «La gente è con noi perché avverte la necessità di un cambiamento per il Friuli Venezia Giulia».

> Tondo: «Serve un commissario per sbloccare le infrastrutture»

INFRASTRUTTURE Ma il botta e risposta tra i due schieramenti, nella giornata di ieri, si sviluppa anche sulle infrastrutture. Tondo rilancia il tema della paralisi delle opere pubbliche. «Per le grandi opere in regione serve il commissario - afferma Tondo a Pordenone -. Quattro chilometri di autostrada in cinque anni, realizzati con ritardi ingiustificabili nonostante il centrodestra avesse lasciato nel 2003 una situazione avanzata grazie agli ottimi rapporti con il Governo Berlusconi. Questo, purtroppo per la nostra regione, è il magro bottino della giunta uscente di centrosinistra sull'importante fronte delle infrastrutture». Immediata la replica dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego: «Tondo critica la politica della Regione perchè pensa che il Friuli Venezia Giulia sia ancora quello che ci ha lasciato lui. L'ex presidente è un po' distratto e per questo rispondiamo con i fatti. Tondo ci aveva lasciato una A28 incagliata per varie ragioni fra cui la indisponibilità della ghiaia per fare i rilevati stradali. Queste cose ce le ricordiamo tutti. La A28 l'abbiamo disincagliata noi». Sonego fa quindi la lista di opere realizzate. E ricorda: «A Trieste sono arrivati i 40 milioni per la grande viabilità e per la Lacotisce-Rabuiese». Ma Gottardo ricorda che Sonego dimentica «l'A4 è vergognosamente intasata».

> Illy: «Sostegno alle associazioni di volontariato e ai più giovani»

IL TOUR Continua intanto il tour dei Comuni di Illy. Ieri il governatore ha visitato il comune di Chions e San Vito (Pordenone), paese dove operano 39 associazioni di volontariato. «La Regione sostiene l'associazionismo - ha sottolineato Illy - e i giovani perchè dalla loro educazione dipende il benessere del Friuli Venezia Giulia».

TURISMO Intanto ieri il consigliere regionale Luca Ciriani (aennino del Pdl) ha aperto un altro fronte sulla gestione del turismo. «La virtualità della giunta uscente non ha confini e nel turismo raggiunge il suo apice. Le spesa di 3 milioni della Bit non è proporzionata ai risultati».

IN BREVE

La Lega: poco leale l'appello illyano al voto disgiunto

TRIESTE Il candidato al Consiglio regionale della Lega Federico Razzini riflette sull'appello di Illy al voto disgiunto. «La supplica di Illy di votare disgiunto rivolta agli elettori della Cdl appare eticamente poco leale (anche se la legge lo consente) - scrive Razzini -, sembra un mezzuccio di bassa tattica e dimostra che il presidente uscente ha paura di perdere. È evidente che ha capito come il clima politico nazionale lo travolgerà. Anche perchè nonostante i quattrini investiti in immagine non ha affatto governato bene la regione».

Migliore a Trieste per la campagna dell'Arcobaleno

TRIESTE Entra nel vivo anche la campagna della Sinistra Arcobaleno. Oggi arriva in regione Il capogruppo di Rifondazione-Sinistra europea alla Camera dei deputati Gennaro Migliore. L'esponente della Sinistra sarà a Trieste al caffè Tommaseo alle 17.30. Saranno presenti anche i candidati capilista della Sinistra Arcobaleno alla Camera e al Senato Alberto Burgio, Sabina Siniscalchi e Alessandrio Metz. Alle 21 infine iniziativa pubblica di presentazione della Sinistra Arcobaleno a Montereale Valcellina.

Udienza sul comparto in Corte dei conti

Ex giunta Tondo citata per 15 milioni di danni Sentenza dopo il voto

Giovanni De Luca

TRIESTE Slitterà a dopo le elezioni la sentenza della Corte dei Conti sulla citazione in giudizio dell'ex presidente della Regione, Renzo Tondo, e di altri tra assessori e funzionari che applicarono il rinnovo del contratto collettivo per i dipendenti regionali per i bienni 1998-1999 e 2000-2001. Il rinnovo venne firmato nel 2003, in seguito ad una lunga trattativa, ma la Corte dei Conti, attraverso il procuratore Giovanni De Luca, optò per la citazione nei confronti dell'attuale deputato e candidato alla presidenza della Regione, nonché degli allora assessori Paolo Ciani, Luca Ciriani, Sergio Dressi, Valter Santarossa, Federica Seganti e Giorgio Venier Romano, dei dirigenti regionali Giorgio Spazzapan e Michele Losito e dell'allora presidente dell'Areran, Paolo Polidori.

Secondo la procura della Corte dei Conti, il contratto collettivo non era compatibile con il patto di stabilità oltre al fatto che il rinnovo dei livelli contrattuali non era stato certificato dalle Sezioni riunite della Corte: è stata avanzata un'ipotesi di danno erariale quantificato in 14,59 milioni di euro.

Ieri la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Trieste, presieduta da Enrico Marotta, ha discusso la citazione in giudizio dei membri dell'allora giunta e dei funzionari regionali, rinviando la sentenza che verrà pronunciata dopo le consultazione elettorali del 13 e 14 aprile. «Stranamente queste vicende tornano a galla sempre in fase di campagna elettorale, in maniera assolutamente strumentale - afferma polemicamente l'ex vicepresidente della Giunta regionale, Paolo Ciani – L'udienza era stata fissata dalla Corte dei Conti un anno fa ma la cosa è nuovamente scoppiata il giorno in cui è uscita la candidatura di Tondo». Entra nel merito della vicenda l'allora assessore alle attività produttive, Sergio Dressi, secondo cui «se responsabilità c'è stata, cosa che comunque tendo a escludere, questa non va attribuita a chi deteneva il ruolo politico in quanto, come membri dell'esecutivo, ci siamo fidati delle indicazioni e delle assicurazioni fornite dalla direzione competente senza alcun intento di andare contro la legge». Dressi considera «strano» l'atto della Procura della Corte dei Conti di procedere con un'istruttoria in questa vicenda: «Esistono decine di attuazioni di contratti in Italia che non hanno avuto l'assenso preventivo della Corte dei Conti che, solitamente, viene interpellata in un secondo momento».

r.u.

Il segretario presenta il programma: «Basta menzogne. 240 milioni di euro in più all'anno dal 2011»

Zvech: il Pdl è un partito virtuale

«Solo nel Pd l'unità è reale». E il 30 arriva a Trieste Fassino

TRIESTE «Gli altri si muovono ognuno per conto proprio, solo noi abbiamo costruito qualcosa di veramente unitario». Bruno Zvech esalta il ruolo del Partito Democratico nel rinnovamento della politica italiana e attacca gli avversari. «Ci hanno inseguito ma solo il Pd ha avuto un processo fondante di partecipazione e democrazia – sostiene - mentre altri ragionano ancora in maniera distinta, basta andare a vedere i gazebo in città per capire come nel Popolo della Libertà non ci sia unità reale». Insomma, se il Pdl è un partito «virtuale», secondo il segretario regionale e capolista triestino del Partito democratico, la maggiore formazione del centrosinistra può contare su una unitarietà che dà maggiore forza in vista di eventuali altri cinque anni di governo regionale: «Il Friuli Venezia Giulia e Trieste – afferma Zvech – devono meritarsi un ruolo internazionale di leadership nell'allargamento dell'Unione Europea a sud-est e la nostra visione strategica, basata sulla conoscenza e l'innovazione, è volta proprio a questo». Il segretario regionale del Pd illustra i risultati di cinque anni di amministrazione regionale incentrando il suo intervento davanti al pubblico della Stazione Marittima sulla crescita di Pil e occupazione, strumenti «per attuare delle politiche sociali attente alle esigenze della persona». Un chiaro riferimento al reddito di cittadinanza, tanto avversato dal centrodestra: «Loro amano la gente ma odiano le persone - attacca Zvech –. Non è vero che si tratta di una misura che favorirà chi non vuole lavorare, è vero il contrario. E noi proseguiremo su questa strada». Anche perchè, aggiunge il capolista per le elezioni regionali del Pd, le risorse non mancheranno, in particolare dal 2011: «Il nostro è un programma sostenibile dal punto di vista finanziario. - spiega – Le menzogne sulle cifre "taroccate" rispetto alle compartecipazioni sulle pensioni sono chiare a tutti: dal 2011 avremo dai 190 ai 240 milioni in più di risorse, risultato ottenuto con il confronto e non con marce e secessioni». Qualche stilettata anche agli alleati «che ogni tanto ci danno dei colpi di spillo quando invece credo sia più opportuno concentrarsi tutti sull'obiettivo del successo elettorale e del buon governo». Risultato sul quale Zvech non fa mancare il suo ottimismo: «Possiamo vincere sia le politiche che le regionali. Il 15 aprile ci ritroveremo per una festa che ci meritiamo».

Il segretario del Pd Bruno Zvech con Cristiano Degano

Intanto un altro big del Partito Democratico sarà a Trieste alla fine della prossima settimana. Il 30 marzo, infatti, durante la giornata di mobilitazione a livello nazionale che riproporrà i gazebo delle primarie, sarà in città Piero Fassino.

Roberto Urizio

Esposto sulla comunicazione istituzionale

Fi e An: «Il governatore non rispetta la par condicio» Pecol ribatte: «Non è vero»

TRIESTE I coordinatori del Friuli Venezia Giulia del Popolo della Libertà, Isidoro Gottardo e Roberto Menia, hanno inviato un esposto alle Autorità competenti riguardo il rispetto delle regole della «par condicio» nella comunicazione istituzionale. Risponde l'assessore Pecol Cominotto: «Ben vengano i controlli che verificheranno la regolarità della comunicazione isitituzionale. Quella di Illy avviene attraverso mezzi privati»

«Ieri - scrivono in una nota - abbiamo inviato un esposto alle Autorità competenti per segnalare che sul sito internet della Regione vengono pubblicati numerosi comunicati del Presidente uscente che riteniamo violino la disciplina della par condicio». «Tali comunicati stampa - affermano Gottardo e Menia -, oltre a contenere fotografie , non rispettano il divieto per le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di comunicazione istituzionale». «Oggi (ieri ndr) - continuano Gottardo e Menia - inoltre, abbiamo richiesto al Comitato regionale per le comunicazioni i dati, in suo possesso, del monitoraggio della programmazione delle emittenti televisive regionali, sia private che della Rai3».

«Ben venga il controllo - replica Pecol - che, non potrà che verificare come i comunicati presenti sul sito sono assolutamente istituzionali. Se poi come sembra, si eccepisce la presenza dell'immagine fotografica del Presidente della Regione, va ricordato che le fotografie e i curricula del Presidente della Regione, dei componenti della Giunta Regionale e di tutti i componenti del Consiglio Regionale, compreso il consigliere Gottardo, sono sempre stati inseriti e presenti nei siti della Regione. La comunicazione, invece, del candidato Riccardo Illy avviene altrove attraverso strumenti e mezzi privati»

La candidata della destra contraria ad appoggiare Tondo: «Ma sentiamo quello che dirà Berlusconi»

Santanchè: «Da soli anche alle amministrative»

PORDENONE Da soli, anche alle elezioni amministrative: «Se dipendesse da me correremo da soli anche in Friuli Venezia Giulia. Ma non dipende da me, il partito deciderà». Non da indicazioni di voto al momento Daniela Santanchè, la candidata premier della destra in visita ieri sera a Pordenone. Vestita di nero, elegante senza essere vistosa, si prende applausi e strette di mano dal suo popolo e non disegna complimenti a Paola Cortellesi che ha portato la sua imitazione in tv: «Mi è piaciuta».

Quello che il suo partito farà alle regionali è presto per dirlo: «Voglio prima sentire cosa dirà Berlusconi quando verrà in Friuli. Il 28 marzo viene a dirvi un po' di balle». Ma sulla data Forza Italia smentisce poco dopo: «Non ci risulta, il 28 marzo Berlusconi sarà in Lazio». Quello che risulta, però, è che i voti della destra sono tutt'altro che sicuri per Renzo Tondo. La leader del partito parla soprattutto di politica nazionale, rivendica il suo essere fascista, mentre in sala qualcuno accenna un saluto romano: «Il fascismo è stato consegnato alla storia ma è bene ricordare che col fascismo per la prima volta gli operai hanno avuto certezza del salario».

Da donna di destra Santanchè parla di mutuo sociale, di «restituire l'Italia agli italiani» di federalismo fiscale, di identità e anche di costi della politica. «La mia proposta – ha detto tra gli applausi - è che lo stipendio dei parlamentari sia pari a uno stipendio medio: 1200 euro il mese. Sono convinta che già così molti si allontanerebbero dalla politica». La destra è anche quella che «dice no al voto agli immigrati, no al Corano nelle scuole» al contrario del Pdl che «non ha saputo difendere le nostre radici cristiane». No anche all'edilizia carceraria nel programma di Pd e Pdl «perché gli immigrati hanno diritto a un giusto processo ma il carcere lo scontino nelle patrie galere». E sempre in tema di immigrazione non perde l'occasione per una battuta su Veltroni: «Voleva andare in Africa e invece l'Africa l'ha portata qua».

L'onorevole Daniela Santanchè ieri a Pordenone

m.mi.

Il presidente uscente avanti a Trieste, Gorizia e Udine. Lo sfidante a Pordenone e Tolmezzo. La partita resta aperta

Sondaggio Swg sulla Regione L'orientamento: Illy in vantaggio su Tondo, distacco tra il 2 e l'8%

di Pietro Comelli

TRIESTE Una forbice favorevole a Riccardo Illy compresa fra 2 e 8 punti. È questa la percentuale che attualmente separa, stando al sondaggio della Swg di Trieste, il presidente della Regione uscente (51-54%) sostenuto dal centrosinistra, dallo sfidante Renzo Tondo (46-49%) espressione invece del centrodestra.

GLI INDECISI Un orientamento di voto per i due candidati alla carica di presidente del Friuli Venezia Giulia, che deve però fare i conti con il popolo degli indecisi (17%). Intenzioni di voto a parte, la partita è ancora tutta da decidere, come dimostrano anche i dati disaggregati per circoscrizione.

IL TERRITORIO Oltre che nella roccaforte di Gorizia (57 a 43), Illy stacca Tondo a Trieste e a Udine (52 a 48 in entrambi i casi), mentre lo sfidante è in testa a Tolmezzo (55 a 45) e a Pordenone (51 a 49). Stando al numero di elettori delle singole circoscrizioni è soprattutto il voto di Udine a far pendere la bilancia dalla parte di Illy. Un territorio dove il numero degli indecisi è però leggermente superiore rispetto alle altre quattro.

VOTO DISGIUNTO La tendenza espressa per i due candidati, comparata con i dati delle rispettive coalizioni, fa capire come anche questa volta potrebbe verificarsi il fenomeno del «voto disgiunto». Gli stessi cittadini intervistati, infatti, premiano con una maggioranza variabile (51-53%) i partiti del centrodestra. Il dato è evidenziato ancora di più nelle singole circoscrizioni dove Illy rovescia il consenso a proprio favore a Udine e Trieste, accorciando il divario a Pordenone. Il carnico Tondo allunga invece a Tolmezzo, dove il centrodestra è già in testa.

LA COLLOCAZIONE Un'ulteriore riprova del possibile «voto disgiunto» arriva dalla collocazione politica degli intervistati. Il potenziale elettorato di Illy è rappresentato ovviamente dalle forze di centrosinistra (96%), seguito dai non collocati (65%) e da un significativo 53% che si dichiara di centro. Un voto, quello dei centristi, composto in particolare da Pdl (20%), Udc (17,1%) e Pd (12,5). L'elettorato orientato verso Tondo pesca soprattutto in chi si dichiara di centrodestra (87%) e di centro (43%), seguito dal 35% di non collocati. Appena il 4% degli elettori del centrosinistra è invece pronto al «voto disgiunto» a favore dell'anti-Illy.

Riccardo Illy

Renzo Tondo

LE PREVISIONI Accanto alla domanda sulle intenzioni di voto, il sondaggio della Swg è andato oltre invitando gli intervistati a fare una previsione sull'esito delle elezioni regionali. Stando al 73% è l'uscente Illy ad avere le maggiori probabilità di essere eletto, mentre Tondo si ferma al 27%. Le risposte anche in questo caso sono state suddivise per collocazione politica. Il dato più significativo riguarda gli elettori che si dichiarano di centrodestra: il 55% pensa che a vincere alla fine sarà Illy, la percentuale sale al 77% per i centristi. Ma la campagna elettorale è ancora in corso, e la partita resta aperta in una tornata elettorale, non va dimenticato, che accorpa le regionali alle politiche. Tondo punta in maniera esplicita sull'effetto traino dell'election day, Illy invita gli elettori del centrodestra al voto disgiunto.

LA NOTORIETÀ Il confronto fra i due aspiranti governatori è ormai presente da settimane nelle piazze, sui mass-media e nella «rete». Ma qual'è l'indice di notorietà fra i cittadini del Friuli Venezia Giulia? Stando al sondaggio della Swg il dato, anche in questo caso, pende a favore di Illy. Favorito dall'essere presidente della Regione uscente, dopo un mandato di cinque anni. Il 98% sa chi è, mentre Tondo si ferma al 75%, con una notorietà più elevata (83 contro 74) nell'elettorato che si colloca nel centrosinistra.

IL GRADIMENTO Il candidato appoggiato dal centrosinistra, stando alle risposte degli intervistati, può contare sul 59% dei giudizi positivi (molta e abbastanza fiducia) contro il 41% dello sfidante di centrodestra. Anche in questo caso la differenza la fanno gli elettori che si dichiarano di centrodestra, che esprimono un giudizio positivo per Illy (38%) assieme ai centristi (67%). Quelli di centrosinistra conoscono Tondo ma appena il 12% esprime anche un gradimento, mentre fra quelli collocati al centro i giudizi positivi si fermano al 36%.

LE COMPETENZE La differenza fra i due candidati emerge nei diversi ambiti sottoposti ai cittadini durante il sondaggio. Ecco che «il problema sicurezza», stando alle risposte, è un tema che Tondo saprebbe affrontare meglio di Illy (43 a 26). E l'unico punto in cui il candidato del centrodestra è in testa, ma in tre ambiti il dato è in realtà molto vicino. È precisamente: i bisogni delle famiglie, la necessità di un miglioramento dei servizi sanitari, il problema della casa.

I PUNTI FORTI Ma se Tondo è più credibile nell'affrontare il problema della sicurezza, Illy prevale in cinque tematiche. Tutte riguardano il campo economico. Il governatore uscente prevale nei «bisogni di sostegno delle imprese» (45 contro 30), nella «sfida dell'innovazione» (54 a 26), nelle «esigenze di nuove infrastrutture» (42 a 31) e perfino nella «tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile» (41 a 27).

Elezioni regionali: orientamenti di voto ai candidati

Intenzioni di voto nelle diverse aree politiche

	Collocazione politica: centro destra	centro	centro sinistra	non collocati
Riccardo Illy, sostenuto dal centrosinistra	13	53	96	65
Renzo Tondo, sostenuto dal centrodestra	87	47	4	35
non sa/indeciso	16	22	8	38
non voterà	11	10	8	22
non rispondenti	1	2	1	10

Le previsioni degli elettori

Secondo lei, quale dei due candidati ha maggiori probabilità di essere eletto?

	Dato medio	Collocazione politica: centro destra	centro	centro sinistra	non collocati
Riccardo Illy	73	55	77	90	86
Renzo Tondo	27	45	23	10	14
non rispondenti	22	18	17	16	54

Elezioni regionali: voto disaggregato per circoscrizione

Voto ai candidati	Tolmezzo	Udine	Gorizia	Pordenone	Trieste
Riccardo Illy, sostenuto dal centrosinistra	45	52	57	49	52
Renzo Tondo, sostenuto dal centrodestra	55	48	43	51	48
indecisi	*17*	*19*	*17*	*18*	*16*

Voto ai candidati	Tolmezzo	Udine	Gorizia	Pordenone	Trieste
Somma partiti centrosinistra	47	49	57	45	48
Somma partiti centrodestra	53	51	43	55	52
indecisi	*16*	*18*	*16*	*17*	*15*

Candidati a confronto: notorietà e gradimento

Notorietà (% di chi conosce)

	Dato medio	Collocazione politica: centro destra	centro	centro sinistra	non collocati
Riccardo Illy	98	98	96	99	97
Renzo Tondo	75	74	74	83	59

Il livello di fiducia nelle diverse aree poloitiche (somma giudizi positivi):

	Dato medio	Collocazione politica: centro destra	centro	centro sinistra	non collocati
Riccardo Illy	59	38	67	81	58
Renzo Tondo	41	70	36	12	27

Gradimento (livello di fiducia tra chi conosce il singolo candidato)

	Riccardo Illy	Renzo Tondo
molta fiducia	21	11
abbastanza fiducia	38	30
Somma giudizi positivi	**59**	**41**
poca fiducia	30	44
nessuna fiducia	11	15
non rispondenti	3	10

Giudizio sull'operato dell'Amministrazione regionale

Lei ritiene molto, poco o per niente efficace l'operato dell'Amministrazione regionale?

	Dato medio	Collocazione politica: centro destra	centro	centro sinistra	non collocati
molto	12	4	12	20	14
abbastanza	44	43	41	54	25
somma giudizi positivi	**56**	**47**	**53**	**74**	**39**
poco	36	42	45	22	50
per niente	8	11	2	4	11
non rispondenti	8	5	5	5	24

Giudizio sull'operato del Presidente Illy

Lei ritiene molto, poco o per niente efficace l'operato del Presidente della Regione Riccardo Illy?

	Dato medio	Collocazione politica: centro destra	centro	centro sinistra	non collocati
molto	18	10	24	28	16
abbastanza	41	31	38	52	43
somma giudizi positivi	**59**	**41**	**62**	**80**	**59**
poco	32	43	37	17	35
per niente	9	16	1	3	6
non lo conosce	4	5	0	1	10
non rispondenti	3	3	4	2	9

Il giudizio positivo sul suo operato è superiore a quello della sua «squadra»

Il 59% promuove il governatore

TRIESTE L'azione del presidente Riccardo Illy nella legislatura che si è appena conclusa è giudicata dagli elettori più efficace di quella della sua amministrazione regionale. È quanto si evince dal sondaggio realizzato dall'Swg. Il giudizio sull'operato del governo guidato da Riccardo Illy è un test importante per comprendere l'umore della piazza. E i cittadini interpellati dall'Swg danno un giudizio complessivamente positivo.

In particolare il 56% promuove l'amministrazione (e il 12% la ritiene molto efficace) mentre il 44% boccia la giunta (e l'8% dà un giudizio molto scarso). Scendendo nel dettaglio dell'appartenenza alle diverse aree politiche degli interlocutori, dal sondaggio emerge come all'interno del centrodestra il 47% degli intervistati è soddisfatto dell'operato della giunta, una percentuale che sale al 53% tra chi si professa di centro, e fatto più scontato, arriva al 74% tra gli elettori del centrosinistra. Il fatto curioso è che il 39% dei «non collocati» dà un giudizio positivo mentre il 50% si dice poco soddisfatto dell'operato della giunta.

Nettamente migliori invece le percentuali di giudizio positivo dato dal campione alla domanda: «Lei ritiene, molto, poco o per niente efficace l'azione ddel presidente della Regione?». La somma media del giudizio positivo tocca il 59%, sale al 53% tra chi dichiara di riconoscersi al centro, lievita all'80% nell'area del centrosinistra e fa registare addirittura un 59% tra i non collocati. La ricerca sembra dunque indicare che Illy, oltre ad essere giudicato meglio rispetto alla sua squadra, gode anche di un'immagine forte ed efficace nel popolo dei non collocati. Fatto questo che potrebbe risultare decisivo nella corsa contro Renzo Tondo.

La stessa immagine del governatore uscente e il suo operato nella legislatura appena conclusa gode invece di minor stima tra gli elettori del centrodestra. Soltanto il 41% degli interpellati lo promuove (contro il 47% della giunta). Comunque solo il 12% del campione è molto soddisfatto dell'azione del presidente mentre il 44% afferma che l'azione è stata abbastanza efficace.

Candidati a confronto: competenze

Le elencheremo ora alcuni ambiti di attività dell'Amministrazione Regionale. Indichi quali tra questi sono i 3 temi ai quali il futuro Presidente della Regione dovrebbe dedicare prioritariamente il proprio impegno

	Dato medio	Collocazione politica: centro destra	centro	centro sinistra	non collocati
servizi sanitari	52	51	46	55	55
aiuti alle famiglie	43	39	47	42	53
sicurezza	33	44	34	21	34
infrastrutture (strade, ferrovie, porti)	31	35	30	32	10
tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile	30	19	25	44	28
istruzione	27	22	38	28	32
sostegno alle imprese	23	28	31	18	14
problema della casa	22	24	20	22	16
innovazione	19	18	16	25	9
non rispondenti	1	1	0	1	4

Mi dica ora, per ognuno di questi ambiti, chi ritiene essere maggiormente capace di affrontarli tra Renzo Tondo o Riccardo Illy. Dunque, secondo lei, chi è maggiormente capace di affrontare

	meglio Renzo Tondo	meglio Riccardo Illy	nessuno dei due	entrambi allo stesso modo
la necessità di un miglioramento dei servizi sanitari	32	**38**	13	17
i bisogni delle famiglie	34	**38**	13	15
i problemi della sicurezza	**43**	26	12	19
le esigenze di nuove infrastrutture (strade, ferrovie, porti)	31	**42**	9	18
il tema della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	27	**41**	16	16
le difficoltà legate all'istruzione	26	**38**	18	18
i bisogni di sostegno delle imprese	30	**45**	7	10
il problema della casa	31	**35**	16	18
la sfida dell'innovazione	26	**54**	8	12

Elezioni regionali: orientamenti di voto ai partiti

	Regionali 2003	Camera 2006	STIMA
Partito Democratico	31,4	29,1	28,5 - 31,5
Sinistra Arcobaleno	7,9	8,6	7,5 - 8,5
Slovenska Skupnost			0,5 - 1,5
Cittadini per Il Presidente	7,5		4,0 - 6,0
Partito Socialista		2,7	
Lista Di Pietro-Italia dei Valori	1,5	2,4	3,5 - 4,5
altri centrosinistra			
CENTROSINISTRA	**48,4**	**42,8**	**47,0 - 49,0**
Popolo della Libertà	33,3	38,9	34,5 - 37,5
UDC	4,3	7,1	4,5 - 5,5
Lega Nord	9,3	7,2	9,5 - 11,0
Partito Pensionati	1,2	1,6	0,5 - 1,5
CENTRODESTRA	**48,1**	**54,7**	**51,0 - 53,0**
altro	3,6	2,5	-

non voto 6%
non rispondenti 4%
indecisi 16%

Le stime di voto vedono il centrodestra prevalere sul centrosinistra. Unica eccezione: Gorizia

Pdl oltre il 34,5%, il Pd insegue

Il partito degli indecisi arriva al 16%. Lega in crescita, Cittadini in calo

di Roberta Giani

TRIESTE Riccardo Illy in vantaggio su Renzo Tondo. E il centrodestra in vantaggio sul centrosinistra. La Swg, indagando sugli orientamenti dei cittadini in vista dell'appuntamento regionale con le urne del 13 e 14 aprile, mette in luce l'anomalia. Ma non è una gran novità, almeno non in Friuli Venezia Giulia, da quando in campo c'è l'imprenditore del caffé che continua a definirsi «prestato» alla politica. E rappresenta una «bestia nera» per l'avversario.

Le stime di voto, quelle che l'istituto di Trieste fornisce dopo aver intervistato un campione di 1.700 elettori, parlano chiaro: il centrodestra, tradizionalmente più forte, viaggia sul 51-53%. E si rivela in aumento sulle regionali di cinque anni fa, quando non superò il 48,1%, ma in calo sulle politiche di due anni fa, quando ottenne il 54,7%.

Il centrosinistra, invece, si attesta sul 47-49%. E si mostra in crescita sul 2006, quando si fermò al 42,8%, e più o meno in «stand by» sul 2003, quando ottenne il 48,4% e batté seppur d'un soffio la coalizione avversaria.

La Swg indaga anche sulle stime di voto circoscrizione per circoscrizione: il centrodestra vince dappertutto, con l'eccezione «storica» di Gorizia, dove il centrosinistra vola al 57%. Ma il distacco, nelle altre quattro circoscrizioni, non è omogeneo: a Udine, ad esempio, la coalizione «tondista» prevale di un soffio mentre a Pordenone avanza di una decina di punti percentuali.

Le stime di voto, però, vanno prese con cautela. E non solo perché, alla fine, quelli che contano sono i voti reali nell'urna. Ma anche perché, come sottolinea la Swg, a meno di un mese dalle elezioni regionali il terzo partito è quello degli indecisi, che arriva al 16%. Senza contare il 10% di intervistati che non risponde o intende disertare le urne.

E i partiti? Il Popolo della libertà, al debutto, gode sulla carta della maggioranza relativa. L'istituto di ricerca gli assegna infatti tra il 34,5% e il 37,5% di consensi. Più di quello che Forza Italia e An, correndo divise, raccolsero alle regionali. Meno di quello che presero alle politiche quando sfiorarono il 39%. Il Partito democratico, il principale sfidante, insegue e conquista tra il 28,5% e il 31,5% di consensi. Non manca, nel sondaggio della Swg, il confronto con il passato più recente: due anni fa Ds e Margherita presero il 29,1%, mentre cinque anni fa arrivarono al 31,4%.

Alle spalle dei due «colossi», almeno secondo il sondaggio condotto tra il 17 e il 19 marzo, si piazza la Lega nord. In crescita tanto sulle politiche, quando si fermò al 7,2, tanto sulle regionali, quando raggiunse il 9,3%: la Swg attribuisce ai supporter locali del Senatur una forchetta di consensi che va dal 9,5 all'11%. La Sinistra Arcobaleno, a sua volta all'esordio, conferma più o meno i risultati del 2003 e del 2006, contando su stime di voto che oscillano tra il 7,5 e l'8,5% di consensi. In calo sul 2003, invece, i Cittadini per il presidente: la forchetta dell'istituto triestino li vede tra il 4 e il 6%. Percentuali più o meno simili per l'Udc che, alleato alle regionali con il centrodestra, si attesta tra il 4,5 e il 5,5%. Segue l'Italia dei valori, la lista di Antonio Di Pietro, stimata tra il 3,5 e il 4,5%.

Elezioni regionali: orientamenti di voto dei centristi

	autocollocati al centro
Partito Democratico	12,5
Sinistra Arcobaleno	0,7
Slovenska Skupnost	0,7
Cittadini per Il Presidente	7,2
Lista Di Pietro-Italia dei Valori	4,9
CENTROSINISTRA	**26,0**
Popolo della Libertà	20,0
UDC	17,1
Lega Nord	0,5
Partito Pensionati	2,6
CENTRODESTRA	**40,2**
altro	0,2
indecisi	27,6
astenuti	1,0
non rispondenti	5,0

LA SFIDA DELLE AMMINISTRATIVE

Elezioni amministrative: orientamenti di voto per le elezioni comunali a Udine

Furio Honsell, sostenuto dal centrosinistra	47,0 - 50,0
Enzo Cainero, sostenuto dal centrodestra	37,5 - 40,5
Diego Volpe Pasini sostenuto da SOS Italia e Lista Città della Libertà	5,5 - 7,5
Gianni Ortis, sostenuto da Partito Socialista, Partito Pensionati, Lista Domani è Udine	2,5 - 4,5
Rudy Battilana, sostenuto dalla Lista Udine Amica	0,5 - 1,5
Massimo Di Giorgio, sostenuto dalla Lista Io Tu Voi	0,3 - 0,7
Stefano Salmè, sostenuto da Fiamma Tricolore	0,3 - 0,7
Salvatore Galioto, sostenuto da La Destra	0,3 - 0,7

indecisi 22%
astenuti 5%
non rispondenti 1%

Elezioni amministrative: orientamenti di voto per le elezioni provinciali di Udine

Pietro Fontanini, sostenuto dal centrodestra	49,0% - 53,0%
Diego Travan, sostenuto dal centrosinistra	39,0% - 43,0%
Marzio Strassoldo, sostenuto dalla Lista Autonomista	4,0% - 6,0%
Ernesto Pezzetta, sostenuto da La Destra	2,0% - 3,0%
Luca Battista, sostenuto dalla Fiamma Tricolore	0,3% - 0,7%
indecisi	33%
astenuti	9%
non rispondenti	2%

Tra il 17 e il 19 marzo

Intervistati 1700 cittadini del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Il sondaggio pubblicato in queste pagine sulle elezioni regionali e amministrative del 13 e 14 aprile in Friuli Venezia Giulia è stato commissionato alla Swg srl di Trieste dai quotidiani «Il Piccolo» di Trieste e il «Messaggero Veneto» di Udine.

Ai sensi dell'articolo 2 della delibera numero 153/02/csp dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il sondaggio è stato effettuato fra il 17 e 19 marzo del 2008. L'indagine è stata condotta mediante una rilevazione con tecnica mista - interviste telefoniche con metodo Cati (Computer Assisted Telephone Interview) e interviste on-line con metodo Cawi (Computer Assisted Web Interview).

Il campione utilizzato per il sondaggio è di 1.700 cittadini maggiorenni residenti nel Friuli Venezia Giulia, rappresentativo dell'universo di riferimento in base ai parametri di sesso, età e zona di residenza. Il documento completo è disponibile sul sito www.sondaggipoliticoelettorali.it

In Provincia il leghista è tra il 49 e il 53%, lo sfidante Travan tra il 39 e il 43. In Comune l'ex rettore è tra il 47 e il 50, Cainero tra il 37,5 e il 40,5

Fontanini e Honsell partono favoriti a Udine

TRIESTE Il Comune e la Provincia di Udine potrebbero non avere bisogno del ballottaggio. Stando agli orientamenti di voto indicati dal sondaggio della Swg, infatti, la sera del 15 aprile a scrutinio ultimato potrebbero già esserci un presidente della Provincia e, forse, anche il primo cittadino.

LA PROVINCIA. È il candidato presidente per il centrodestra Pietro Fontanini (Popolo delle libertà, Udc, Lega), con una forbice fra il 49 e il 53%, ad essere in questo momento il più accreditato alla massima carica di palazzo Belgrado. Ma per evitare il ballottaggio bisogna ottenere il 50% più un voto. Proprio il secondo turno sembra a questo punto essere l'obiettivo di Diego Travan. Il candidato sostenuto dal centrosinistra (Partito democratico, Sinistra arciobaleno, Cittadini, Italia dei valori, Psi), infatti, si assesta fra il 39 e il 43%.

Pietro Fontanini

Furio Honsell

GLI OUTSIDER. È stimato fra il 4 e il 6% l'ex presidente sfiduciato Marzio Strassoldo, candidato di Autonomia per la nostra terra dopo essere stato scaricato dal centrodestra a causa dello «scandalo Tavoschi». A destra si contendo invece i voti Ernesto Pezzetta (La Destra) e Luca Battista (Fiamma Tricolore), partiti che a livello nazionale corrono sotto lo stesso simbolo, accreditati rispettivamente fra il 2-3% e lo 0,3-0,7%.

IL COMUNE. È decisamente più complicata la sfida per il Comune di Udine. Il dopo-Cecotti è rappresentato dall'ex rettore Furio Honsell sostenuto dal centrosinistra (Partito democratico, Sinistra arcobaleno, Cittadini, Innovare con Honsell, Italia dei valori) e accreditato fra il 47 e il 50%. Un orientamento di voto che al momento potrebbe non bastare e constringere Honsell al ballottaggio con Enzo Cainero. Il candidato sindaco del centrodestra (Popolo delle libertà, Udc, Lega, Lista Cainero, Per Udine Cainero sindaco) sembra attirare fra il 37,5 e il 40,5 dei consensi.

VOTI DECISIVI. Una battaglia all'ultimo voto, insomma, che nel caso di un eventuale ballottaggio renderebbe fondamentali i consensi degli altri candidati sindaco. A cominciare da Diego Volpe Pasini (Sos Italia e Città delle Libertà) che, dopo lo scontro con il centrodestra locale, si presenta da solo e il sondaggio della Swg lo accredita fra il 5,5 e il 7,5%. A fare da contraltare un altro aspirante primo cittadino: Gianni Ortis (Psi, Pensionati, Domani è Udine con Ortis) con un orientamento di voto fra il 2,5 e il 4,5%. Sono i due candidati partiti per primi nella campagna elettorale. In caso di ballottaggio i loro voti potrebbero essere decisivi anche senza apparentamento.

GLI ALTRI. Rischiano di restare fuori dal Consiglio comunale gli altri quattro aspiranti sindaco. Il sondaggio stima Rudy Battilana (Lista Udine Amica) fra lo 0,5 e l'1,5%, seguito da Massimo Di Giorgio (Io, Tu e Voi); sotto la soglia dell'un per cento. Lo stesso orientamento previsto per Stefano Salmè (Fiamma Tricolore) e Salvatore Galioto (La Destra)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il Forum annuncia un programma per rivitalizzare i centri di aggregazione. Eventi, cultura e anche formazione

L'Unione italiana vara un piano per i giovani

Pronta una strategia per le 5 consulte. Stanziati 25mila euro per le attività

POLA Per il 2008 il Forum dei giovani che lavora all' interno dell'Unione Italiana intende operare soprattutto in ambito locale che generale e lo fara' a livello delle 5 consulte sul territorio d' insediamento storico della Cni. Vale a dire il Polese, il Rovignese – Parentino, il Buiese, il Quarnerino e il Capodistriano. «In effetti – dice il presidente Andrea Debeljuh (tra l' altro il titolare piu' giovane in Croazia di un dottorato di ricerca) – vogliamo dare vita a varie forme di attività con cui far ritornare i giovani nelle Comunità. Attività che vengono definite dagli stessi giovani alla base. Ad esempio a Buie e Rovigno c'è grande interesse per la cinematografia, a Fiume per l' informatica e via dicendo».

Per l'attività dei giovani nelle consulte nel 2008,e' prevista la spesa di 13.900 euro, attinta dal Piano finanziario del Forum dei giovani approvato dalla Giunta esecutiva dell' Ui, presieduta da Maurizio Tremul, nella sua ultima riunione. Un piano lo ricordiamo, il cui ammontare e' pari a 25.000 euro. Il secondo punto del programma 2008 per importanza e costo (5.000 euro) è «Un evento di incontro dei giovani della Cni» da tenersi in luogo e data ancora da stabilire. «Si tratta – spiega Debeljuh – di un fine settimana prolungata all' insegna di vari contenuti: sport, cultura e dibattiti sulla dimensione giovanile della Cni».

Al presidente sta molto a cuore l'apertura di un sito internet dei Forum dei Giovani Ui autogestito. «Attendiamo risposta positiva da parte dell'Ui. Credo che l' ostacolo sia rappresentato dal fatto che non abbiamo una forma istituzionale. Comunque al giorno d' oggi senza internet si fa poca strada».

In materia di finanziamenti la Giunta dell'Ui ha approvato anche un contributo di 20.000 euro per l' anno di gestione 2008, in base al programma presentato dalla sua direttrice Laura Marchig. Il sostegno, spiega la motivazione, avviene in quanto il Dramma Italiano è l'istituzione di riferimento della Cni per il settore teatrale. Con la cifra in questione verrà fatto fronte ai costi di spettacoli, attività promozionali e acquisto di mezzi tecnici.

Tra le iniziative un fine settimana tra sport e cultura e un sito internet

Oltre alla riuscitissima «Riva i druzi» (messa in scena assieme al Teatro cittadino di Pola) tratta dall' omonimo romanzo di Milan Rakovac, quest' anno si punterà su altre coproduzioni. Ci riferiamo innanzitutto alla commedia «Buonanotte Desdemona» di Ann Marie Mac Donald, in coproduzione con l' Associazione Teatrale indipendente per la Ricerca Teatrale di Milano, e di Lulù di Frank Wedekind,in collaborazione con la Compagnia dei fratellini.

p.r.

Il presidente della giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul

La direttrice del Dramma italiano Laura Marchig

Un osservatorio e centro planetario a Fiume: sorgerà tra un anno sul monte Santa Croce

FIUME Nell'arco di un anno o poco meno la città avrà un proprio Centro astronomico: si chiamerà così ufficialmente l'osservatorio, con annesso planetario e altre strutture di contorno, che verrà allestito in vetta al colle che ospita attualmente una più modesta e meno attrezzata specola. L'ubicazione è quella di Monte Santa Croce, nel rione di Alta Vezica, immediatamente a nord-est della città. Un'altura decentrata e tuttavia entro il perimetro urbano, raggiungibile anche con gli autobus di una linea dei trasporti pubblici. Il nuovo osservatorio astronomico prenderà il posto dell'odierna specola, nata alla bell'e meglio per iniziativa di taluni appassionati su quanto restava di una vecchia fortificazione militare, apprestata nel 1941 dall' allora esercito italiano. Il nuovo Centro astronomico è un progetto del costo preventivato di 1 milione e 370 mila euro. Il rinnovo della licenza di costruzione, rilasciata due anni fa, è praticamente scontato per cui i lavori dovrebbero cominciare verso i primi di aprile. Se tutto andrà come previsto, dal colle di Santa Croce si potrà osservare la volta celeste già verso la fine dell'anno o all'inizio del 2009. La realizzazione del progetto fa capo a un'impresa municipalizzata, interamente di proprietà dell'amministrazione fiumana, che si assumerà la gestione del Centro. Saranno pertanto le casse cittadine ad assumersi l'onere del finanziamento. I lavori in muratura assorbiranno solo una minima parte dello stanziamento previsto. Il grosso dell'investimento verrà speso per l'acquisto delle attrezzature: un nuovo telescopio, una serie di proiettori in tecnica digitale per il planetario e varia strumentazione elettronica e computerizzata. Il planetario del Centro astronomico sul colle di Santa Croce (dal quale lo sguardo spazia sulla città e sul Quarnero, a sud, e sui rilievi dell'hinterland a nord) avrà primariamente una funzione educativo-didattica. Sarà a disposizione delle scolaresche e della cittadinanza, ma anche degli studiosi del futuro campus universitario che sta sorgendo sul poco distante colle di Tersatto. L'intento è anche di apprestare un polo di attrazione per la cittadinanza. Per questo il Centro sarà provvisto anche di locali per riunioni e punti di ristoro.

Grandi ristrutturazioni per i turisti

L'Aci festeggia 25 anni: centro velico a Cherso e interventi sui marina

ABBAZIA Il prossimo primo luglio, l' Aci di Abbazia, proprietaria di 21 marina, da Umago a Ragusa, festeggerà i 25 anni d' attività. Tra le numerose iniziative per celebrare il quarto di secolo di vita, vi sarà la creazione di un centro velico–turistico al marina di Cherso. La struttura offrirà una serie di servizi e programmi, dalle lezioni di vela alle escursioni in mare, promuovendo variegate attività. Quest' anno l'Aci attuerà diversi progetti di modernizzazione e potenziamenti dei suoi porticcioli, che costituiscono un'importante sezione del turismo nautico croato, dando pure un sostanziale contributo a tutta l' industria ricettiva nazionale.

Uno dei progetti più ambiziosi riguarderà la ricostruzione di tutti gli appartamenti che si trovano nei marina dell' Aci a Cherso e a Curzola, come pure il restauro di Palazzo Sorkocevic e dell' orto botanico nel porticciolo raguseo di Mokosica. La strategia a lunga scadenza dell'Aci puntano all' edificazione di alberghetti e appartamenti di lusso nei porti scali dove lo consentiranno i piani regolatori.

Per quest' anno l'azienda liburnica pensa di investire 66 milioni di kune (9 milioni di euro), per interventi di ristrutturazione e restauro. In questo senso, sono già state inviate le richieste per ottenere i permessi dell' allargamento dei marina di Abbazia, Spalato, Scardona (Skradin) e Ragusa.

Ad Abbazia è in progetto l'ingrandimento dello scalo, per poter costruire un pontone capace di accogliere megayacht tra i 30 e i 50 metri. Va rilevato che l' ACI, confermando il trend di questi ultimi anni, ha chiuso il 2007 con un utile netto di 10 milioni di kune (circa un milione e 360 mila euro), con una crescita su base annua del 14%. Stando ai risultati dell' anno scorso, l' Aci ha registrato 3777 imbarcazioni con stazionamento annuale e 2620 con stazionamento mensile. Per la prima categoria, il maggior numero di natanti si è avuto nelle strutture di Umago, Cherso, Ragusa, Rovigno e Spalato. Sempre nel 2007, è stata rilevata all' Aci la movimentazione di 141.119 imbarcazioni, con ai primi posti i marina di Porto Spalmadore (Palmizana), Ragusa, Scardona, Rovigno e Curzola. Da aggiungere che nella «suddivisione di beni» fra il ministero del Turismo e il precedente dicastero del Mare, Trasporti e Turismo, l' azienda abbaziana (proprietà statale) è rimasta nelle ingerenze del ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutture, capeggiato dall' ex sindaco di Zara, Bozidar Kalmeta.

a. m.

Un'immagine dell'Aci marina di Abbazia

Nuovo sipario per l'Ivan Zajc Lo realizzerà l'artista Trebotic

FIUME Sottoscritto a Fiume l'accordo di collaborazione tra municipalità, Teatro Ivan Zajc, Zagrebacka Banka e Matko Trebotic riguardante la realizzazione del nuovo sipario del teatro fiumano che andrà a sostituire quello firmato da Anton Gliha nel novembre 1981, in occasione dell'inaugurazione del ristrutturato edificio dell'Ivan Zajc. Con il documento siglato, l'artista Trebotic, che ha già firmato i sipari per altri due teatri nazionali, quelli di Spalato e Ragusa (Dubrovnik), si impegna a realizzare anche quello per l'Ivan Zajc grazie anche ad una donazione della Zagrebacka Banka. La stoffa necessaria per il compimento del sipario giungerà da Parigi. Sono due gli elementi ai quali si ispirirà l'artista dalmata: la musica di Ivan Zajc e la tradizione e la scrittura glagolitiche. Il nuovo sipario, che si potrà ammirare il prossimo autunno, sarà lungo 15 e alto 10 metri. Per il sindaco Vojko Obersnel il grande tendaggio del teatro Ivan Zajc sarà parte integrante dell'identità culturale di Fiume.

v. b.

La Corte suprema dà ragione all'ex direttore del teatro di Fiume: non doveva essere licenziato. Il caso si riapre

Dramma Italiano, Damiani vince la causa

FIUME La Corte suprema della Croazia ha dato ragione all' ex direttore del Dramma italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume, Sandro Damiani, licenziato in tronco nel 2004 dall'allora sovrintendente del teatro, Mani Gotovac. Nella sentenza, la massima istanza giudiziaria ha annullato i verdetti dei tribunali comunale e regionale di Fiume, che avevano respinto la richiesta di Damiani di cancellare la rescissione del suo contratto di lavoro, decisa nel maggio 2004 dalla Gotovac, ora in pensione. Due anni fa era stato il tribunale comunale a bocciare la denuncia del connazionale fiumano, mentre l'anno scorso si era avuto il no del tribunale conteale. Senza perdersi d' animo, Damiani si è rivolto alla Corte suprema. Il suo caso tornerà nuovamente all' esame del tribunale comunale, così nel verdetto della Corte suprema, in quanto la delibera del licenziamento è stata annullata.

Ricordiamo che il bubbone scoppiò quattro anni fa, dopo un' intervista concessa dal vulcanico Damiani al quotidiano in lingua croata di Fiume, Novi List, in cui l' ex direttore si soffermava sui preparativi dello spettacolo Vaccaria, che sarebbe stato messo in scena dalla compagnia di prosa italiana. Damiani aveva duramente attaccato la Gotovac, sostenendo che «la sovrintendente si sta adoperando per minare l' autonomia del Dramma Italiano, una fra le più vecchie e prestigiose istituzioni della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia». La reazione della Gotovac non si era fatta attendere ed era stata altrettanto dura: il contratto di lavoro di Damiani era stato rescisso in via straordinaria dalla sovrintendente, «a causa delle dichiarazioni non veritiere del direttore del Dramma Italiano, che ledono l' immagine e l' onorabilità del Teatro Ivan Zajc, affermazioni contrarie agli obblighi derivanti dal contratto di lavoro».

L' intervista al Novi List, che aveva fatto andare su tutte le furie la Gotovac, era stata l' ultima goccia in un vaso traboccante di polemiche e liti, date in pasto all' opinione pubblica. Alcuni mesi prima, nella conferenza stampa di presentazione della stagione teatrale 2003 – 2004, Damiani aveva lanciato bordate di dura critica alla sovrintendente, tacciandola di avere in pratica sottratto al Dramma Italiano la somma di circa 50 mila euro, che il ministero della Cultura croato aveva assegnato alla compagnia italiana.

La Gotova, presente a quell' incontro con i giornalisti, se l' era legata al dito, attendendo la prima occasione per licenziare Damiani, presentatasi nel maggio dell' anno dopo. Tornando alla sentenza della Corte suprema, si rileva che lo Statuto del Teatro Zajc non vieta di criticare il sovrintendente, né gli altri responsabili del teatro. Si rimarca che pure la Costituzione croata garantisce la piena libertà di pensiero e di espressione. «Le prese di posizione di Damiani – si legge nel verdetto – erano intese a informare l' opinione pubblica sulle irregolarità di un' istituzione come il teatro e non rappresentano una grave violazione dei diritti in campo lavorativo». L' avvocato di Damiani, Sonja Bonifacic, ha fatto presente che il suo assistito accetterà la decisione del teatro Zajc di rescindere il contratto poiché già scaduto, ma in compenso chiederà pagamento degli arretrati e risarcimento dei danni.

Andrea Marsanich

CULTURA & SPETTACOLI

Disegno di Giuseppe Fadda

SCRITTORI *Il dialogo continuo tra la realtà, molto spesso inconoscibile, e l'interiorità degli uomini*

Longo: le parole danno un senso al mondo

Un nuovo libro del narratore e docente di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste

Da «Il senso e la narrazione» di Giuseppe O. Longo pubblichiamo un brano dell'introduzione, per gentile concessione dell'editore Springer.

di **Giuseppe O. Longo**

Soffriamo di nostalgia per un mondo che non è mai esistito: il mondo dove altri uomini, che non abbiamo conosciuto, erano paghi e felici. Forse nessuno è mai stato felice, di questa specie infelice che è l?uomo: vive nel finito e vorrebbe abitare l?infinito.

Nell'infanzia dell'umanità... ma c'è mai stata un'infanzia dell'umanità, o l'uomo è nato già adulto e disincantato, sempre sognando una remota e luccicante età dell'oro, gli occhi rivolti all'indietro: Angelus Novus? Abbiamo fatto di tutto per non crederci più, a questa vagheggiata infanzia lattemiele dell'umanità, abbiamo cercato di guardare in faccia il futuro, eppure l?Età dell'Oro resta nei cuori esuli a conforto, ed è questa favola che ci ripropone senza posa il problema del senso. Che senso ha tutto? La nostra vita. Ma non solo la nostra vita: la vita - e la morte - di tutto, dalla capra sgozzata al bisonte abbattuto al ragno schiacciato: la terribile congerie di pesi e contrappesi, la vita che si fa cibo e la morte che si fa vita. Céline ci racconta la morte dignitosa e straziante della sua cagna Bessy.

Il senso. Ma il senso, forse, sta dall'altra parte: tra noi e il senso c?è un confine mobile ma opaco, una siepe folta che per noi chiude il mondo: ma avvertiamo che di là c'è qualcosa di vitale, cui vorremmo accostarci, di cui anzi vorremmo impadronirci (efferata avidità degli umani!). Da questa parte della siepe, il territorio è arato, coltivato, ripartito, agrimensurato, segnato: porta le tracce della nostra operosa e distruttiva presenza. Si ergono le torri, le città quadrate, i mulini e le concerie: ma il senso non abita qui. Ne sentiamo la voce oltre la siepe, o crediamo di udirla: allora spostiamo la siepe e c'impadroniamo d'un lembo di terra vergine. Subito misuriamo, traguardiamo, ariamo, seminiamo: forziamo la conquista dentro i nostri strumenti lucidi e arrotati. E il senso non c'è più: è svaporato. Si nasconde di là, oltre la siepe: sempre di là. Ma non desistiamo, alcuni di noi non desistono, spostano di nuovo la siepe e continuano a inseguire il senso, che s'appiatta e fugge.

Arriveremo mai alla fine? Ci sarà un termine oltre il quale non si potrà più spostare la siepe? Se mai un giorno ciò dovesse accadere, il senso non avrebbe più un luogo dove rifugiarsi, avremmo disincantato il mondo, l'avremmo misurato e pesato e formalizzato: tutto, senza residui. Io non credo che ciò possa avvenire, ma si sa che ciascuno di noi crede volentieri ciò che desidera.

La testa, l'officina della testa, un opificio con cento miliardi di neuroni affidati a se stessi, pieni di mistero. La necessità di senso, la sua ricerca, la passione per gli dèi e per l'anima, il bisogno di assoluto: sono tutte creazioni della mente officina: illusioni, chimere. Basta uno spostamento micrometrico, un intoppo molecolare, un trauma infinitesimo, una variazione elettrochimica minuscola e tutte quelle idee svaniscono: allora la vita, la nostra vita, di ciascuno e di tutti, dall'anellide a Darwin, è priva di senso? È una partita giocata su una scacchiera sghemba da due scacchisti idioti: il Caso e la Necessità? Eppure... [...]

Kafka, nel «Processo», ci dice che la porta della Legge è custodita da un guardiano. Davanti a lui arriva un campagnolo e lo prega di farlo entrare. «Ma il guardiano gli dice che per ora non può lasciarlo passare». L'uomo riflette e poi chiede se potrà entrare più tardi. «Può darsi, ma ora no», dice il guardiano. E siccome la porta sta sempre aperta e il guardiano si è tirato da parte, l'uomo di nascosto si affaccia alla porta per vedere nell'interno. Quando il guardiano se ne accorge, si mette a ridere e dice: »Se hai voglia, prova pure a entrare, ad onta del mio divieto. Ma ricordati di questo: io sono potente, eppure non sono che l'ultimo dei guardiani. E davanti a ogni porta vi sono altri guardiani, uno più potente dell'altro. Già quando si arriva davanti al terzo, nemmeno io sono capace di sostenerne la vista». Il campagnolo non si era aspettato questa difficoltà. La Legge dev'essere accessibile a tutti e sempre, pensa, ma ora, osservando l'aspetto formidabile del guardiano, decide di aspettare il permesso. Passano i mesi e gli anni, e il permesso gli è sempre negato. Diventa vecchio, gli occhi lo tradiscono, »e ora soltanto distingue nel buio una luce che arde ininterrotta alla porta del tribunale. Ma ormai non gli resta più molto da vivere. Prima della sua morte le esperienze fatte in tutto quel tempo si fondono nel suo capo in una sola domanda». Il guardiano si china verso il campagnolo per raccoglierne le parole: «Tutti tendono a conoscere la Legge. Com'è allora che in tutti questi anni nessuno, all'infuori di me, ha mai chiesto di entrare?». E il guardiano, che intuisce che la fine dell'uomo è prossima, gli grida: «Qui nessuno poteva ottenere di entrare, poiché questa entrata è riservata solo a te. Adesso me ne vado e la chiudo».

Forse ho l'età che ha il campagnolo quando rivolge al guardiano la sua ultima domanda. Mi chiedo che effetto faccia morire con quella domanda nella testa: la domanda sulla Legge. Per me: la domanda sul senso. La porta del senso è il varco personale, riservato a te, a te, umile suddito dell?Imperatore, che nessun altro può oltrepassare, anzi neppure vedere: perché ciascuno è davanti alla sua porta, che forse è uguale, forse diversa da tutte le altre. Da questa porta scaturisce il fulgore del senso e con speranza e disperazione ciascuno tenta di berlo con gli occhi. L'attesa è lunga e vana, il corteggiamento infinito e inutile. Anche nel Messaggio dell'Imperatore Kafka frappone tra noi e la soluzione dell? enigma (o la salvezza) un ostacolo insuperabile: là era il guardiano, qua la sterminata capitale che si oppone al procedere del messaggero. Egli non giungerà mai alla tua porta, non sentirai mai i suoi colpi sull'uscio. Eppure ti piace sognare, la sera, che prima o poi egli bussi e ti ripeta il messaggio che l?Imperatore gli ha affidato sul suo letto di morte. Non sappiamo se varcare la porta o ascoltare il messaggio equivalga a conoscere il senso, ma io voglio presumerlo: in entrambi i racconti il senso rimane celato e non per colpa dell'uomo che aspetta, anche se molto si può congetturare su questo punto. [...]

UN PONTE DI STORIE

Giuseppe O. Longo (foto Lasorte)

Si intitola «Il senso e la narrazione» il nuovo libro di Giuseppe O. Longo, scrittore e docente di Teoria dell'informazione alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste. Lo pubblica la casa editrice Springer, che lo distribuirà nei prossimi giorni.

Gli umani sono creature della narrazione: da qui parte Longo. Ricordando che infinitamente narrano e si narrano, intrecciano dialoghi, accendono storie per illuminare le buie caverne del cuore e del mondo, recuperano e trasmutano ricordi. Viviamo tra una realtà soda e scabra, inconoscibile, e un'interiorità elusiva, delicata e effimera. E tra il mondo e noi, tessiamo col pensiero e con le parole un fragile ponte, un ponte che si chiama senso.

Siamo al centro di un grande, incomprensibile rimbombo. Questo rimbombo è la lingua del mondo, una lingua frenetica e densa, segreta e appassionata, una lingua che è nelle cose e nella luce e nel mare e nelle ciglia, una lingua che non cessa di essere parlata. È quella lingua vorremmo parlare correntemente, ma non sappiamo. Allora ci costruiamo altre lingue per narrare e narrarci le fiabe. Questa narrazione continua, a tratti, sembra dare un senso al mondo e a noi nel mondo: a questo senso ci aggrappiamo, rifiutandoci di credere che sia soltanto una tenace illusione.

SOCIETA' *Un'appassionata requisitoria il nuovo libro dell'autorevole intellettuale europeo*

Todorov: la critica uccide la letteratura

di **Nico Naldini**

Avrò avuto 14 anni e un giorno aiutando un amico a sistemare dei libri in uno scaffale ne è caduto uno aprendosi su una pagina che ho letto per curiosità. Erano dei versi: da una parte in lingua spagnola con la traduzione italiana: «El limonero languido suspende una pallida rama polvorienta...».

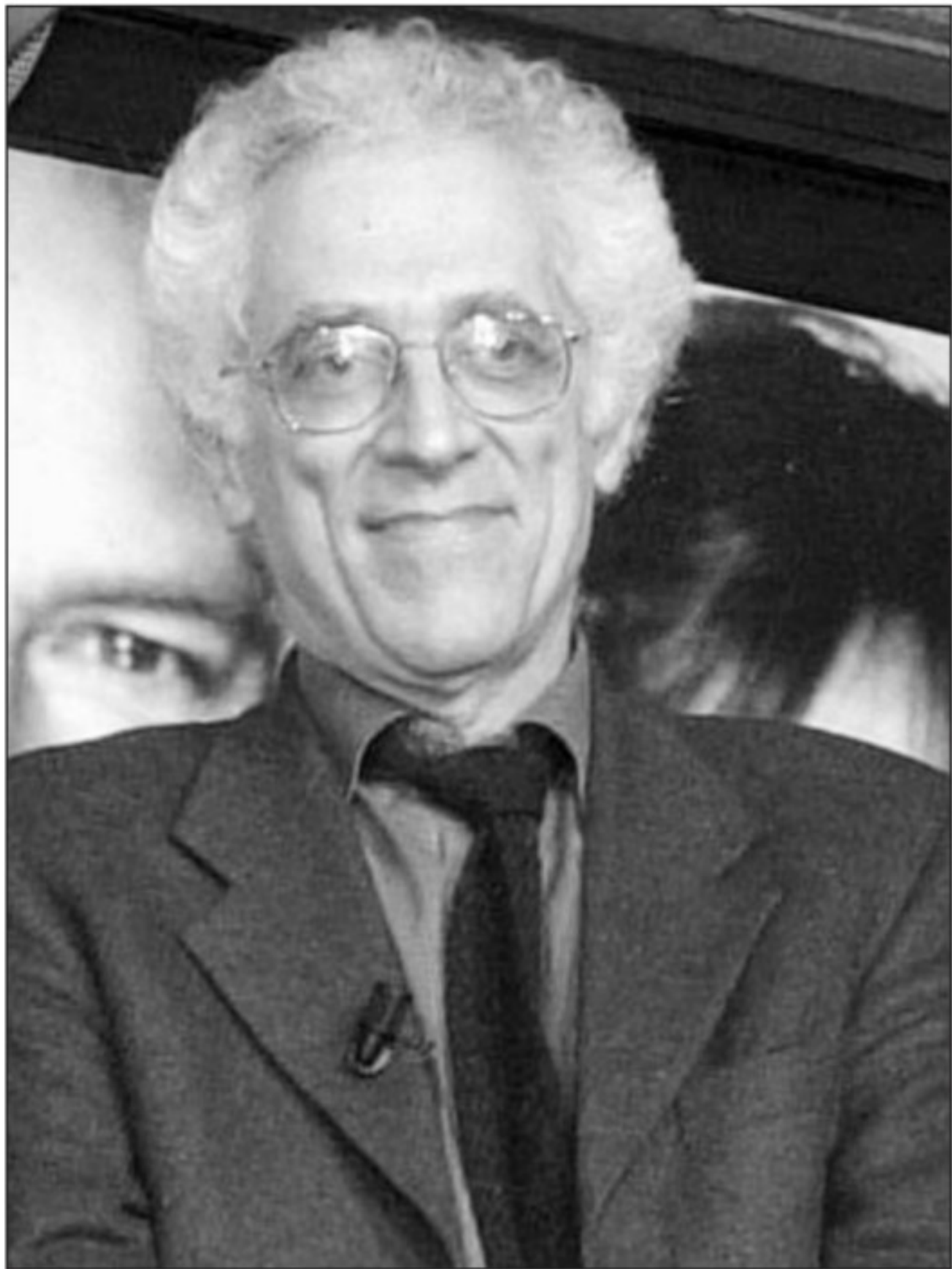
La prima sorpresa fu di capire quello che leggevo, la seconda di rimanere incantato. Un piacere così intenso e indefinibile che in seguito avrebbe continuato ad alimentarsi di migliaia di libri riservando all'autore di quei versi, il poeta spagnolo Antonio Machado, un posto privilegiato.

Dopo le esaltanti letture della prima adolescenza, il «vizio della lettura» era entrato nell'infinita riserva dei grandi autori, ricavandone non solo un godimento insostituibile ma la possibilità di modellare all'interno la propria sensibilità e incrementare il giudizio sulle cose del mondo. Più densa, più eloquente della vita quotidiana ma non radicalmente diversa, la letteratura amplia il nostro universo, ci stimola ad altri modi di concepirlo e analizzarlo. Infine per spiegare la misteriosa fruizione della bellezza non solo letteraria ma artistica in generale, due secoli fa è nata una nuova scienza, la «scienza della percezione», cioè l'estetica.

Da allora storici e critici si sono messi in gara per arricchire l'indagine delle opere di nuovi punti di vista sempre più acuti e profondi. Sono così scaturiti i moderni «metodi critici». Se prima il lettore adolescente aveva il piacere di emozionarsi alle avventure raccontate nei libri e di identificarsi con i loro eroi, una volta entrato nel mondo degli studi superiori e universitari doveva dotarsi di una serie di strumenti critici. Ma questi strumenti che avrebbero dovuto illuminare il mondo letterario, li si videro ben presto frapporsi tra il lettore e l'opera divenendo l'unico soggetto del discorso critico. L'opera letteraria in sé scadeva in un posto secondario mentre il primo piano veniva occupato dalle diatribe dei cultori dei vari metodi in concorrenza tra loro. Lo scopo era di attingere non che cosa dicono le opere, ma le cose che dicono i critici.

«Letteratura ridotta all'assurdo», esclama **Tzvetan Todorov** (così è intitolato il primo capitolo del suo libro recente **«La letteratura in pericolo», edito da Garzanti, pagg. 86, euro 11**).

Todorov, uno degli intellettuali europei più autorevoli, descrive i metodi che da anni si contendono il primato degli studi dallo strutturalismo al formalismo. Ma se questi metodi tendono a soffocare la letteratura, ci deve pur essere il modo di liberarla da quella stretta. «Si uccide la letteratura – afferma Todorov – quando si fanno delle opere delle semplici illustrazioni di una visione formalista». E contro questa idea assurdamente ristretta e impoverita egli rivendica la vera essenza della letteratura: «Dante o Cervantes ci insegnano sulla condizione umana quanto i più grandi sociologi e psicologi». La letteratura ha in sé orizzonti ben più vasti dei metodi critici; essa può farci comprendere meglio il mondo e aiutarci a vivere.

L'appassionata requisitoria di Todorov, scritta nel modo più chiaro dati gli evidenti scopi didascalici, andrebbe letta in tutte le scuole, specialmente in quelle italiane, il cui deficit culturale le colloca all'ultimo posto in Europa.

Tzvetan Todorov, una grande voce della cultura europea

«Incroci di civiltà» a Venezia con la scrittrice Kiran Desai

VENEZIA Un ciclo di quattro giornate di incontri letterari, dal 26 al 29 marzo, che vedrà protagonisti autori di India, Africa, Italia, Stati Uniti, Inghilterra e Australia. È il progetto «Incroci di civiltà», presentato ieri a Venezia.

Preceduto da un convegno il 25 marzo su «Prova la libertà. Riscrivere i diritti attraverso le culture postcoloniali», il primo appuntamento è per il 26, all'Ateneo Veneto, con l'incontro con Kiran Desai sul tema «Cittadini del mondo? Letteratura e globalizzazione».

La scrittrice Kiran Desai

Cinque anni dopo il ciclo di incontri «Fondamenta», il Comune di Venezia riprenderà quindi la tradizione del dialogo tra scrittori e lettori. «È il primo incrocio virtuoso - ha detto l'assessore alla Produzione culturale, Luana Zanella - tra due isituzioni come l'Università, che ha una vocazione mirata alla formazione dei giovani e alla produzione culturale, e l'amministrazione comunale. Attraverso il rapporto maturato nell'organizzazione delle giornate della memoria con Shaul Bassi, abbiamo maturato l'interesse comune di mettere maggiormente al lavoro risorse già presenti in città che operano però in modo non così aperto come si vorrebbe».

«!Fondamenta" - ha aggiunto - è andato concludendosi anche per la mancanza di finanziamenti. Il discorso che si era forzatamente interrotto riparte ora, sperando di inaugurare un percorso che vada verso un vero e proprio festival-contenitore nel corso dell'anno, per far confluire incontri dedicati alla letteratura nel tentativo di un confronto interculturale».

MUSICA *Mercoledì girerà nella scuola che ha frequentato da ragazzina una puntata del programma Rai «Screensaver»*

Elisa in concerto all'Opéra di Parigi

Ad aprile la cantante di Monfalcone canterà anche a New York e Los Angeles

MONFALCONE Elisa parte alla conquista di Parigi, New York e Los Angeles. Tre tappe che lasceranno nelle grandi metropoli il segno del tour internazionale, messo a punto dalla sua casa discografica, la Sugar di Caterina Caselli, assieme all'Universal che la segue all'estero. Un'avventura musicale preceduta da un simpatico prologo televisivo che si svolgerà a Monfalcone, sua città natale.

La mattina di mercoledì 26 marzo, infatti, Elisa, assieme agli studenti nell'auditorium dell'Istituto professionale di via Boito, scuola frequentata dalla cantante prima di diventare famosa, registrerà per la Rai una puntata di «Screensaver» (giunta alla sesta edizione) e presentata da Federico Taddei, impegnato anche con Fiorello su Radio Due. La scaletta del programma tv prevede la proiezione di un cortometraggio realizzato nei giorni scorsi da una troupe della Rai di Torino e Milano ispirato alla vita scolastica di Elisa nell'Istituto che ha frequentato, e nella rivisitazione dei luoghi che hanno fatto da sfondo alla sua infanzia. A completamento del filmato sono state registrate alcune scene del centro di Monfalcone come piazza della Repubblica, via Duca D'Aosta e viale San Marco.

Oltre agli studenti dell'Istituto Professionale sono stati coinvolti anche il preside, Salvatore Simoncini, e alcuni ragazzi delle classi del Turistico. «La trasmissione – dice Fabio Comino della redazione di "Screensaver" – è molto seguita dai giovani ed è interamente dedicata al mondo dei ragazzi e ai video che producono, in particolare fiction, documentari e spot da loro stessi realizzati e interpretati. Da due anni abbiamo ideato una variante alla trasmissione chiamata "Grandi e Corti", in cui mettiamo i ragazzi, dopo aver proiettato il filmato, direttamente a confronto con il loro idolo. In questo caso la vip si chiama Elisa, mentre "Alieno" è lo spunto suggerito dalla cantante per costruire il cortometraggio».

Subito dopo questo impegno l'artista volerà in Francia, dove nel foyer dell'Opéra di Parigi si esibirà in un concerto, in occasione dell'Expo della moda internazionale. Da Parigi, poi, Elisa andrà in America dove l'8 aprile, per la prima volta nella sua carriera, darà un concerto al «Joe's Pub» di New York, proprio nel centro di Manhattan. Un spettacolo programmato in origine alla fine di febbraio, poi rinviato per problemi di visto, lasciando a bocca asciutta i fan d'oltre Oceano.

Due settimane dopo New York, Elisa si sposterà a Los Angeles per la replica del concerto. La cantante monfalconese sarà accompagnata dalla band con la quale ha condiviso tante gioie e sacrifici. Il gruppo sarà formato da Andrea Rigonat alla chitarra, Gianluca Ballarin alle tastiere, Max Gelsi al basso, Andrea Fontana alla batteria e percussioni. Per la prima tappa americana è stata già stabilita una scaletta delle canzoni che l'hanno resa famosa in Italia e che segue l'album «Caterpillar», uscito in Italia a metà luglio scorso. In pratica è una versione internazionale di «Soundtrack '96-06» che contiene 13 brani: «Stay», «Luce-Tramonti a Nord-Est», «Gli ostacoli del cuore», «Broken» , «Heaven out of Hell», «Qualcosa che non c'è», «Swan», «Eppure sentire (un senso di te)», «Electricity» , «Rainbow», «Rock your Soul», «The Waves», «Wild Horses».

Giovedì 27 marzo arriva a Trieste la sua versione del musical «Hair»

A Trieste Elisa ritornerà come direttore artistico (in collaborazione con Ali Soleimani, il suo compagno), nel musical americano «Hair» (che ha debuttato il 19 febbraio al Teatro Colosseo di Torino). Lo spettacolo dal 27 al 30 marzo sarà di scena al Politeama Rossetti. Pur essendo impegnata negli States, Elisa ha fatto sapere che non vuole assolutamente mancare all'appuntamento nel capoluogo giuliano.

Ciro Vitiello

Al «Rossetti» di Trieste, dal 27 al 30 marzo, la popstar monfalconese Elisa porterà la versione italiana del musical «Hair»

Questa sera presentano a Marghera «Lasciate la mancia al portapizze»

Makako Jump: dal vivo il nuovo cd

TRIESTE Stasera a Marghera (alla Fucina Controvento, per la festa dei «25 anni di Ska in Italia») e domani a Trieste (alla Casa delle Culture, per il «Release Party»), i triestini Makako Jump presentano dal vivo il nuovo album «Lasciate la mancia al portapizze» (Maninalto! Records), che sarà disponibile nei negozi da metà aprile (con distribuzione italiana Venus ed estera Soulfire).

Si tratta di un lavoro maturo e ben confezionato, che pur affondando le proprie radici nel reggae e nello ska, mantiene un piglio pop-rock dall'alto potenziale radiofonico. I testi descrivono con leggerezza ed ironia la lotta quotidiana per la sopravvivenza, tra precariato, amori infranti e proteste ecologiche.

I Makako Jump sono una vera e propria «party band in levare» che in soli cinque anni ha collezionato quasi 400 concerti (calcando i palchi dei più importanti festival nazionali e suonando spesso in giro per l'Europa).

La formazione comprende: LorE(Lorenzo Rutter) alla voce, Mastro Skerja (Luca Scheriani) alle chitarre e voci, Igor (Longhi) alle tastiere, Mr. Flyin' (Gabriele Metelli) alla tromba, Wallace (Walter Grison) al sax tenore, sax contralto e voci, Fede(rico Weber) al basso e Fulvio (Impellizzeri) alla batteria.

I Makako Jump con gli Africa Unite

Dov'è nato il secondo disco?

«Tra Maribor (Slovenia), Trieste, Venezia e Torino - racconta il batterista Fulvio Impellizzeri -. Lo abbiamo registrato con Cristiano Verardo dei Pitura Freska, Sandro "Abba Zabba" Giorgiutti, Nicola Ardessi e Mauro Tavella. Ha dato un contributo importante nei missaggi anche l'esperto Madaski degli Africa Unite. Il mastering è stato curato da Dieter Pimieskern a Monaco».

È davvero impressionante la lista degli ospiti...

«Siamo felici di aver coinvolto gente del calibro di Bunna e Papa Nico (voci e percussioni, Africa Unite), Faso (basso, Elio e Le Storie Tese), La Dava, Skandi e Specchio (Vallanzaska), Sergio Sgrilli (comico di Zelig), Federico Nalesso (trombone, Ska-J), Tadiman (voci e cori, Siti Hlapci), Stefano Vertovese (basso e chitarra acustica), Martina Silla (voce, Zakkaman), Marco Kappel (trombone, Radio Zastava) e Carlo Consolaro».

Nel nuovo album avete inserito anche una traccia video che supporta Emergency.

«Sì, infatti, il cd contiene il videoclip di "Attenti all'uomo bianco" (feat. Bunna), un cartone animato prodotto dallo Studio Tam di Venezia. La canzone è stata scritta per Emergency e trae ispirazione dal diario omonimo scritto da Raul Pantaleo sulle testimonianze raccolte durante la costruzione del centro cardiochirurgico Salam, il primo in assoluto nella storia del Sudan (progettato e costruito dai volontari dell'associazione a Khartoum)».

Ricky Russo

CINEMA *La «Ragazza del lago» ne ha 15*

«Caos calmo» record: diciotto candidature ai David di Donatello

ROMA En plein per «Caos calmo» di Antonello Grimaldi (18 candidature) seguito, a breve distanza, da due film con 15 candidature, La «Ragazza del lago» di Andrea Molaioli e «Giorni e nuvole» di Silvio Soldini, cambio di date per le prossime edizioni, ma soprattutto un omaggio al cinema italiano che va forte. Si presentano così le candidature della 52.a edizione dei premi David di Donatello, annunciate a Roma dal presidente Gian Luigi Rondi.

«Quest'anno è stata un' annata molto buona per il nostro cinema che ha ottenuto primati record anche di consenso da parte del pubblico, e così per la prima volta - ha annunciato Rondi - daremo un David Speciale proprio al cinema italiano per questa felice stagione». Un altro David speciale andrà poi al regista Luigi Magni, uno a Carlo Verdone («quest'anno ricorrono i suoi trent'anni di carriera») e, infine, uno a Gabriele Muccino «per i suoi successi negli Stati Uniti come autore e regista», ha sottolineato sempre Rondi.

Per quanto riguarda il cambio di date dei David, un'esigenza sentita da tempo per l'affollarsi di premi cinematografici nello stesso periodo, già dall'anno prossimo la premiazione slitterà all'8 maggio, mentre per il 2010 e 2011 si terrà rispettivamente il 7 maggio e il 6 maggio. «Questa novità delle date è stata il frutto di un accordo con il Ministero dei Beni Culturali e con la stessa Laura Delli Colli (presidente del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici che è il promotore dei Nastri d'argento, previsti quest'anno per il 14 giugno a Taormina). Abbiamo studiato con attenzione le date del prossimo triennio. In modo che non ci siano più dubbi e polemiche».

La cerimonia di premiazione quest'anno tornerà, poi, all'Auditorium di via della Conciliazione e si terrà la sera del 18 aprile, con conduttore Tullio Solenghi. Una premiazione che sarà seguita da Raidue che la metterà in onda in differita alle 23 dello stesso giorno.

Ospiti della serata in qualità di premiatori saranno, tra quelli che hanno già confermato: Nancy Brilli, Massimo Boldi, Silvio Muccino, Giorgio Panariello, Claudio Bisio, Cristiana Capotondi, Christian De Sica, Ricky Tognazzi, Carolina Crescentini, Neri Marcorè e Giancarlo Giannini («sarà lui a prendere il David Speciale al cinema italiano che verrà custodito al Centro Sperimentale di Cinematografia negli archivi della Cineteca Nazionale», ha detto Rondi).

Ieri alla presentazione delle candidature dei David c'era anche l'«eroe» di un certo cinema giovanil-popolare: Federico Moccia, presente anche in qualità di presidente della giuria del Supercorto Premio Alice Telecom Italia. «Sono contento - ha detto lo scrittore e neo-regista - anche per noi è arrivata una candidatura (miglior acconciatura per "Scusa ma ti chiamo amore")». Ovvero una delle due nuove condidature di questa edizione insieme a quella per il miglior truccatore.

Comunque le candidature dei Premi David sono più che mai state quest'anno nel segno della qualità. Non a caso Gian Luigi Rondi ha tenuto a dire, riguardo al collegamento televisivo del 18 aprile: «Negli altri anni ci rivolgevamo a personaggi come Tom Cruise per i premi speciali, considerando anche il pubblico televisivo, quest'anno non c'è stato bisogno: i David speciali vanno agli italiani».

Una scena del film «Caos calmo»

MUSICAL *Il protagonista della nuova edizione è Filippo Strocchi*

«Grease» illumina ancora il Rossetti

TRIESTE È tornato «Grease» e la sua brillantina ha acceso il Rossetti, trasformato per l'occasione in un raduno di teenager. Gridolini, irrefrenabili risate, applausi ai numeri più famosi accompagnavano il musical che la Compagnia della Rancia ha in cartellone da 10 anni e che è tornato a Trieste dopo il passaggio 2004 con Dennis Fantina protagonista.

Per i ragazzi sotto i venti - ma anche per quelli oltre gli ...anta - i musical sono come le fiabe. Il bello non è scoprirne nuove, ma risentire quelle vecchie. Ecco spiegata l'affluenza che premia, al Rossetti, vere fiabe in musica quali sono state Peter Pan o Pinocchio, ma anche instancabili ritorni, come quelli di «Rocky Horror Show», un tempo simbolo peccaminoso e trasgressivo, mentre oggi è un appuntamento immancabile per i nonni coi nipotini.

Così, famiglie intere si sono già mese in corsa per l'ultimo posto libero di «Cats», previsto a cavallo tra maggio e giugno. Rumor e clamori circondano l'imminente «Disney High School Musical» (ha appena debuttato a Milano e sarà a Trieste dal 13 maggio) e qualche impaziente attende che la settimana prossima arrivi l'ex-scandaloso «Hair» (che spara in locandina la direzione musicale di Elisa).

Quanto a «Grease», basterà ricordare che negli Stati Uniti nacque con un successo tiepido e solo dopo il film con John Travolta e Olivia Newton-John entrò nell'albo d'oro. L'edizione italiana è del '97, uno tra i tanti titoli tradotti e perfezionati dalla Rancia, baciato subito dal successo, visto che la protagonista era «la più amata dagli italiani», Lorella Cuccarini, e attorno a lei gravitavano tipi come Amadeus, Mal, Marco Predolin, Giampiero Ingrassia.

L'edizione 2008 ha un Danny protagonista che si chiama Filippo Strocchi, fresco di Premio Massimini e forte di una presenza più «travoltiana» di quella di Fantina. La sua partner Sally è Serena Carradori, voci ancora da coltivare, almeno nella specializzazione melodica che tanta parte ha in questi musical di matrice americana. Ma il copione, effettivamente un po' strambo, riserva il ruolo più glamour e più impegnativo non alla biondina Sally, ma alla sua aggressiva concorrente mora Rizzo, che impersonata e sorretta vocalmente da Valentina Spalletta non delude affatto.

Roberto Canziani

MUSICA *Il cantautore in concerto per la prima volta in città, dove è già passato l'anno scorso da turista*

D'Alessio: «Finalmente a Trieste»

Stasera al Rossetti lo show «A gentile richiesta... mi faccio in quattro»

di Carlo Muscatello

TRIESTE «È la prima volta che canto a Trieste, anche se la città un po' la conosco. L'anno scorso, in occasione di una serata a Nova Gorica, l'ho visitata e devo dire che mi sono trovato un po' come a casa, nella mia Napoli. Sarà che le città di mare si somigliano un po' tutte, ma davvero ho colto qualcosa di familiare. Ricordo il lungomare, quella bella piazza, la gente. Tutte cose che mi hanno messo di buonumore. E pensare che ho girato mezzo mondo, dagli Stati Uniti al Canada all'Australia, prima di arrivare a Trieste...».

Parla Gigi D'Alessio, che stasera alle 21 presenta il suo nuovo spettacolo «A gentile richiesta... mi faccio in quattro» al Politeama Rossetti. Uno show particolare, nel quale la scaletta verrà decisa dal pubblico. Spaziando nel suo vasto repertorio e fra i classici della canzone napoletana.

«Ogni sera è una festa - dice il quarantunenne cantante napoletano - e ciò avviene a Nord come a Sud, cosa che mi fa molto piacere. Questo tour teatrale è un omaggio che faccio al pubblico che mi segue da anni: stavolta è lui che sceglie le canzoni in scaletta».

Per tanti anni la sua fama stentava a uscire da Napoli. Poi cos'è successo?

«La partecipazione al Sanremo del 2000, con "Non dirgli mai", ha cambiato le cose. Avevo già inciso sette album e venduto tanti dischi, ma il pubblico mi considerava un cantante napoletano e basta. A quel punto decisi di cambiare perchè ne sentivo il bisogno».

E il pubblico l'ha seguita...

«Sì, perchè la canzone napoletana è solo una delle mie tre anime. Assieme alla musica classica studiata al Conservatorio e ai cantautori che ho amato da ragazzo: Baglioni, Battisti, Dalla, Pino Daniele...».

Il primo contatto con la musica?

«A Napoli la musica si respira nell'aria, per la strada, nei vicoli. Comunque avevo quattro anni quando mio padre mi regalò una fisarmonica che aveva comprato a Caracas, dov'era andato a lavorare per sfuggire alla miseria e dare da mangiare alla nostra famiglia. Ricordo che quella fisarmonica la consumai a furia di suonarla...».

Del Conservatorio cosa ricorda?

«Che avevo dodici anni, e in famiglia avevamo deciso di fare il grande passo, visto che la musica era diventato il mio chiodo fisso. Al Conservatorio San Pietro a Macella arrivai accompagnato da mio padre. Sembravamo Totò e Peppino. Ogni ragazzo era "appoggiato" da un insegnante da cui aveva già preso lezioni. Mio padre diede trecentomila lire a un bidello sperando in una raccomandazione. Ma dopo la prova, ricordo che eseguii al pianoforte il Carnevale di Venezia e un giro armonico di do, quelli della commissione dissero al bidello che mi ero... raccomandato da solo».

Ma la sua gavetta furono matrimoni e feste di piazza...

«Sì, finivo alle cinque del mattino. È stata un'esperienza che mi ha insegnato molto. Anche perchè sono convinto che a volte è più difficile suonare davanti a trecento invitati che hai lì, a due passi, che non in uno stadio.

Dai matrimoni all'Olympia...

«Sì, la mia gavetta mi è tornata in mente anche l'anno scorso, prima di salire sul palco dell'Olympia di Parigi. Con l'emozione di essere il primo napoletano - e uno dei pochi italiani - a esibirsi in quel teatro. Basti pensare che la sera dopo suonava Paul McCartney...».

L'incontro con Mario Merola?

«Mi ha cambiato la vita. Lui era il re di Napoli, io un giovane pianista da matrimoni e feste di piazza. Accadde che il suo pianista si era ammalato e lui doveva fare una serata. Merola mi sentì suonare a un matrimonio, ma non mi credeva all'altezza della situazione. Lo convinsi suonando e poi suonando ancora».

Poi non l'ha più mollata...

«Avevo ventitre anni. Divenni il suo pianista, mi fece dirigere la sua orchestra di venti elementi, partecipai ai suoi film. E grazie a lui cominciai anche a cantare. Fino a quel momento, infatti, io mi limitavo a suonare il pianoforte. Scrivemmo e cantammo assieme "Cient'anne": fu l'inizio della mia carriera di cantante».

Nella sua carriera ha incontrato successo ma anche ostilità.

«Non pretendo di piacere a tutti. Ma quello che mi dà fastidio sono i pregiudizi, i luoghi comuni. A volte sembra che se uno arriva da Napoli dev'essere per forza un delinquente o un camorrista. Abbiamo il marchio di fabbrica. E dobbiamo lavorare più degli altri per imporci, per sfatare questi pregiudizi. In questi anni ho dovuto abbattere molte barriere, ma sono cose che poi ti rendono più forte».

Soddisfatto del Sanremo di Anna Tatangelo?

«Molto. Alla vigilia era data per favorita. E ciò può averle attirato qualche antipatia. Ma alla fine è andata bene. Ha fatto una bella figura, anche nel duetto con Michael Bolton».

Con la monnezza come va...?

«Eh... La monnezza vera è dentro le persone. Per esempio dentro le persone che hanno gestito quella che è diventata una vera e propria emergenza, oltre che una vergogna nazionale, in tutti questi anni. Io sono amico di Bassolino, ma penso che lui e la Jervolino dovrebbero avere il buon gusto di dimettersi. Esiste la responsabilità politica di chi dirige una macchina amministrativa».

Gigi D'Alessio, nato nel '67 a Napoli, canta stasera al Politeama Rossetti

APPUNTAMENTI

Musica improvvisata al Knulp Stabile sloveno: «Città vicina»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Rossetti, si terrà l'atteso concerto di Gigi D'Alessio.

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna della Scuola Interpreti e Traduttori in via Filzi 14 presentazione del libro «Slovenia» di Joachim Hösler. Introduce Marija Pirjevec. Sarà presente l'autore. Interventi di Sergio Canciani, Marta Verginella, Jose Pirjevec, Paola Rodari.

Oggi, alle 20.30, al bar Crispi serata a tutto rock con le cover dei Keen Eyed.

Oggi, alle 19, al Knulp di via Madonna del mare 7/a quarto e ultimo appuntamento della rassegna di musica improvvisata con Tristan Honsinger violoncello, Paolo Pascolo flauto, Gabriele Cancelli tromba, Giorgio Pacorig piano, Andrea Gulli elettronica, Gabriele Bonato live painting.

Tristan Honsinger

Oggi, alle 20.30, al teatro Stabile sloveno, replica dello spettacolo «Città così vicina». Sopratitoli in italiano.

Domani, alle 21, alla Casa delle Culture di via Orlandini, concerto dei Makako Jump.

Giovedì 27 marzo, dalle 16.30 a mezzanotte, al Palazzetto dello sport di Chiarbola quarta edizione del festival «Nite for Ixis» con: Persiana Jones, Olly & Bunna, Fahrenheit 451 con Sir Oliver Skardy, Carry All, Hi-Per Grease, Banda Berimbau.

Giovedì 17, alle 21, all'Audace Cafè di piazza Unità concerto dei gruppo Ottava Nota.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani serata a ingresso gratutio in occasione delle riprese del film «Come Dio comanda» di Salvatores con i Tre Allegri ragazzi Morti.

Domani, alle 21.30, al Deposito Giordani, per la rassegna «Palco Aperto» concerto degli Arbeiter.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

SPIDERWICK LE CRONACHE 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Proiezione digitale.

ARISTON

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.30, 20.20
di Eric Emmanuel Schmitt, autore di Monsieur Ibrahim. Con Catherine Frot.

NON È MAI TROPPO TARDI 18.20, 22.15
di Rod Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

27 VOLTE IN BIANCO 15.20, 17.40, 19.50, 22.00
dalla sceneggiatrice de «Il diavolo veste Prada» (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.45, 13.10).

SPIDERWICK LE CRONACHE 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.50, 12.45).

LA VOLPE E LA BAMBINA 16.40, 18.30, 20.20
dal regista de «La Marcia dei pinguini» (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.55, 12.50).

10.000 A.C. 15.20, 17.40, 19.50, 22.00
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale. (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 11.00, 13.10).

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.15, 17.35
La storia di un'amicizia tra mito e leggenda. (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 15.20, 20.00, 22.05
con Nicolas Vaporidis; (Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 11.00, 13.15).

COLPO D'OCCHIO 17.30, 19.45, 22.00
di e con Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini.

I PADRONI DELLA NOTTE 22.10
con Jaoquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes.

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 16.50, 19.40, 22.10
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciari.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 15.00
(Pasqua e Pasquetta proiezioni al mattino a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

Mercoledì 26 marzo Anteprima nazionale TUTTA LA VITA DAVANTI di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Elio Germano.

Cinecity aderisce alla Giornata della Cultura promossa dal Ministero dei Beni Culturali. Giovedì 27 marzo l'ingresso al cinema costerà 1 € per tutti (scalabile dalla CineRam).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LA BANDA 16.30, 18.15, 20.00, 21.40
di Eran Kolirin. In concorso al Festival di Cannes.

LA VOLPE E LA BAMBINA 15.45, 17.30, 19.15
Dagli autori della «Marcia dei pinguini».

LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 21.15
di Julian Schanbel. Premiato a Cannes e ai Golden Globe 2008.

FELLINI

www.triestecinema.it

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.00, 17.40
Dagli autori di «Le cronache di Narnia» e «Babe, maialino coraggioso».

IL FALSARIO 19.20, 20.50, 22.20
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio, Vittoria Puccini e Sergio Rubini.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Valentina Izumi.

10.000 A.C. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada» la nuova commedia al femminile che farà impazzire gli uomini.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 15.10
dai creatori di «Shrek». A 4 €.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE A 4 €. 15.10

SUPER

LADRE DI SESSO 16.00 ult. 19.00
Solo per adulti. V. 18.

I PADRONI DELLA NOTTE 20.30
con Joaquin Phoenix, Eva Mendes, Mark Wahlberg e Robert Duvall.

TUTTI I NUMERI DEL SESSO 22.20
Una commedia irriverente con Winona Ryder e Simon Baker.

ALCIONE

PERSEPOLIS 17.30, 19.15, 21.00
dal romanzo a fumetti di Marjane Satrapi.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30' ca. Repliche: mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Quarto appuntamento: «CONCERTO DI PASQUA», direttore M' Lorenzo Fratini con Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Sala Tripcovich, sabato 22 marzo 2008, ore 17.30.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it. Tel. 040.3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00 Gigi D'Alessio in «A GENTILE RICHIESTA... MI FACCIO IN QUATTRO».

TEATRO MIELA

NON C'È NIENTE DA RIDERE. Percorso di teatro comico alternat..o./ MADEINMIELA - Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso la biglietteria del teatro.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.50, 18.40, 20.30, 22.15

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 17.20, 19.50, 22.15

COLPO D'OCCHIO 17.30, 20.00, 22.10

10.000 A.C. 17.40

ONORA IL PADRE E LA MADRE 20.00, 22.00

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 17.20

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.00, 22.00

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00).
Info 0432-248418 www.teatroudine.it

26 marzo (turno A); 27 marzo (turno B); 28 marzo (turno C); 29 marzo (turno D) ore 20.45; 30 marzo ore 16 (fuori abb.). G. Angelucci, M. Costanzo e S. Verdone «PARLAMI DI ME» (Abb. Prosa 10; abb. 6 formula B) in un musical di Maurizio Costanzo e Enrico Vaime, con Christian De Sica e con Paolo Conticini e Laura Di Mauro, The Universe Orchestra, regia di Marco Mattolini.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
COLPO D'OCCHIO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
GRANDE, GROSSO E VERDONE 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.40, 19.50

Sala 3
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 17.50, 19.50

ONORA IL PADRE E LA MADRE 21.50

CORSO

Sala Rossa.
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00

I PADRONI DELLA NOTTE 22.15

Sala Blu.
LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla.
10.000 A.C. 17.45, 20.00, 22.15

Documentario inedito della Bbc spicca nella Pasqua televisiva

ROMA Anche le reti televisive celebrano le festività pasquali con numerosi appuntamenti, da Rai a Mediaset, tra intrattenimento e dirette dai luoghi di culto. Di particolare interesse il documentario inedito della Bbc sulla Sacra Sindone che verrà trasmesso da «Porta a porta» su Raiuno lunedì alle 23.30.

Domani alle 9.10 su Raitre va in onda «Profezia di pace»», un documentario sul pontificato di Karol Wojtyla. Alle 10.40 su RaiUno, dal Duomo di Orvieto, andrà in onda il tradizionale Concerto di Pasqua: l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino eseguirà la Sinfonia n.41 in do maggiore k551 di Mozart. Ancora su Raiuno, alle 17.10, «A sua immagine» presenterà uno speciale dal titolo «Il Martirio di San Paolo».

La domenica di Pasqua si aprirà all'insegna dei bambini: alle 8.15 su Raitre andrà in onda «È Pasqua, che sorpresa!», condotto da Armando Traverso, che presenterà uno spettacolo di gag, giochi, laboratori e le canzoni del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna diretto da Sabrina Simoni. Alle 10.15 su Raiuno la Santa Messa celebrata da Papa Benedetto XVI sul sagrato della Basilica di San Pietro. Su Raidue alle 11 il Culto Evangelico di Pasqua andrà in onda dalla Chiesa Protestante francese di Enghien-Les-Bains.

Ma la Pasqua televisiva si celebra anche a tavola: «Mattina in famiglia», il contenitore di Raidue in onda dalle 6.45, proporrà le ricette più curiose e succulenti. Alle 17.30, su Raitre, verrà trasmesso il film-documentario di Gualtiero Pierce «Primo giorno di Dio», che racconta il primo incontro con la fede da parte di tre prime elementari di religioni diverse: ebraica, islamica, cristiana. In chiusura, Raiuno trasmetterà alle 21.30 il discusso film di Mel Gibson «La Passione di Cristo».

La domenica di Canale 5 inizierà con il programma «Le frontiere dello spirito», alle 8.50, in cui monsignor Ravasi prenderà in esame il termine redenzione dal punto di vista biblico. Alle 10 Retequattro trasmetterà la Santa Messa dalla Chiesa di Santa Maria Addolorata di Isernia.

Infine, il lunedì dell'Angelo vedrà un'approfondimento di «Porta a porta» sulla Sacra Sindone, alle 23.30 su RaiUno. All'interno della trasmissione sarà proposto il documentario della Bbc dal titolo «Il mistero della Sindone - Prove a confronto», scritto e diretto da David Rolfe.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
RICORDARE LUIGI TENCO

«Cominciamo Bene - Prima» è dedicata a Luigi Tenco. Attraverso filmati dell'epoca, Pino Strabioli ripercorrerà la carriera dell'indimenticato cantautore italiano. Nella seconda parte il passaggio di stagione con una puntata dedicata alla primavera e alla Pasqua.

RAITRE ORE 12.25
SONO TEMPI DURI

«Cifre in Chiaro», il settimanale economico del Tg3, si occuperà di quelle famiglie che trovano sempre più difficoltà nel far fronte al carovita. Negli ultimi anni, infatti, si sta riscoprendo l'acquisto di oggetti di seconda mano e perfino l'autocostruzione delle case.

RAIUNO ORE 20.30
LE CROCI DELLA THYSSEN

Dopo il Tg1 delle 20 e prima della Via Crucis presieduta dal Santo Padre, Raiuno trasmette uno speciale di «Porta a porta» dal titolo «Le croci del lavoro». Per la prima volta dopo la tragedia della Thyssen, le telecamere sono entrate nello stabilimento di Torino.

RAIDUE ORE 00.30
SALOME' A PALCOSCENICO

«Palcoscenico» propone «Salomè», il dramma musicale che Richard Strauss trasse dalla tragedia di Oscar Wilde utilizzando come libretto praticamente il testo teatrale. L'edizione proposta è quella realizzata nel 2007 dal Teatro alla Scala di Milano.

I FILM DI OGGI

OCEANO ROSSO
di William A. Wellman con John Wayne, Laureen Bacall (nella foto)
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1955)

LA 7 14.00

Un capitano della marina mercantile americana in Cina decide di aiutare un gruppo di perseguitati politici a fuggire a Hong Kong. Mix di azione e sentimenti con sfondo esotico.

LA TUNICA
di Henry Koster con Richard Burton (nella foto), Jean Simmons
GENERE: STORICO (Usa, 1953)

RETE 4 15.20

Un tribuno romano viene invitato a Gerusalemme e assiste alla morte di Gesù. Ma dopo aver vinto ai dadi la tunica del Messia la sua vita cambierà. Kolossal storico-religioso.

SECONDO PONZIO PILATO
di Luigi Magni con Nino Manfredi (nella foto), Stefania Sandrelli
GENERE: STORICO (Italia, 1988)

RETE 4 00.20

Ponzio Pilato deve decidere la sorte di Gesù, ma è combattuto tra rispetto della legge e pietà umana. Una revisione satirica ma intelligente dei Vangeli.

BABEL
di Alejandro Gonzalez Inarritu con Con Brad Pitt (nella foto), Cate Blanchett
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY 1 14.40

Individui distanti tra loro migliaia di chilometri incrociano per qualche ora i loro destini sulla Terra.Il detonatore che innesca una reazione a catena è il colpo di fucile partito dalle mani di due ragazzini in un paese sperduto del Marocco.

SILENT HILL
di Christophe Gans con Radha Mitchell, Laurie Holden, Sean Bean (nella foto)
GENERE: HORROR (Giap/Usa/Fra, 2006)

SKY MAX 10.55

Rose ha una figlia, Sharon, che sta morendo per una terribile malattia. L'ultimo tentativo per salvarla è portarla da un guaritore, e, contro la volontà del marito, Rose fugge con la bambina.

STIGMATE
di Rupert Wainwright con Patricia Arquette (nella foto), Gabriel Byrne
GENERE: HORROR (Usa, 1999)

SKY MAX 15.00

Una ragazza (men che) normalissima, assolutamente lontana da ogni interesse mistico-spirituale, riceve la stigmate. Da quel momento la sua storia si intreccia fra iniziative horror e giallo-vaticanense.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.05 Elezioni politiche 2008
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10.
15.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
16.00 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Porta a porta - Speciale Venerdì Santo. Con Bruno Vespa.

21.10 CHIESA

> Via Crucis
Benedetto XVI presiede la tradizionale Via Crucis al Colosseo

22.35 Tg 1
22.40 Tv7
23.40 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
00.10 Tg 1 - Notte
00.45 Appuntamento al cinema
00.50 Sottovoce. Con G. Marzullo.
01.20 Vuoti di memoria
02.00 SuperStar
02.30 Overland 5 - Da Pechino a Roma
03.10 Le due croci. Film Tv (drammatico '88). Di Silvio Maestranzi. Con Heinz Bennent e Pamela Villoresi.

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.05 Tg 2 Costume e società
06.20 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2 punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 X Factor.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Campionati Europei: Finali Finali
19.55 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Nuovi episodi: «Due famiglie» e «Una brutta stagione»

22.40 E - Ring. Con Dennis Hopper e Benjamin Bratt.
23.30 Tg 2
23.45 Crime Stories
00.30 Palcoscenico presenta: Salomè. Con Con l'Orchestra del teatro alla Scala.
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.30 Tg 2 Costume e società
02.40 Le ragazze di Piazza di Spagna. Con Vittoria Belvedere, Romina Mondello e Barbara D'Urso.
03.05 Misteri notte
03.35 Corsa allo scudetto

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back. Con Cynthia Belliveau.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Campionati europei: Finali Finali
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Indagine sui prezzi dei prodotti pasquali con Andrea Vianello

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 90' minuto Serie B. Con Franco Lauro.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Economix
01.25 ApriRai

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I.. Con Tom Selleck e John Hillermani.
08.30 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 La tunica. Film (religioso '53). Con Richard Burton e Jean Simmons.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TLEFILM

> Tempesta d'amore
Nuove avventure sentimentali e intrighi nella soap opera

23.15 Gentes. Con Elena Guarnieri.
00.15 I bellissimi di Rete 4
00.20 Secondo Ponzio Pilato. Film (religioso '88). Con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca, Flavio Bucci e Ricky Tognazzi.
02.15 Tg 4 Rassegna stampa
02.40 Frine cortigiana d'Oriente. Film (drammatico '53). Con Elena Kleusi.
04.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Ashley Jones e Hunter Tylo.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.50 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FICTION

> I Cesaroni 2
Due episodi: «L'erba voglio» e «Amore che vieni, amore che vai»

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public. Con Chi McBride, Anthony Heald, Loretta Devine, Sharon Leal e Jeri Ryan.

ITALIA 1

08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!. Con Anthony Clark.
11.25 Still Standing. Con Mark Addy e Jami Gertz.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 I cavalieri dello zodiaco
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C. Con Peter Gallagher.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse.
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza. Con Devon Werkheiser e Lindsey Shaw.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Yu - gi - oh GX
18.30 Studio Aperto
19.10 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> Le Crociate
Avventura nella storia per la regia di Ridley Scott con Jeremy Irons.

23.55 I Soprano. Con James Gandolfini, Lorraine Bracco e Edie Falco.
02.05 Studio Sport
02.35 Studio Aperto - La giornata
02.45 Ciak Speciale
03.00 Lois & Clark. Con Dean Cain e Teri Hatcher e Lane Smith e Michael Landes e John Shea.
03.50 Shopping By Night
04.15 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan.
14.00 Oceano rosso. Film (drammatico '55). Con John Wayne.
16.30 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology. Con Leslie Nielsen.

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi intervista Patty Pravo

23.55 Tetris. Con Luca Telese.
00.50 Tg La7
01.15 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

07.35 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Con Matt Damon, Robert De Niro, Angelina Jolie e Alec Baldwin e Billy Crudup e William Hurt e John Turturro.
10.45 Vero come la finzione. Film (commedia '06). Di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal e Dustin Hoffman e Queen Latifah.
12.45 Voce del verbo amore. Film (commedia '07). Di Andrea Manni. Con Carmine Balducci e Cecilia Dazzi e Tajana Djuric e Magdalena Grochowska e Tony Kendall.
14.40 Babel. Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt e Gael García Bernal e Mahima Chaudhry e Jamie McBride e Rinko Kikuchi.
17.20 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone e Eleonora Abbagnato e Arnaldo Foà e Andrea Tidona e Remo Girone.

22.45 FILM

> Uno su due
Un avvocato rampante alle prese con il senso della vita

00.35 Vero come la finzione. Film (commedia '06). Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal e Dustin Hoffman.
02.30 Saturno contro. Film (drammatico '07). Con Stefano Accorsi e Margherita Buy e Pierfrancesco Favino e Isabella Ferrari e Ambra Angiolini e Luca Argentero e Ennio Fantastichini e Michelangelo Tommaso.
04.30 Swimming Upstream. Film (drammatico '04). Con Geoffrey Rush e Judy Davis e Jesse Spencer.

SKY 3

06.25 Proibito amare. Film (drammatico '94). Con Richard Dreyfuss.
08.25 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02). Con Matthew Perry e Robin McGee.
10.25 Arrenditi, Dorothy. Film Tv (drammatico '06).
12.15 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06).
14.05 Ricomincio da Natale. Film Tv (commedia '06). Con Jay Mohr.
15.35 Il mio miglior nemico. Film (commedia '06). Con Carlo Verdone.
17.30 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02). Con Shane West.
19.25 Friends with Money. Film (commedia '06). Con Jennifer Aniston.
21.00 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Con Meryl Streep.
22.55 Arrenditi, Dorothy. Film Tv (drammatico '06). Con Diane Keaton.

SKY MAX

07.00 Il silenzio degli innocenti. Film (thriller '91). Con Jodie Foster e Anthony Hopkins.
09.20 Assassinio nel campus. Film (thriller '01). Con Rachel Hunter.
10.55 Silent Hill. Film (horror '06). Con Radha Mitchell.
13.05 Concorde 909: pericolo nel vuoto. Film (drammatico '00). Con Bruce Weitz.
15.00 Stigmate. Film (horror '99). Con Patricia Arquette e Gabriel Byrne.
17.05 Do Not Disturb. Film (thriller '99). Con William Hurt.
19.10 The Enemy. Film (azione '04). Con Dong - jun Lee.
21.00 Five Fingers - Gioco mortale. Film (drammatico '05). Con Laurence Fishburne e Gina Torres.
22.35 Il mistero del bosco. Film (thriller '05). Con Patricia Clarkson e Agnes Bruckner.
00.25 Stigmate. Film (horror '99).

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Milan-Sampdoria
11.00 Uefa Champion League Story
12.00 Futbol Mundial
12.30 Il rosso e il nero
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.05 Fan Club Roma: Real Madrid-Roma
15.35 Fan Club Napoli: Napoli-Lazio
16.05 Fan Club Lazio: Fiorentina-Lazio
16.35 Fan Club Palermo: Genoa-Palermo
17.05 Fan Club Juventus: Juventus-Inter
17.30 Il Rosso e il Nero
18.05 Fan Club Inter: Inter-Juventus
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Preview Champions
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Roma

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular. Con Leslie Bibb.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL - Total Request Live. Con Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff.
21.00 The Fabulous Life of
22.00 Pimp My Ride
22.30 Flash
22.35 A Shot at Love with Tila Tequila
23.30 Skins. Con Nicholas Hoult e April Pearson.
00.30 All Access
01.00 Brand: New.

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Black. Con Johanna Martes.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Blister. Con Albertino.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Albakiara - Racconto di una generazione
21.30 Cash - Viaggio di una banconota
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Off Live. Con Giulia Salvi.
01.00 Albakiara - Racconto di una generazione

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.10 Il notiziario meridiano
13.35 Su di giri
14.00 La tv delle libertà
15.00 Questa settimana vi parlo di...
15.40 Documentario sulla natura
16.05 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Speciali - Fondazione Crup per il territorio
19.00 La perla dell'Istria
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.25 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Snaidero passione basket
20.10 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
20.20 Sanità senza confini
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il borsino dei personaggi
21.00 Musica che passione!
21.20 Qohelet, colui che prende la parola
22.50 Qui Cortina

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Campionato mondiali: Libero donne Libero donne
17.00 Biker Explorer
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Viaggio in Germania: Hallertau
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Campionati europei
00.30 Tuttoggi
00.45 Tv Transfrontaliera - Tgr

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Rebus
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.32: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.05: Speciale Oggi 2000; 19.00: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.48: GR 1; 19.54: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 21.05: Celebrazione della Via Crucis; 22.36: RadioUno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: Radioeuropa; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Prima pagina: il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simcic: Racconti (Storie romane, 8.a pt.); 10.40: World music; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 17.50: Playlist; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Vladimir si sveglia a mezzanotte; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Weekend

E-mail: weekend@ilpiccolo.it

Giraffe quasi domestiche si incontrano allo zoo safari di Verona

Con cammelli, ippopotami, puma, ma anche tigri, leoni, giraffe...

Safari automobilistico vicino al Lago di Garda

VERONA Un safari a bordo della propria auto. Con cammelli, ippopotami, leopardi delle nevi, panda minori, gatti selvatici, lupi, puma, ma anche tigri, leoni o scimpanzé, gnu, giraffe e antilopi che si possono scrutare, fotografare e inseguire con l'obiettivo dai finestrini, oscurati dall'isidiosissima sabbia che sale e ricopre l'automobile da tutte le parti. È la proposta per un weekend avventuroso, in quel di Verona o più precisamente al Parco natura Viva, esteso su una superficie di centinaia e centinaia metri quadrati.

Un'oasi di safari che offre un'occasione unica per conoscere ed osservare da vicino gli animali della savana africana. Posizionato nelle vicinanze del lago di Garda, il Parco è un'oasi faunistica che rappresenta un riuscitissimo esempio di utilizzo del territorio nel pieno rispetto ambientale. Natura Viva si estende su copiose colline moreniche ricoperte da boschi e dista appena 18 chilometri da Verona.

La struttura, è suddivisa in due settori principali, visitabili anche singolarmente: il Parco Safari, da percorrere a bordo del proprio autoveicolo, come un emozionante safari nell'Africa centro-meridionale, ed il Parco Faunistico,percorribile a piedi, che comprende il Parco Dinosauri, la Serra Voliera Tropicale e l'Acquaterrarium (pesci, anfibi e rettili). Il Natura Viva ospita più di 1000 esemplari di animali di 175 differenti specie che non provengono dallo stato libero, ma sono nati nel Parco o arrivano da circhi, da comuni cittadini o enti che non potevano assicurare loro condizioni di vita troppo favorevoli. Il Parco collabora anche con il Corpo Forestale dello Stato accogliendo animali sequestrati ed è impegnato ad allevare e curare numerose specie animali rare ed in grave pericolo di estinzione nei loro luoghi di origine. Lo si può visitare tutti i giorni dalle 9 alle 16 (la parte faunistica) e dalle 10 alle 15 (lo Zoo Safari). Il biglietto d'ingresso è di 16 euro per gli adulti e 13 per i bambini dai 3 ai 12 anni.

Facilmente raggiungibile anche dal Friuli Venezia Giulia, per chi proviene da Venezia, l'uscita è quella di Verona Nord, può essere raggiunto anche con i mezzi pubblici dalla stazione ferroviaria veronese di Porta Nuova. Ma se il tocco avventuroso può sembrare troppo azzardato per il week-end pasquale, sempre nel veronese, sono numerosissime le iniziative che ben si sposano con una gita fuori porta. Peschiera del Garda, uno dei paesi più caratteristici del lago Garda, ad appena 25 chilometri da Verona e da dove si può proseguire in battello verso tutti i paesi che circondano il Lago, sembra perfetta per questo inizio primavera. Raccomandata anche agli amanti delle due ruote, con la pista ciclabile lunga circa 40 chilometri, che la collega a Mantova e che costeggia il fiume per un lungo tratto del percorso, in un ambiente in cui si estende il Parco del Mincio, la gita può essere apprezzata anche dai più piccini con la strepitosa vicinanza al fantasmagorico Gardaland. Ma lungo le vie e le piazze del centro storico, a partire da questo fine settimana, fino al 31 marzo, andrà in scena anche l'arte, con le tante esposizioni di pittori e scultori disseminati qua e là.

Ma se la gita deve avere anche un significato enogastronomico, l'idea potrebbe essere quella di proseguire verso la Valpolicella (in automobile saranno 20 minuti), più precisamente a Negrar che a Pasqua e Pasquetta si trasforma in luogo di degustazione. E' proprio questo infatti il periodo migliore per assaporare e apprezzare il vino autoctono, il Recioto. In un tourbillon di sapori antichi e moderni, tra stand e cucine che si rifanno alla cultura gastronomica del territorio, non mancheranno certo le specialità che meglio si accompagnano con questo vino fresco, ottenuto con uve dell'ultima vendemmia e quindi dalla fermentazione ancora incompleta. La sua bassa gradazione alcolica e l'alta percentuale di zuccheri ancora presenti lo rendono un prodotto dal fascino intrigante, dal quale si sprigionano profumi di frutti e fiori rossi: ciliegia, ribes, viola. Il concorso enologico, Palio del Recioto, che dà anche il nome alla manifestazione, prevede un confronto tra le migliori cantine della Valpolicella su una particolare tipologia del Recioto, detta "debutto". Numerosi e coinvolgenti, durante la duegiorni pasquale, gli spettacoli d'intrattenimento, con musica, folclore e atri eventi.

Ivana Godnik

DOVE

Una merenda equa e solidale nel parco

Peschiera del Garda

VERONA All'interno del Parco Natura Viva c'è la possibilità di pranzare o almeno rifocillarsi con una gustosa merenda i cui ingredienti, vengono rigorosamente acquistati nei negozi del commercio equo e solidale. Per prenotazioni e informazioni potete rivolgervi al numero 045/6770128-6770469 o mandare un fax allo 045-6770469. L'indirizzo email è naturaservicesrl@libero.it Nel territorio di Peschiera del Garda sono numerosi i parchi naturalistici, ma particolarmente affascinante è il centro storico, racchiuso nelle alte mura veneziane completamente circondato dall'acqua. Accoglienti i caratteristici locali che non deluderanno certo i buongustai. Da non perdere il tradizionale aperitivo, «lo spritz» e alcuni piatti tipici, appartenenti alla tradizione culinaria gardesana, come i «Bigoli con le sarde», le «Sarde en saòr» e il Risotto con la tinca. Info: Azienda di promozione turistica, P.zza Betteloni 15, tel. 045 7551673 fax 045 7550381.

Tir des cidulos: a Forni Avoltri una grande festa dei fidanzati

Un falò propiziatorio. Il lancio dei cidulos è la sera di Pasqua

FORNI AVOLTRI Si rinnova domenica un'antica tradizione carnica. Alle 21, nella serata di Pasqua a Forni Avoltri, l'appuntamento è con il tradizionale «tir des cidulos», il lancio beneaugurate e propiziatorio di rotelle di legno infuocate. L'usanza affonda le sue radici indietro nel tempo e risale a origini celtiche. La tradizione vuole che, a notte ormai fatta, dal colle di Tops, si svolga il lancio di rotelle di legno, prevalentemente di faggio, da parte di allegre squadre di giovani che accompagnano il «tir des cidulos» con le parole «e vadi chesto cidulo in onuor», seguite dal nome dei due fidanzati. L'usanza, infatti, trae origine dalla partecipazione pubblica dei giovani che in tal modo si scambiavano promesse di nozze.

A Forni Avoltri la tradizione si colloca abiutualmente nella notte fra la domenica di Pasqua e il Lunedì dell'Angelo, ma nel passato si festeggiava alla vigilia di San Giuseppe così come alla vigilia di San Lorenzo, patrono del paese. Gli appuntamenti assumevano allora una valenza simbolica anche legata all'equinozio di primavera per celebrare il «sorpasso» della luce del sole rispetto al buio della notte e festeggiare la rinascita stagionale, il prepararsi a una nuova stagione di vita per i giovani. La manifestazione tradizionale vede per protagonisti i costritti dell'annata, i diciottenni.

La preparazione della festa prevede la collocazione di panchine alla boscaiola in circolo e la predisposizione della legna fatta a rotelle. Al centro del cerchio si accende un grande falò, al suono di tradizionali villotte. Verso le 21, una volta conclusa la cerimonia religiosa in chiesa, uno o due ragazzi a turno danno il via al lancio «des cidulos» dalla sommità dell'altura, mentre la folla di spettatori si raduna ai piedi del colle per ammirare gli archi illuminati tracciati nel buio della notte dalle rotelle infuocate e per ascoltare le filastrocche e le dediche che vengono intonate.

Ogni lancio si accompagna ai nomi di una coppia: la prima è sempre quella di San Giuseppe e della Madonna, le successive sono richieste dai diretti interessati ma vengono pure create ad hoc con intenti umoristici per fare dell'ironia intorno alle coppie che hanno già passato da un pezzo la gioventù e intorno a chi rifugge la vita a due. Se ai ragazzi spetta l'onore di lanciare le rotelle e di gridare verso la valle i nomi degli innamorati, veri o fittizi che siano, sono le ragazze che sotto il colle servono i dolci e le bevande calde aspettando la loro «cidulo». La serata prosegue all'insegna della musica e della pesca a premi, nello spirito genuino della festa di paese rispettosa delle sue antiche tradizioni.

Il giorno successivo alla festa, i coscritti erano soliti andare di casa in casa con il «cosc» per ricevere, in cambio di un po' di allegria e canzone, qualche dono: un salame, una bottiglia di vino, perfino qualche moneta. Alla compagnia dei coscritti si aggiungevano anche il più giovane dell'anno precedente e il più vecchio dell'anno successivo, rispettivamente per «insegnare» e «imparare» ciò che la tradizione richiede. Per saperne di più, www.carnia.org, tel: 043372202, e-mail: infofornIavoltri@libero.it.

Dalia Vodice

MOSTRE

A cura di Laura Strano

TRIESTE
- **Stifter x 3**
  Alla Biblioteca Statale. Orario. 8.30-18.30 e sabato 8.30-13.30 ....Fino all'11 aprile
- **Il fotografo Van Leo**
  Armeni a Trieste fra '700 e '900. Orario: 9-19 da martedì a domenica....................Fino al 25 maggio
- **Oltredimora**
  Personale di Stefano Scheda alla LipanjePuntin. Orario: da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30 ....Fino al 3 maggio

UDINE
- **I gioielli di Basaldella**
  a Palazzo Morpurgo. Orario: mar-sab 15-18, festivi 9.30-12.30 .....Fino al 30 marzo

GORIZIA
- **VirtualGart ai Musei Provinciali**
  Arte fotografica, analogica, digitale ....Fino al 31 marzo

«Relitti» al San Marco Doberdò: Ars Naturae Meraviglie di Venezia

● Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, inaugurazione della mostra fotografica di Enzo Gomba **«Relitti»**. Immagini dai cimiteri di barche della Bretagna che diventano personaggi, maschere, oggetti sospesi nel tempo. Organizzata dall'associazione Acqumarina, è aperta fino al 23 aprile.

● Oggi, alle 17.30, al bar «Capriccio» di via Bramante 4, in collaborazione con Bottega d'arte «Le Amèbe»», inaugurazione della mostra «Barche e biciclette», fotografie di **Jadro Pavlicevich**. Fino al 4 aprile.

● Da martedì 25 marzo (e fino al 31 marzo) all'Archivio di Stato di Trieste in via La Marmora 17, mostra su **«Una festa attraverso le fonti documentarie»**. Dal lunedì al venerdì alle 9 alle 17.30, sbato dalle 9 alle 13.30, domenica chiuso.

● Oggi, alle 18, al centro Gradina di Doberdò, inaugurazione della mostra **«Ars Naturae»** di Alessandro Bimbatti.

● All'agenzia «La via degli artisti viaggi» di via degli Artisti 2 a Trieste, personale di **Elsa Gant**. Aperta fino al 4 aprile, orario dalle 9 alle 19, chiuso sabato e domenica.

● A Trieste nella cappella della Chiesa dei santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia, mostra d'arte sacra, con opere della pittrice **Rossana Longo**.

● Al Circolo Fincantieri Wärtsilä a Trieste, personale dell'argentino **Martin Romeo**. Aperta fino al 25 marzo.

● Fino al 27 luglio nelle rinnovate sale di Palazzo Della Torre, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, sarà visibile la mostra **«Le meraviglie di Venezia. Dipinti del '700 in collezioni private»**.

● Alla Sala Comunale d'arte (piazza Unità d'Italia, 4) la mostra personale di **Emanuela Campani Lapilli** intitolata «Intrecci». Aperta fino al 6 aprile.

● Alla sala espositiva di palazzo Costanzi, in Piazza Piccola 2 a Trieste, inaugurata la mostra di architettura dello studio **Metroarea**. Aperta fino al 15 aprile, tutti i giorni 10-13 e 17-20.

● Fino al 4 maggio, nello Spazio Fvg del Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin è visibile la personale intitolata «Maschere» di **Virginia Di Lazzaro**. La giovane artista friulana presenta negli spazi dell'armeria e della sala delle carrozze tre installazioni che pur nella loro diversità ci riconducono a un'identica visione introspettiva.

● Fino alla fine di marzo è visibile la rassegna di opere su carta di **Zoran Music** allestita dalla Galleria Torbandena e dalla Galleria Minimal.

● Fino a domani nel Convento di San Francesco a Pordenone, è aperta (orario: 10-12.30 e 15.30-19.30), la mostra **«Luoghi della memoria**. Vent'anni di fotografia nei cotonifici dismessi del pordenonese», promossa e organizzata dal Craf, a cura di Antonio Giusa e Alida Canton.

FILM

A cura di Elisa Grando

Un colpo d'occhio su intrighi e amori nel mondo dell'arte

Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini in una sena del film «Colpo d'occhio». Opera ambiziosa diretta da Sergio Rubini, è la storia di un triangolo d'amore nel mondo dell'arte. Ma forse c'è troppa carne al fuoco

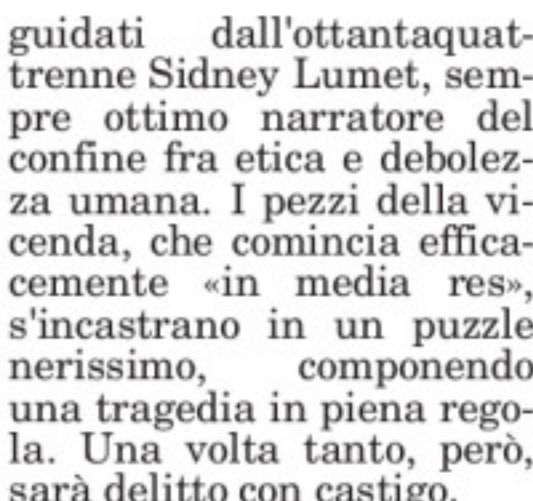
Il nuovo film di Sergio Rubini, «Colpo d'occhio», è un' opera ambiziosa, che mette molta carne al fuoco: le dinamiche di potere nel mondo dell'arte, la corruzione e la lusinga del successo facile, la disillusione sulla purezza dell'amore. Il tutto frullato intorno a un triangolo esasperato, quello fra il celebre critico Lulli (Sergio Rubini), la sua ex giovane amante (Vittoria Puccini) e il nuovo fidanzato artista di lei (Riccardo Scamarcio). Lulli, abbandonato, a poco a poco s'infila nascostamente nella vita felice della coppia, non si sa per vendetta nei confronti di lei o invidia nei confronti di lui. Rubini, nei panni del critico mefistofelico, regala una splendida interpretazione ma non sceglie altrettanto bene i suoi compagni di viaggio: la Puccini (famosa «Elisa di Rivombrosa» della tv, che qui appare anche in un evanescente nudo integrale) non riesce a caricare il personaggio di sfumature mentre Scamarcio, gonfio di maledettismo, rischia spesso di scivolare nella macchietta. Resta la sceneggiatura attenta di un giallo psicologico ben costruito sui dettagli, con un uso delle scenografie quasi espressionista e un'atmosfera di grande inquietudine tutta giocata sul grottesco.

Il film si segue con piacere fino alla fine, ma siamo lontani dalla genuina ferocia del precedente «La terra». In «Colpo d'occhio», forse, le emozioni sono un po' troppo raffreddate: un consapevole esercizio di stile, che però potrebbe tenere il pubblico a distanza.

La volpe e la bimba favola animalista

Dopo il successo planetario de «La marcia dei pinguini» (vincitore di un Oscar), il regista francese Luc Jacquet sforna un'altra favola animalista dall'impronta documentaria. «La volpe e la bambina» racconta appunto di una bimba che, durante le sue solitarie passeggiate nel bosco, stringe amicizia con una piccola volpe. Un film poetico da guardare con calma, gustando gli splendidi paesaggi e facendosi cullare dalla voce narrante di Ambra Angiolini.

Come rapinare i propri genitori

«Non tutti i peccati sono uguali», sentenzia il trailer del film. Di certo è fra i crimini peggiori rapinare la gioielleria dei propri genitori, lasciando in fin di vita la madre. In «Onora il padre e la madre» lo fanno due fratelli, il «loser» Ethan Hawke e il diabolico Philip Symour Hoffman, guidati dall'ottantaquattrenne Sidney Lumet, sempre ottimo narratore del confine fra etica e debolezza umana. I pezzi della vicenda, che comincia efficacemente «in media res», s'incastrano in un puzzle nerissimo, componendo una tragedia in piena regola. Una volta tanto, però, sarà delitto con castigo.

Comicità italiana nella nostra notte

In «Questa notte è ancora nostra» Paolo Genovese e Luca Miniero hanno il tocco della leggerezza e di una certa comicità nazionalpopolare pulita, quasi favolistica (lo dimostrano i precedenti «Incantesimo napoletano» e «Nessun messaggio in segreteria»). Calati nella grande industria della commedia sentimentale (quella del gruppo di «Notte prima degli esami», con Fausto Brizzi alla sceneggiatura) non funzionano però altrettanto bene. S'invischiano in un film dalle intenzioni multiculturali ma dall'esito scontato, un po' «Sognando Beckham» in salsa cinese-romanesca. Nicolas Vaporidis recita il perpetuo personaggio di scapestrato neoromantico, Giovanni Floris appare vestito da cassiere di supermercato, mentre Franco Califano è quasi totemico nei panni del discografico «buzzicone». Alla fine, il migliore è Maurizio Mattioli, romanaccio che bacia la foto di Sordi prima di provare gli spaghetti di soia.

Effetti speciali nella preistoria

Roland Emmerich, il mago dei kolossal catastrofici («Indipendence Day», «L'alba del giorno dopo») azzarda un fantasy preistorico fuori luogo sia nel rigore filologico, sia negli effetti non così speciali. La spettacolarità sta più nell'ambientazione datata, come da titolo, nel «10.000 AC». Da guardare come i fuochi artificiali: aspettandosi che riempia gli occhi, non che racconti una storia.

Fratelli contro a New York

«I padroni della notte» della sempre minacciosa New York sono i fratelli Joaquin Phoenix e Mark Whalberg, il primo piccolo malavitoso e il secondo retto poliziotto. Affascinante scontro morale e famigliare ben diretto da James Gray («Little Odessa», «The Yards»).

Auguri di Pasqua da...

Franco Rotelli

■ SANITÀ TRANSFRONTALIERA

SETTORI COINVOLTI
- EMERGENZA
- CARDIOLOGIA
- MICROCHIRURGIA
- CURA DELLE FERITE DIFFICILI
- ONCOLOGIA (protocolli)

ULTERIORI SVILUPPI FUTURI
- PREDISPOSIZIONE DI 1 ELISOCCORSO UNICO
- CREAZIONE DI UNA AUTOAMBULANZA "CONDIVISA" NELLA ZONA DELL'EX CONFINE DI STATO
- PIANI SANITARI UNICI

PER LE EMERGENZE
- CONVENZIONE, ATTRAVERSO LE CASSE MUTUA TEDESCHE, PER RICOVERI DI TURISTI IN VILLEGGIATURA SULLE COSTE SLOVENE E CROATE AL PRONTO SOCCORSO DI TRIESTE

FINANZIAMENTO
- PROGETTO EUROPEO CON CONTRIBUTO DI 21 MILIONI DI EURO

PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI IN COMUNE

L'ospedale di Cattinara. Le prestazioni saranno presto estese anche ai cittadini sloveni

Presentato il progetto europeo messo a punto dalla Regione e dal ministero di Lubiana, partner l'ospedale di Isola

Cattinara: Pronto soccorso aperto agli sloveni

Trieste coprirà inoltre microchirurgia e ferite gravi. Garanzie per i turisti del litorale

di **Gabriella Ziani**

Primi passi di concreta integrazione sanitaria fra Trieste e la Slovenia, con l'aggregazione del Veneto: si arriverà a una programmazione comune che riguarderà anche la Carinzia, a centri di eccellenza unici per le due aree, a dirottare i pazienti «in libera circolazione», e si comincia con l'unificare i servizi di emergenza, la cura delle ferite difficili, la microchirurgia ricostruttiva, la cardiologia, la cura dei tumori. Dopo tre anni di lavoro e con un finanziamento europeo di ben 21 milioni di euro la Sanità triestina e quella slovena hanno messo a punto l'avvio di un accordo assai complesso, che riguarda anche la vasta rete dei servizi socio-assistenziali dove si sta appena mettendo a fuoco la materia. A cavallo del confine, in realtà, non ci si conosce.

È previsto che le ambulanze del 118 corrano di qua e di là, che il Pronto soccorso di Trieste accolga i pazienti gravi provenienti da Isola, ospedale-partner. Un guadagno di salute visto che in 20 minuti (18 chilometri) possono essere in un grande ospedale mentre l'alternativa è il viaggio di un'ora (100 chilometri) per arrivare a Lubiana. La Slovenia non ha reparti di Pronto soccorso, ma solo ambulanze.

La Regione poi, regista «politico» della grande operazione, ha già firmato una convenzione con le casse mutua tedesche per ricoverare gratuitamente a Cattinara anche i turisti di quell'area geografica che frequentano le coste slovene, ma anche croate. È a senso incrociato la cura delle cosiddette ferite difficili (Trieste accoglierà gli sloveni, anche negli ambulatori dell'Azienda sanitaria, Nova Gorica i goriziani). Cattinara sarà invece centro di riferimento esclusivo italo-sloveno per la microchirurgia ricostruttiva, che fa base sulla Chirurgia plastica dove è direttore proprio un luminare sloveno, Zoran Arnez, «e che dovrà essere potenziata», ma che in ambito isontino porterà al contrario i goriziani a Nova Gorica. Per la cardiologia Isola e la stessa Nova Gorica faranno base su Gorizia, mentre il primo ospedale sarà dotato di un ecocardiografo capace di spedire referti, che verranno elaborati a Udine. Un intreccio, davvero.

Ma in vista c'è anche un elisoccorso unico. E un domani un'ambulanza nuova posta alla linea divisoria di Stato. E telemedicina che spedisce esami per via informatica (pratica già in corso con l'Anatomopatologia di Udine per le diagnosi difficili). E creazione di protocolli comuni per l'oncologia.

In tema di assistenza si comincia invece con l'affrontare il capitolo anziani: «A Trieste oltre 3000 persone in case di riposo fra pubbliche e private - è stato rammentato -, mentre la Slovenia ha più sviluppati i centri diurni». In una seconda fase saranno inseriti bambini con il coinvolgimento del Burlo Garofolo. Urgente pare da subito, di fronte a questo futuro impensabile in passato, organizzare corsi di lingua e far viaggiare le équipe mediche e infermieristiche in un circuito di visite reciproche. Molti sloveni sono fluenti in italiano. Ma gli italiani senza traduzione simultanea non vanno da nessuna parte.

È questa l'articolata e affascinante materia di cui hanno discusso ieri per l'intero pomeriggio a Villa Renner, nel parco di San Giovanni sede dell'Azienda sanitaria, esponenti della Regione e della sanità triestina e slovena (che ha inviato anche una rappresentante del ministero). «Sono i primi passi - ha detto il padrone di casa Franco Rotelli - di un cammino complesso, perché scopriamo di non conoscere nulla gli uni degli altri e di avere organizzazioni molto differenti, ma è su questi obiettivi, e investendo sulla conoscenza dei rispettivi sistemi e sulla formazione e motivazione degli operatori (non solo sul libero mercato) che si mettono le basi per una integrazione che valorizzi il meglio di ciascuna parte, e che però richiederà molto tempo per realizzarsi davvero».

Il progetto è stato messo in sintesi da Roberto Panizzo della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della Regione che ha costruito il «network» assieme a Vlasta Mocnik del ministero della Sanità sloveno. Alla giornata hanno partecipato tra gli altri Mario Reali, direttore sanitario dell'Azienda sanitaria, responsabile per il welfare e l'emergenza, Jani Dernic dell'ospedale di Isola, coordinatore sloveno del progetto, Marija Petrovic, del Centro per l'assistenza sociale di Capodistria, Franco Zigrino, direttore dell'Azienda ospedaliera, Paolo Da Col, direttore del primo distretto e specialista nel campo dell'assistenza all'anziano.

«Sviluppare sistemi informatici e sperimentazioni di eccellenza in settori di nicchia era lo scopo - ha detto Panizzo -, e in due anni abbiamo costruito il programma per i prossimi sette, con una serie di progetti vincolanti, come quelli messi già a punto con l'Austria, basati su qualità, regole uguali per pazienti e professionisti e sostenibilità». Anche con l'Austria si era partiti dal settore dell'emergenza (i pazienti gravi di Tarvisio oggi *devono* essere portati a Villaco).

Lo stesso concetto sta alla base degli accordi stretti con l'ospedale di Isola ma nel piano c'è anche una rivoluzione concettuale: «È stata accolta a livello europeo - ha sottolineato Panizzo - l'idea di fare una pianificazione sanitaria basata sui bisogni reali di salute, e non più sulla domanda, avremo 36 mesi e 4 milioni di euro dedicati a questo».

Il direttore dell'Azienda sanitaria: «Non è con la concorrenza tra case di riposo dei due Paesi che ci si aiuta veramente»

Rotelli: «E' solo l'inizio, i risultati tra anni»

Partita l'analisi dei servizi per gli anziani, in allestimento una vera e propria rete

Una coppia di infermieri in servizio al Pronto soccorso

Il coordinatore sloveno dell'iniziativa: «Reparti di emergenza esistono attualmente solo a Maribor e Lubiana. Ci manca il 20 per cento dei medici»

«Non duplicare i settori specialistici» e «dare una regola specifica alla libera circolazione dei mercati europei in un settore delicato come quello della Sanità». Così il profilo politico dei nuovi assetti transfrontalieri presentati ieri all'Azienda sanitaria nell'ambito del progetto europeo «Malato senza frontiere». Ma se questo è il quadro, com'è il dettaglio specie visto «dall'altra parte»? Ovvero, come funziona la Sanità in Slovenia?

Innanzitutto, la giovane Repubblica non ha un 118 come il nostro, ma già prefigura ciò che l'Europa renderà uguale in ogni paese, e cioé il numero d'emergenza unico 112. In Slovenia la gestione è affidata ai vigili del fuoco che poi dirottano i casi sanitari. Se ne occupano le ambulanze, che però non hanno una base in ospedale.

«Il problema - spiega in un italiano perfetto Jani Dernic dell'ospedale di Isola, coordinatore sloveno del progetto - è che poi ogni singolo reparto deve saper gestire situazioni difficili». In calendario c'è la creazione di veri e propri Pronto soccorso ma non saranno attivi prima del 2013. Solo Lubiana e Maribor hanno già aperto un reparto d'emergenza. Ecco perché è fondamentale per la Slovenia potersi appoggiare a Trieste, a 18 chilometri di distanza, e poter accompagnare qui anche i turisti infortunati, feriti o vittima di mali improvvisi e gravi.

Ma un altro problema serio in Slovenia è la carenza non solo di infermieri, bensì

Jani Dernic

di medici, tanto che per rapporto cittadini-dottori il paese si trova all'ultimo posto in Europa. I giovani disdegnano questa carriera? No, il fenomeno è una conseguenza diretta della recente storia. «Ci manca circa il 20 per cento dei medici necessari - prosegue Dernic -, perché quando c'era la vecchia Jugoslavia un terzo di loro era proveniente dalle altre repubbliche, quando si sono creati i confini dei nuovi Stati via via questi professionisti sono andati in pensione e intanto per avere il ricambio di una nuova classe medica specializzata slovena ci vogliono, come in Italia, almeno 12 anni, e all'Università c'è il numero chiuso che ammette solo 2150 studenti all'anno».

E professionisti cechi e polacchi, prosegue, che vanno in cerca di lavoro spostandosi verso Ovest «scelgono paesi dove sono pagati di più, e non si fermano in Slovenia, li troviamo in Germania, in Francia, in Inghilterra». Opinione del medico è che «la Slovenia fa molto bene in Sanità sfruttando al meglio ciò che ha, però manca di tecnologie avanzate e non fa ricerca». Ecco un altro buon motivo per cui con questi accordi il paese si assicurerà servizi specialistici più avanzati, dando comunque in cambio le proprie eccellenze (specie per quanto riguarda l'ex confine goriziano).

Vista dalla parte del cittadino, invece, la situazione sembra parzialmente simile a quella italiana. Di che cosa si lamentano gli sloveni? Delle liste d'attesa. E del diverso sistema di finanziamento pubblico della Sanità, che è basato su un fondo assicurativo: «Una cifra sempre stanziata dallo Stato, ma fissa, che copre solo i servizi sanitari di base e quelli stabiliti dai piani sanitari».

Per la parte non coperta, e cioé molte prestazioni specialistiche, gli sloveni devono pagarsi un'assicurazione a parte. Hanno il dentista nel servizio pubblico, però, che qui manca totalmente. Eppure si lagnano perché una fetta devono pagarla di tasca propria.

Tutto l'impianto del progetto europeo gestito dalla Regione e dal ministero sloveno, con partner proprio l'ospedale di Isola, prevede comunque cure gratuite da una parte e dall'altra. Bisognerà vedere se, concluso il periodo di sperimentazione e di finanziamento europeo, il sistema sarà stato in grado di organizzarsi per davvero. Ieri in mezzo al parco di San Giovanni dove il sempre più ornato «giardino» si prepara a vivere una grande stagione dei fiori Rotelli ha esordito partendo proprio da similitudini vegetali: «Qui fuori ci sono camelie - ha detto - che solo fra vent'anni saranno grandi e robusti alberi, ma noi le piantiamo con fiducia, e così facciamo oggi intraprendendo la strada della collaborazione sanitaria con la Slovenia. Non credo - ha aggiunto Rotelli - che la via migliore sia quella che una pubblicità oggi a Trieste ci indica, e cioé una casa di riposo al di là dell'ex confine». Infatti è in corso la cucitura di una «rete» anche su tutti i servizi socio-assistenziali. Se ne trovano già i documenti (con l'analisi della situazione socio-assistenziale del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia) consultando il sito *www.orwin.it*.

g. z.

Studio della Clinica pediatrica sull'efficacia del training respiratorio su 24 pazienti

Nuove cure per la fibrosi cistica

Un training respiratorio che migliora sensibilmente la funzione polmonare nei malati di fibrosi cistica è stato applicato con successo su 24 pazienti fibrocistici dall'equipe medica della Clinica pediatrica dell'Università all'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Il trattamento, che complessivamente è durato due anni (uno di intervento e uno di follow-up), prova che allenando opportunamente la funzionalità toracica mediante un apparecchio commerciale specifico (SpiroTiger) è possibile migliorare la funzione respiratoria e la percezione della qualità di vita, riducendo il dosaggio degli antibiotici necessari per contenere le infezioni polmonari.

Questo risultato sovverte l'approccio tradizionale al malato di fibrosi cistica, che prescriveva riposo e astensione da sforzi fisici, e rappresenta un vero e proprio cambio di paradigma nella cura di questa malattia poichè dimostra che l'allenamento dei muscoli respiratori - del tutto simile a quello che si esegue nella pratica dello sport - è non solo benefico ma altamente raccomandabile per quasi tutti i soggetti affetti dalla malattia.

La ricerca è stata pubblicata sulla rivista Journal of Cystic Fibrosis.

La fibrosi cistica è una malattia ereditaria caratterizzata da infezioni polmonari ricorrenti e difficilmente eradicabili, e dalla presenza di un muco denso e appiccicoso che rende difficile la respirazione fornendo a diversi batteri un habitat ideale ove prosperare.

Aprirà il primo aprile e potrà ospitare fino a otto persone. Sarà gestita da un'associazione di familiari in convenzione con i Comuni della provincia

Nuova comunità alloggio per disabili a Valmaura

L'inaugurazione della sede

Nuova comunità «alloggio» per le persone disabili di Trieste. La struttura, situata in via Valmaura 39/1, aprirà ufficialmente i battenti martedì 1 aprile e potrà ospitare fino a otto persone con disabilità psico-fisiche gravi seguite da educatori specializzati che non possono più contare sul supporto familiare per problemi inerenti all'età avanzata dei genitori. La nuova comunità, finanziata con circa 350.000 euro all'anno, sarà gestita dal CEST (Centro Educazione Speciale Trieste - associazione di famiglie con persone disabili) in convenzione con i Comuni della provincia di Trieste aderenti all'Accordo di programma in materia di handicap. L'accesso ai servizi della nuova comunità sarà invece gestito attraverso il Servizio sociale dei Comuni della Provincia in raccordo con le equipe multidisciplinari che elaborano i progetti di vita dei diversamente abili. «La comunità alloggio di Valmaura -ha spiegato l'assessore del Comune di Trieste Carlo Grilli durante la presentazione alla stampa della struttura – va ad aggiungersi ad altre otto strutture esistenti in città che forniscono questa tipologia di servizi, oltre alla residenza protetta di Campanelle e alle abitazioni assistite previste dai Piani di Zona». Secondo Grilli «la recente ristrutturazione dell'intera palazzina ha permesso l'allestimento di ambienti e servizi adeguati agli utenti, creando spazi di tipo-domestico e un clima familiare dove saranno promossi momenti di socializzazione con attività musicali, esercizi ludico-ginnici, cucina, piccolo turismo e sostegno alle famiglie». Infatti, all'interno della struttura -che resterà aperta per circa 18 ore durante la settimana, dal sabato pomeriggio alla domenica- , gli ospiti svolgeranno attività educative, riabilitative, ricreative che mirano al mantenimento del maggior grado di autonomia possibile e allo sviluppo di abilità psicomotorie. «E' un risultato importante – ha concluso l' assessore – Uno degli obiettivi principali è fornire supporto ai disabili dove manca il sostegno familiare ma anche trovare soluzioni abitative, laddove il tipo di disagio lo consente, adatte e funzionali, rafforzando anche forme di collaborazione e di finanziamento, nell'ottica dei 'servizi integrati'».(ga.pr.)

La settimana prossima una riunione alla Fipe prima del confronto con il Comune. Contestati i troppi limiti alle aree esterne per i clienti

Piano arredi, bar e locali vogliono più spazi

La categoria: pochi 40 metri quadrati per i gazebo. Bucci: pronti ad ascoltare

di **Silvio Maranzana**

I locali sulle Rive chiedono spazi più ampi, i commercianti temono che finiscano per essere oscurate le vetrine dei loro negozi, i bar del viale XX settembre vorrebbero anch'essi dei gazebo. La controffensiva al Piano dehors sugli arredamenti esterni dei locali pubblici varato il mese scorso dalla giunta comunale parte dal tentativo di coniugare le più diverse perplessità in un fronte unico per stringere poi l'amministrazione in un angolo er obbligarla alla trattativa. «Pronti a discutere - fa sapere l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci - e anche ad esaminare qualsiasi proposta di modifica a patto che si tratti di richieste concordemente avanzate da tutti i soggetti interessati».

«Proprio giovedì prossimo - fa sapere Beniamino Nobile presidente provinciale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) - abbiamo in programma una riunione con la presenza anche dei rappresentanti dell'altra associazione, l'Acepe, e dei dettaglianti per giungere a una controproposta comune».

Il nuovo regolamento del Comune tra l'altro prevede che nel centro storico i Dehors con struttura al suolo, pedana o gazebo, non possano estendersi su una superficie superiore ai 40 metri quadrati, che debbano esserci almeno due metri di spazio tra il limite del marciapiede e il piano verticale di ingombro dei gazebi. Specifica inoltre che in piazza Unità e in viale XX settembre sono consentiti Dehors costituiti esclusivamente da sedie, tavolini e ombrelloni.

Proprio questi sembrano essere i punti più contestati. Secondo Mario Tomasella, presidente del comitato «Vivi le Rive» il waterfront finirà per essere la zona più penalizzata dalla metratura massima ammessa poiché in alcune aree, come ad esempio di fronte alla Stazione marittima, gli spazi a disposizione dei locali potrebbero essere molto più ampi. Lo stesso Nobile fa notare che i due metri di spazio considerati obbligatori per il passaggio sembrano eccessivi e che un metro e mezzo potrebbe essere sufficiente. Un referendum consultivo effettuato dal Comitato Rossetti che raduna esercenti e commercianti della zona, come riferisce il suo presidente Giorgio Barbariol, ha rivelato che l'80 per cento degli interpellati è contrario ai gazebo in viale XX settembre, ed è quindi sulla stessa posizione del Comune. «A favore delle strutture - spiega Barbariol - sono quasi essenzialmente i bar del Viale».

I gestori temono che siano nascoste le vetrine dei loro esercizi

La trattativa sarà complicata perché come rileva ancora Nobile le competenze in questa materia sono suddivise tra tre assessorati: quelli di Bucci (urbanistica), Rovis (attività produttive) e Tononi (patrimonio). Il cammino si rivela ancora lungo e tormentato. «Una volta che si sarà trovato un accordo tra il Comune e le categorie - spiega Bucci - il piano dovrà ripassare all'esame della giunta, quindi dovrà essere al vaglio di tutte e sette le circoscrizioni poiché il regolamento riguarda anche periferia e altipiano. Sarà quindi esaminato dalla quarta commmissione del Comune e infine approderà per la discussione e il voto in Consiglio comunale.

Il Piano intende uniformare entro certi limiti tavoli, sedie e poltrioncine, tettoie, pergole e gazebi, pedane, ombrelloni e tende. Prevede strutture verniciate preferibilmente in colore grigio antracite o di legno tinteggiato in colori naturali, preferibilmente scuri. Gli esercenti comunque dovranno fare le ordinazioni delle varie strutture con una spesa non indifferente. Sembra impossibile che il Piano dehors possa essere attuato già il prossimo inverno.

Beniamino Nobile (Fipe)

REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI ARREDI ESTERNI DEGLI ESERCIZI PUBBLICI

Tra gli elementi contestati dagli esercenti:

- Superficie massima di 40 metri quadrati per i dehors nel centro storico
- Spazio minimo di 2 metri tra il limite del marciapiede e il piano verticale di ingombro dei dehors
- Proibizione di piattaforme e gazebo in Viale XX Settembre

Elemento contestato dai commercianti:

- Rischio che i gazebo nascondano le vetrine dei negozi

Il regolamento prevede:

- Strutture verniciate preferibilmente in grigio antracite o in legno tinteggiato in colori naturali, preferibilmente scuri

Il tratto della Grande viabilità tra Cattinara e Padriciano

Galleria Carso, pronti i primi 100 metri

Un «assaggio» della futura circolazione all'interno della Galleria Carso, il tunnel a doppia canna che collega Cattinara a Padriciano. Lo offrirà l'incontro che il Comune organizza per questa mattina.

Spunto dell'iniziativa, il completamento dei primi 100 metri di galleria. «In un tratto della canna in discesa del tunnel sono stati ultimati tutti i lavori - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli -. Abbiamo quindi pensato di offrire la possibilità di far vedere l'importante infrastruttura anche dall'interno. Ci si potrà fare un'idea precisa del risultato finale: l'impianto di illuminazione, la segnaletica orizzontale, il ricambio d'aria, il sistema di aspirazione e tutti gli altri dettagli dell'intervento. Osservando questo primo tratto di galleria, dunque, ci si potrà render conto della portata dell'opera e capire esattamente cosa succederà a cantiere definitivamente concluso».

I lavori vicino alle gallerie della Grande viabilità

La visita partirà questa mattina alle 11.30 dal campo base di Strada di Fiume. Oltre a Bandelli sarà presente anche il sindaco Roberto Dipiazza.

«Non dimentichiamo che la Grande Viabilità rappresenta una delle dieci maggiori opere infrastrutturali in piedi in questo momento in Italia - conclude l'assessore -. È naturale quindi che ci sia grande attenzione attorno agli sviluppi del cantiere».

Precisazione della categoria

«Commercio, lo sciopero coinvolge soltanto le grandi strutture»

Sarà sciopero oggi, per l'intera giornata, del settore del commercio. Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil lo hanno proclamato «a causa della totale assenza di dialogo con la Confcommercio – si legge in una nota unitaria diffusa dalle tre organizzazioni sindacali – e a fronte di proposte formulate dalla controparte, per quanto concerne il tema delle retribuzioni, che non esitiamo a definire vergognose».

Sotto la sede della Confcommercio triestina, in via san Nicolò 7, si raduneranno, dalle 10 alle 12, i lavoratori del comparto provenienti da tutte le province della regione per un presidio che si annuncia affollato. «Si sciopera e si manifesta – continua il documento sindacale – contro il concetto di lavoro ordinario per le domeniche, contro le deroghe automatiche al riposo giornaliero e settimanale, contro la riduzione delle ore minime settimanali per alcune tipologie di lavoratori part time, contro la contrattazione individuale delle ore straordinarie e della flessibilità».

Il contratto nazionale della categoria è scaduto il 31 dicembre 2006 e da quel momento – precisa Antonella Bressi, della Filcams-Cgil – non c'è mai stato dialogo fra le parti. «Flessibilità e aperture domenicali – aggiunge – non hanno creato nuova occupazione stabile, ma un aumento di contratti a termine e di contratti atipici, che rendono sempre più precario il settore». La Confcommercio ha rilanciato, dopo aver ricevuto la richiesta dalle organizzazioni sindacali, che propongono aumenti di 78 euro mensili, indicando in 55 euro il massimo concedibile. «Non sarà certo con questi soldi che si possono far crescere i consumi – continua la Bressi – anzi, siamo certi che venerdì (domani, *ndr*) assieme a noi manifesteranno anche i lavoratori del settore della distribuzione cooperativa, perché anche loro hanno il contratto scaduto e le problematiche sul tappeto sono simili alle nostre».

Gli acquisti di Pasqua di domani procederanno dunque a singhiozzo, anche se è difficile ipotizzare quali saranno le realtà commerciali maggiormente penalizzate dallo sciopero, perché nel comparto le situazioni sono diverse da negozio a negozio. A questo proposito, la Confcommercio ha diffuso una nota nella quale si evidenzia che «la rete distributiva locale è costituita per più del 90 % da piccole imprese dove operano anche titolari, coadiutori e collaboratori familiari. Eseguita una vasta campionatura nell'ambito della nostra base associativa possiamo garantire che le aziende del comparto osserveranno i normali orari di apertura, assicurando il consueto servizio ai consumatori senza alcun disagio per la clientela».

u.s.

Un negozio della grande distribuzione

VERSO LE ELEZIONI

La candidata del Pd se eletta anticipa incontri mensili pubblici con i cittadini

Famulari: una Regione dei diritti

Laura Famulari, eletta presidente dell'assemblea provinciale del Partito democratico in seguito alle primarie dello scorso ottobre, apre di fatto la propria campagna per le regionali presentando le direttrici della sua azione in Consiglio regionale una volta eletta nelle liste del Pd, nonché una serie di impegni nei confronti degli elettori, che ha voluto precisare durante un incontro pubblico. Nell'ottica della trasparenza, infatti, la Famulari promette di dar corso, se eletta, a una serie di incontri mensili pubblici con i cittadini e di attivare con gli stessi una newsletter, per tenerli informati sulle attività svolte in Consiglio regionale.Parallelamente, la candidata pd sottolinea poi «l'impegno a fare il bilancio di mandato e di trasparenza, cioè un documento annuale sull'attività svolta - spiega - sulle iniziative promosse, su quanto guadagnerò, sulle spese che sosterrò, sui contributi al partito, sulle spese di missione, sulla mia dichiarazione dei redditi e sulle iniziative promosse». Quella in cui la candidata pd (dirigente di un ufficio giudiziario) intende agire una volta eletta «è una Regione della conoscenza e dei diritti - precisa -, che sappia realizzare un significativo miglioramento della qualità della vita». Famulari chiarisce quindi il concetto di «conoscenza» in termini istituzionali: «E' il diritto alle pari opportunità tra uomini e donne ma anche tra i più fortunati e i più deboli - spiega - il diritto alla casa per tutti, il diritto allo studio e alla realizzazione di se stessi. Ma anche il diritto di convivenza e di integrazione per gli immigrati in una regione tollerante e multiculturale, e infine il diritto a una pubblica amministrazione di qualità».

Laura Famulari

g.cos.

Ferrara (Lista Dipiazza): «No alla legge sul friulano»

Maurizio Ferrara in lizza alle regionali con la Lista Dipiazza per il Pdl. «In tempi di «grillismo», di disaffezione rispetto alla politica - ne motiva la candidatura Paolo de Gavardo - il pragmatismo è la ricetta migliore e Ferrara ne ha dato prova a fianco del sindaco». Dipiazza, dal canto suo, ne sottolinea «la grande capacità di mediazione sia nel ruolo di assessore sia attualmente da consigliere».

Quanto al programma, Ferrara lo sintetizza in una serie di punti. In primis l'abrogazione della legge sulla lingua friulana, «reinvestendone i fondi a favore delle famiglie più indigenti della regione». Quindi la chiusura definitiva della Ferriera «accompagnata dalla ricollocazione - aggiunge - del personale: non manderemo in strada nessuno».

Altro obiettivo la modifica della legge regionale 153 sulla riclassificazione delle case di riposo: «Non farlo significherà favorire l'assunzione di badanti straniere, l'aumento delle rette delle grandi strutture e la perdita di circa mille posti-letto e 500 posti di lavoro». Per Ferrara occorre anche modificare le norme anti-inquinamento «per evitare ai Comuni di dover chiudere il centro alle auto quando la causa delle polveri sottili è in realtà altrove», nonché avviare la stesura di regolamenti per il verde pubblico. In tema di sicurezza, infine, Ferrara intende chiedere al governo di «fornire gli strumenti per poter disporre di ulteriore personale tra le forze di polizia, nonché di investimenti per la collocazione di altre telecamere fisse quale deterrente nei confronti della delinquenza e di episodi di vandalismo nei centri cittadini: non vanno infatti sottovalutate le conseguenze dell'abbattimento delle barriere doganali».

g.c.

I capolista: «Convergenza sul programma di Illy»

Arcobaleno, patto con Id

La Sinistra Arcobaleno ancora una volta a fianco del governatore uscente Riccardo Illy e di Intesa Democratica. A ribadirlo gli esponenti di punta della lista per le regionali, Giuliana Zagabria, Igor Kocijancic e Giorgia Visintin.

Intervenendo in merito all'unità riconfermata a livello regionale «con la chiusura di un buon accordo programmatico - sottolineano i tre esponenti - che consente a Intesa Democratica di riconfermare ancora una volta come sia possibile presentarsi con un programma di governo condiviso sia dal centro che dalla sinistra e confutare la tesi, ovvero quella dell'impossibilità di giungere a intese tra visioni politiche troppo diverse».

Nel sottolineare che l'esperienza del governo Prodi «non è fallita perché il programma di governo era inapplicabile, ma, al contrario, perchè non era stato applicato a dovere», i tre capolista della Sinistra Arcobaleno, Giuliana Zagabria, Igor Kocijancic e Giorgia Visintin hanno rimarcato «la scelta in controtendenza che è stata resa possibile nel Friuli Venezia Giulia soprattutto partendo da un dato oggettivo: l'esperienza del primo mandato di Intesa Democratica è stata prevalentemente positiva» e «il programma con il quale le forze che sostengono la candidatura di Illy a presidente della Regione risulta qualitativamente migliore di quanto non lo fosse il programma presentato nel 2003».

g.c.

Le abitazioni in via Kandler, via Conti e viale D'Annunzio (Lasorte)

I ladri hanno preso di mira anche l'alloggio di una famiglia di serbi: «Quei soldi ci servivano per tirare avanti sino a fine mese»

Tre appartamenti svaligiati in poche ore

I colpi in viale D'Annunzio, via Kandler e via Conti. Bottino: migliaia di euro e gioielli

di **Maddalena Rebecca**

Tre furti in appartamento messi a segno nel giro di poche ore. Una raffica di colpi che ha fruttato un bottino di alcune migliaia di euro tra contanti, gioielli e oggetti preziosi, opera probabilmente di una banda di nomadi.

La prima intrusione è avvenuta in un alloggio al quinto piano nello stabile di viale D'Annunzio 40, occupato da un paio d'anni da una giovane coppia serba con un figlio di 10 anni. I ladri sono entrati in azione in mattinata, approfittando dell'assenza dei proprietari. «Ero uscita di casa attorno alle 8 per accompagnare il bambino a scuola - racconta Petra con un filo di voce -. Al nostro rientro, attorno alle 13, abbiamo trovato la brutta sorpresa: la camera da letto era completamente sotto sopra, e tutti i gioielli d'oro erano spariti. Erano soprattutto ricordi: anelli che mia madre mi aveva regalato per il matrimonio, doni ricevuti da mio figlio per il battesimo e la comunione. Il meno "sfortunato" è stato mio marito: i ladri hanno dimenticato un suo anello, caduto poi sotto il letto».

Rilievi della polizia

Oltre ai gioielli, dall'appartamento della famiglia serba sono spariti anche contanti. «Preferisco però non precisare quanti soldi ci abbiano rubato - continua Petra, trattenendo a fatica le lacrime -. Posso dire soltanto che per noi quella cifra era davvero importante. Io porto a casa 600 euro al mese svolgendo un impiego part-time in una ditta, e mio marito guadagna 60 euro per ogni giornata di lavoro, che non dura mai meno di 10 ore. È inutile negarlo: questo furto ci mette davvero in difficoltà. Se ne è reso conto anche il bambino. Dopo aver visto la camera in quello stato, si è messo a piangere disperato chiedendomi "e adesso mamma, come faremo a vivere visto che non abbiamo più soldi?". Per fortuna i ladri non hanno trovato la busta in cui tenevo i 520 euro che ci servono per pagare l'affitto. Ecco - conclude la donna -, posso dire soltanto che la cifra sparita supera di parecchio il contenuto di quella busta».

Meno corposo il bottino del colpo messo a segno in un appartamento abitato da studenti in via Kandler 3. Lì, infatti, i ladri hanno rubato soltanto 200 euro in contanti. «Stranamente - spiega Maurizio, uno dei giovani inquilini, iscritto al secondo di Scienze della comunicazione - i ladri non hanno portato via nè i computer nè le macchinette digitali, che sono state aperte ma lasciate al loro posto. Forse hanno agito di fretta perchè disturbati da qualcosa. Tra l'altro non si sono nemmeno accorti della busta nella quale avevamo inserito ben 900 euro».

Negli alloggi di via Kandler e viale D'Annunzio i malviventi sono riusciti ad entrare forzando la porta d'ingresso in legno utilizzando un grosso cacciavite. Diversa invece, e per il momento ancora non decifrata, la tecnica usata per mettere a segno il terzo colpo in un appartamento al quarto piano in un elegante condominio di via Conti 9/4. Quell'alloggio, infatti, è protetto da una pesante porta blindata sulla quale gli agenti delle volanti, intervenuti per i rilievi assieme agli uomini della scientifica, non hanno trovato segni di effrazione. Il proprietario di casa, tra l'altro, ha riferito ai poliziotti di aver chiuso a doppia mandata al momento di uscire. *Ad accorgersi del passaggio degli estranei è stata la moglie che, rientrata attorno a mezzogiorno, ha notato l'assenza di gioielli, altri oggetti preziosi e circa 200 euro in contanti.

UDIENZA DAL GIP

Erano stati accusati di abuso d'ufficio, appropriazione indebita e falso in seguito alla denuncia di Millo e dell'ex segretario Flaminio

Camera di commercio, assolti Paoletti e Rota

Sono stati assolti con la formula più ampia Antonio Paoletti e Franco Rota, rispettivamente presidente e vicesegretario della Camera di commercio di Trieste.

I due dirigenti dell'ente camerale erano stati indagati nei mesi scorsi dal pubblico ministero Raffaele Tito per tre ipotesi di reato: abuso d'ufficio, appropriazione indebita e falso.

Dal processo che è stato celebrato con rito abbreviato dal presidente del Gip Raffaele Morvay, i due esponenti camerali sono usciti a testa alta nonostante il rappresentante dell'accusa avesse chiesto la loro condanna a nove mesi di carcere.

Alla Procura della Repubblica si erano affiancati in aula gli avvocati Paolo Pacileo e Gianfranco Grisonich che si erano costituiti parte civile per contro di Ottorino Millo e Arcangelo Flaminio. Il primo era stato consigliere della Camera di Commercio, il secondo il segretario generale dello stesso ente e avevano chiesto rispettivamente 10 mila e 25 mila euro di risarcimento per i presunti danni patiti dall'azione congiunta di Antonio Paoletti e Franco Rota.

Opposta la tesi sostenuta dal difensore di Paoletti e Rota, l'avvocato Giovanni Borgna: assoluzione per tutti i capi di imputazione per entrambi i dirigenti e di conseguenza nessun risarcimento.

Secondo la denuncia che era stata presentata da Arcangelo Flaminio, «dimissionato» dall'ente camerale nel 2004, il presidente Antonio Paoletti e Franco Rota, avrebbero trattenuto indebitamente e senza alcun titolo, le indennità di anzianità e altre somme che spettavano allo stesso Flaminio per la qualifica di ex segretario generale della struttura.

In totale si trattava più di 22 mila euro, secondo la ricostruzione economica del ricorrente, che erano rimasti congelati nelle casse dell'ente.

Il presidente e il vice segretario della Camera di commercio avevano motivato il congelamento, spiegando che il blocco era direttamente collegato alla definizione di un'altra vertenza giudiziaria che da anni oppone Arcangelo Flaminio all'ente di piazza della Borsa.

c.e.

SULLE RIVE

Davanti a due testimoni

Scooter centra pedone ferito il presidente del Marina San Giusto

Investimento sulle Rive, davanti a piazza Unità d'Italia, ieri sera, poco dopo le 19.30. Lo scooter «People», proveniente dalla Sacchetta e condotto da Federico Mariani, 40 anni, presidente del Marina San Giusto yacht club, ha trovato improvvisamente sulla propria traiettoria un anziano settantenne, che stava cercando di attraversare la strada, centrandolo in pieno.

Nella violenta collisione, i due uomini sono finiti a terra, riportando diverse ferite e lasciando sull'asfalto una larga chiazza di sangue. Che, all'inizio, ha fatto temere il peggio ai soccorritori del 118, intervenuti con due autoambulanze. Trasportati entrambi all'ospedale Maggiore, Mariani - che nell'urto ha riportato un trauma al capo e al setto nasale - è stato dimesso verso le 21.15, mentre l'anziano, rimasto sempre cosciente, è stato sottoposto ad accertamenti fino a tarda serata. I medici del Pronto soccorso gli hanno fatto una tac craniofacciale per escludere l'ipotesi di un trauma epidurale. La dinamica dell'incidente, al vaglio della Polizia municipale che ha eseguito i rilievi, è ancora tutta da accertare. Fondamentale potrebbe rivelarsi il resoconto di due testimoni, per capire come è avvenuto lo scontro. Federico Mariani, presidente del Marina San Giusto yacht club e figlio del patron Italo, stava facendo rientro a casa, dopo una giornata lavorativa in sede.

L'incidente sulle Rive

L'anziano, di cui non sono state fornite le generalità, secondo una prima ricostruzione, stava attraversando la strada all'altezza del primo semaforo di piazza Unità (in direzione stazione). Nel pomeriggio altri due sinistri: uno, alle 16.45, in piazza Tommaseo tra uno scooter Tychoon e una Seat Ibiza. Il conduttore del ciclomotore, K.P., che ha riportato lievi traumi, è stato trasportato al Maggiore. Il secondo incidente, 10 minuti dopo, in piazza Goldoni tra due moto.

ti.ca.

Si conclude al Coroneo la notte di un quarantaquattrenne che ha anche insultato e malmenato gli agenti intervenuti nella discoteca

Aggredisce il proprietario del Mandracchio: arrestato

Dopo aver molestato alcuni clienti, ha colpito alla testa Stefano De Palma con un casco da moto

Prima ha molestato i clienti del Mandracchio che si stavano scatenando in pista. Poi, dopo esser stato invitato ad uscire, ha sfogato la sua rabbia colpendo violentemente alla testa con un casco da moto il titolare del locale, Stefano De Palma. Infine, ha insultato e malmenato gli agenti che, in questura, tentavano di farlo ragionare. Intemperanze che Andrea Comolli, un triestino di 44 anni, ha pagato con l'arresto. L'uomo dovrà ora rispondere di una sflza di accuse: resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, percosse, ingiurie e rifiuto di fornire le generalità.

Il movimentato episodio, di cui De Palma porta ancora ben visibili addosso i segni, è accaduto l'altra notte, poco prima dell'una. A quell'ora la pista del locale di Passo di piazza 1 era affollata di giovani decisi a divertirsi. Tra loro anche Andrea Comolli, palesemente alterato a causa dei troppi alcolici bevuti in precedenza. Ben presto la presenza del 44enne ha creato problemi agli altri clienti. L'uomo, infatti, ha iniziato a infastidire pesantemente gli avventori del Mandracchio, tanto da costringere gli addetti alla sicurezza ad intervenire per ristabilire l'ordine in pista.

Comolli è stato quindi avvicinato da uno dei collaboratori di De Palma e invitato con decisione ad allontanarsi dalla discoteca. Un invito vissuto evidentemente dal diretto interessato come un'offesa da vendicare a tutti i costi. Per questo una volta salite le scale, anzichè abbandonare direttamente del locale, ha seguito De Palma. E, approfittando della sua distrazione, l'ha colpito violentemente con l'unico «strumento» a portata di mano: il casco che il titolare gli aveva consegnato poco prima, proprio per accelerare la sua uscita.

L'ingresso della discoteca Mandracchio. L'altra notte è stato aggredito il titolare De Palma

«Stavo per entrare in ufficio, quando ho sentito un colpo allucinante alla testa - spiega il gestore del Mandracchio -. Lì per lì, sono quasi svenuto dal dolore. Quella persona mi ha raggiunto con una violenza tale che un dente mi è addirittura schizzato fuori dalla bocca. Un'aggressione veramente assurda e senza spiegazioni. La sua intenzione era quella di far male sul serio, altrimenti non mi avrebbe colpito alle spalle senza darmi la possibilità di ripararmi. Tra l'altro - continua De Palma - secondo i medici che mi hanno visitato anche stamattina (ieri *ndr*), devo comunque ritenermi fortunato. Se anzichè in un punto centrale della testa, il casco mi avesse preso un po' più sotto, avrei potuto finire decisamente peggio».

Il titolare della discoteca conosceva piuttosto bene il suo aggressore. «Comolli, in passato, frequentava con una certa regolarità il Mandracchio - spiega -. Di recente, però, non lo si vedeva più tanto spesso. Con lui, in ogni caso, non avevo conti in sospeso o altro. Quella dell'altra notte è stata solo la reazione sconsiderata di una persona brilla».

Dopo aver aggredito De Palma, Andrea Comolli è stato bloccato dagli agenti delle volanti allertati dal personale del locale. Anche in loro presenza il 44enne ha continuato a dare letteralmente i numeri. Non solo ha rifiutato di fornire le sue generalità, ma ha anche tentato ripetutamente di metter le mani addosso ai poliziotti, ricoprendoli di insulti. Un comportamento continuato anche gli uffici della questura dove l'uomo è stato trasferito in piena notte per l'identificazione. Il registro è cambiato soltanto al momento dell'arresto.

m.r.

Il piroscafo del Lloyd Austriaco «Baron Gautsch»

LA STORIA

Indagato un collezionista che ha messo in vendita su E-bay un maraschino che si ritiene fosse sul piroscafo Baron Gautsch

Triestino nei guai: la Croazia rivuole la bottiglia del relitto

segue dalla prima pagina

di **Claudio Ernè**

Perirono più di 130 persone tra passeggeri e uomini di equipaggio. Per le autorità di Zagabria, la bottiglia e la tazzina ora costituiscono un «reperto archeologico».

Entrambe i «reperti» erano stati comprati da un collezionista triestino nei primi anni Novanta in una bottega di Cittavecchia e il venditore li aveva «spacciati» come provenienti dal relitto del "Baron Gautsch".

Sta di fatto che il collezionista ora finito nei guai, con l'ipotesi di essere un ricettatore, qualche mese fa aveva deciso di disfarsi di quanto aveva acquistato negli anni Novanta per problemi di spazio. E aveva offerto in vendita la bottiglia e la tazzina su e-Bay: prezzo 70 euro. Aveva aggiunto che provenivano proprio dal relitto della nave lloydiana finita su una mina il 13 agosto 1914 alle 14.45.

Sembrava una vendita come tante altre. Invece un paio di giorni più tardi due agenti della polizia postale avevano bussato alla porta della sua abitazione e avevano sequestrato su ordine della Procura la bottiglia e la tazzina. Per la legge rappresentano altrettanti «corpi del reato». Quasi fossero anfore antiche o lontane parenti dei Bronzi di Riace.

Vendita sospesa, anzi annullata e inchiesta penale aperta, con conseguente nomina di un difensore.

Ora il nome del collezionista è annotato sul registro della Procura della Repubblica di Trieste mentre l'indagine si sta estendendo ai subacquei che, secondo l'affermazione delle autorità croate, avrebbero depredato il relitto di questi due reperti storici.

Lo scafo oggi è facilmente raggiungibile a circa quaranta metri di profondità, ma per farlo è necessario metter mano al portafoglio e accettare le tariffe praticate per la visita da un Diving center della costa istriana.

Che il «Baron Gautsch» fosse una nave sfortunata non c'erano dubbi. Già prima di «saltare» in aria sulla mina aveva messo nei guai il cantiere scozzese «Gourlay Bros & Co». La nave non aveva raggiunto la velocità contrattuale ed era stata rifiutata dal primo armatore con conseguente fallimento del cantiere.

Dopo la pubblicazione dell'avviso da parte dell'Authority, l'assessore Rovis convoca i soci della spa per stilare la domanda

Porto Vecchio, la Fiera chiede la concessione

Il presidente Bronzi: «La realizzeremo con i soldi ricavati dalla vendita di Montebello»

di Silvio Maranzana

La Fiera di Trieste sarà tra i primi investitori del Porto Vecchio a trasformare la manifestazione d'interesse già avanzata in richiesta di concessione. «Ai primi di aprile inviterò nel mio ufficio - fa sapere l'assessore alle attività produttive Paolo Rovis - gli altri due principali soci della Fiera e cioè la Provincia e la Camera di commercio, oltre allo stesso presidente Fulvio Bronzi, all'Autorità portuale e alla società Portovecchio. Sarà la sede dove definire i dettagli per la richiesta dal momento che una volta di più è stato assodato che è opinione concorde di tutti quella di puntare definitivamente sul Porto Vecchio. Poi, come ci è stato promesso, si potranno ottenere per la nuova sede anche i finanziamenti della Regione».

Fulvio Bronzi davanti alla Fiera

Dopo l'avviso dell'Autorità portuale pubblicato ieri tutti i soggetti che ambiscono a insediarsi nei 700 mila metri quadrati dell'antico scalo triestino, devono presentare circostanziata documentazione e garanzie finanziarie poiché dal primo giugno l'Authority avvierà le procedure per il conferimento delle concessioni. «Abbiamo già visionato il sito web per preparare i documenti - afferma il presidente Bronzi - l'area per cui faremo domanda è situata subito dopo il Molo 0, ma secondo quanto ho personalmente misurato in questi giorni potrebbe fermarsi ben 800 metri prima dello stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario. E ciò sebbene noi punteremo a una superficie superiore rispetto ai 20 mila metri quadrati che potrebbero essere sufficienti per ospitare le rassegne specializzate che vogliamo allestire. Ci svilupperemo infatti su un fronte lungo un paio di centinaia di metri soltanto, anche se sarà basilare poter usufruire anche della banchina con l'accesso al mare per le rassegne di nautica».

È indispensabile però che si proceda con la massima accelerazione dei tempi anche perché si tratta ora di stilare un progetto partendo da zero poiché uno precedente, elaborato in occasione della candidatura all'Expo, è da buttare perché prevedeva una diversa collocazione e dimensioni gigantesche. «Anzi - specifica Bronzi - ora dovremo restituire alla Regione i 160 mila euro che stanziò per redigere quel progetto che va stracciato. La stessa Regione però, chiunque vinca le elezioni - continua il presidente - non avrà difficoltà a stanziare i finanziamenti promessi per la nuova sede». Frattanto per quanto riguarda le garanzie economiche da fornire all'Autorità portuale, la Fiera non sembra avere problemi particolari. «Siamo forti - chiude Bronzi - di un patrimonio immobiliare a Montebello su un'area di prestigio dal quale a nostra volta non avremo difficoltà a ricavare introiti cospicui per attuare nel migliore dei modi il trasferimento».

LE ANALISI

Il circolo Miani annuncia una manifestazione durante la visita di Napolitano

Ferriera: conclusi i prelievi ai servolani

Al via un programma di screening dell'Azienda Sanitaria tra gli abitanti di Servola, che dovrà individuare se nell'urina e nel sangue si sono depositati, stanti alle emissioni della ferriera, eventuali sostanze inquinanti. L'ultimo giorno degli esami predisposti dall'Azienda all' Ospedale Maggiore ha riunito ieri circa 40 servolani (in totale si sono presentati in due giorni 79 persone, età media 58 anni), I campioni di sangue e di urine saranno ora inviati a un laboratorio di Brescia. I risultati sono attesi non prima di un mese. L'ultimo giorno degli esami al Maggiore ha coinciso con un'assemblea pubblica a Servola con gli avvocati nominati dai residenti impegnati in una serie di azioni a loro tutela. Durante l'incontro, i servolani hanno annunciato che scenderanno in piazza in segno di protesta contro la Ferriera durante la visita del Presidente della Repubblica Napolitano a Trieste, il 27 e 28 marzo. Gli organizzatori dell'assemblea hanno fatto inoltre il punto della situazione sulla linea di difesa, sottolineando che gli avvocati lavorano già su un nuovo dossier sistematico sui danni collettivi e su vari documenti inediti rintracciati negli archivi di alcuni enti pubblici. Tra questi, un provvedimento firmato dall'ex sindaco Illy, che già nel 1995 accertava che nello stabilimento vengono eseguite lavorazioni che possono dar luogo ad inconvenienti igienici.

ga. pr.

Conclusi gli interventi edilizi all'istituto a indirizzo psico-pedagogico di via Madonna del Mare: ricavata un'altra aula

«Carducci» riqualificato per il boom di iscritti

Tra i progetti: le lezioni sulla Costituzione preparate dagli studenti per elementari e medie

Grazie ai recenti interventi di restyling e la messa in sicurezza dell'edificio di via Madonna del Mare, il liceo a indirizzo psico-pedagogico Carducci ha risolto gran parte dei problemi strutturali che lo avevano attanagliato negli ultimi anni: ora presenta un nuovo volto più adatto ad accogliere le centinaia di studenti che negli ultimi due anni hanno fatto dell'istituto uno dei più gettonati dai triestini.

La trasformazione dell'edificio di via Madonna del Mare è passata attraverso operazioni come la messa a norma dell'impianto elettrico, la tinteggiatura delle aule, la sistemazione della palestra, l'installazione di una porta anti-incendio all'ingresso e il rimodernamento delle aule informatiche, tutte dotate di computer all'avanguardia. L'unico problema che persiste è la carenza di aule: «A settembre avremo circa cento studenti in più, passando dai 660 attuali ai 750 previsti – spiega il preside Franco De Marchi - La nostra sede non riesce più a contenere questa domanda e nonostante una nuova aula ricavata al terzo piano, avremo nuovamente bisogno dell'apporto della vicina scuola Sauro». Ad attirare i giovani è soprattutto la forte attenzione che il Carducci dedica ai temi sociali e all'educazione alla cittadinanza, tematiche che si concretizzano in una lunga serie di progetti. Un lavoro che continua da anni, ma che ha rischiato di essere oscurato dal recente episodio di uno studente sorpreso con cartine per spinelli durante una gita scolastica: «Al di là di fatti spiacevoli e isolati, la nostra è un'utenza sana – precisa il preside – Il nostro sforzo educativo per responsabilizzare gli studenti non cambia».

Tra i progetti più importanti spicca «A scuola di Costituzione», che mira a far conoscere i principi fondamentali della Repubblica ai bambini delle scuole elementari e medie attraverso un calendario e un cd didattico preparato dagli studenti del Carducci. Un lavoro che ha ricevuto i complimenti del Presidente Giorgio Napolitano. Questo ruolo di educatori verso i ragazzi più piccoli viene portato avanti anche in altri progetti: è il caso di un tabellone sulla Trieste romana preparato dai liceali e indirizzato ai bimbi delle primarie, un'attività che porterà alla pubblicazione di una guida turistica in collaborazione con il Fai.

«A caratterizzare il Carducci è anche la grande attenzione posta ai temi sociali – spiega De Marchi – tra i progetti vanno sottolineati il Polo sportivo disabili e l'attività di volontariato che coinvolge la Comunità di San Martino al Campo». Altre attività riguardano la dispersione scolastica, il sostegno agli stranieri, l'integrazione europea, l'educazione alimentare, la prevenzione delle tossicodipendenze e la tutela dell'ambiente. Molto spazio è poi riservato anche alla musica, alla poesia e all'informatica.

Elisa Lenarduzzi

Franco De Marchi

Il messaggio del Vescovo

«Solo nella pace può fiorire la vera vita»

di † Eugenio Ravignani

Il Vescovo Eugenio Ravignani rivolge il messaggio pasquale alla città:

La risurrezione di Cristo è il segno definitivo della mirabile vittoria della vita sulla morte. L'avevano preannunciata i prodigi da lui compiuti: a molti aveva restituito la pienezza della vita guarendoli da malattie ed infermità; ad altri l'aveva ridonata richiamandoli dalle ombre della morte. Il Regno di Dio si manifestava così nel cieco che riacquistava la luce degli occhi, nella donna che si sentiva finalmente liberata dal male che l'affliggeva da anni, in Lazzaro che, stupito, usciva dalla tomba. Quando il corpo santo di Cristo fu deposto nel sepolcro scavato nella nuda roccia, qualcuno dubitò che fosse stata la morte ad aver vinto. All'alba del primo giorno dopo il sabato la morte fu sconfitta e la stella del mattino salutò, risorto, il Signore della vita.

Morte e vita s'affrontano oggi ancora. E parrebbe che la vittoria sia da attribuirsi alla morte che spegne la vita sul nascere o ne decide la fine prima del suo naturale tramonto, che uccide senza alcuna pietà per ragioni di interessi o di potere, che nell'assurda crudeltà delle guerre distrugge popolazioni inermi e nella tremenda violenza del terrorismo travaglia le nazioni mentre condanna chi sopravvive alla paura, alla miseria e alla fame. E i conflitti continuano, anzi di nuovi se ne accendono ogni giorno qua e là in un mondo che sembra rassegnarsi ad una situazione cui né la diplomazia né altri interventi riescono a porre fine. La cultura di morte prevarrà su quella della vita?

Il Vescovo Ravignani

La certezza della fede in Cristo risuscitato da morte sostiene la sicura speranza che la vittoria sarà della vita. A quanti credono in Lui è chiesto di annunciare, con franchezza ed amore, il vangelo della vita: accogliendola come dono sempre nuovo, celebrandola con gratitudine, vivendola con coraggio e con tenacia operosa per costruire la civiltà della verità e dell'amore a gloria di Dio creatore e amante della vita. La sera del giorno della risurrezione, apparendo ai discepoli, apparendo ai discepoli, Cristo li salutò dicendo loro: "Pace a voi". È l'augurio che rivolge ancora, a noi e ad ogni uomo, perché solo nella pace fiorisce la vera vita.

Vescovo di Trieste

Terza Età

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Casa albergo per persone sole autosufficienti

La casa Basiliadis di via Palestrina a Trieste è una casa-albergo per persone anziane sole autosufficienti, dove si sa sempre come trascorrere in maniera attiva la propria giornata. La signora Lidia Tracanzan, da vera "padrona di casa", si prodiga affinché i suoi ospiti si sentano a proprio agio: li accompagna a teatro o li attende premurosa quando rientrano dal caffè San Marco. Come un'amica. "In primo pian xe la Capela, / Picola, streta, ma tanto bela. /.Cussi raccolta, cussì acogliente / Se pol pregar 'ssai devotamente./ In secondo pian se va a pranzar, /.Se bevi cafè, se va zenar. / Tutto xe lindo, bianco abagliante/ Come de prima classe un ristorante. / Col saloto vizin. Che elegante!" dicono i verisdi un ospite scritti già una trentina di anni fa. Casa Basialidis è gestita in modo moderno e mirato sulle singole esigenze, in modo da far vivere al meglio le giornate in maniera partecipata. Uno degli aspetti più apprezzati dagli ospiti è la cucina con alimenti freschi e genuini e i piatti super della chef Mensire.

Bisogno di Sicurezza: anche in casa

Il numero degli infortuni che avvengono tra le pareti domestiche è molto elevato. I fattori di rischio più evidenti sono l'età e l'attività svolta in casa (le donne subiscono il doppio degli incidenti rispetto agli uomini): Il picco dell'età è in corrispondenza dei 75 anni e più. Spesso la causa è da ricercare nella disinformazione e nel comportamento imprudente, altre volte però la responsabilità degli incidenti domestici è dovuta al disagio di abitare in spazi inadeguati e con un numero crescente di elettrodomestici, impianti e accessori, prodotti per l'igiene, piccoli attrezzi potenzialmente pericolosi. Numerosi sono perciò gli studi volti a creare un rapporto più rassicurante fra anziano e cucina.

L'arte di essere nonni

Il rapporto fra nonni e nipoti è quasi sempre un rapporto speciale. Anche se non è una scelta personale, il momento in cui si diventa nonni è perlopiù magico. Diventare nonni però non è sempre facile: bisogna essere presenti, ma sapersi anche mettere da parte. Ognuno vive questo ruolo sulla base della propria esperienza di vita e in relazione al proprio carattere, intraprendendo un nuovo cammino di crescita con i nipoti, proponendo valori ed esperienze. Utile in questo contesto, la lettura del volume "Io ho bisogno dei nonni" (edizioni Magi) della psicologa e psicoterapeuta Madelaine Natanson, nonna di cinque nipoti. che offre anche molti spunti di giochi da fare con i bambini. Suggerimenti che aiutano a passare allegramente il tempo insieme e possono essere d'aiuto per non invecchiare mai davvero

Migliorare la qualità della vita: si può

Viviamo circondati dal rumore. Ci viene mai in mente di pensare a come stanno le nostre orecchie sollecitate continuamente? I dati più recenti parlano di una diffusione costante di ipoacusie, disturbi uditivi, perdite di capacità di ascolto e non solo nelle persone di una certa età, in cui la diminuzione dell'udito è un fatto fisiologico, come la perdita della vista o la ridotta capacità motoria, ma anche nei giovani e perfino nei bambini! Almeno una persona su dieci ha attualmente nel nostro paese una perdita uditiva: non è poco, se si considera che si tratta di persone che avrebbero necessità reale di un apparecchio acustico per migliorare sensibilmente la qualità della loro vita.

Abbattere le barriere

Per gli anziani spesso le pareti domestiche presentano barriere che impediscono loro di muoversi liberamente e di essere quindi autosufficienti. Se si incontrano difficoltà a salire e scendere sugli scalini la soluzione più diffusa è un montascale, che si può installare sia nelle abitazioni a due piani, sia nelle parti comuni di un condominio. Si tratta di una poltroncina motorizzata che corre lungo una guida fissata alla parete con comandi posizionati su un bracciolo.

NISSAN MICRA

DATEVI UN TONO. SU TONO.

55 combinazioni di colore per avere sempre
la massima libertà di scelta.

SHIFT_city life

Emissioni CO_2: da 120 a 163 g/km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato)

MICRA

GAMMA MICRA

DA € 8.600*

**Tua in 4 anni a tasso zero
e anticipo zero****

*Nissan Micra 1.2 Junior 3P a € 8.600, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi € 1.200 di riduzione del prezzo di listino applicati da Nissan; € 700 di ecoincentivi statali in ottemperanza alla Legge Finanziaria 2008. Il modello pubblicizzato ha valore indicativo. **Es. di finanziamento: anticipo 0, importo finanziato € 8.600, 48 rate da € 186,05. Life inclusa. TAN 0%, TAEG 1,90%. Spese di gestione pratica € 230 più imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/03/2008. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 • **MONFALCONE** Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.522211 Via 3a Armata, 95 • **CERVIGNANO** Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

A. L'IGLOO bellissima mansarda ristrutturata di recente paraggi v. Cologna: soggiorno con bel soppalco cucina all'americana matrimoniale con cabina guardaroba e bagno, termoautonomo e condizionatori euro 139.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Ciamician integralmente ristrutturato a primo ingresso: soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta vano guardaroba e bagno, ottime finiture, termoautonomo, graziosissimo e ammobiliato euro 125.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità nel verde e con scorcio mare, piano alto con ascensore: ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile due matrimoniali bagno nuovo ripostiglio e soffitta. Euro 198.000 possibilità box auto. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rio Corgnoleto vista straordinaria su città e mare esclusivo e particolare attico bipiano con grande terrazza a vasca, ottimamente rifinito, posto auto assegnato e grande facilità di posteggio. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Pasquale immerso nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore: atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con poggiolo tre camere doppi servizi due ripostigli, cantina e posto auto euro 290.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tranquilla laterale Fabio Severo luminoso appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio soggiorno cucinotto con sala da pranzo tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio tre poggioli e soffitta. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Cantù luminosissimo ultimo piano con vista apertissima e sul verde: ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali bagno ripostiglio e cantina euro 144.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO zona Borgo S. Sergio nel verde luminoso e tranquillo: ingresso soggiorno cucina abitabile arredata nuovissima matrimoniale bagno arredato e ripostiglio, cantina e posto auto assegnato euro 115.000. Tel. 0407600243.

AIELLO (UD). Centralissima grandissima casa, 2 livelli + mansarda abitabile. Giardino, orto, qualche lavoro, adatta 2 famiglie. 170.000 euro. Cod. 25/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

ALTIPIANO, villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi, condizioni pari al nuovo occasione euro 280.000 Mediagroup 0403498837.

AQUILEIA. Elegante palazzina, comodo rifinitissimo mini primoingresso: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno finestrato, 2 terrazze, cantina, garage. 98.000 euro. Cod. 18/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

AQUILEIA. Un affare: villa bifamiliare (2003) oltre 200 mq (abitazione + mansarda + taverna). Posto auto coperto, giardino. 200.000 euro! Cod. 13/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

BAGNOLI della Rosandra casa indipendente di ampia metratura con ampio giardino di 1.100 mq in parte edificabili immersa nel verde soleggiatissima, possibilità bi/familiare euro 560.000 Mediagroup 0403498837.

BAIAMONTI: in stabile quarantennale con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, lavanderia poggiolo, cantina. Termoautonomo. Euro 150.000 possibilità posteggio. B.G. 0403498176.

BORGO San Sergio grazioso in piccola palazzina: ingresso, soggiorno con cottura, camera, bagno, due poggioli, cantina. Termoautonomo euro 97.000. B.G. 0403498176.

CERVIGNANO. Recentissima (2002) particolarissima villaschiera 190 mq (2 livelli + taverna). Perfetta, curatissima, grande, da vedere: 225.000 euro! Cod. 6/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO residenziale. Mini appartamento 1° piano contesto elegante, terrazzo, cantina, 2 posti auto, clima installato. 88.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO semicentrale bicamere biservizi più mansarda con caminetto, 3 grandi terrazze, ascensore, garage. Ottimo, vista panoramica, 150.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO vicinanze. Nuova villa in bifamiliare ampia, rifinitissima, particolarissima, travi a vista, esterni in pietra, porticato, garage. 215.000 euro. Cod. 22/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO periferia. Cercate comoda tranquillità? Villa tricamere unico piano garage, ampia, circondata da splendido porticato e bellissimo giardino. Cod. 20/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera, locale d'affari con soppalco e magazzino da restaurare. Euro 140.000 cod. 258/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000 cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Garibaldi piccolo locale fronte strada, zona di passaggio e visibilità. Adatto piccola attività commerciale. Euro 33.000 o possibilità affitto. Cod. 235/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY largo Barriera, posto macchina in garage. Euro 32.000 cod. 775/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza V. Veneto posti auto in vendita in garage con accesso telecomandato. Prezzi a partire da euro 30.000. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000 cod. 780/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto casa accosta due livelli: salone con caminetto, cucina, tre stanze, servizi terrazza, vista mare, cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P www.galleryimmobiliare.it

Continua in 38.a pagina

Definito il calendario delle aperture nel lungo weekend. Normale turno festivo per i bus di Trieste Trasporti, negozi chiusi solo domenica

Feste di Pasqua: cosa resta aperto, tutti gli orari

«Torri» accessibili il lunedì dell'Angelo. Panetterie, tripla produzione nel sabato prefestivo

Giornate difficili, come in altre feste, per chi rimarrà in città a Pasqua e Pasquetta. Trasporti con orario festivo in entrambe le giornate e negozi chiusi. Unica eccezione i locali pubblici, ciascuno dei quali si regolerà però a proprio modo. A Pasquetta solo il centro commerciale «Le Torri d'Europa» sarà aperto per l'intera giornata. Ecco il dettaglio degli orari

TRASPORTI I bus della Trieste Trasporti, sia nel giorno di Pasqua che in quello di Pasquetta, osserveranno il normale orario festivo. I turisti, purtroppo, non potranno godersi il Tram di Opicina, che riprenderà il servizio appena alla fine di aprile.

LOCALI PUBBLICI Per Pasqua non c'è un numero minimo di ristoranti, trattorie e locali pubblici che devono rimanere aperti come, ad esempio, a Ferragosto. Ogni esercente è quindi libero di regolarsi come meglio crede. La comunicazione al Comune è infatti obbligatoria solo se il periodo di chiusura supera i trenta giorni.

PANETTERIE Saranno chiuse sia per Pasqua sia per Pasquetta. Sabato, quindi, è prevista la tripla panificazione: in qualche caso, se la richiesta della gente sarà elevata, potrebbe darsi che l'orario di apertura diventi ininterrotto.

NEGOZI Pasqua è uno dei giorni obbligatori di chiusura fissati dalla Confcommercio. Per il Lunedì dell'Angelo non ci sono regole, ma in generale gran parte della piccola e della media distribuzione non lavora.

CENTRI COMMERCIALI Il «Giulia» rimarrà chiuso sia per Pasqua sia per Pasquetta. Le «Torri d'Europa», invece, osserveranno orari diversi nelle due giornate. Domenica saranno aperti solo i locali di ristorazione che inizieranno a lavorare alle 16, mentre i cinema rimarranno chiusi. Nel giorno di Pasquetta, invece, tutti gli esercizi del centro commerciale saranno aperti dalle 10 alle 21.

FARMACIE Queste le farmacie aperte il giorno di Pasqua. Dalle 8.30 alle 13: via Roma 16, via Stock 9, piazza Garibaldi 5, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina. Dalle 13 alle 16: via Roma 16, via Stock 9, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina (tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Dalle 16 alle 20.30: via Roma 16, via Stock 9, piazza Garibladi 5, Lungomare Venezia 3 (Muggia), Aurisina (tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Servizio notturno, dalle 20.30 alle 8.30, piazza Garibaldi 5 , tel. 368647).

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE Per Pasqua saranno aperti i seguenti impianti: Agip via dell'Istria, Agip via Valerio Università, Esso provinciale del Carso km.8, Esso Muggia, Q8 Strada della Rosandra, Q8 via d'Alviano, Shell viale Campi Elisi, Total via Brigata Casale, Total Sistiana (Statale 202).

A Pasquetta saranno invece in funzione questi distributori: Agip via Forlanini Cattinara, Agip viale Miramare 49, Esso viale Campi Elisi, Esso statale 2002 Sgonico, Shelle Aurisina 129, Fly Passeggio Sant'Andrea, Shell Aquilinia, Tamoil via Fabio Severo.

In entrambe le giornate rimarranno poi aperti alcuni impianti che sono in funzione 24 ore su 24: Total Duino Nord, Agip Duino Sud, Agip Valamaura (Grande viabilità)

Sopra una pasticceria, a lato l'interno del centro «Torri d'Europa»

Dal Revoltella a San Giusto: i siti del Comune visitabili domenica e lunedì

I musei restano aperti per le feste

Numerose le occasioni per visitare a Pasqua e pasquetta i musei e le mostre cittadine. La direzione dell'area Cultura e Civici musei di Storia e arte del Comune comunica le aperture nelle due giornate festive. Domenica e lunedì al Museo Revoltella si potrà visitare la mostra «Rai 1964. La sede regionale del Friuli Venezia Giulia. La collezione d'arte. L'edificio di Aldo Cervi», dalle 10 alle 18.

Aperte anche le due esposizioni del Castello di San Giusto: «Van Leo. Un fotografo armeno al Cairo» e «Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento. L'impronta di una Nazione», dalle 9 alle 19.

Stesso orario anche per la Sala Leonardo di palazzo Gopcevich, dove trova posto «Arthur Schnitzler. Amori e affetti». Visitabile mattina e pomeriggio poi la mostra allestita a Palazzo Costanzi «Architettura contemporanea. Trieste-Bologna-Copenhagen-Lubiana», dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

L'interno della Risiera

Stessi orari alla Sala Comunale «Intrecci» di Emanuela Lapilli Campani e alla Sala ex Albo Pretorio dove risulta aperta «... ci vuole un fiore».

Domenica il Museo Sartorio osserverà la fascia oraria 9-17 e la Risiera sarà aperta dalle 9 alle 19. I Civici musei di Storia e arte di via Cattedrale potranno essere visitati quindi dalle 9 alle 13, così come il Museo Morpurgo de Nilma Civico Museo di Storia Patria e le Raccolte Artistiche Stavropulos in via Imbriani. Lunedì rimarranno aperti gli spazi espositivi della risiera (sempre dalle 9 alle 19) e l'acquario marino (al mattino dalle 9 alle 13). Tutti gli altri Civici musei resteranno chiusi.

Aperto infine dal 21 al 24 marzo con orario 9-13 e 16-19 il Museo nazionale dell'Antartide.

Micol Brusaferro

Con la bella stagione aumenta sul Carso e dintorni l'offerta delle rivendite di vino e insaccati a conduzione familiare e temporanea

Arriva la primavera, fioriscono le osmizze

Clienti sempre più esigenti: le «frasche» si adeguano con proprie etichette di qualità

Sta crescendo lo spirito di valorizzazione e cura del territorio rurale. A Dolina la nuova direttiva consente ai gestori di approvvigionarsi anche presso altri produttori

OSMIZZE APERTE A TRIESTE E PROVINCIA
Andrej Ferfoglia - Roiano - via Moreri 117
Damian Glavina - Longera 255
Dean Verginella - Contovello
Paolo Pernarcic - Medeazza 21
Milic - Repen 49 (apre in settimana)
Suc Erika - B.go Grotta Gigante 18
Vidoni Serena - Samatorca 2
Jadran - San Giuseppe 175
Tul Edoardo - Crociata di Prebenico

Con l'arrivo della primavera iniziano ad aprire in buon numero le classiche osmizze, le rivendite di vino a carattere temporaneo e familiare disseminate un po' ovunque lungo il territorio della provincia. A segnalarne la presenza, la ben nota frasca d'edera, posizionata dai gestori sugli incroci o all'inizio delle strade vicine all'esercizio. Nonostante passino gli anni e mutino le generazioni, l'osmiza rimane sempre un punto di riferimento per le scampagnate dei triestini, l'occasione per sorbire del vino casereccio e per fare merenda assieme in una cornice rurale spesso valorizzata da un paesaggio gradevole e accogliente. Sono molte infatti le osmizze allestite in case d'epoca carsiche, caratterizzate pure da ampi e confortevoli spazi all'aperto, vicine al bosco o a una vallata.

Gustare il vino della casa in un ambiente bucolico garantisce un momento di serenità e di comunione con un mondo contadino ancora vagheggiato da tanti cittadini. Sensazioni di tranquillità e autenticità che rappresentano infatti il valore aggiunto della vecchia istituzione che affonda le sue radici nel lontano periodo austro-ungarico.

Risalgono infatti a secoli or sono quelle osmizze che prendono il nome da «osem», che tradotto dallo sloveno significa otto, il numero dei giorni d'apertura che per l'appunto le amministrazioni locali concedevano ai viticoltori per la vendita al pubblico dei propri vini. Anche oggi, per diversi produttori del Carso, l'apertura dell'osmizza rappresenta un'integrazione al reddito familiare più che significativa.

Tuttavia la frasca moderna ha dovuto fare i conti con i tempi nuovi e le esigenze di una clientela sempre più smaliziata. Se sino a vent'anni fa si arrivava all'osmizza con il companatico da accompagnare al vino di casa, oggi la maggior parte di queste rivendite possono offrire al viandante anche degli spuntini freddi, per la maggior parte composti da prodotti propri, insaccati e salumi realizzati con la carne dei propri maiali. Offerta che risulta piuttosto gradita da cittadini che non consumano quasi più le ragguardevoli quantità di vino un tempo sorbite dagli affezionati clienti della rivendita.

È di questi mesi tra l'altro una novità che riguarda i gestori di osmizze del comprensorio di San Dorligo/Dolina. Secondo il nuovo regolamento appena varato per la gestione di queste private, il conduttore può approvvigionarsi di insaccati e formaggi prodotti da altre aziende agricole e venderli nella propria rivendita. Ma il salto di qualità e di crescita compiuto dall'osmizza del terzo millennio consiste nella diversificazione del vino posto in vendita. Sono ormai numerosi i conduttori del temporaneo esercizio che accanto ai sapidi uvaggi bianchi o neri sottopongono all'attenzione della clientela una produzione di qualità superiore in bottiglia. Accanto alle classiche Malvasie e Terrani, si è ormai affermata tra i triestini la Vitovska, bianco vitigno autoctono che conta tra l'altro tra le donne le estimatrici più agguerrite.

Lunga vita dunque all'antica osmizza, esercizio che a dirla tutta assolve a più funzioni, e la cui filosofia appare piuttosto vicina alle direttive comunitarie. Chi gestisce la frasca produce vino e, di conseguenza, cura la vigna, la manutenzione di terrazzamenti, fondi agricoli, opere in muratura e di contenimento, valorizzando terreni altrimenti preda di rovi e incuria.

Dietro al bicchiere e all'ovetto sodo spizzicati all'ombra di querce e tigli, c'è dunque l'ennesima dimensione positiva del lavoro agricolo condotto in zone impervie e difficili come quelle del Carso e degli immediati dintorni del centro triestino. Alcune note e storiche osmizze triestine, dislocate sui colli roianesi, continuano a guardare il mare e si trovano a pochi minuti dalla Stazione Centrale: un tesoro di naturalità e bellezza che la gente ritrova ogni anno con piacere sempre nuovo.

Maurizio Lozei

Nelle tre foto rifiuti a San Giacomo: oltre a via Giuliani, sono degradate le aree a ridosso della pista ciclabile

La zona di San Giacomo in base ai dati dell'Acegas-Aps è tra le più degradate della città: sacchi dei rifiuti fuori dei cassonetti e deiezioni

Gli abitanti: troppa sporcizia in via dei Giuliani

Commercianti e cittadini devono arrangiarsi da soli per tenere in ordine la strada

Sudiciume, deiezioni canine e cassonetti utilizzati come discariche per i rifiuti ingombranti. Sono questi i problemi cha affliggono residenti e negozianti di via Dei Giuliani, a San Giacomo.

Interrogati sull'argomento molti cittadini confermano, infatti, quanto emerso dai dati di Acegas-Aps, che pongono la strada al terzo posto a Trieste per numero di segnalazioni relative a immondizia abbandonata e sporcizia.

«Non mi fido a portare il mio cane a passeggio nell'area di piazza Puecher, per paura che prenda qualche malattia – spiega Morena Candias -. Da quando in Campo San Giacomo è stato vietato l'accesso agli animali, le persone conducono i propri amici a quattro zampe in quest'area, lordando ovunque. Inoltre, i bidoni dell'immondizia sono circondati di rifiuti appoggiati in terra».

Simile l'opinione di Enrico Stagni. «Non ho difficoltà a credere che via dei Giuliani sia una delle zone sporche di Trieste – commenta -. Ho dovuto mettere un cartello davanti al mio negozio per chiedere di pulire dove i cani sporcano. Anche se c'è una "spazzina", sono i commercianti e i residenti che lavano il marciapiede. Tutta la strada è in condizioni disastrose per quanto riguarda l'igiene e la sera bisogna fare molta attenzione a dove si mettono i piedi per evitare di insudiciarsi le scarpe. Ci sono, inoltre, persone che rovistano con bastoni tra le immondizie e rovesciano il contenuto dei sacchi sulla strada».

Dello stesso parare anche Valentina Sattolo. «La mattina devo sollevare la saracinesca del negozio tra gli escrementi dei cani – spiega -. Vicino ai bidoni si vede ogni genere di ciarpame. Ora come ora non verrei a vivere a San Giacomo».

> L'associazione Omnia Puecher: «Situazione insostenibile quando soffia forte la bora»

Un punto di vista condiviso anche da altri residenti. «Il problema principale è rappresentato dalle deiezioni canine non raccolte – dichiara Vladimiro Marella -. Dovrebbero esserci maggiori controlli sul territorio e una serie di campagne di sensibilizzazione».

«Credo che servirebbe maggiore educazione soprattutto da parte degli adulti – dice Grazia Rossi -. Basta osservare piazza Puecher e le vie vicine, per rendersi conto dell'inciviltà di certe persone».

Sulla questione interviene anche il presidente dell'associazione dei commercianti Omnia Puecher, Flavia Kvesto. «C'è un'addetta alla pulizie che ogni giorno spazza per terra e bisogna riconoscere che lo fa con impegno - commenta -. La situazione del sudiciume peggiora quando soffia la bora, che trasporta ogni genere di cartacce fin sulle porte delle case. Inoltre, due volte alla settimana, parte della via non viene pulita a causa del mercatino rionale. La maggior parte degli ambulanti prima di andarsene pulisce la zona utilizzata ma alcuni, purtroppo, lasciano la sporcizia per strada. Si tratta di una questione di civiltà e di scarsa applicazione delle regole, a causa della poca vigilanza, infatti, chi insudicia non viene punito».

Non tutti sono, però, convinti delle pessime condizioni igieniche di via dei Giuliani e delle aree limitrofe. «Non credo che questo quartiere sia più sporco di altri – spiega Laura Collini -. Il grosso fastidio è rappresentato dalla deiezioni canine. Inoltre, qualcuno, spinto dalla pigrizia, utilizza i cassonetti del rione come discarica e vi abbandona accanto rifiuti di ogni tipo».

Dello stesso parere Lucio Cleva. «Ogni commerciante provvede al proprio tratto di marciapiede - dice -. Le difficoltà sono causate dalla gente che butta per strada ciò che dovrebbe, invece, essere portato alla discarica».

Un'opinione condivisa anche da altri cittadini. «Puliamo i marciapiedi e la strada ogni giorno – commenta Orianna Dosmo -. Forse il problema nelle vie laterali è maggiore, perché le persone che transitano nel centro del rione si sentono maggiormente osservate e si comportano in maniera più civile».

Mattia Assandri

Città sporca: inviate al sito le vostre fotografie e segnalazioni

www.ilpiccolo.it

SAN VITO-CITTAVECCHIA

Bocciata la richiesta di organizzare eventi per ricordare il 4 Novembre

«Vittoria» bocciata ed è subito polemica in quarta circoscrizione.

Infatti, la richiesta di organizzare una serie di eventi per ricordare nel prossimo 4 Novembre il novantesimo anno della vittoria della Grande guerra – un evento di particolare rilevanza per Trieste – ha ricevuto un controverso pollice verso nell'ultima seduta del parlamentino rionale di San Vito-Città Nuova-Città Vecchia-Barriera Nuova.

Spiega polemico il consigliere Stefano Felician che con il collega di partito Giulio Trani aveva presentato la mozione: «In qualità di rappresentanti di Forza Italia abbiamo presentato una mozione particolarmente sobria, memori delle polemiche che erano scaturite tempo fa in circoscrizione quando era stata presentata la richiesta di riqualificare i monumenti cittadini della Prima guerra mondiale».

«Ebbene – rilevano ancora i due esponenti forzisti Felician e Trani – a causa dell'assenza di alcuni consiglieri di maggioranza, che sono attualmente impegnati per la campagna elettorale, ci siamo visti bocciare la proposta. Per questo motivo abbiamo abbandonato per protesta la seduta del consiglio circoscrizionale. La bocciatura che è stata data alla nostra proposta è stata infatti del tutto ideologica e immotivata».

> Consiglieri di maggioranza erano impegnati in campagna elettorale: hanno prevalso i no

Con un comunicato però Lucia Barbo per conto del Partito democratico fa sapere che il voto negativo è scaturito da parte di tutta l'opposizione solamente perché numerose iniziative per i festeggiamenti del Novantennale sono già in calendario e inseriti nel bilancio comunale.

A giudizio del centrosinistra, quindi, l'iniziativa del parlamentino san Vito-Città Nuova-Città Vecchia-Barriera Nuova avrebbe rappresentato solo un inutile doppione di manifestazioni che erano già previste nel calendario ufficiale.

d.c.

In Gretta previsti 7 nuovi edifici

Rio Martesin, i residenti all'attacco: «Le zone verdi non vanno cementificate»

Continua la protesta popolare contro l'edificazione di 7 nuovi edifici per 70 alloggi e 117 posti auto nel vicolo a fondo cieco Rio Martesin che sfocia in una zona verde incontaminata e di alto pregio, dove scorre anche l'omonimo torrente.

Dario Ferluga è il portavoce dei contrari al duplice progetto che pretende di costruire sui due lati del torrente Martesin: progetti che dopo la bocciatura dell'altra sera in Terza circoscrizione - voto obbligatorio ma non vincolante - avranno solo da vedersela con la commissione edilizia del Comune per poi ottenere il visto del dirigente d'area in quanto la nuova legge 5/2007 ha soppresso le concessioni edilizie in favore dello snellimento dell'iter.

Spiega Ferluga: «Costruire là significa cementificare una delle poche zone verdi rimaste intatte. Inoltre il vicolo Rio Martesin è l'unica strada di collegamento ai terreni edificabili, ma non è idonea a un simile peso in quanto stretta, tortuosa e di elevata pendenza. Gira voce che si vorrebbe costruire un nuovo collegamento sul versante della via Giusti, dove si sono registrati già degli smottamenti».

> Ipotizzato un nuovo collegamento sul versante di via Giusti, dove si sono già verificati smottamenti

Sulla questione del collegamento tra vicolo Rio Martesin e la via Giusti, anche questa a fondo cieco aprendosi su una valle, interviene il residente Ruggero Zanconat: «Via Giusti è un imbuto stretta tra una fila di fabbricati, dove il camion della nettezza urbana entra in retromarcia perché altrimenti non potrebbe poi girare.. ma come si può pensare di farvi passare il traffico di 70-80 nuove famiglie?». Barbara Serusina: «La valle di via Giusti è l'ultima porzione di verde rimasta a Roiano».

Dichiarazioni emblematiche del clima dell'altra sera nella seduta della circoscrizione, presieduta da Alessandro Menia (An), con la presenza di una quarantina di residenti, dove unanimemente il parlamentino ha appoggiato il voto contrario della Commissione urbanistica, presieduta da Piero Ambroset (Udc): «Parere contrario in quanto i due progetti prevedono un forte impatto paesaggistico, oltre a problemi viari». Il Ds Bastiani ha proposto una mozione urgente contro la politica della cementificazione selvaggia. Ha risposto piccato ad un interrogativo di Maria Baric (Cittadini) sull'elettrodotto posto a monte di via Giusti, Luciano Sinico, spalleggiato un altro residente: «Quell'elettrodotto è là da 50 anni ed è di modesta portata, la ventilata ipotesi di volerlo interrare è un cavallo di Troia per poter costruire in una valle inaccessibile».

Daria Camillucci

L'intervento dovrebbe concludersi entro la primavera 2009 e costerà circa un milione e mezzo. Già messi a bilancio 500mila euro

Definiti i dettagli nel corso di una riunione operativa tra i tecnici comunali e il direttore regionale della Protezione civile

Strada del Friuli: nuovo intervento in autunno

Sarà eliminato un tornante nei pressi di via Moncolano. Trenta nuovi parcheggi

di **Giuseppe Palladini**

Un secondo intervento per la messa in sicurezza di Strada del Friuli, analogo a quello che si sta concludendo nel tratto fra i civici 185 e 271, inizierà in autunno per concludersi nella primavera 2009. Una prima riunione, in cui si sono definiti alcuni punti del progetto, si è svolta fra l'assessore comunale ai Lavori pubblici Bandelli, quello al Patrimonio Tononi, i tecnici comunali e il direttore regionale della Protezione civile Berlasso.

La curva di Strada del Friuli nei pressi di via Moncolano

L'intervento, già annunciato nei mesi scorsi, riguarda un tornante vicino all'intersezione con via Moncolano, dove la perizia geologica effettuata mesi fa dal Comune, dopo la richiesta del Comitato dei cittadini di Strada del Friuli, ha evidenziato che i muri di contenimento, dall'incrocio con via Moncolano al civico 441, presentano «evidenti segni di cedimento e dissesti statici, che fanno temere il possibile verificarsi di crolli improvvisi». Ma il problema riguarda anche la sede stradale che mostra «fessurazioni e crepe longitudinali, indici di una traslazione verso valle delle opere di contenimento».

Meglio intervenire, dunque, prima che si ripeta una frana come quella del dicembre 2006, che ha creato non pochi problemi ai residenti e a tutti coloro che giornalmente percorrono l'arteria.

L'intervento all'altezza di via Moncolano sarà molto simile a quello attuato poco più in basso. Il nuovo muro di contenimento sarà una specie di diga, in cemento armato, sulla quale correrà la sede stradale, mentre il volume interno della diga verrà interrato ottenendo un piazzale con una trentina di parcheggi.

«Abbiamo deciso di modificare il raggio di curvatura, rispetto alla prima ipotesi – spiega Bandelli – che resta così di 80 metri. La curva inizierà poco dopo l'intersezione con via Moncolano e si raccorderà all'attuale tracciato prima di una casa che sta a valle della strada».

Anche in questo caso, come per il Rio Righetti, c'è un corso d'acqua da incanalare, per consentirne il passaggio sotto il futuro interramento. «Per non portare via spazi utili – precisa l'assessore – ed evitare operazioni invasive, in questo caso non ci sarà una terza corsia per la sosta dei bus, che si fermeranno sulla carreggiata».

Il costo del nuovo intervento ammonta a circa 1,5 milioni di euro. Nel bilancio 2008 del Comune ne risultano già 500 mila. Il restante milione è però tutto da cercare. «Auspichiamo – commenta Bandelli – che arrivi dalla Protezione civile».

In queste settimane, intanto, si stanno concludendo i lavori della complessa opera nei pressi della Casa gialla. Si è completato il rivestimento esterno della diga in arenaria, e si sta ultimando l'intubamento del ruscello che si inserirà nella canalizzazione esistente. Sul piazzale, invece, si sta gettando una soletta di calcestruzzo, per procedere poi all'asfaltatura. La consegna dell'opera è prevista a fine aprile.

Mancano soluzioni all'emergenza. Lo spazio è quello che ospitava il vecchio campo di calcio

Roiano: chiesto un park provvisorio in via dei Moreri

A Roiano l'emergenza parcheggi si ripresenta con pressante attualità stagione dopo stagione.

L'arrivo della primavera ripropone i problemi di sempre, e sono tanti i residenti del popoloso rione che sollecitano le istituzioni a rintracciare qualche soluzione all'annosa e faticosa ricerca del parcheggio quotidiano.

Quella rincorsa allo stallo e al pertugio che consenta di disfarsi di una vettura che per molti è diventata un fardello. Non sono pochi i casi infatti di cittadini che hanno ripiegato definitivamente sullo scooter, riducendo a uno i mezzi a quattro ruote utilizzati in famiglia.

«Una condizione comprensibile – affermano diversi roianesi – quando alla fine di una giornata ti scopri di aver girato in lungo e in largo per il quartiere alla ricerca del parcheggio sospirato dopo aver consumato minuti e minuti della tua vita inutilmente».

Soluzioni a breve portata, purtroppo, non ve ne sono. Tutti attendono la realizzazione del sospirato parcheggio sotterraneo che troverà spazio sotto l'attuale caserma della Polstrada al centro del rione. Ma sinché la polizia non si trasferirà nel nuovo comprensorio di San Sabba (il progetto è già stato definito) i diversi progetti che interessano quest'area non potranno decollare e, tra essi, quello del nuovo parking.

In attesa del futuro, il presente evidenzia come in via dei Moreri l'ex campetto della Roianese, attualmente affittato da una partecipata delle Ferrovie dello Stato a una azienda privata che costruisce dei box, potrebbe diventare, almeno per qualche tempo, un lastrico che potenzialmente sarebbe in grado di ospitare almeno una quarantina di vetture.

L'area in questione è stata identificata da altri residenti e associazioni locali come spazio ideale per la realizzazione di un giardinetto pubblico o, in alternativa, per ospitare il capolinea del bus pubblico.

Via dei Moreri

Giorgi (commissione comunale): «Impossibile trovare alternative»

«A Roiano, di questi tempi, è il parcheggio la madre di tutte le questioni. Costruirne uno temporaneo nell'area citata di via Moreri sarebbe comunque una boccata d'ossigeno per il nostro rione – sostiene Lorenzo Giorgi, presidente della Quarta commissione consigliare comunale ai Lavori Pubblici ed ex presidente della circoscrizione Gretta-Roiano-Barcola – visto che al momento non sono individuabili alternative di sorta. Per tale ragione chiederò al Comune di informarsi sulla possibilità di affittare l'ex rettangolo di gioco e adibirlo a stalli di sosta. Qualcosa si deve pur fare per far respirare almeno un poco una comunità che vive ormai di stress automobilistico».

m.l.

Spaventapasseri artistici nel parco di San Giovanni

«Arrivano gli spaventapasseri nel parco di San Giovanni»: non è uno slogan, ma la simpatica iniziativa che verrà presentata stamattina e che coinvolge il nuovo laboratorio di Sartoria sociale Lister e la cooperativa Clu, con l'adesione di nidi, scuole e ricreatori e degli anziani ospiti del Gregoretti.

I fantasiosi spaventapasseri così cuciti, sotto la direzione di Pino Rosati (direttore artistico della Sartoria) saranno poi installati nel parco il 19 aprile, data in cui avrà luogo l'annuale mostra-mercato di piante e fiori «Horti tergestini». Alla Sartoria sociale collaborano il Dipartimento di salute mentale, il Dipartimento delle dipendenze e le cooperative sociali. Alla presentazione dell'iniziativa (che fa parte della festa per i 100 anni del comprensorio) ci sarà, con Rosati, anche Roberto Colapietro della Clu.

Le forze dell'ordine chiamate a sorvegliare lo spiazzo antistante lo stabilimento (Foto Lasorte)

Un gruppo di operai in attesa davanti ai cancelli chiusi della Cartiera

Dura decisione dei vertici dello stabilimento di San Giovanni di Duino in risposta agli scioperi contro la flessibilità interna

Serrata alla Burgo: operai messi in ferie

Braccio di ferro: l'azienda blinda i cancelli, fuori i duecento dipendenti

DUINO AURISINA È braccio di ferro, alla Cartiera Burgo a San Giovanni di Duino. Ieri alle 14 la proprietà ha deciso, in risposta all'ulteriore sciopero programmato dai lavoratori per protestare contro il piano di flessibilità interna, di chiudere i cancelli, e lasciare fuori i lavoratori, obbligandoli ad andare in ferie.

Una scelta dura, che ripete la serrata di giovedì scorso, durata però solo un turno, e non una giornata intera di lavoro. Circa duecento operai, sorvegliati da vicino da carabinieri e polizia, si sono assiepati per tutta la giornata fuori dai cancelli.

La proprietà non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ma ha risposto immediatamente e con i fatti alla conferma dello sciopero di due ore per turno votata all'unanimità dai lavoratori nell'assemblea generale di martedì scorso.

«Non ci è più nemmeno garantito il diritto di sciopero - dichiara il segretario provinciale dell'Ugl, dipendente della Cartiera stessa e rappresentante delle Rsu, Andriano Valle - noi scioperiamo per salvaguardare i nostri diritti e l'azienda chiude impedendoci di lavorare. Per di più ci mette in ferie, consumando i giorni che ognuno di noi ha a disposizione per rimanere a casa. Si tratta di una situazione assolutamente insostenibile».

A partire dall'ora di pranzo, e fino a ieri nel tardo pomeriggio, i lavoratori si sono assiepati lungo i cancelli. La proprietà ha affisso un cartello fuori dal portone informando della serrata, e elencando chi poteva entrare: solo qualche elettricista e manutentore per garantire la sicurezza.

Fuori dalla porta la folla andava crescendo, così come il numero di camion in arrivo con materiale destinato alla produzione: la proprietà, fino alle cinque del pomeriggio, ha lasciato fuori anche una quarantina di Tir, temendo che l'apertura dei cancelli provocasse un ingresso generale da parte dei lavoratori.

Solo l'arrivo del sindaco Ret, e la sua garanzia che i lavoratori non avrebbero forzato la chiusura, ha permesso di sbloccare la situazione facendo entrare i camion e liberando così parte del piazzale antistante la Cartiera.

Ma fuori dai cancelli molti gli operai all'esasperazione: il comportamento rigido della proprietà, infatti, non facilita le relazioni e i lavoratori, attraverso i loro rappresentanti dei sindacati, denunciano da un lato un clima molto teso dal punto di vista delle relazioni interpersonali e dall'altro una situazione critica dal punto di vista della sicurezza all'interno dello stabilimento: «Viviamo tra sostanze chimiche di cui non sappiamo nulla, la flessibilità interna che la proprietà sta attuando diminuisce la sicurezza, perché persone inesperte si mettono a lavorare tra grandi presse e macchinari pericolosi. C'è olio a terra ovunque, e rischiamo che prima o poi qualche grave infortunio si possa verificarsi».

Le argomentazioni dei lavoratori riguardano anche il personale: «Anche se la proprietà a oggi garantisce che non ci saranno licenziamenti, bisogna valutare il fatto che mancano una ventina di dipendenti per assolvere a tutti i compiti necessari - dichiara Walter Ulcigrai della Cgil - questo stabilimento è in rosso di dieci milioni di euro, ci dicano come pensano di risolvere la questione, non sicuramente con provvedimenti impopolari e inutili di flessibilità interna».

Ma il dialogo non c'è. Gli operai sono fuori dai portoni, e le poche persone che entrano ed escono - qualche impiegato, i capiturno, alcuni tecnici manutentori - vengono salutati con qualche fischio. Tanti giovani, alla Cartiera Burgo, ieri, fuori dai cancelli, perché i vecchi sono già andati in mobilità e in prepensionamento, nella grande crisi di due anni fa che ha sottratto oltre duecento posti di lavoro. Ora «i vecchi» non arrivano a cinquant'anni, e i giovani sono ragazzoni con lo zainetto in spalla. Molti con famiglie appena costruite, o in procinto di mettere su casa. Nelle finestre con vetri a specchio della portineria - che nascondono la presenza di qualche dirigente - vedono solo riflessa la propria immagine, ma nessuna risposta alle loro richieste.

Francesca Capodanno

Prova di forza tra le stesse parti sociali: bocciata la proposta di un tavolo di mediazione per il 31

Proprietà in silenzio. I sindacati: li denunceremo

Oggi i lavoratori si fermeranno per due ore ma la cartiera potrebbe restare chiusa

DUINO AURISINA Serrata contro sciopero, silenzio contro protesta, e nessuna mediazione se non di fronte a fatti concreti. È un testa a testa silenzioso, quello tra la proprietà della Burgo e i lavoratori fuori dai cancelli, che nella lunga giornata di trattative, ieri, hanno deciso di non scendere a compromessi. Nel corso del pomeriggio, infatti, i sindacati provinciali e nazionali avevano fissato un tavolo di mediazione con la proprietà della Cartiera per il 31 marzo, a patto che lo sciopero si interrompesse. Una data considerata troppo lontana dai lavoratori, che improvvisando una assemblea in mezzo al piazzale hanno votato contro tale ipotesi sostenuta dai sindacati provinciali.

Un operaio legge il comunicato aziendale

«Il clima è troppo compromesso - ha commentato Maurizio Goat in rappresentanza dei sindacati provinciali della Cgil - i lavoratori sono troppo delusi e stanchi di questo clima. Abbiamo quindi ascoltato le istanze degli operai e ritirato la proposta del 31, anche se siamo sempre in contatto. Ora staremo a vedere, la proprietà probabilmente dovrebbe fare un passo di avvicinamento».

Ieri i lavoratori hanno anche deciso di rispondere, a propria volta, alla serrata con lo sciopero: hanno votato un pacchetto di due ore per turno sia relative alla giornata di oggi, sia a quella di domani. E scioperare due ore per turno significa rendere molto complessa la produzione, perché i tempi tecnici di riavvio delle macchine prendono ulteriori tempi, e la produzione ne risente in maniera consistente.

Resta da capire come risponderà la proprietà, se richiudendo i cancelli anche oggi e domani, o riavviando la produzione nonostante le due ore di sciopero per turno. Ancora, resta da capire la scelta relativa al mettere in ferie le persone obbligatoriamente, ma c'è anche chi teme lo spettro di una cassa integrazione coatta per i giorni di chiusura forzata: «Sarebbe una provocazione estrema», commentano i lavoratori.

Il tutto, pur con la certezza che solo la mediazione può risolvere la questione: «Dobbiamo trovare un accordo - ha detto Claudio Leghissa della Rsu Cgil - perché non possiamo continuare a rimanere fuori dalla porta. Certo questo non significa lasciar passare sotto silenzio questo comportamento della proprietà: stanno ledendo il nostro diritto a scioperare, e vogliamo denunciare la proprietà per violazione dell'articolo 28 e comportamento antisindacale. Anche se noi eravamo in sciopero, le macchine continuavano a produrre con personale precario o non competente. Vogliamo anche andare avanti, e fino in fondo, sulla questione della sicurezza». Nel pomeriggio anche sindaco e vicesindaco di Duino Aurisina si sono recati fuori dai cancelli: «Vogliamo sostenere il dialogo - ha detto Ret - e che siano garantiti i posti di lavoro. Gli operai sono esasperati, e la proprietà deve tenerne conto».

Ma per il momento, la soluzione e il dialogo non ci sono.

fr.c.

Nell'auto fermata a Monrupino

Il giallo dei mitra: si scava nella vita del corriere sloveno

Resta fitto il mistero attorno alle armi ritrovate nel bagagliaio dell'auto intercettata l'altra notte dai carabinieri lungo la strada provinciale di Monrupino. Il conducente del veicolo, il trentenne sloveno Daniel Bozic, continua infatti a non collaborare con gli inquirenti che in queste ore stanno tentando di capire la provenienza e, soprattutto, il futuro utilizzo dell'arsenale.

Per risolvere il giallo, va trovata risposta ad una domanda: a cosa sarebbero servite le tre mitragliette Skorpio dotate di silenziatori e la pistola nascoste all'interno di quella Polo Volkswagen? L'ipotesi al momento più probabile chiama in causa la criminalità organizzata. Le armi sarebbero quindi dovute finire nelle mani di qualche organizzazione specializzata in colpi di alto livello. Una rapina in villa in qualche zona del vicino e ricco veneto, un assalto a qualche furgone portavalori, un'irruzione in banca in grado di fruttare bottini importanti.

Ma questa è solo la più rassicurante delle ipotesi. Allo stato attuale, infatti, non si possono escludere altri scenari, più articolati e preoccupanti: quelli, cioè, legati al terrorismo internazionale.

Il pm Chergia

Un posto di blocco

È possibile, infatti, che Daniel Bozic fosse soltanto un «pesce piccolo» in contatto con pedine di ben altro calibro. E che le armi scoperte a Monrupino fossero state ordinate per mettere a segno attentati o gesti dimostrativi in grado di alterare l'ordine pubblico in Italia, o in qualche altro paese europeo.

Comprensibile, data la delicatezza della questione e le tante variabili in gioco, la riservatezza degli inquirenti. Tanto dal comando provinciale di via dell'Istria, quanto dalla stazione di Aurisina, i carabinieri si limitano a far sapere che «forse, potranno esserci ulteriori sviluppi». Di che tipo, per il momento, nessuno lo dice. Ma è facile pensare che le indagini, coordinate dal pm Maddalena Chergia, stiano cercando di far luce sui contatti e le frequentazioni del 30enne arrestato, nella speranza di individuare i complici e risalire quindi ai committenti della spedizione non andata a buon fine.

Il sindaco di Muggia si mostra perplesso sui tempi del progetto di trasferimento e lamenta uno scarso coinvolgimento del suo ente

Ortofrutticolo alle Noghere, Nesladek frena

«Trieste gestisce la vicenda in modo superficiale, i lavori andranno oltre il 2011»

MUGGIA Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek invita ad un maggior realismo, ma lamenta anche una certa superficialità nella gestione della nascita del mercato ortofrutticolo alle Noghere e, di conseguenza, anche del Parco del mare. Le affermazioni dei giorni scorsi del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che annunciava a breve la presentazione del progetto di massima del nuovo mercato ortofrutticolo a Muggia e quindi un rapido avvio anche del Parco del mare nell'attuale sede del mercato a Campo Marzio, suscitano perplessità nel primo cittadino muggesano, che da sempre si lamenta di uno scarso (se non assente) coinvolgimento del suo Comune.

Nerio Nesladek

Antonio Paoletti

Dipiazza aveva, tuttavia, annunciato un incontro a breve con Muggia e la Camera di Commercio. E Nesladek parte proprio dal parco marino: «Muggia nutre un forte interesse verso il progetto del Parco del mare perché vi intravede una importantissima opportunità di sviluppo non solo per Trieste, ma anche per tutto il territorio provinciale. Inoltre, abbiamo pubblicamente detto che non solo Muggia, ma tutti i Comuni della provincia dovrebbero essere coinvolti già in queste fasi iniziali proprio per l'interesse generale dell'opera: ci dispiace che ciò non sia stato fatto».

Sulla questione del mercato, il sindaco muggesano parla esplicitamente di «superficialità» nella gestione di questa prima fase, e ricorda che, in accordo fra gli enti, si sono evidenziati alcuni importanti problemi da risolvere. «Innanzitutto – spiega Nesladek - si è capito che l'ipotesi finora accreditata di realizzare un mercato ortofrutticolo a carattere pubblico regge malamente di fronte ad un uso misto o addirittura privato della struttura. Esiste anche un problema di gestione. Attualmente il Comune di Trieste spende 200 mila euro all'anno per la gestione dell'ortofrutta. Ora si fa strada l'ipotesi di una struttura privata, non più annonaria e che quindi necessiterebbe di una variante urbanistica, e, per ottimizzare i tempi, di un accordo di programma tra enti, per poter accedere a finanziamenti. A tutt'oggi manca una concertazione tra i due Comuni che deve essere diretta e non mediata.

L'area delle Noghere di fronte a Pasta Zara, individuata per il nuovo mercato ortofrutticolo

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti ha avuto un ruolo successivo». Agli auspici triestini di completare il tutto entro la fine del mandato, nel 2011, Nesladek ribatte: «Temiamo che, anche nella migliore delle ipotesi, i tempi siano considerevolmente più lunghi di quanto dichiarato, proprio perché l'ipotesi di un mercato privato (e noi l'avevamo già fatto notare) necessita di un accordo di programma. Così si va già al prossimo anno, come minimo, solo per far fronte alle procedure, visto anche che adesso la Regione è ferma. Ci vuole, da tutti, un maggiore realismo, una più assidua partecipazione ai tavoli istituzionali, in modo da poter programmare un percorso serio, percorribile e condiviso.

Le cose si possono affrontare in due modi: conoscendo la complessità dei problemi per risolverli, o con superficialità, rischiando di ritardare o impedire le soluzioni. Noi optiamo per la prima ipotesi».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico alla ricerca di storie di immigrazione in città...

Un video sulla città e gli immigrati girato da cinque ragazzi del Collegio del Mondo Unito

Trieste vista da occhi stranieri

Ximena, Elroy, Bongani, Ance e Urska a caccia di storie

Come vedono Trieste gli immigrati? Cosa fanno e cosa raccontano della loro quotidianità? E come si rapporta la nostra città nei loro confronti? A queste, e a molte altre domande, vuole dare una risposta il documentario «La nostra città. Una finestra sull'immigrazione a Trieste attraverso gli occhi di cinque ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico».

Ximena, Elroy, Bongani, Ance e Urska sono i cinque studenti-registi che, liberi di organizzare le riprese e le tematiche affrontate dal documentario, hanno dato voce alla Trieste straniera e multietnica, facendola diventare protagonista della variegata scena cittadina. L'attenzione dei ragazzi, originari del Sud Africa, dell'Uruguay, della Lettonia e della Slovenia, si è concentrata sulle storie di questi immigrati con l'obiettivo di sviluppare un percorso di scoperta, incontro e reciproca conoscenza tra giovani volontari italiani e stranieri dell'associazione «Mondo 2000» (costituita dal Collegio stesso) e gli immigrati stessi, cercando di dare un assaggio dell'estrema eterogeneità dei vissuti e dell'esperienza quotidiana degli stranieri a Trieste e, indirettamente, facendo riflettere questi ultimi sulla propria storia e collocazione all'interno del tessuto sociale.

Armati di tre telecamere e di un'invisibile spy-cam nascosta dentro ai berretti, i cinque studenti, accompagnati dal produttore Max Mucchiut, dal consulente artistico Alessandro Marinuzzi e dal coordinatore del progetto Simone Sgarbossa, hanno girato in lungo e in largo la città esplorando in prima persona il tema dell'immigrazione, senza disdegnare anche qualche piccolo travestimento.

Com'è capitato al diciassettenne sudafricano Bongani: «Ho deciso di assumere le vesti di un ambulante, uno di quei venditori senegalesi di libri - racconta - inizialmente ero un po' timido ma superata la prima fase ho notato una grande indifferenza. Tranne in un solo caso in cui ho ricevuto un euro ed una ramanzina, anche una suora mi ha liquidato dicendo che i miei libri non rientravano tra le sue letture che quindi non avrebbe comprato nulla».

I ragazzi avevano anche un'invisibile spy-cam nei berretti...

Un'esperienza che ha rinvigorito l'amicizia tra i ragazzi, alimentata anche dai diversi episodi che da novembre a marzo si sono susseguiti nel corso delle riprese: «Durante un'intervista a un immigrato si è avvicinata una signora chiedendo l'elemosina - ricorda Ximena - abbiamo cercato di allontanarla ma, al posto nostro, l'intervistato le ha dato qualche moneta, una parte del suo piccolo guadagno». Secondo il sudafricano Elroy «il documentario non avrebbe potuto essere girato che a Trieste, questo è il posto giusto considerate le diverse etnie qui presente e l'assenza di un'appartenenza territoriale ben definita da parte della città».

Il progetto, finanziato dalla Regione, e sviluppato dall'associazione «Mondo 2000» in collaborazione con «Primi Piani», impegnata nello sviluppo del multimediale, «AltoFragile» e «Dzmp-Luksuz Produkcija» operanti nell'ambito del Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della provincia di Trieste, si è concretizzato in un cortometraggio che sarà proiettato giovedì 27 al bar Knulp di via Madonna del Mare alle 20.30. Seguirà un secondo documentario «Brigades on parade», sostenuto da «European voluntary service projects (Eu Youth in Action Programme)».

Linda Dorigo

Coinvolti la Federazione di atletica leggera, il Coni, la Provincia, Medicina sportiva, la Polizia e l'istituto Max Fabiani: dagli incontri le tesi per l'esame di maturità

Un progetto quadriennale articolato in tre incontri per gli studenti

A scuola con i valori dello sport

Si parla anche di doping sotto i profili medico e legale

Gli intervenuti alla presentazione del progetto in Provincia

Si intitola «Vivere bene a scuola attraverso i valori dello sport» e rappresenta il progetto ideato dal Comitato provinciale di Trieste della Federazione Italiana di Atletica Leggera in collaborazione con la Provincia, i centri regionali del Coni e di Medicina Sportiva e di svariate altre realtà locali, tra cui la Polizia di Stato e l'Istituto Tecnico per geometri «Max Fabiani». Una vasta sinergia istituzionale per un disegno di valenza quadriennale che si basa su una serie di incontri monotematici e la conseguente elaborazione degli atti in tesi valide in chiave di esame di maturità nella materia di educazione fisica. I migliori lavori saranno inoltre premiati con alcune borse di studio.

I contenuti del progetto sono antichi ma l'approccio risulta per l'occasione diverso. Temi come salute, movimento e soprattutto doping, sembrano presi in esame secondo l'ottica non solo psicologica o medica ma anche legale, attraverso una corretta informazione circa gli aspetti collaterali allo sport legati alla violenza e all'uso di sostanze vietate.

Il cartellone del progetto si inaugura nella giornata di venerdì 18 aprile (alle 12) nell'aula magna dell'istituto «Max Fabiani» con il primo incontro basato sul titolo del progetto stesso: «Vivere bene a scuola attraverso i valori dello sport». Venerdì 9 maggio, sempre con inizio alle 12 ma nella sede dell'aula magna dell'Istituto Tecnico «Volta», è in programma l'incontro «Salute e Movimento», a cura di docenti, medici e rappresentanti della Polizia di Stato.

Il terzo e ultimo incontro, forse il più importante, è datato sabato 17 maggio, nell'aula magna del liceo «Dante» (12) teatro della puntata dal titolo «Asino chi doping», tavola rotonda con il coinvolgimento di genitori, tecnici, studenti e atleti. Nel corso della presentazione del progetto, avvenuta ieri nella sede della Provincia, spazio anche per la vernice del portale www.sportinmovimento, curato dal Centro regionale di Medicina dello Sport, e per l'abbraccio ideale ai 104 corridori triestini, preparati dalla locale Scuola di Corsa diretta dal professor Pellis, di scena il 29 marzo nella Maratonina di Praga.

Francesco Cardella

Al teatro San Giovanni spettacolo organizzato dall'associazione Russkiy Dom, fondata nel 2005 per la consistente comunità che vive a Trieste

I russi in festa per la Pasqua e il benvenuto alla primavera

L'inizio della primavera e la Pasqua rappresentano per i russi il momento più importante e significativo dell'anno: la comunità russa della nostra città che conta oltre cinquecento persone provenienti dalle repubbliche dell'ex Unione Sovietica ha festeggiato ieri pomeriggio nel Teatro San Giovanni, la Pasqua ortodossa imminente e l'addio all'inverno con la festa-spettacolo «Dalla Russia, feste di primavera folklore e tradizioni» organizzato dall'Associazione culturale Russkiy Dom.

Sul palcoscenico del teatro si sono esibiti nelle tipiche danze del folklore europeo orientale le bambine e le ragazze che seguono i corsi di danza del circolo culturale e sportivo Alfa Dance, tenuti da insegnanti russi. «La nostra associazione è nata nel 2005 come punto d'incontro e sostegno per la nostra comunità - ha detto presentando lo spettacolo il presidente di Russkiy Dom Igor Zelezetsky, biochimico bielorusso che ha scelto Trieste sette anni fa per la specializzazione all'Ateneo cittadino - ma oltre ad essere la nostra casa comune nel paese dove abbiamo scelto di vivere e crescere le nostre famiglie, è anche un luogo aperto a chiunque desideri conoscere e approfondire l'aspetto culturale, linguistico e folclorico del nostro grande e variegato paese».

Infatti, nella sede dell'associazione di via Roma 15 durante il corso dell'anno si tengono corsi di lingua russa principalmente per bambini e ragazzi, ma anche per adulti. Ad aprire le danze quattro giovani ragazze dai capelli color del grano e gli occhi azzurri, che hanno strappato applausi a non finire per la destrezza e sincronicità dei passi di un kolo, il ballo in cerchio dove a turno le ballerine danno prova della loro bravura con piroette e virtuosismi.

Le giovani danzatrici che hanno eseguito un tipico ballo ucraino, preparate dal circolo Alfa Dance

La Pasqua è per gli ortodossi la festa più importante dell'anno - come ha ricordato Zelezetsky prima di lasciare libero il palco al gruppo dei ballerini più piccoli - a volte coincide con il nostro calendario, ma il più delle volte cade dopo quella cattolica.

In Russia a Pasqua tutti gli occhi sono puntati sulla cittadina di Sagorsk dove risiede il Patriarca di Mosca, la massima autorità religiosa. Anche a Trieste la comunità russa segue i riti tradizionali: la mezzanotte del sabato inizia con la processione attorno alla chiesa, che simboleggia la ricerca del corpo di Cristo risorto seguita dalla messa, mentre la mattina del giorno di Pasqua la famiglia russa visita la tomba di un parente e si ferma per un pic nic informale. La sera, invece, segue un banchetto ben più sostanzioso con l'immancabile «Pabcha», un piatto a base di ricotta.

Le piccole star del corpo di ballo, vestite con abiti gialli ricamati e con ghirlande di fiori intrecciate sui capelli hanno portato in scena una danza tipica ucraina, resa ancor più suggestiva dalla presenza di un giovanissimo ballerino che ha eseguito un impeccabile «Kasatjock».

Sciolto il severo chignon, tolte le camicie ricamate e le scarpette da ballo, infilati i pantaloni cargo e le t-shirt, le ragazze più grandi hanno chiuso le danze interpretando con grinta contemporanea un balletto hip hop. La serata è proseguita con il rinfresco a base di piatti della cucina russa nell'oratorio di san Giovanni.

Associazione Russkiy Dom - Via Roma 15, Trieste www.russkiydom.it cell. 339.8963086

Patrizia Piccione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.06
	tramonta alle	18.19
LA LUNA:	si leva alle	18.18
	cala alle	5.44

12.a settimana dell'anno, 81 giorni trascorsi, ne rimangono 285.

IL SANTO
Passione e Morte di Gesù

IL PROVERBIO
La porta dell'avvocato non ha bisogno di campanelli.

■ FARMACIE

Dal 17 al 22 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 ang. via Rossini	tel. 364330
via L. Stock 9	tel. 414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 ang. via Rossini	
via L. Stock 9	
piazza Garibaldi 5	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste.

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	105
Via Carpineto	μg/m³	93,2
Via Svevo	μg/m³	122,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	10
Via Carpineto	μg/m³	14
Via Svevo	μg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	78
Monte San Pantaleone	μg/m³	89

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 ASLI ELIF da Poti a Scalo legnami A; ore 9.30 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10.00 LETFALLAH 2 da Egitto altri a orm. 13; ore 23.00 INDAMEX GODAVARI da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 6.00 BALTIC SEA da Siot 2 a ordini; ore 6.00 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 8.00 STROMBOLI da Ss1 a ordini; ore 18.30 UND ATILIM da orm. 31 a ordini; ore 23.00 PRIMORYE da Siot 1 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 6.00 WIEBKE da rada a Frigomar.

LOTTO

BARI	71	42	43	58	26
CAGLIARI	81	51	25	41	15
FIRENZE	5	22	57	69	1
GENOVA	28	63	15	65	75
MILANO	80	65	56	16	50
NAPOLI	38	57	22	36	30
PALERMO	37	45	29	42	10
ROMA	59	10	14	73	90
TORINO	60	26	22	33	64
VENEZIA	43	56	77	64	51
NAZIONALE	33	32	19	30	60

SuperEnalotto **(Concorso n. 35 del 20/3/2008)**

5 37 38 59 71 80 Jolly **43**

Montepremi €	2.894.771,97
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	23.100.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	36.184,65
Ai 1.055 vincitori con 4 punti €	548,77
Ai 41.828 vincitori con 3 punti €	13,84

Superstar **(N. Superstar 33)**

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5 e 5+1 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **54.877.** Ai 1398 vincitori con 3 punti € **1384.** Ai 2296 con 2 punti € **100.** Ai 15.860 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 36.279 vincitori con 0 punti € **5.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Sissi, da sinistra, femmina giovane; al centro Charlie e l'«impegnativa» Astra

Settimana senza adozioni nella struttura di Opicina, che segnala, tra i quattrozampe in cerca di casa, anche Charlie e Baby

Nefir, Sissi, Dux e Astra aspettano i padroni al Gilros

Questa settimana il Gilros - Villaggio Vacanze del Cane non segnala adozioni di ospiti presenti nella struttura; sono ancora in cerca di una nuova casa i cani proposti la scorsa settimana, tra i quali si segnala in particolare Nefir, splendido Pastore Tedesco molto giovane, di circa un anno e mezzo, femmina, molto vivace e sociale, oltre che docile, molto adatta a una bella casa con giardino: affettuosa e ubbidiente, sicuramente tanto vivace e da educare.

Altro cane ancora disponibile è Sissi, meticcio femmina giovane, che il proprietario non riesce più accudire: molto giovane, di circa un anno, è di taglia medio-piccola da pelo lungo (non si trova al Gilros). Altri cani ancora disponibili sono: Astra, American Staffordshire Terrier femmina adulta, cane di taglia media, impegnativo a livello di carattere, per amanti della razza; Dux, Pastore del Caucaso maschio, giovane di quasi due anni, di grossa mole, cane adattissimo alla protezione di spazi aperti e alla guardia; Baby, meticcia anziana al Gilros da parecchio tempo, un pò schiva e timida, ma meritevole di anni felici in una nuova casa; Dustin, meticcio bassottone, adulto, taglia media, dal pelo corto, socievole e ubbidiente, a volte un pò testardo, che va d'accordo anche con certi cani maschi.

Segnaliamo infine Charlie, meticcio dal manto dorato, pelo lungo, adulto di taglia medio-piccola, dal carattere forte e deciso, un pò dominante, vivace e giocherellone, che va d'accordo solo con cani di sesso opposto. Non ci sono cani cuccioli o di taglia piccola e giovani, ricordiamo che anche un cane di taglia media può dar poco fastidio in appartamento, sopratutto se ben educato e socializzato. In questo senso si ricorda che il Gilros è anche un centro addestramento cani, dove si può capire come creare il giusto e amoroso rapporto con il proprio fedele amico, oltre che educare e addestrare all'obbedienza il proprio cane.

Info: Villaggio Vacanze del Cane s.n.c. Strada di Prosecco, 1904; 34016 Opicina; tel. 040 215081 www.villaggiovacanzedelcane.com

❶ Baby, meticcia un po' schiva
❷ Dustin, socievole e ubbidiente
❸ Boby, il cane di un lettore, in giardino
❹ Nerina, che la sua padrona rimpiange molto

MATTINA

Lamento rumeno

Laura Pontini, presidente dell'Associazione Protezione Animali Lamento Rumeno onlus, sarà presente oggi e domani al Centro commerciale «Torri d'Europa» con un tavolo informativo per continuare la raccolta di aiuti e dare una speranza di vita ai cani randagi della Romania. In particolare verrà illustrato il nuovo progetto per la costruzione di un rifugio per accogliere circa mille randagi attualmente sulla strada. Per informazioni tel. 3492886751.

Associazione Artesette

L'Associazione culturale Artesette rende noto che sono aperte le iscrizioni a «Percorsi d'arte», mostra con selezione di pittura, scultura, grafica e fotografia. La mostra a tema libero si terrà dall'11 al 27 aprile nella sala espositiva di Artesette. Esporranno 28 artisti con due opere ciascuno. Per informazioni più dettagliate rivolgersi in via Rossetti 7/1, tel. 040/631355 o cell. 3496803724.

Educazione del gusto

Educare al gusto fin dalle scuole dell'infanzia: è con questo spirito che nasce il Progetto di laboratorio di educazione al gusto per bambini delle scuole dell'obbligo organizzato da Slow Food verrà presentato oggi alle 11.30 all'hotel Continentale in via S. Nicolò.

Uova pasquali

Nella sala parrocchiale di Aurisina si terrà oggi al 6 aprile 2008 la tradizionale mostra delle uova pasquali da tutto il mondo. In mostra anche i lavori di Silva Bogatez e Claudia Raza. Orario visite: giovedì e sabato dalle 16 alle 19. Domenica e festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Pensieri poetici

Prosegue la seconda rassegna di poesia intitolata «Pensieri poetici» organizzata dall'Avi - Associazione Volontariato Insieme-Onlus di via Lorenzetti 60, avente tema libero e aperta a tutti i cittadini esclusivamente dilettanti. Il termine per la consegna delle opere è fissato per il 18 aprile. Per info chiamare lo 040/365808 da lunedì a venerdì 9-12 e martedì e venerdì 16-18.

POMERIGGIO

Il libro di Hoesler

Presentazione del libro «Slovenia. Storia di una giovane identità europea» di Joachim Hoesler: oggi alle 17.30 all'aula magna della Scuola superiore di Lingue Moderne per Interpreti e traduttori - via Filzi 14. Introdurrà Marija Pirjevec e interverranno Sergio Canciani, Marta Verginella, Joze Pirjevec e Paola Rodari. Sarà presente anche l'autore.

Fratello embrione

Oggi alle 18.30 nella sala conferenze della Lega Nazionale in via Donota 2, il prof. Francesco Agnoli, docente di storia a Trento, studioso di filosofia della scienza, autore tra l'altro del libro «Storia dell'aborto nel mondo» interverrà in merito alla moratoria internazionale per l'abolizione della pena di aborto proposta dall'associazione «fratello embrione».

Centro letterario

Oggi alle 17.30 il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro con soci e simpatizzanti al bar «Tiffanycafe» di via del Toro 16, tema: «Antonio Vivaldi - "Le quattro stagioni" - Piccola analisi di un capolavoro». Conduce il direttore artistico Rosanna Puppi.

Visite alle mostre

Oggi alle 17.30 avrà luogo una visita guidata alle mostre «Van Leo - Un fotografo armeno al Cairo» e «Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento», a cura di Michela Messina.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale informa soci e simpatizzanti che oggi la riunione delle 17 al Seminario diocesano è sospesa.

Video all'Arci

Oggi alle 18 nello spazio dell'Arci in via S. Michele 24/b, presentazione del video «Migrazioni e memoria delle donne», incontro-dibattito con Olga Castro, Elvane Curri, Polie Dimitry, Sana Fakih, Snezana Ilic, Shohreh Motamedvaziri, Hasnaa Naggay, Daniela Pasca, Elvia Giovanna Sbisà, Klara Szabo. Coordinano Ilaria Bagaccin (Arci Nuova) e Melita Richter Malabotta (Interethnos). Accompagnamento musicale di Unut Adan (voce e chitarra).

SERA

Centro Jñanakanda

Oggi alle 19.30, al Centro Jñanakanda (via Mazzini 30), Guido Marotta esporrà: «Gli elementi della Jñana: studio e azione». Info: 3334236902.

Associazione Shanti

Oggi alle 20.30 all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 - Arleen Sfregola terrà una conferenza su «Il corpo che canta, suona, danza». Incontrare se stessi attraverso le proprie capacità ritmico-espressive, il suono, il movimento libero e creativo integrato da elementi di danza sacra e popolare. Ingresso aperto a tutti.

Fondazione Idea

Idea - Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia necessita di volontari seriamente motivati per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate possono informarsi il lunedì e il giovedì mattina dalle 10 alle 12, gli altri giorni dalle 16 alle 18 o telefonare allo 040/314368. Inoltre siamo a disposizione ogni mercoledì dalle 10 alle 12 al bar Audace, piazza Unità d'Italia con un «Punto Idea». Un nuovo GAA – Gruppo di auto aiuto – è stato aperto.

Museo ferroviario

Nel periodo di Pasqua il Museo osserverà il seguente orario: sabato 22 marzo, domenica 23 marzo e lunedì 24 marzo aperto dalle 9 alle 13 (Trieste, via G. Cesare 1, tel. 040/3794185 - fax 040/312756).

CERCASI

ANELLO. Smarrito anello con brillantino Trieste zona S. Spiridione, Torrebianca o Barcola, regalo del marito appena deceduto. Supplico chiamarmi al 3484449199 o 0481/484657. Lauta ricompensa.

ORECCHINO. Venerdì 14 marzo ho perso un orecchino in oro giallo formato da due cuori intrecciati e sovrapposti. Chi l'avesse ritrovato è gentilmente pregato di contattare il numero 3493751941. Prevista piccola ricompensa.

GATTO. Mercoledì 19 ho raccolto in via Fabio Severo un gatto certosino, castrato, domestico. È molto malato, l'ho portato in clinica dove stanno facendo il possibile per salvarlo. Se qualcuno lo stesse cercando da tanto tempo perché scappato da casa può chiamarmi ai numeri 3282712989 oppure 3401205979.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista in busta di plastica rossa a Botazzo sabato 15/3. Pregasi telefonare al n. 040/420857.

CELLULARE. Il 10 marzo smarrito cellulare Nokia zona Politeama Rossetti. Telefonare 040/361768.

BORSA. Il giorno 18 marzo ho smarrito una borsa della Upim (probabilmente caduta dallo scooter in movimento), tra via Marconi, via Fabio Severo e via Cologna. Se qualcuno l'avesse trovata è pregato di contattare il n. 3478029920. Grazie.

GLI AUGURI

Rosaria (Sarina), 100 anni

Sarina festeggia 100 anni. Sopravvissuta al terremoto di Messina (1908) e a due guerre, abita a Trieste dal '50. Un abbraccio speciale alla nonna-bis da Marco e Giulia e dai parenti

Nedda e Nello, 50 anni

Questi due giovani appena sposati sono Nedda e Nello, 50 anni fa. Tanti auguri per le nozze d'oro dai figli e dai nipoti Irene, Davide, Andrea, Riccardo e Roberta

Gabriella, cinquant'anni

Ci sono molte parole per descriverla, ma una le racchiude tutte: unica, come il suo spirito. Tanti auguri a Gabriella per i 50 anni da Ginevra, Marco, Fulvio e dai parenti

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Sergio Arzioni nel IX anniv. (21/3) da mamma e Paolo 50, da Marisa, Sergio e Stefano 25 pro Frati di Montuzza.
● In memoria di Giusto Barbo nel XV anniv. (19/3) dalla moglie e dalla figlia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Alberto Batic dalla figlia Marina e fam. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria Paola Banulic nel X anniv. dalle figlie Mariuccia e Luciana 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
● In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/3) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
● In memoria di Giovanni Caidassi nel III anniv. (21/3) dalla sorella e dai nipoti 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria Otello Cossara nel I anniv. dai familiari 300 pro Medical Mission Internazionale Italia Onlus.
● In memoria di Laura Garlatti Amodeo nel I anniv. (13/3) dal marito Ugo 50 pro Astad, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria Olga Gombac nel XXVII anniv. (21/3) dai familiari 15 pro Ass. Amici del cuore; dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria Zita Grego ved. Ricci da Laura 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
● In memoria Ferruccio Nadaia per il compleanno (21/3) da Uccia e Sergio 50 pro La via di Natale (Aviano).
● In memoria di Riccardo Pizzani nel XXXI anniv. (21/3) dalla figlia Maria Luisa e nipote Claudia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
● In memoria di Ines Poggi Strizzolo nel XII anniv. (18/3) dalle figlie Licia e Pia 20 pro Airc.
● In memoria Alfredo Oronzo Prisco dal figlio Gianni e fam. 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
● In memoria di Norma Spadaro nel XVII anniv. (21/3) dalla fam. Sanzin 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di U.S. (20/3) da M.P. 100 pro Cav.
● In memoria di Giovanni Da Pozzo dagli amici Cecconi, Ciliberti, Cini, Sassonia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Pea De Rosa da Mariuccia Musizza e famiglia 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Maurizio Duiz dal gruppo «Proposte teatrali» Cral Poste di Trieste Fita 892,50 pro Azzurra Associazione malattie rare Onlus.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Trasparenze e affetti nei versi della Puppi

Rosanna Puppi, poetessa

La trasparenza sentita come esigenza di vita e di scrittura è il filo conduttore di questa seconda raccolta di versi di Rosanna Puppi, silloge che esce a quattro anni di distanza dall'esordio con «Il pianoforte canta».

Titolata «Trasparenze di un fiore» (Menna - Avellino, prefazione di Flora Gelli, disegni di Lodovico Zabotto, pagg. 90), la pubblicazione si suddivide in quattro sezioni in ognuna delle quali quella limpidezza trova una propria configurazione. Nell'affetto, nella vita, nel sentimento, nel dialetto. Trasparenza di nostalgia e di ricordi, le liriche che si susseguono nella sezione d'apertura, là dove la natia Cordenons, la gente friulana e la tenera memoria del padre e della madre diventano per l'autrice pulsante rivisitazione della propria fanciullezza, ma anche amara consapevolezza dell'ineluttabile scorrere del tempo. Trasparenza di vita, il rifugiarsi nella musica, il cogliere la brezza di una sera d'estate, l'innalzare una preghiera al cielo, il poter ancora sognare in questa quotidianità nutrita di ipocrisie, di falsi pudori, di ingiustizie e di arrivismi. Trasparenza nel sentimento, quel dare e chiedere amore, tra dolcezze e sofferte attese. intreccio di simbologie in un sensuale abbandono che respira avidamente i colori della natura, l'affanno del vento, l'ondeggiare del mare. «Regalami il respiro di una rosa e lascia che c'inebri del suo odore...». Infine, quella trasparenza nel dialetto che va a braccetto con una genuina spontaneità e un sornione ammiccamento pronto a strappare un malizioso sorriso quando meno te l'aspetti.

A presentare la silloge nell'incontro tenutosi i giorni scorsi al Circolo sottufficiali, è stata la poetessa Flora Gelli giunta da Firenze ove è nata e vive. Lei stessa ha firmato la prefazione al volumetto, ove tra l'altro sottolinea come le pagine ci offrano una ricchezza di immagini ornate di una nuova, personalissima armonia. E, vogliamo aggiungere, una maturità espressiva e una profondità di ispirazione che ben delineano il nuovo traguardo poetico di Puppi - autrice stimolata da diversi interessi, la musica innanzitutto - che ha voluto concludere la sua silloge con parole di luminosa fede scritte da Madre Teresa di Calcutta.

Grazia Palmisano

Carta dei servizi

● Gentile Signora Alzetta, rispondo alla Sua lettera sulla Carta Regionale dei Servizi. Lei ha perfettamente ragione: il computer non fa automaticamente il controllo della glicemia, e nemmeno quello della pressione arteriosa (cosa vuole, sono i limiti della tecnologia), ma consente di registrare i dati su un supporto più sicuro di un vecchio bloc-notes e che, man mano che incrementeremo queste possibilità, diventerà la Sua personale cartella sanitaria aggiornabile e consultabile direttamente da lei e dal Suo medico.

Ma già oggi, se Lei avesse avuto bisogno di un'autocertificazione per l'esenzione del ticket, avrebbe potuto farlo direttamente dal Suo computer, stando a casa, senza code e attese. Così anche se avesse avuto bisogno di cambiare il Suo medico curante, oppure di pagare i ticket dell'Azienda Sanitaria Triestina, oppure di visualizzare visite e analisi già effettuate o quelle ancora da effettuare, o, ancora, di essere avvisata via sms o e-mail di un appuntamento per prestazioni specialistiche, di visualizzare le Sue vaccinazioni o eventuali ricoveri ospedalieri o dei dati relativi all'assistenza domiciliare e farmaceutica. Presto saranno disponibili on-line anche i referti medici cui Lei fa riferimento.

La Carta Regionale dei Servizi, poi, non riguarda solo la sanità, serve anche per accedere ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, per attivare una propria casella di posta elettronica gratuita e protetta, ottenere numerosi servizi in tema di accesso e ricerca del lavoro, visualizzare i riforminenti di carburante.

Ci scusi se è ancora poco; in un anno, o poco più, sono state distribuite 1,2 milioni di carte servizi, attivate, ad oggi, 517mila in oltre 300 sportelli di attivazione e, man mano, rilasciati 40 nuovi servizi on-line.

Non tutto è, ovviamente, perfetto: dei cittadini non l'hanno ancora ricevuta, molti devono ancora attivarla, c'è il problema della corretta grafia dei cognomi, specie se sloveni, tutte imperfezioni che, man mano, dovremo correggere.

Il progetto Crs è in continua evoluzione e prevede un progressivo rilascio di altri, importanti funzioni: sono in fase di rilascio ulteriori servizi di pagamento, l'interscambio informatico con importanti Istituti quali Inps e Inail, strumenti di interazione con le istituzioni scolastiche frequentate dai nostri figli, nuove funzioni sanitarie, supporti alla mobilità locale. Man mano che il pacchetto dei servizi aumenta, è importante che i cittadini acquisiscano dimestichezza e fiducia verso lo strumento della Crs: nei prossimi anni considereremo questa Carta oggetto di uso comune e quotidiano, ma affinché ciò sia possibile domani dobbiamo cominciare a ritenerla utile già oggi, e prendere confidenza con le nuove funzioni man mano che queste vengono rilasciate. Per la Regione si tratta di uno sforzo tecnologico, organizzativo e culturale notevolissimo: si tratta di riprogettare i servizi intorno al cittadino e non considerare il cittadino come utente passivo delle burocrazie e delle esigenze delle amministrazioni.

Comprendo che l'innovazione non è mai abbastanza ma so anche che la perfezione è un'arte sempre più facile da insegnare che da praticare: chi con passione lavora nelle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di migliorarle, sa che la strada del nuovo è difficile specie quando si è i primi ad aprirla.

Siamo certi che anche i cittadini vorranno apprezzare questi sforzi e vorranno crescere insieme a noi anche condividendo qualche errore di gioventù.

Gianni Pecol Cominotto
assessore all'organizzazione, al personale e ai sistemi informativi

Multe e telecamere

● Rispondo alla segnalazione «Multe e telecamere» del signor Giuliano Pesel pubblicata il 17 marzo. Confermo, la Polizia Municipale non utilizza le telecamere fisse del centro poiché il loro unico scopo è quello di monitorare il traffico cittadino. Diversi, ma legalmente riconosciuti, sono gli strumenti che rilevano il passaggio con il rosso. Il personale di Pm segue scrupolosamente le disposizioni sul loro utilizzo, a garanzia di tutti gli utenti della strada.

Sergio Abbate
comandante della Polizia municipale

Pedana a S. Giacomo

● Vorrei ringraziare l'assessore Franco Bandelli per essersi prodigato così sollecitamente sul problema della Chiesa di S. Giacomo, ma restano i miei dubbi perché constato il fatto che le notizie tra gli uffici del Comune vadano molto a rilento. Comunque le comunico, e mi dispiace tocchi proprio a me, che la pedana (quella vecchia) è stata ricollocata già la mattina dell'11 marzo con ben due squadre di operai che si sono adoperate per il riposizionamento. A vederla sembrava nuova, ma è sempre quella vecchia con un tocco di pittura fresca. La pedana è stata riposizionata, spero provvisoriamente, a lato dell'entrata principale su due pezzi di legno che la tengono su.

Leggendo la risposta dell'assessore vengo a conoscenza inoltre, e mi dispiace, che per ordine della locale Soprintendenza, che ha cassato il progetto della pedana fissa in pietra perché snaturava la facciata della chiesa, non si può provvedere alla sua realizzazione. Ci tocca rivedere quella pedana in ferro mobile (provatela a spostare voi) che è un punto indegno della piazza e che contrasta con la facciata della chiesa. Ora dovrebbero iniziare i lavori di riqualificazione del restante pezzo di piazzale che porterà allo splendore l'intero sito. Chiedo al Soprintendente locale che si adoperi per un parere positivo sulla pedana fissa in pietra. Se si potrà realizzarla, vista la presenza del cantiere, si provvederà a completare il decoro e l'apertura della piazza al rione di S. Giacomo.

All'assessore chiedo che a fine lavori si cerchi di provvedere a rimuovere anche la baracca di frutta e verdura (non la prenda a male il fruttivendolo) che non vedo sia appropriata attorno a un luogo sacro anche perché va a scapito della piazza rinnovata.

Alec Grizon
presidente del Cvs di Trieste

IL CASO

I voti negativi richiedevano più impegno agli alunni, i debiti ricadono sui docenti

Care insufficienze, che nostalgia

Avvicinandosi la fase finale dell'anno scolastico si sente sempre più parlare di debiti e di crediti (formativi), due termini opposti, ma in qualche modo abbastanza simili da generare confusione anche negli «esperti»: ad esempio nei giorni scorsi il Piccolo riferiva la notizia che l'ancor ministro Fioroni ha lamentato l'eccesso di crediti riportato dagli studenti italiani nel primo quadrimestre: spero vivamente in un refuso del titolo e che le lamentele riguardassero i troppi debiti. Ma perché «troppi»? Era stato lo stesso ministro a denunciare l'eccessivo buonismo dei docenti e a propugnare un maggior rigore... progettando, a tal fine, anche quel mostruoso ircocervo che sono le commissioni d'esame miste.

Certo che con la vecchia terminologia, passatista e quindi spregevole, per la quale esistevano solo le banali sufficienze e le insufficienze (da «rimediare» e non da «recuperare» o «colmare», come oggidì col debito) questa confusione non sarebbe stata possibile.

Ma sotto la facciata delle denominazioni si nasconde anche una diversa sostanza: mentre le insufficienze andavano rimediate dagli studenti, con la loro forza di volontà e col loro impegno, quando lo avevano, ma spesso accadeva, il debito deve essere fatto recuperare dalla scuola («Prof, quando mi fa recuperare?») e colmato soprattutto dall'impegno dei docenti che con appositi corsi, anche pomeridiani, devono motivare e stimolare i fanciulli all'apprendimento. Fanciulli che magari dalle lezioni mattutine se ne stanno assenti due giorni su tre e/o che dopo mesi e mesi hanno ancora il libro con le pagine intonse e talora anche mai acquistato.

Non si può però negare che la rottura, anche terminologica, con la «vecchia scuola» abbia aperto delle prospettive interdisciplinari interessantissime e, queste sì, stimolantissime: con la politica, ad esempio, grazie alla presenza massiccia di commissioni e sottocommissioni, con l'arte militare, quando si parla di «strategie» educative e di piani didattici, con l'ingegneria e l'architettura, grazie ai famosi progetti, con la corsa campestre, cui sembrano alludere i percorsi formativi e, grazie a Dio, anche con l'arte fotografica (gli obiettivi finali) e con quella culinaria (le griglie, o grigliate, valutative). Se poi queste innovazioni procurino alla scuola delle «magnifiche sorti, e progressive» lascio agli esperti stabilire: io da profano insegnante mi limito a constatare che al tempo delle plebee insufficienze, prima che i ministri D'Onofrio e Berlinguer mettessero mano al piccone (absit iniuria!) per demolire i vecchi ordinamenti, lasciandoci in eredità all'atto della loro dipartita il recupero, io di tali insufficienze ne avevo tre o quattro in ogni classe ove insegnavo. Ora, al tempo dei nobili debiti, ne ho sei, sette, anche dieci in classi né più numerose né più disastrate intellettivamente.

Ma la spiegazione la conosco già: non sono stato capace di adeguarmi ai tempi nuovi (si noti che scrivo ancora con l'Olivetti Linea 103) e quindi dovrò aggiornarmi e colmare questo debito...

prof. Livio Crovatto

La sporcizia in città

● Via Rismondo, viale XX Settembre o via S. Francesco, piazza S. Antonio Nuovo, piazza Unità e ritorno, passando per via XXX Ottobre. Questo è il percorso che abitualmente compio per fare le compere con la mia bambina neonata con tanto di passeggino e borse della spesa. Ebbene, ogni giorno sul mio cammino decine di escrementi di cane mi sbarrano il passo o mi costringono a fare lo slalom, pur non essendo io una esperta sciatrice. Eppure le tasse, anche quelle locali, le pago. Cosa impedisce allora a questa città di essere pulita? L'inciviltà della gente o l'incapacità di governare delle istituzioni? Chi sa se al nostro Sindaco è mai successo, scendendo dalla sua bicicletta, di capitare innavvertitamente ed inesorabilmente su una «.....» appena fatta e di recarsi dopo averla calpestata in Comune con le scarpe maleodoranti? Forse no, perché camminando in piazza Unità, dove è stato riunito il gota delle Istituzioni e della finanza triestina, non si scorge la sporcizia che invece regna sovrana nel viale XX Settembre o in via Giulia, via Battisti, via Gatteri , via Rossetti ecc.dove orde di concittadini incivili probabilmente scambiano questi luoghi pubblici per il loro salotto.

Cosa potrà mai pensare la delegazione giunta dal Dubai per investire nel porto vecchio o in Campo Marzio, se per pura curiosità si addentrasse un po' più in profondità nella città, anziché soffermarsi sul fronte mare? Potrebbe pensare che chi ci amministra non è nemmeno in grado di mantenere puliti i marciapiedi? Quindi, mi raccomando, fateli rimanere in piazza Unità! Se le persone sono incivili sta alle Istituzioni educarle, così forse anche mio marito non vedente potrà uscire di casa senza finire imbrattato.

Monica Friolo

Nostalgia dell'Acegas

● Nostalgia di Acegas... Mi trovo in mano sei pagine scritte sui due versi, che tentano di illuminarmi sui consumi di gas, luce e acqua che devo pagare (più la lettera di accompagnamento che mi suona come una presa in giro, per la ragione che si vedrà).

Confesso di pensare con nostalgia alla striminzita bolletta lineare che ci arrivava una volta. Sarebbe questo il progresso? La moltiplicazione degli Enti? Invece che la moltiplicazione dei pani, abbiamo la moltiplicazione delle bocche, mentre chi paga restiamo sempre noi.

Ma che razza di razionalizzazione è questa? Fatta tutta a spese del consumatore. Tutta questa carta, queste procedure, costano. Non si tiri in ballo la trasparenza, perché sapete quanto gliene «importi» al consumatore, preoccupato soltanto di quelle cifre in grassetto, elargitegli peraltro un poco per volta, per cui deve farsi lui stesso il totale dei tre servizi (luce, acqua, gas).

Elio Volpi

Auto privilegiata

● Il 10 marzo scorso alle 10.45 è arrivata la solita auto bianca e blu della polizia municipale targata AX 443 ZT e come sempre il conducente parcheggia sul marciapiede dove c'è il numero civico 8 di strada di Guardiella, contromano.

Il guidatore, che non è mai in divisa, sempre lo stesso, si dirige verso un fabbricato all'inizio della salita che porta a Longera. La macchina rimane ferma sul marciapiede, contromano, per un'ora e mezzo, poi macchina e autista se ne vanno.

Orbene, io se parcheggio sul marciapiede per un'ora e mezzo sono sicuro che mi trovo una bella contravvenzione.

La macchina in questione è parcheggiata anche sulla fermata bus di fronte. Io una volta l'ho messa sulla fermata bus per cinque minuti, quando sono ritornato non c'era più. Sono dovuto andare a ritirarla in depositeria comunale.

Il parcheggio dell'auto dei vigili capita sia la mattina dopo le 10.30 sia il pomeriggio dopo le 17. Sarebbe ora di finirla con certi privilegi.

Lettera firmata

Città emozionante

● L'emozione mi prende già in autostrada quando alla sinistra mi appare la montagna color ocra, un po' brulla, poi spedito verso il casello è un attimo, il tunnel, e a destra appare all'improvviso Lei, bellissima, con i capelli lunghi biondi sciolti sulle spalle, gli azzurri languidi, il seno prosperoso e le lunghe gambe con le caviglie affusolate, sdraiata sulle rive: Trieste mi abbraccia, mi accarezza: una magia infinita senza tempo...

Antonio Marzano
Bisceglie

Friulano a Udine

● Quando ho scritto che fino a 60 anni fa nel centro di Udine si parlava un dialetto istro-veneto, forse ho esagerato un po'. Infatti, per quanto riguarda Udine la definizione esatta è quella di dialetto veneto-udinese. A tale proposito ho letto un interessante saggio di Nadia Pauluzzo nella prefazione del libro «Antiche poesie udinesi» stampato nel 1989 a cura delle Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi. Secondo codesta signora, fino a 60 anni fa ad Udine tutti parlavano in veneto, e non in friulano.

Cito testualmente: «Il veneto-udinese ha avuto attraverso i secoli una grande fortuna impositiva nella fascia dei nobili locali, diffondendosi poi, per matrice certamente snobistica, anche nella classe borghese e piccolo-borghese. Successivamente il popolo l'ha fatto suo con entusiasmo, e ciò credo per differenziarsi in finezza dal "rozzo" influsso del friulano che premeva dalla campagna circostante e dal contado». L'articolo prosegue lamentando il danno provocato ai dialetti locali dalla cultura massificante della televisione.

In questa vera e propria rivoluzione etnica e linguistica ad avere la peggio è stato il dialetto veneto parlato ad Udine che è letteralmente sparito dalla circolazione. Ma una volta era parlato da tutti, o quasi. Che cosa ne pensano i friulani «duri e puri» come l'esimio Strassoldo e tutto il gruppo degli amici leghisti?

Gianni Ursini

Condoni e concordati

● Basta condoni, ci hanno detto. Sono immorali ma soprattutto ingiusti nei confronti di coloro che, volenti o nolenti, pagano le tasse per intero. Leggo di Valentino Rossi che, a tutto il 2004, doveva al fisco 112 milioni di euro. Ne pagherà invece, compreso il 2005 e 2006, soltanto 35. E a rate! Un bello sconticino! Dice: non è condono, è concordato. Se non è zuppa...

Dario Pacor

Candidatura mancata

● Siamo elettori molto dispiaciuti perché non è stato candidato il consigliere comunale Salvatore Porro alle elezioni regionali. Salvatore Porro si rende sempre disponibile ad aiutare gli altri, è spesso presente in piazza Unità, per prendere le opinioni e consigli dei cittadini, è cattolico convinto e praticante, attento sempre all'interesse di tutti. Una persona così non andava esclusa.

Roberto Sulich e altre 31 firme

Infrazione stradale

● Cose di casa nostra. Incorro in una infrazione stradale e giustamente dopo alcuni mesi mi arriva la relativa ammenda, che verso a mezzo c/c postale. Contemporaneamente inoltro a mezzo posta il modulo con indicati i dati di identità e di patente del conducente (io) per la decurtazione di 6 punti patente. Dopo sei mesi mi arriva una notifica per il pagamento di una ammenda (euro 259,34!) «per mancata comunicazione dei dati di identità e di patente dell'effettivo trasgressore». Purtroppo a suo tempo non ho pensato di effettuare l'inoltro del modulo a mezzo raccomandata, quindi non posso dimostrare la mia innocenza. Chi devo ringraziare? Spero che quanto mi è accaduto serva di monito ai miei concittadini.

Armando Cucuzza

Bar con toilette

● Sull'uscio di un bar di corso Italia una lavagna nera con scritto col gesso giallo quello che si può mangiare e bere all'interno. Colpisce che sulla lavagna, sottolineata in basso, ci sia la scritta «Abbiamo la toilette», con tre punti esclamativi. Mi chiedo se era necessario sottolineare nel 2008 una circostanza che dovrebbe essere normale in tutti i bar del centro. Segno che non lo è.

Gian Giacomo Zucchi

L'ALBUM

Secondo «Trofeo Grisu» ad Altura per atleti diversamente abili

Si è svolta la scorsa domenica, alla piscina di Altura, la seconda edizione del «Trofeo Grisu» nuoto sprint, riservato ad atleti diversamente abili. Organizzato dal gruppo sportivo Vigili del fuoco «Ravalico» in collaborazione con l'Anffas, ha visto la partecipazione di una cinquantina di atleti che si sono sfidati nelle varie gare. Massimo l'impegno dei partecipanti che poi hanno fatto festa con spirito sportivo. Grazie dai promotori agli sponsor, alla Cri provinciale per il servizio medico e ai giudici del Gug provinciale che hanno prestato servizio a titolo gratuito

FANTASIA

Scade il «Trofeo Rill» per una storia fantastica

di **Raffaele Cadamuro**

Anche la quarta uscita dell'antologia «Mondi Incantati» parla in parte friulano. La selezione 2007 di racconti fantastici collegati al concorso Rill – edita dalla Nexus – presenta infatti due storie interessanti del monfalconese Alberto Cecon e dell'udinese Graaz Calligaris.

Cecon già appare in alcune precedenti edizioni dell'antologia, questa volta intitolata «Schegge di mondi incantati», e si avventura in una storia tra il paradossale e l'assurdo per ricavarne un testo fantasy dai tratti umoristici. «Lo straordinario incontro di Renzo Scontento che rischiò di perdersi ma ritrovò la strada...» piace per lo stile insolito tra l'io narrativo e le risposte alle domande che la Polstrada fa a Renzo per capire il suo stato confusionale.

Pure Calligaris non è un nome nuovo dell'antologia, essendo stato finalista del trofeo Rill nel 2001. «Il medaglione» sfrutta un cono energetico per proiettare i protagonisti dal passato al futuro e viceversa in una strana caccia all'uomo dal finale non scontato.

L'antologia Rill 2007 presenta una ventina di racconti tra gli oltre 200 pervenuti alla commissione del trofeo e tutti caratterizzati, pur nella diversità dello stile, da un viaggio o una visione nel mondo del fantastico. Lo stesso filo conduttore che ha segnato le precedenti edizioni e che caratterizzerà quella del 2008 e che sarà intitolata «Riflessi di luce lunare». Una nota è riservata a Franco Cuomo, scrittore e drammaturgo, scomparso lo scorso anno e uno tra gli artefici del trofeo di racconti fantastici Rill. Non poteva così mancare un suo inedito, «L'ultimo marinaio di Capo Horn», voluto dai promotori come omaggio e saluto al prezioso collaboratore.

Nel frattempo stringono i tempi per la IVX edizione del trofeo Rill Il Miglior Racconto Fantastico. Gli elaborati, come detto incentrati sul tema «riflessi di luce lunare» dovranno essere inviati entro il 15 aprile. (info www.rill.it). Appuntamenti: ancora un Murder party, il 6 aprile a Trieste. Alle 15.30 alla Fondazione Rustia Traine, 2° piano, Via dei Giacinti 8, Roiano, l'associazione ludica triestina presenta «Il delitto va in scena», di Antonio Bussani.(alt@gilda.it o tel. 040.638837). A Fantasylandia, corso Italia 6 a Trieste proseguono i tornei cittadini di giochi di carte con la sospensione solo del 24 marzo. Tra le iniziative da segnalare la riapertura della ludoteca ospitata nei locali della Circoscrizione n.3, a Udine in via Cividale 337.Quarta edizione del Convivio degli Inventori di Giochi a Berceto (Parma) nel fine settimana dell'11-13 aprile (www.inventoridigiochi.it)

RINGRAZIAMENTI

La presidente dell'Associazione di volontariato «La strada dell'amore - Onlus» ringrazia, con animo sinceramente grato, il cast degli attori del Gruppo teatrale «Le quote rosa» della Compagnia dell'Armonia - Fita, per la splendida interpretazione della commedia brillante «Le Tre Marie» che domenica 2 marzo al teatro Bobbio ha coinvolto con intenso entusiasmo gli spettatori.

Più volte, durante la rappresentazione, il pubblico esultante ha sottolineato con gli applausi la piacevolezza del testo e la bravura degli attori.

Si assicura che il ricavato della raccolta fondi effettuata grazie al divertente spettacolo, allestito a titolo grazioso da parte della regista Laura Salvador, a cui va la riconoscenza e l'affetto della presidente dell'Associazione, sarà utilizzato per la ristrutturazione della casa di due piani, situata in via Malacrea n. 3, concessa in affitto all'Area servizio demanio e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Trieste.

La presidente si augura, anche nella prossima stagione teatrale 2008/2009, di ammirare ed applaudire i bravi attori e di offrire nuovamente al pubblico, amante della commedia dialettale triestina, due ore di sano divertimento.

Si ringraziano di cuore il presidente Bruno Cappelletti, la signora Sabrina Censky e l'intero Consiglio di amministrazione per la loro squisita disponibilità e collaborazione.

Rita Carrino Perrotta

La Comunità Famiglia Opicina Onlus con il suo presidente pro tempore Ferdinando Cassago ringrazia tutte le autorità intervenute il giorno 15 marzo alla cerimonia della posa della prima pietra della costruenda comunità alloggio, nonché soci e simpatizzanti, il coro Danilo Dobrina dell'Università della Terza Età, il coro e la banda di Prosecco, il Piccolo.

Comunità Famiglia Opicina

SPORT

Serie B: la 32ª giornata

PARTITE (OGGI 19.00)	ARBITRI
Avellino-Modena	Tommasi
Bologna-Frosinone	Russo
Cesena-Ascoli	Marelli
Chievo-Piacenza	Velotto
Lecce-Rimini	Banti
Mantova-Albinoleffe	Pierpaoli
Messina-Bari	Pantana
Pisa-Grosseto	Ayroldi
Spezia-Vicenza	Dondarini
Treviso-Ravenna	Herberg
Triestina-Brescia	Romeo

CLASSIFICA	
Bologna	63
Chievo	63
Albinoleffe	62
Lecce	59
Brescia	59
Pisa	59
Rimini	50
Mantova	47
Ascoli	44
Messina	41
Frosinone	40
Triestina	39
Piacenza	39
Modena	36
Bari	36
Grosseto	34
Treviso	27
Vicenza	27
Avellino	26
Cesena	24
Spezia	23
Ravenna	21

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO SERIE B Stasera al Rocco (ore 19) sfida alle rondinelle in formazione fortemente rimaneggiata. Rientra Testini

L'Unione cerca il poker contro il Brescia

Reduce da tre vittorie consecutive la squadra di Maran tenta l'impresa interna

di Matteo Unterweger

TRIESTE A caccia del poker contro una delle favorite nella corsa alla promozione in serie A. Davanti ai propri tifosi, la Triestina proverà questa sera al Rocco (inizio partita alle 19, arbitra Romeo di Verona) ad allungare con il Brescia di Serse Cosmi la striscia di vittorie consecutive aperta con la cinquina al Vicenza e proseguita poi con il 4-3 interno rifilato al Ravenna e l'1-0 esterno di Frosinone. «Abbiamo ritrovato fiducia e serenità. Affrontiamo la squadra probabilmente più forte del campionato, in termini di valori assoluti, ma non vuol dire che non vogliamo provare a vincere». L'appetito vien mangiando e anche un tecnico flemmatico e sempre misurato nelle parole come Rolando Maran ha voglia di colpaccio. La «rinascita» dell'Unione, per il tecnico trentino, è tutta in questa tranquillità mentale recuperata dopo il trionfale derby con il Vicenza. «Semplicemente prima non arrivavano i risultati, quindi faticavamo ancora di più per questo. Senza contare che gli episodi non ci hanno mai favoriti. Poi abbiamo ricominciato a credere nei nostri mezzi, giocando spigliati e facendo tutto in modo entusiasta. Dal punto di vista fisico, stavamo e stiamo bene, ma - osserva ancora Maran - dobbiamo continuare a correre, anche mentalmente». E l'opportunità di farlo è ghiotta, perché il Brescia arriva a Trieste con una formazione rattoppata, per le squalifiche (quattro in tutto, inclusa quella dell'ultima ora di Possanzini), alcuni infortuni e acciacchi vari. In avanti, per la verità, Cosmi può disporre comunque di gente come Bazzani e De Zerbi, oltre a Caracciolo che presumibilmente partirà dalla panchina: gente di categoria superiore. «La qualità della loro squadra non cambia nonostante le assenze. Chi gioca non è da meno di chi manca. Dal mercato di gennaio, poi, hanno aumentato ancora il loro potenziale. Comunque tenteremo di essere noi a fare la partita, mantenendo sempre un certo equilibrio», conclude Maran. Il Rolando alabardato, al timone del Brescia due stagioni fa, non si discosta dalla sua classica prudenza, ma allo sgambetto ci crede, eccome. Non potrebbe essere altrimenti considerate le assenze fra le rondinelle di Tacchinardi, Stankevicius, l'ex alabardato Bega, Lima (chiaramente non Ildefonso), Mareco e, appunto, Possanzini. E allora i tifosi dell'Unione possono sognare, sospinti dal buon momento dei loro beniamini (*vedi articolo a centro pagina*) e dalla vena realizzativa del ritrovato Granoche. Pablo «el Diablo» ha timbrato il cartellino cinque volte nelle ultime due uscite casalinghe e ha messo nel mirino il primo posto della classifica dei cannonieri della cadetteria. Denis Godeas è avvisato. Per ora il bomber uruguaiano pare aver preso il suo posto nel cuore dei sostenitori alabardati, in attesa di spodestarlo pure dal trono dei goleador della B. Al suo fianco, a meno di ripensamenti dell'ultimo momento, ci sarà Della Rocca. Con Sgrigna e il rientrante Testini (assente a Frosinone per squalifica) sarà un'Unione votata all'offesa. D'altronde con l'affidabile Minelli fermato dal giudice sportivo, come Tabbiani, è bene tutelare il più possibile il reparto arretrato. E, si sa, la miglior difesa è proprio l'attacco. L'Alabarda è sufficientemente lontana dalla zona retrocessione per giocare le proprie carte senza ansie, psicologicamente libera. Maran, quasi fosse un consumato giocatore di poker, nasconde come consuetudine le proprie carte. In Ciociaria non ha sbagliato una mossa. Stiamo a vedere.

Granoche e Della Rocca: Maran confida nei loro gol

STEWARD

La Triestina Calcio e la Best Union Company, società a cui l'Unione ha affidato il servizio di reclutamento steward per le proprie gare interne, continuano la selezione e la formazione di *vigilantes* qualificati. Best Union e Alabarda stanno raccogliendo le candidature degli interessati alla formazione per ottenere la qualifica. La normativa in vigore dall'agosto 2007, prevede un percorso formativo in aula (20 ore totali) e una fase operativa. La partecipazione all'iter formativo è gratuita ed indispensabile per accedere alla valutazione finale. Il prossimo corso di formazione inizierà a fine marzo. Per informazioni è possibile contattare la Best Union (areatriveneto@ebcconsulting.com) o la Triestina (info@triestinacalcio.it, www.triestinacalcio.it o 040-8323300).

LE ULTIME

Dubbio in difesa: Milani o Lima per una maglia

TRIESTE Il rientro di Testini, la riproposizione della coppia d'attacco Granoche-Della Rocca, ma ancora un dubbio riguardo il reparto arretrato: l'undici alabardato che stasera affronterà il Brescia sembra fatto da centrocampo in su, mentre ieri, nell'ultima rifinitura disputata nel pomeriggio a Visco, il tecnico ha lasciato ancora aperte le porte a qualche alternativa per quanto riguarda la difesa. Come è noto, l'Unione dovrà fare a meno dello squalificato Minelli, mai assente da quando è arrivato a Trieste nel mercato di gennaio. Il mister dovrà quindi un po' «shakerare» gli elementi a disposizione per trovare il giusto equilibrio. Due le opzioni sul piatto: Milani terzino destro con spostamento nel mezzo di Kyriazis a far coppia con Petras, oppure il rientro di Lima come centrale accanto allo slovacco, lasciando il greco sulla fascia. Maran ha provato ieri entrambe le soluzioni, la decisione la prenderà solo oggi. A sinistra sembra invece certo l'impiego di Pesaresi. Tutto appare più chiaro dalla cintola in su: l'Unione deve fare a meno di Tabbiani (squalificato) e Gorgone (infortunato), ma anche Piangerelli, pur regolarmente convocato, ha ancora un leggero risentimento dopo il colpo ricevuto a Frosinone. Pertanto a centrocampo giocheranno Testini a sinistra, Allegretti e Princivalli in mezzo e con ogni probabilità Sgrigna a destra, che dovrebbe ritornare stavolta a fare l'esterno di centrocampo. In avanti infatti appare certa l'accoppiata Granoche-Della Rocca, con l'ex Bologna che anche nel finale di Frosinone è stato autore di buone giocate.

an. ro.

LA CURIOSITÀ

Successi in fila per emiliani e alabardati. Allegretti e soci possono vantare l'attacco più prolifico del periodo con 10 segnature realizzate

Solo il Piacenza come la Triestina nelle ultime tre gare

TRIESTE Ritmo da passisti e senza scossoni? Continuità e cadenze da specialisti delle cronometro? No, grazie. La Triestina di quest'anno sembra invece uno scalatore micidiale capace di staccare tutti in salita, per poi magari trovarsi in improvvisa difficoltà nelle discese. Perché ad analizzarlo per bene, quello alabardato è un campionato con improvvise folgorazioni e bruschi capitomboli, ricco di alti e bassi e senza mezze misure, come testimoniano anche le quattro vittorie consecutive tra novembre e dicembre. Certo, analizzare così a spezzoni un torneo può apparire anche poco significativo: ma com'era giusto sottolineare il momento nero, quando l'Unione aveva perso caterve di punti nei confronti delle dirette avversarie in poche giornate, è doveroso ora rilevare come la Triestina sia la squadra che, insieme al Piacenza, negli ultimi dieci giorni ha fatto passi da gigante risultando di gran lunga la migliore del lotto.

Solo alabardati ed emiliani possono vantare tre vittorie nelle ultime tre giornate, ma il bello è che nessuna delle altre squadre della cadetteria ne ha ottenute nello stesso periodo quantomeno due, a dimostrazione di come sia duro ed equilibrato il campionato di B. Chi segue la coppia di testa, infatti, è staccato di ben quattro punti, ovvero ha rimediato una vittoria e due pareggi. Nessun'altra, nemmeno una delle grandi che dominano il torneo, è stata capace di infilare due successi in questi tre turni. Ma le buone notizie per la squadra di Maran non si fermano qui: in soli dieci giorni la Triestina ha guadagnato una marea di punti su quelle inseguitrici che a un certo punto avevano iniziato a far paura. Allegretti e compagni hanno infatti messo in cascina 5 punti su Avellino e Cesena, ben 7 su Vicenza, Spezia e Treviso e addirittura 8 punti sul Ravenna. Dopo il calendario proibitivo e la discesa verticale di febbraio, quindi, l'Unione è stata capace di un balzo prodigioso nella prima parte di marzo, tanto da essere a un passo dalla salvezza. E i numeri non finiscono qui: grazie alle goleade interne con Vicenza e Ravenna, l'attacco alabardato è di gran lunga il migliore del lotto degli ultimi turni, avendo messo a segno 10 reti. A parte il Piacenza (7), le altre seguono tutte da 5 in giù. Il Lecce addirittura, in questo periodo, ne ha segnata solamente una. Ma la grande curiosità del match odierno con la squadra di Cosmi, è che la sfida metterà di fronte l'attacco più prolifico degli ultimi tre turni con la difesa più arcigna dello stesso periodo, visto che il Brescia ha subito solamente un gol. Insomma, se la Triestina dovrà avere il giusto timore sfidando una squadra in lotta per la promozione, sicuramente anche Cosmi avrà le sue preoccupazioni avvicinandosi stasera allo stadio Rocco.

Antonello Rodio

SERIE B - LA CLASSIFICA DELLE ULTIME TRE GIORNATE

Squadra	Punti	Gol fatti	Gol subiti	Squadra	Punti	Gol fatti	Gol subiti
Triestina	9	10	4	Cesena	4	2	4
Piacenza	9	7	3	Pisa	3	4	5
Brescia	5	4	1	Lecce	3	1	1
Chievo	5	4	2	Frosinone	3	3	5
Grosseto	5	4	3	Mantova	2	3	4
Bari	5	5	3	Messina	2	2	3
Bologna	4	3	2	Modena	2	4	5
Ascoli	4	3	4	Vicenza	2	2	6
Albinoleffe	4	4	5	Spezia	2	4	6
Rimini	4	5	4	Treviso	2	1	3
Avellino	4	5	5	Ravenna	1	5	7

TOTOCALCIO Concorso n. 29

Cagliari-Atalanta	1-0	1
Catania-Siena	0-0	X
Empoli-Juventus	0-0	X
Genoa-Inter	1-1	X
Lazio-Roma	3-2	1
Livorno-Reggina	1-1	X
Milan-Sampdoria	1-2	2
Napoli-Fiorentina	2-0	1
Parma-Palermo	2-1	1
Torino-Udinese	0-1	2
Tottenham-Chelsea	4-4	X
Manchester-Bolton	2-0	1
Bayern M.-Wolfsburg	2-0	1
Lorient-Metz	0-1	2

Montepremi: € 683.867,39
Montepremi per il 9 € 240.704,30
Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 267.026,95
Ai vincitori con p. 13 vanno € 66.756,00
Ai vincitori con p. 12 vanno € 3.926,00
Ai vincitori con p. 9 vanno € 49.960,00

TOTOGOL

Concorso n. 29

1
1
1
2
4
2
3
2
3
1
4
2
2
1

Montepremi € 949.422,21
Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 897.791,09
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai vincitori con p. 11 vanno € 9.986,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 307,00

BIG MATCH Scommessa n. 29

GRUPPO 1	
Empoli-Juventus	X
Genoa-Inter	X
Milan-Sampdoria	2
Manchester-Bolton	1
Tottenham-Chelsea	X
Bayern-Wolfsburg	1
GRUPPO 2	
Cagliari-Atalanta	1
Catania-Siena	X
Livorno-Reggina	X
Napoli-Fiorentina	1
Parma-Palermo	1
Torino-Udinese	2
GRUPPO 3	
Lazio-Roma	3-2
Carquefou-Marsiglia	1-0
Lorient-Metz	0-1

Montepremi € 76.855,95
Ai vincitori € 19.213,98

QUI BRESCIA

Lo stop della punta si aggiunge a quelli di Tacchinardi, Bega e Stankevicius

Squalificato anche Possanzini

TRIESTE Brescia in emergenza per la partita di stasera al Rocco: oltre ai tre squalificati resi noti in settimana, Tacchinardi, l'ex alabardato Bega e Stankevicius, appiedato grazie alla prova tv, ieri si è aggiunta anche la squalifica del bomber Possanzini.

L'attaccante è stato infatti fermato dal giudice di Ultima Istanza del Coni, in merito agli appelli proposti dall'Ufficio di procura Antidoping contro le assoluzioni deliberate il 29 gennaio in primo grado dalla Corte di Giusitizia Federale della Figc. Possanzini è stato deferito e squalificato per due settimane per non aver collaborato all'espletamento delle procedure antidoping effettuate al termine della gara del 1° dicembre contro il Chievo. Una brutta tegola per il tecnico Serse Cosmi cui vanno ad aggiungersi anche le assenze del difensore paraguaiano Mareco, fermo per un problema al ginocchio rimediato sabato a Mantova e quella del centrocampista brasiliano Lima, bloccato da una gastroenterite. Sei assenze pesanti per le rondinelle che nell'ultima rifinitura di ieri mattina a Coccaglio hanno lavorato con gli uomini contati. Sono 19 i giocatori convocati, fra i quali figurano anche quattro ragazzi della Primavera: i difensori Rispoli, Berardi e Trapletti, alla sua prima chiamata, ed il centrocampista Martina Rini.

Davide Possanzini

Non hanno partecipato all'ultima rifinitura ma sono egualmente partiti nonostante siano lontani dal top della forma, l'attaccante Caracciolo, alle prese con un versamento sul malleolo ed i difensori Zoboli e Dallamano. In giornata, nel corso di una riunione tecnica, saranno valutate le condizioni di Caracciolo che non è eslcuso possa rientrare nei giochi. Tutto da decidere lo schieramento, Cosmi potrebbe optare sia per il 3-5-2 come pure per il 4-3-3 o l'ipotesi dell'ultima ora 4-4-2. In porta non si discute Viviano, in difesa certi Berardi, Zoboli e Dallamano; con la difesa a quattro, probabile arretramento di Zambelli a destra. A metà campo Vass al centro affiancato da Zambrella e pronti ad essere inseriti pure Depetris e Scaglia sulle corsie. Per l'attacco numerose le opzioni aperte: sembra esser certo l'impiego di Bazzani ma è ancora in dubbio chi gli sarà accanto. Potrebbe essere affiancato dall'ungherese Feczesin oppure da De Zerbi, senza escludere però l'utilizzo di Caracciolo. Ogni ipotesi resta aperta. A sostenere il Brescia dovrebbero arrivare un centinaio di tifosi.

Silvia Domanini

A sinistra, una fase di un recente derby fra Edera e Polet. Qui sopra, la nazionale italiana di hockey inline

HOCKEY INLINE Al via il Torneo internazionale di Trieste che si chiuderà domani con altre due gare. Ingresso gratuito per il pubblico

A Chiarbola prima sfida tra Italia e Slovenia

Alle 20 la rappresentativa «Bianca» contro gli ospiti guidati dal tecnico dell'Edera Rusanov

TRIESTE Tutto pronto per il battesimo del Torneo Internazionale di Trieste, il triangolare di hockey inline con ingresso gratuito per il pubblico che prenderà il via questa sera alle ore 20 sul parquet del PalaChiarbola. Ad affrontarsi nella prima gara saranno da una parte l'Italia «Bianca», dall'altra i vicini di casa della Slovenia. Il ct azzurro Angelo Roffo ha già ammesso di essere felice di avere a disposizione così tanti atleti per un raduno molto importante nell'ottica dei prossimi eventi.

Il riferimento del tecnico va in primis ai Mondiali tedeschi, in seconda battuta agli Europei che si svolgeranno proprio a Trieste nel mese di settembre. Dall'altra parte c'è grande attesa per vedere all'opera la solida compagine della Slovenia. Il ct Dejan Rusanov ha convocato tra gli altri alcuni giocatori militanti nell'Edera Officine Belletti, la sua squadra di club. Bostjan Kos, Rok Simsic, Tadej Nabergoj, grandi *habitué* del campionato italiano, giocheranno dunque sulla pista amica del PalaChiarbola contro alcuni dei loro stessi compagni nonché contro un bel nugolo di giocatori appartenenti alle file degli Asiago Vipers, gli avversari di sempre nel massimo campionato di serie A1. Ma non solo. Anche elementi del Polet andranno a rinforzare le file della nazionale slovena.

Saranno infatti presenti Ales Fajdiga, Jure Ferjanic, Anze Loncar ed il portiere Petronijevic. Assente di lusso invece Nejc Sotlar. Il bomber ederino non sarà del gruppo in quanto impegnato nei play-off della squadra di Lubiana di cui «Sole» è l'allenatore. Domani sarà poi la volta del grande clou di questa grande kermesse hockeystica. Sempre all'interno del PalaChiarbola l'Italia «Azzurra» affronterà l'Italia «Bianca» alle ore 10. Questo sarà un match molto sentito dai giocatori stessi: dare il massimo per mettersi in luce dinanzi al ct Roffo sarà sicuramente il *leit motiv* per tutti i protagonisti in campo. Alle 18 poi il gran finale. L'Italia «Azzurra» affronterà la Slovenia nel terzo ed ultimo incontro in programma. Sulla carta questo sarà il match più atteso. Il torneo fungerà dunque da primo banco di prova per i tanti atleti italiani chiamati a scendere in pista tra qualche mese per migliorare il terzo posto conquistato agli ultimi Mondiali di Bilbao.

> Al via anche lo stage organizzato dal club rossonero con 100 giovani da varie città italiane

Nel frattempo ha preso il via anche lo stage organizzato dall'Edera con quasi 100 atleti al seguito. Oltre ad aver raccolto gran parte del vivaio giovanile delle due squadre triestine, lo stage ha fatto giungere in città piccoli atleti provenienti da diverse città italiane.

A cimentarsi sotto l'attenta guida del direttore didattico Sipar Giuseppe Grego sono arrivati rappresentanti di tante realtà sportive come Molinese Pisa, Monleale Alessandria, Modena, Rucellai Milano, Busto Arsizio, Padova, Cittadella, Taurus Buia, Gorizia e Dinos Sacile.

Tutti i giocatori sono stati suddivisi in gruppi secondo il livello di abilità e ruolo. Per i giocatori di movimento il programma di allenamento, impartito dagli allenatori Gianpaolo Piazzon, Emanuel Letica e Franc Ferjanic, sarà basato sul miglioramento delle capacità coordinative, dei fondamentali tecnici come il pattinaggio, il controllo del disco, il tiro nonché dei fondamentali tattici individuali e collettivi. Tra gli istruttori presenti anche Ninziatti, Vnuk, Kos e Corradin. I portieri saranno seguiti invece da Diego Riva e Tomi Bartole.

Riccardo Tosques

VOLLEY

In estate (4 e 5 luglio) doppia sfida Italia-Corea del Sud in città. Nel 2010 un girone iridato

World League prova generale per il Mondiale

TRIESTE «Abbiamo raggiunto l'obiettivo di avere a Trieste un girone del Mondiale 2010 di volley maschile, adesso confidiamo nel fatto che possano affidarcene proprio uno fra quelli del secondo o terzo turno della fase finale». Ovvero, le partite subito prima delle semifinali. Il presidente regionale della Federazione pallavolo, Renzo Cecot, non si accontenta dopo l'ufficializzazione relativa all'inserimento di Trieste fra le dieci città italiane scelte per la prossima rassegna iridata e punta a centrare un ulteriore traguardo di prestigio. Per ottenerlo, sarà fondamentale anche la risposta che il pubblico triestino saprà dare il 4 e 5 luglio prossimi, quando «l'Italia affronterà in due incontri consecutivi al PalaTrieste la Corea del Sud per la World League. Se l'impianto verrà riempito da un alto numero di persone, allora si potrà aspirare a ospitare non solo una serie di sfide nell'ambito del Mondiale, cosa già certa, ma addirittura delle partite decisive dello stesso», ha spiegato senza mezzi termini ieri il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, nel corso della presentazione dei due appuntamenti targati 2008 e 2010.

L'azzurro Luigi Mastrangelo

Per spingere appassionati del settore, sportivi e curiosi a riempire il più possibile gli spalti il prossimo luglio, appositamente per il doppio match di World League è stato studiato un mini-abbonamento che consentirà, a quanti lo acquisteranno, l'ingresso a entrambe le serate. Per il parterre il prezzo è stato fissato a 12 euro, per gli altri settori a 7 (contrariamente ai 5 annunciati un paio di giorni or sono). La prevendita dei tagliandi verrà gestita dal Ticket Point di corso Italia.

«Chissà che questi eventi, prima la World League di quest'estate e successivamente il Mondiale del 2010, non possano aiutare a riportare una società di vertice in città», ha aggiunto Felluga. Un auspicio condiviso dal vicesindaco e assessore allo sport del Comune, Paris Lippi: «In questo momento abbiamo a Trieste tante belle realtà nel volley, che però non riescono a mettersi assieme per crearne una di alto livello. L'occasione potrebbe arrivare da questi appuntamenti, possibile traino per il movimento».

Ritornando alla rassegna iridata del 2010, lo stesso Lippi ha affermato di confidare nell'assegnazione a Trieste di un raggruppamento che comprenda la nazionale serba, in considerazione del fatto che in città la comunità straniera in questione è particolarmente numerosa.

ma.un.

CALCIO SERIE A

Dopo la vittoria esterna sul Toro

L'Udinese aspetta il Livorno al Friuli Parte la volata Uefa

UDINE Sabato scorso era uscito dal campo quasi in lacrime: colpa del gol vittoria clamorosamente sbagliato nei minuti di recupero. Perfino quelli della Lazio si erano inteneriti, ma a Simone Pepe non erano bastate le coccole per mandare giù il rospo. Per digerirlo ci sono voluti quattro giorni e la punizione capolavoro segnata al Torino.

PRIMA VOLTA Un gol che ha colto tutti di sorpresa: mai in questo campionato l'Udinese aveva trovato il gol direttamente su punizione, e Pepe, per di più, era al primo tentativo in assoluto. Un tiro un gol, ma lui non si sente uno specialista: «Sulle punizioni è anche questione di giornate. Magari la prossima volta spacco la finestra alla signora del piano di sopra. L'Udinese, comunque, ha tanti uomini capaci di calciarle. Tira chi se la sente». Se Marino voleva una vittoria cinica, finalmente è stato accontentato. A Torino una buona mano è arrivata anche dalla fortuna, vedi il palo di Di Michele, e dalla terna arbitrale, che non ha punito un mani in area di Felipe e ha annullato un gol valido a Stellone.

Simone Pepe

UEFA Il successo esterno non è però valso il sorpasso sulla Samp, vittoriosa a San Siro. Favorevoli invece i risultati dagli altri campi: Palermo, Atalanta e Genoa sono lontanissime, e la corsa alla Uefa sembra ormai una questione a due tra bianconeri e blucerchiati. A volare con la fantasia si sarebbe anche riaperta una porticina verso la Champions, considerato che il Milan è a 2 punti e che la Fiorentina, a +6 sull'Udinese, sarà impegnata al Friuli il 30 marzo.

LIVORNO Prima di pensare ai viola, però, c'è da battere il Livorno domani. Marino può contare su una squadra quasi al completo: all'appello manca ancora Zapata, che dovrebbe tornare ad allenarsi col gruppo la prossima settimana, oltre ai soliti Asamoah e Obodo. Quanto alla formazione, il tecnico bianconero sembra orientato alla conferma di Coda in difesa, con il ritorno di D'Agostino a centrocampo e di Quagliarella in attacco.

Riccardo De Toma

VELA

Derive sul Golfo: in Standard primo Cerni in Radial la Macchini nei Laser 4,7 Marega. Negli Optimist a Grado un podio tutto Svbg

Lorenzo Bressani

Alberto Bolzan

TRIESTE Dall'altura alle derive, lo scorso fine settimana ha riservato regate interessanti in Golfo, nonostante le condizioni di vento piuttosto particolari, dalla bonaccia al libeccio. Partendo dalla costa orientale, il Circolo della vela di Muggia ha ospitato la seconda regata zonale della classe Laser: in Standard la vittoria è andata a Pietro Cerni (Svbg), seguito da Carlo de Paoli (cv Gargano), da Jacopo Ferrari Bravi (Cvd Muggia) e al quarto posto Daniele Alberico (Svbg).

In Radial (dove si è consumato anche l'esordio di Matteo Velicogna, che è passato dalla classe 420 al Laser e ha iniziato con un nono posto), la vittoria è andata ad Elisabetta Macchini del Cvdm, seguita da Tommaso Micol (Snpj) e da Laura Cerni (Cvdm). Tra i giovanissimi del Laser 4.7, invece, vittoria di Alessandro Marega (Svoc), seguito da Giovanni Coccoluto (Cvdm) e da Giovanni Negro (Snpj). Restando al alla classe Laser, si sono conclusi ieri i Mondiali in Nuova Zelanda, con Larissa Nevierov al 41° posto e Francesca Clapcich al 50°.

Tornando alle regate in Golfo, a Grado lo scorso fine settimana si è svolto il trofeo Lega Navale dedicato agli Optimist: a terra i piccoli Cadetti, hanno regatato solo gli Juniores con un podio targato Svbg: primo posto per Giulia Lantier, secondo per Matteo Omari, terzo per Ludovico Pittani, seguito in quarta posizione da Tea Stefani.

INVERNALE IN GOLFO Seconda prova del Campionato invernale organizzato in sinergia dai circoli del Golfo, e ancora una volta poco vento per gli sportivi velisti che hanno varato i propri scafi già questo mese. Una ventina gli iscritti, ma solo otto scafi hanno completato la prova a triangolo, proprio a causa del poco vento. Chi ha avuto la pazienza di aspettare, sulla linea di partenza, ha trovato poi condizioni buone per una prova che ha visto protagonisti, soprattutto, gli scafi di piccola dimensione ma non poca aggressività. Vittoria overall di Ima III, seguito dal Delta 84 Vipera, dall'Ufo Poison, terzo, quindi da Morgana e Felicità.

MELGES 24 Al via oggi a Marsiglia la 43.a edizione della settimana nautica internazionale del Mediterraneo, uno degli appuntamenti di inizio stagione per i professionisti. Molti i velisti locali in regata, a partire da Lorenzo Bressani, al timone di Uka Uka, che in questa stagione ha già riportato ottimi risultati sul monotipo da 24 piedi, e da Alberto Bolzan. Il velista romanese è al timone di Team Pilot Italia e porta con sé i locali Enrico Fonda, Stefano Ciampalini e Simone Spangaro. Le previsioni sono impegnative: vento forte, anche fino a 25 nodi, e condizioni meteo invernali, quanto basta per rendere impegnativa quella che sulla carta doveva essere la prima regata primaverile.

fr.c.

Appuntamenti di avvio stagione: in programma per i Melges 24 la settimana nautica internazionale del Mediterraneo

I giuliani Bressani e Bolzan al via a Marsiglia

Il triestino con Uka Uka, il romanese con Fonda, Ciampalini e Spangaro

PALLANUOTO

La Pallanuoto Trieste registra un cammino altalenante delle sue compagini giovanili impegnate nell'ultima tornata ufficiale di partite. Gli under 20 espugnano il campo del Padova 2001 con il punteggio di 6-8 (quarti: 1-2, 1-2, 1-3, 3-1). I padovani sono primi in classifica e godevano dei favori del pronostico alla vigilia, ma il successo dei giuliani riapre i conti in vetta alla graduatoria. I vincitori ottimizzano le giocate in attacco soprattutto con l'uomo in più e concedono molto poco in difesa, complici le parate di Vannella. Pallanuoto Trieste: Vannella, Vitiello 2, Liggeri, Soso 1, Bonetta 1, Padovan, Ulessi 2, D. Vukanovic, Udovicic, F. Vukanovic, Lalovich, Maver 2. Gli under 15 si arrendono invece in casa al forte Plebiscito Padova per 2-12 (0-3, 0-0, 0-5, 2-4). Gara equilibrata nei primi due quarti tra due squadre già qualificate alla fase finale. Pallanuoto Trieste: Ravalico, M. Pajero, Mameli, T. Pajero, Giorgi, Leban 1, Zampiron, Degrassi, Saule, Bastijancic 1, Madonia, Sancin, Coslovich 1, Catalan, Leo.

ENDURO

Nella prima prova del campionato triveneto svoltasi all'insegna del fango e della pioggia che hanno causato tanti ritiri

Ragogna: a Cabass sfugge nel finale la vittoria assoluta

TRIESTE Il campionato triveneto di enduro si è aperto all'insegna della pioggia, ma anche di ottimi risultati ottenuti dai piloti giuliani. Nella gara di Ragogna il grande acuto è stato soltanto sfiorato, ma il secondo posto assoluto ottenuto da Andrea Cabass (fra i trecento concorrenti) non è certo da buttar via, anche se brucia un po' per come è maturato. L'esperto endurista di Romans d'Isonzo (con alle spalle anche diverse stagioni nel campionato mondiale) è stato sopravanzato dal veneto Maurizio Facchin soltanto nel finale, dopo che Andrea era stato bravissimo nel distanziare di misura anche il tradizionale avversario Marco Feltracco (cui lo scorso anno ha strappato il titolo) e l'ex campione del mondo Matteo Rubin. Cabass si è comunque mostrato in ottima forma, più del suo amico triestino Fabrizio Hriaz che invece stenta a rientrare fra i migliori.

Nella gara di Ragogna quasi la metà dei concorrenti è stata costretta al ritiro, causa la pioggia e il fango.

La giornata sarà ricordata particolarmente dal carabiniere ronchese Daniele Corrent, tornato sorprendentemente alla vittoria nella classe M1 davanti a tutti i migliori avversari trentini e veneti. Ottimo anche l'esordio nella classe JS2 del goriziano Mattia Cargnel, subito secondo in sella a una moto impegnativa. Buon quarto posto di Maurizio Laurentig nella categoria veteran. Per gli altri piloti di casa nostra non ci sono stati piazzamenti di rilievo, salvo la soddisfazione di aver portato a termine una gara dal sapore quasi dimenticato dell'enduro o della vecchia regolarità di altri tempi.

Roberto Zei

Daniele Corrent vincitore nella classe M1 a Ragogna

TRIS

Nella corsa principale a Foggia. L'altra è in programma a San Siro

Faggio Holz può sfruttare la prima fila

TRIESTE La principale Tris del primo giorno di primavera si corre a Foggia, con 18 anziani impegnati sul doppio chilometro e partenza alla pari. Faggio Holz, con Marcello Mangiapane in sulky, può sfruttare l'avvio in prima fila. Un altro esperto Marcello, in questo caso Melis, può far bene in sediolo a Gregory Rl, elemento che non disdegna la lunga distanza, alla pari di Faraonico Sama. **Pronostico:** Faggio Holz (7), Gregory Rl (12), Faraonico Sama (17). **Aggiunte:** Constable (16), Donald Bi (18), Emanuele (10).

La Tris del caffè, sempre al trotto, si svolge a San Siro, con 17 anziani, stavolta sulla breve. **Pronostico:** Etna Font (15), Dior Di Poggio (16), Gourbon Np (17). **Aggiunte:** Garzelli Kyu (13), Double Diamond (11), Dumper Roc (12).

u.s.

TRIS DI GIOVEDÌ 20

1.a corsa NAPOLI	vincitori	euro
15 6 10	433	1002,18
Quartè: 15-6-10-3	14	11.961,30

2.a corsa PISA	vincitori	euro
16 11 4	331	1.099,65

SCHERMA Nelle società triestine tante promesse. Gradino più basso del podio per la Losso nel Trofeo nazionale under 14 di Ariccia

La Gotti terza negli Assoluti in Spagna

La spadista giuliana studia all'estero e ha partecipato all'appuntamento di Barcellona

TRIESTE Due piazzamenti da podio e una qualificazione verso una ribalta nazionale. Il settore scherma della Ginnastica Triestina caratterizza il momento di rinascita del vivaio giuliano con una serie di risultati nelle specialità del fioretto e della spada. Donne in primo piano. È il caso di Eugenia Gotti, spadista della Sgt, studentessa attualmente impegnata in Spagna con il progetto Erasmus, ha sfruttato la nuova sede di studio anche in chiave sportiva conquistando un terzo posto nella Gara assoluta di Spagna, svoltasi a Barcellona.

Eugenia Gotti, avvalendosi della convenzione agonistica del suo impegno universitario, ha tradotto l'esperienza sulle pedane spagnole aggiudicandosi un bronzo, podio frutto di cinque vittorie su sei assalti. La spadista biancoceleste ha visto poi sbarrata la strada verso la finalissima, dovendo fare i conti con atlete più titolate di casa, gran parte delle quali impegnate anche in nazionale nelle fasi di Coppa del Mondo valide per la qualificazione olimpica.

Mentre Eugenia Gotti matura all'estero, la più giovane compagna di scuderia, Anna Chiara Losso, continua la sua crescita in Italia, ma nel fioretto, conquistando un terzo posto al Trofeo Nazionale Under 14, manifestazione tenutasi ad Ariccia lo scorso fine settimana. Circa una ottantina i partecipanti della categoria Bambine (classe 1997) in rappresentanza di una trentina di società della Penisola. La giovanissima allieva di fioretto della insegnante Lorenza Bocus ha centrato 5 successi in altrettanti assalti nel girone di qualificazione, accontentandosi poi della terza piazza finale in una gara vinta da Claudia Borrella (società Comini Padova) «figlia d'arte» dell'azzurro Andrea Borrella: «Dopo la gara nazionale è ora il momento di affrontare i restanti impegni stagionali che vedono Anna Chiara Losso ancora in corsa per il titolo regionale - ha sottolineato Lorenza Bocus, la responsabile della sala d'armi della Ginnastica Triestina - ci resta infatti la prova di Pordenone di metà aprile - ha aggiunto l'insegnante di scherma della Sgt - ma anche la tappa di Bolzano per la gara a squadre dove, oltre alla Losso, saranno impegnate Margherita Meregalli e Matilde Petz. Punteremo inoltre al Gran Premio Giovanissimi in programma a Rimini - ha concluso la Bocus - dove la Ginnastica Triestina sarà presente con una decina almeno di atleti, tra fiorettisti e spadisti».

Il settore maschile della Sgt è difeso da un cultore della spada. Si tratta di Federico Meriggi, che nella tappa di qualificazione della scorsa domenica a San Daniele del Friuli ha timbrato il biglietto per gli Open, gara in programma a Foggia il 19 e 20 aprile.

Francesco Cardella

Eugenia Gotti abbina la scherma al progetto Erasmus

ALTRI RISULTATI

Putyatin primo a San Daniele Ora le finali tricolori a Foggia

TRIESTE Jegor Putyatin, schermitore «figlio d'arte» di Pavlo Putyatin, insegnante della società Trieste Scherma, ha vinto la 2.a prova regionale, valida per le qualificazioni agli assoluti di spada. La prova, svoltasi sulle pedane di San Daniele del Friuli, ha visto lo spadista classe 1990 imporsi, dopo le fasi delle dirette, nell'ordine ai danni del triestino Meriggi (Sgt) nei quarti per 15-13, contro il goriziano Galatti in semifinale per 15-8 e quindi in finale, contro Floreani, atleta di Cividale, piegato nettamente per 15-6.

Grazie al successo ottenuto a San Daniele Jegor Putyatin sarà di scena a Foggia, nelle finali degli assoluti in aprile.

Pavlo Putyatin

Tempo di verifiche e di test agonistici per la società «Trieste Scherma», uno dei nuovi sodalizi della provincia, impegnato anche in progetti di promozione scolastica. In campo regionale sono scese anche due giovani allieve, sempre impegnate nella specialità della spada, l'arma prediletta nella didattica della società. Sempre a San Daniele Elisa Vernaleone ha rimediato un 5° posto mentre Alessia Palman, dopo poco più di un anno di pratica nella spada, ha debuttato in campo agonistico trovando un 8° posto. Le altre novità di rilievo riguardano il possibile futuro di Isabella Cuculachi, la 17enne spadista di origine greca in forza alla «Trieste Scherma». In virtù del doppio passaporto la giovane schermitrice potrebbe approdare nella fila della nazionale giovanile della Grecia, fruendo di uno spazio agonistico, anche internazionale, che in Italia risentirebbe di una maggiore concorrenza.

Per il momento è ben più di una ipotesi. Isabella Cuculachi è intanto «corteggiata» dalla Federazione greca e in attesa di una decisione ufficiale sta perfezionando il suo processo di maturazione anche all'estero, partecipando ad alcuni tornei e a prove valide per la Coppa del Mondo.

f.card.

CANOTTAGGIO

In Umbria c'è anche il tecnico Spartaco Barbo responsabile degli under 23

Sette regionali al raduno a Piediluco

TRIESTE A una settimana dal I Meeting nazionale, i migliori juniores e under 23 italiani si sono ritrovati per il raduno collegiale di marzo al Centro nazionale Paolo d'Aloja di Piediluco. Sono una settantina di atleti (47 juniores e 26 under 23), che fino a domani saranno impegnati in particolare nelle prove in barca, al fine di trovare le migliori formazioni che il weekend successivo gareggeranno nelle specialità valutative al Meeting che si terrà sempre sul lago umbro di Piediluco.

Del gruppo fanno parte sette atleti (e un tecnico) della nostra regione, nomi conosciuti e altri meno, i migliori anche a scorrere i risultati della regata regionale della scorsa settimana a San Giorgio di Nogaro.

Per il gruppo under 23, tra i pesi leggeri, è stato convocato Federico Ustolin del Saturnia, ospite da ottobre del College remiero di Pavia. Si tratta già del terzo raduno al quale l'atleta di Spartaco Barbo (presente al raduno in qualità di responsabile degli under 23) ha partecipato e dal quale, nella sua categoria, è risultato sempre uno dei migliori nei test a terra e in barca.

Nel folto gruppo juniores, sono ben 6 gli atleti regionali convocati: Massimiliano Minca, Bernardo Miccoli, e Davide Sverko della Nettuno, Anna Paternnosto ed Enrica Locci della Timavo di Monfalcone, e Nicole Grbec del Saturnia.

Di questi, è Miccoli il più esperto, avendo disputato la scorsa stagione il Campionato del Mondo juniores a Pechino sull'otto azzurro al posto di prodiere, guadagnando nella finale un onorevole 4° posto, a 2" dalla medaglia di bronzo.

Degli altri due: Minca fa parte già da alcuni anni del forte quartetto biancoverde campione d'Italia tra i ragazzi nel 2006, e vicecampione tricolore 2007, e assieme alla new entry per i colori della Nettuno, Sverko, la possibilità di inserirsi in una delle barche azzurre che in luglio parteciperanno ai mondiali di Linz in Austria.

Titolato anche il gruppo femminile, con Grbec, Paternnosto e Locci azzurrine in Coupe de la Jeunesse lo scorso anno a Varese, e le due atlete della Timavo già campionesse italiane 2008 nel Gran Fondo.

Un gruppo di giovanissimi ai quali, dopo il Meeting di Piediluco e all'esame in barca, potrebbero aggiungersi altri promettenti vogatori regionali.

ma.us.

IN BREVE

NUOTO *Europei di Eindhoven*

Argento a Pizzetti negli 800 sl. Nei 200 bronzo di Rosolino

EINDHOVEN L'azzurro Massimiliano Rosolino ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara dei 200 stile libero agli Europei di nuoto di Eindhoven nuotando in 1'47«33. L'oro è andato al tedesco Paul Biedermann, l'argento al francese Amaury Leveaux. L'altro italiano in gara Emiliano Brembilla si è piazzato sesto. Grande risultato per Samuel Pizzetti, argento negli 800 stile libero. L'azzurro, al suo esordio in una kermesse continentale, ha limato di due secondi esatti il proprio limite portandolo a 7'54«09, nella gara vinta dal magiaro George Kis in 7'51»94. Medaglia di bronzo per il rumeno Dragos Coman (7'54«37). Solo settimo l'altro azzurro Federico Colbertaldo con 7'58«35. Alessio Boggiatto ai piedi del podio nella finale dei 200 misti: quarto nella gara vinta dall'ungherese Lazlo Cseh. Tra le donne, Alessia Filippi ha centrato la finale negli 800 sl. Sempre in campo femminile, record europeo per la francese Laure Manaudou nei 100 dorso con il tempo di 59«50. Elena Gemo e Romina Armellini fuori dalla finale.

Calcio juniores: regionali promossi alla seconda fase

TRIESTE La formazione juniores del Friuli Venezia Giulia, pareggiando ieri per 1-1 con il Molise (nella prima giornata altro pari con la Sardegna) è stata vpromossa alla seconda fase. A Stra se la vedrà alle 15 con la Sicilia. L'undici regionale è nel girone, oltre che con la Sicilia, con la Calabria e il Veneto. La finale si giocherà martedì a Chioggia.ò

Domenica l'8.a edizione della maratonina del Carso

TRIESTE Domenica si svolge l'8.a maratonina del Carso alla cui organizzazione contribuisce il gruppo sportivo «Amici del Tram de Opcina». La gara sulla classica distanza di 21 km ha inizio a Sežana, passando da Lipica si sposta in direzione di Padriciano e Trebiciano, per ritornare al punto di partenza toccando l'abitato di Orlek. Il programma prevede anche una gara non competitiva di 8 km ed una gara di marcia che si terrà invece sulla pista dello stadio di Sežana, oltre ad una corsa dedicata ai più piccoli denominata «Cici-Hop». Le gare avranno inizio alle 11 con qualsiasi tempo, per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi alla sede degli «Amici del Tram de Opcina».

SCI

Nelle gare Fis Junior intanto brilla Erica Bardi che centra un terzo posto fra le Aspiranti

Jacqueline Illy vince il titolo italiano Ragazze

Sulle nevi di Pila la promessa triestina si impone nel gigante

TRIESTE Vittoria di prestigio della triestina tesserata per lo Sci club Cortina, Jacqueline Illy, che conquista la medaglia d'oro nel Gigante valido per il Campionato italiano Ragazzi, in corso di svolgimento a Pila, in Val d'Aosta.

La promessa giuliana, saltata all'ultima porta nel SuperG dell'altro giorno, ha fatto registrare il migliore tempo sulle 33 porte tracciate da Alessandro Viérin, fermando il cronometro sul 43"53; alle sue spalle, a soli 5/100, l'altoatesina del Senales, Julia Rainer (43"58) e terza la neocampionessa di SuperG, la valdostana Jasmine Fiorano, che ha concluso la prova a soli 6/100 dalla vetta della classifica (43"59). Quarto posto per la friulana del Monte Lussari, Arianna Stocco (44"01) e, quinta, la rivelazione della rassegna tricolore, la napoletana Alberta Alboro (Vesuvio Posillipo; 44"02).

Buoni risultati intanto per le sciatrici triestine impegnate nelle gare Fis Junior. Nello slalom organizzato in Val Zoldana da parte dello Sc Limana, la giovane atleta dello Sci Cai Trieste Erica Bardi si è aggiudicato il secondo posto nella categoria Aspiranti. La gara, vinta da Teresa Fabris, ha messo ancora una volta in evidenza gli ottimi progressi della sedicenne giuliana (8.a assoluta). La più esperta Nicole Valcareggi, invece, ha raggiunto la 14.a piazza assoluta, arrivando quinta invece tra le Aspiranti. Tra le altre sciatrici triestine Federica Vialmin (Sc 70) si è piazzata 16.a, Paola Bellis (XXX Ottobre) è giunta 21.a, mentre Martina Caneva (Sc 70) si è piazzata 34.a. Un ottimo risultato dunque per la Bardi dopo il deludente 37° posto incassato nello slalom gigante tenutosi sempre sulle piste di Zoldo Alto. In questa gara la triestina col miglior piazzamento era stata Federica Vialmin, giunta 23.a. Più indietro Paola Bellis (35.a) e Martina Caneva (51.a).

Si è svolta sotto una fitta pioggia la gara sociale 2008 dello Smukarski Klub Brdina. Il sodalizio presieduto da Mariano Suber ha portato in pista 68 concorrenti. Ad aggiudicarsi il titolo sono stati Alex Corbatto in campo maschile e Astrid Corbatto in campo femminile. A causa della fitta nebbia presente sul Varmost 2 la gara si è tenuta sulla pista Cimacuta. Le premiazioni avverranno ufficialmente il 19 aprile a Rupingrande.

Infine, nell'ultima gara della Fis Carving Cup di Claviere ottima prestazione di Matteo Vatua (Sci Cai XXX Ottobre), quinto a conferma della sua ottima stagione personale. Nell'ultima tappa del mondiale la classifica ha premiato per primo lo sloveno Miha Malus, già vincitore delle Universiadi di Tarvisio 2003, secondo Grigoletto e terzo Demartin. Buon 12° posto per il triestino Aaron Nider, mentre il giovane Federico Bartoli centra la semifinale dei trenta arrivando 25°.

r.t.

Jacqueline Illy

A Claviere nell'ultima gara della stagione valida per la Carving Cup Matteo Vatua arriva 5° e si conferma tra i migliori specialisti azzurri

BASKET B2

Amichevole in via Locchi con il Bor con entrambi i quintetti incompleti

L'Acegas risolve il contratto con Bonaccorsi

TRIESTE Senza più Claudio Bonaccorsi, che ieri ha risolto il contratto, l'Acegas ha ora forse spazio per cercare un rinforzo nelle ultime giornate di campionato.

Nell'amichevole di ieri con il Bor, Acegas senza Bartolucci, alle prese con i problemi al ginocchio, assente anche Sosic ma con Pilat tornato in tempo di record alla base dopo la passerella milanese con la All Star Game di mercoledì sera. Questo l'assetto di ieri dei biancorossi, impegnati in una sgambata in via Locchi contro il Bor Radenska, formazione di C1. Anche gli avversari della compagine di coach Pasini si offre al galoppo amichevole zeppa di assenze: mancano infatti Krizman, Alan Burni, Babich e Stokely, nonché lo stesso tecnico Andrea Mura, sostituito in panchina dal vice Lucio Martini. Nell'Acegas occhi puntati su Tonetti, ieri in campo per una buona razione di minutaggio. Il giocatore deve lavorare ancora, e molto, ma non potrebbe essere altrimenti. Confortanti tuttavia la tenuta e l'impegno palesati ieri nella seduta di rifinitura, avvenuta sulla distanza dei quattro tempi canonici da 10 minuti, senza particolare attenzione al punteggio.

Equilibrio tuttavia sostanziale nella prima parte della amichevole. Il Bor Radenska indovina una gragnola di bombe - soprattutto da parte dell'ispirato Bole (tra i migliori) e Crevatin - e mantiene il fiato sul collo dell'Acegas sino all'intervallo. Altra musica nella ripresa. Muzio cambia il ritmo, Godina lo segue, Pigato lo assesconda mentre Pilat dimostra di non risentire troppo della volata Milano-Trieste.

Spazio anche ai giovani della Acegas dei ranghi della Under 19, come Polo, Salvador e Crevatin. Buon test per il Bor Radenska, considerando le assenze, utile dose di fiato per Muzio e soci, nella mattinata odierna chiamati all'ultima seduta curata dal preparatore atletico, prima del «rompete le righe» per la festività pasquale. Si tornerà al lavoro martedì, con il consueto ciclo di allenamenti in vista del match casalingo del 30 marzo contro Chieti, formazione che nello scorso turno ha steso a domicilio lo Jesolo-SanDonà, secondo in classifica.

f.card.

Continuaz. dalla 28.a pagina

GALLERY zona Baiamonti appartamento al secondo piano con ascensore, internamente da rimodernare; camera, cucina, bagno, balcone e terrazza. Cod. 608/P, tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo ultimo piano, vista mare, ascensore, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 158.000, cod. 8/P, tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Valmaura luminoso piano alto, ascensore, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi e ripostiglio. Posto auto di proprietà. Cod. 24/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GIACINTI luminoso 1° ingresso di 51 mq all'ultimo piano con poggiolo esposto su ampia corte alberata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GORTAN, villette a schiera prossima realizzazione, in zona residenziale servita, immeresa nel verde con vista mare, giardini, taverna, box auto, ampia metratura interna. Info presso ns/uff. Mediagroup 0403498837, via San Nicolò 22, 3.o piano.

GRADO Pineta. Appartamento arredato 4 posti letto: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno finestrato, terrazzo, posto auto coperto. 85.000 euro. Cod. 51/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

LARGO Roiano: splendido trilocale di 85 mq ristrutturato con finiture di qualità, con veranda e poggiolo vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MANSARDA via Udine, Luminosissima ingresso soggiorno 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostigli totalmente ristrutturata euro 168.000 Mediagroup 0403498837.

MONFALCONE ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, terrazzi, posto auto, cantina, Norbedo Imm. 040368036.

MORERI in stabile con ascensore di fronte alla posta, silenzioso trilocale di 85 mq con poggiolo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MUGGIA: luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500.

MUGGIA: luminoso piano alto, in zona servitissima: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, lavanderia finestrata, bagno, poggiolo, terrazza, cantina. Possibilità terza camera. Prezzo interessante. B.G. 040272500.

MUGGIA: perfetto in bifamiliare con giardino, ingresso, cucina abitabile, salone con terrazzo, due matrimoniali, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, taverna, box e posto auto. Termoautonomo, climatizzato, con impianto d'allarme. B.G. 040272500.

MUGGIA centrale in bifamiliare. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. Euro 110.000. B.G. 040272500.

MUGGIA perfetto alle porte di Muggia: ingresso, soggiorno, grande cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, veranda, poggiolo, cantina e posto auto coperto. Area di posteggio condominiale. B.G. 040272500.

MUGGIA semiperiferico nel verde. Perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino privato con pergola, barbecue, accesso auto. Internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni. Termoautonomo. B.G. 040272500.

MUGGIA sul mare: casa bifamiliare, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, terrazzo su entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino. Prezzo ribassato. B.G. 040272500.

NUOVA costruzione Opicina in esclusivo residence con parco giochi bambini consegna maggio '08 vendonsi appartamenti su due livelli composti da salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni ampio terrazzo garage e cantina. Da euro 355.000. d i e B a u r e a l e s t a t e, 040299137.

NUOVA costruzione Opicina in esclusivo residence vendonsi appartamenti consegna maggio '08 con giardino di proprietà di ca. 300 mq composti da camera matrimoniale camera singola salone angolo cottura bagno garage e cantina. Da euro 260.000. dieBaurealestate, 040299137.

ORLANDINI (zona palazzetto): ingresso, soggiorno, cucinotto, grande camera, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Adatto anche come investimento euro 105.000. B.G. 0403498176.

PADRICIANO nuova costruzione consegna giugno 2008 vendesi splendidi appartamenti su due livelli composti da soggiorno cucina 2 camere da letto, 2 bagni, ampi terrazzi e 2 posti macchina. Da euro 275.000. dieBaurealestate, 040299137.

PADRICIANO vendesi primingresso con giardino di ca. 400 mq composto da salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, ampia taverna e 2 posti macchina coperti euro 325.000. dieBaurealestate, 040299137.

PAISIELLO piano alto: salone, terrazzo, cucina, poggiolo, due matrimoniali, singola, doppi servizi, garage. Norbedo Imm. 040368036.

PARAGGI via dell'Istria splendido appartamento totalmente ristrutturato pari a primo ingresso, sito al terzo piano, in palazzo d'epoca, vista aperta, molto luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucina nuova su misura, camera con cabina armadio, bagno, ripostiglio, con rifiniture particolari, termoautonomo, climatizzato, euro 129.000 Mediagroup 0403498837.

ROIANO ottimo e soleggiatissimo alloggio di 57 mq termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

RONCHETO - perfetto: ingresso, cucinotto su zona giorno, camera, bagno, ripostiglio. Adatto anche come ambulatorio o studio professionale. Euro 85.000. B.G. 0403498176.

SAN Giusto appartamento sito al terzo piano con ascensore in palazzo recente composto da ingresso soggiorno cucina ampiamente abitabile bagno grande due camere terrazzo poggiolo luminosissimo termoautonomo climatizzato euro 149.000 Mediagroup 0403498837. più un altro da rimodernare nel medesimo stabile euro 138.000.

SAN Vito: ammobiliato perfetto, adatto anche a investimento. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera con letto in ferro battuto a baldacchino, bagno con rifiniture in legno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. B.G. 0403498176.

SARA Davis: casetta di 70 mq ristrutturata in stile rustico con terrazza di 90 mq, no accesso auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Raute (zona) in posizione soleggiatissima casetta accostata su 2 piani di cucina saloncino 3 camere bagno cantina cortile più vano accessorio (da ricavare garage).

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 92.000 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (da risistemare internamente).

SPAZIOCASA 040369960 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e faicilità parcheggio. Ribassato.

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. Affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Vol. Giuliani in palazzo validissimo alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino ottimo per coppia / single.

SPAZIOCASA 040369960 Ghirlandaio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino (ottimo per coppia). Affarone.

SPAZIOCASA 040369960 Santa Barbara in posizione tranquilla villa ampia disposta su 2 piani con ampio giardino alberato comodo pagamento.

SPLENDIDO ultimo piano leggermente mansardato completamente finestrato e ristrutturato. Matrimoniale, ampio soggiorno con travi a vista, cucina abitabile, parzialmente ammobiliato, servizi separati. Particolari rifiniture in legno. Luminosissimo. Solo euro 99.000. B.G. 0403498176.

STRADA per Lazzaretto in piccola palazzina in residence fronte mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, loggia, poggiolo, due posti auto. Finemente ammobiliato. B.G. 040272500.

TEATRO Romano appartamento di ampia metratura con box, adatto ad ogni tipo di destinazione. Trattative in esclusiva, previo appuntamento ns/uff. Mediagroup 0403498837.

TORVISCOSA, in quadrifamiliare: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, grande cantina. Completamente arredato, ottime condizioni, 67.000 euro. Cod. 5/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

VIALE Miramare vista mare, ultimo piano con ascensore di ampia metratura in signorile palazzo d'epoca termoautonomo ampio lastrico solare di proprietà collegabile all'appartamento euro 299.000 Mediagroup 0403498837.

VIA dei Porta bassa, appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina, termoautonomo serramenti alluminio euro 134.000 Mediagroup 0403498837.

VIA del Bosco appartamento a primo ingresso in piccola palazzina d'epoca ristrutturata composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo termoautonomo, cucina arredata su misura, pietre a vista, ottime finiture euro 145.000 Mediagroup 0403498837.

VIA Romagna appartamento in casetta di nuova costruzione, con ingresso indipendente, piccola corte di proprietà, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, ampio box auto euro 169.000 Mediagroup 0403498837.

VICOLO delle Rose porzione di bifamiliare con vista golfo ingresso indipendente, giardino proprio di 200 mq, box auto + tre posti auto, gazebo, dependance, composto internamente da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia taverna con caminetto + forno a legna, termoautonomo. Trattative riservate presso ns/uff. Mediagroup 0403498837.

VSV Immobiliare Largo Giardino mansarda ristrutturata in bel palazzo d'epoca con ascensore, 70 mq, doppio clima, caminetto, satellitare. Foto e planimetrie su www. vsvimmobiliare.it. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardino. pari a primo ingresso. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare Vespucci ottimo appartamento al terzo piano di 60 mq circa in palazzo recente con ascensore, termoautonomo, cantina. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Baiamonti attico di 80 mq primo ingresso con terrazzo di ampie dimensioni, termoautonomo, doppio clima, posto auto e cantina. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Belpoggio mansarda ristrutturata di circa 85 mq in bel palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno, angolo cottura, soppalco, stanza, bagno, terrazzo, box auto. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Caboto, appartemento da ristrutturare di 120 mq, con ingresso indipendente, ampio box e terreno con accesso camionale. Tel. 04063476385 040312719.

VSV Immobiliare via dei Porta in palazzo recente con ascensore, appartamento al sesto piano in ottime condizioni di 105 mq circa con terrazzino e posto auto. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Fabio Severo: perfettamente ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile ammobiliata, due camere, bagno con doccia idromassaggio, ripostiglio, cantina. Termoautonomo e climatizzato. Euro 149.000. B.G. 0403498176.

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli–Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'ASP ITIS, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale in Trieste. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 – 34122 Trieste (040/3480955). Referente: Rag. Stefano De Martin

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 2

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe immobiliare 040660081.

SERVOLA/BAIAMONTI, cercasi appartamentino piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

ZONA centrale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq definizione immediata. Equipe immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 3

BAIAMONTI, ottimo piano alto, ascensore, ammobiliato: soggiorno, cucinotto, poggiolo, matrimoniale, bagno. 400 euro (+ spese) Norbedo Imm. 040368036.

GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale / negozio. Euro 380 cod. 452/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Oberdan adiacenze luminoso ufficio ampio in stabile prestigioso, adatto a studio legale. Euro 2400 cod. 656/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY posto auto zona stazione in garage con doppio cancello automatizzato. Affittasi euro 140. Cod. 507/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Gretta in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili vuoto Ippodromo in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino cantina.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato commerciale valido monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single / foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Burlo in piccola palazzina monolocale con bagno e poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti / Gambini in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato borgo Teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità box auto.

VSV Immobiliare in locazione Duino, attiguo al castello appartamento di 70 mq circa, pari primo ingresso, finemente arredato con poggiolo e posto auto coperto. Euro 1.000.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA assicurativa di Gorizia cerca impiegata possibilmente esperta part time 6 ore. Tel. 3347402488 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica zona Mariano ricerca programmatore Cam per macchine utensili. Richiesta esperienza: c.p. n. 40 Gradisca d'Isonzo.

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center, teleselling, telemarketing. Contattaci allo 0402425861.

CERCASI cameriere esperto con lingue. Presentarsi con curriculum in Riva N. Sauro 4 Trieste. (A1799)

CODESS FVG seleziona un'assistente domiciliare con esperienze e/o qualifica per zona Grado. Telefonare 3480944820. (CF2047)

IMPIEGATA commerciale cercasi in zona Villesse (Go). Richiesta buona conoscenza inglese e tedesco scritto e parlato, esperienza bollettazione/fatturazione, spedizioni Italia-Estero per assunzione a tempo determinato. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo c.i. AJ 4169330. (C00)

SOCIETÀ di servizi cerca persona esperta elaborazione paghe e contributi. Inserimento immediato. Inviare il curriculum al fax 0403220646.

VIVAIO Garden Center cerca persona con buona conoscenza piante tel. 3357214925. (A1764)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte Progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, clima, abs, r. lega, anno 1995, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 2.0 TDI Quattro, 11/2006 km 13.000 full optional, garanzia S-line, 30.000 euro. 3331822066. (A1699)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2001, azzurro metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, buono stato d'uso, garanzia 12 mesi, euro 4.300 Aerre Car tel. 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, 2004, grigio scuro metallizzato, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, 45.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 400, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A.A. STUPENDA e particolare senza fretta 3337076610. (A1783)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429. (A1772)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A1798)

A.A.A.A. NOVITÀ ungherese bellissima completissima, sensualissima, ti aspetta 3803637282. (A1777)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629 322714053. (A1714)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. DONNA veramente particolare bel fisico 100% focosa disponibilissima. 3296866759. (A1898)

A.A.A. MONFALCONE Kelly brasiliana disponibilissima 25enne bellissima bambolina affascinante 3400883338.

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5 misura 3409116222 anche domenica. (A1928)

A.A. GORIZIA novità bella bionda, molto sensuale, completissima, V misura. 3313565686. (C00)

A.A. MONFALCONE biondissima francospagnola, 7.a, fisico sensazionale, giocherellona, sensuale disponibilissima. 3272063568.

A. BELLA aragazza russa molto dolce sensualissima ti aspetta. 3288235818. (A1797)

A Monfalcone primissima volta, 10.a m., supercompletissima, formosa, 1.80, mulatta coccolona 3896810752.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CASA Rossa - Nuova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0 0 3 8 6 4 1 5 2 7 3 7 7, 0038651840195. (B00)

DUE nuove brave massaggiatrici a Fernetti Terminal «Mont» +38631820781, Rabuiese, «Hipocrate» +38631765254. (A1926)

ITALIANA grossissima sorpresa femminile dominatrice piedi adorabili tacchi spillo no stranieri. 3387934947. (A1765)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE, bellissima, bionda svedese, ottava, solo curve, maggiorata vestita sexy, completissima, 3201468998.

MONFALCONE novità bambolina 19enne 4m per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3319446202. (A1896)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola completissima bocca favolosa, disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso, 6.a mis., completissima tel. 3338826483. (C00)

NOVITÀ mezza orientale caldissima completissima massaggi effetto quattro mani riservatissima fantastica. 3405069164. (A1755)

SUPERSEXY 899544571 mogli infedeli 899004182 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima. 3489777141. (A1929)

TRIESTE bellissima bambola sensuale affascinante massaggiatrice molto paziente ti aspetta 3463149486. (A1803)

TRIESTE dolcissima massaggiatrice ventenne bellezza statuaria molto piacente per momenti invidiabili 3486423107. (A1802)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne, bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente. 3400927365. (A1784)

TRIESTE novità mexicana 8 naturale. Caldissima magra corpo spettacolare completissima massaggio. 3496522704. (A1700)

TRIESTE novità Safira, grossa sopresa, femminile, naturale, gran bocconcino, caldissima senza limite. 3319402021. (Fil22)

TRIESTE passionalità dolcezza è quello che troverai per momenti di relax 3293961845. (A1789)

TRIESTE per la prima volta bellissima ragazza polacca 20enne corpo affascinante 3484169158.

TRIESTE SUPERNOVITÀ Samara grossissima sorpresa 23anni molto femminile completissima 5.a misura. 3472821028.

VUOI uscire dalla routine? Ginevra afrodisiaca per nuove emozioni senza limite 3291862654. (A179)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod 32/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ottima posizione, attività di ristorazione ben avviata. Locale raffinato, servizi, spazio esterno. Info, previo appuntamento. Cod. 31/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, mobili, arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (C00)

OGGI IN ITALIA

NORD: velature medio alte su tutte le regioni con nuvolosità in aumento su arco alpino e prealpino e sulla Liguria di levante con precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare ovunque con aumento degli addensamenti sulle regioni tirreniche dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti più consistenti nel pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sul settore orientale, sulla Liguria di Levante e sull'Emilia-Romagna con isolate precipitazioni, a carattere nevoso al di sopra dei 1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche con precipitazioni diffuse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sul versante tirrenico con precipitazioni diffuse, di forte entità.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,8	11,6
Umidità		25%
Vento		7 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1008,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,4	12,9
Umidità		16%
Vento		3,2 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,6	11,5
Umidità		13%
Vento		3 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,9	11,9
Umidità		28%
Vento		3,1 km/h da 3,1

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,6	13,7
Umidità		28%
Vento		2,1X km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,8	13,1
Umidità		10%
Vento		5 km/h da W

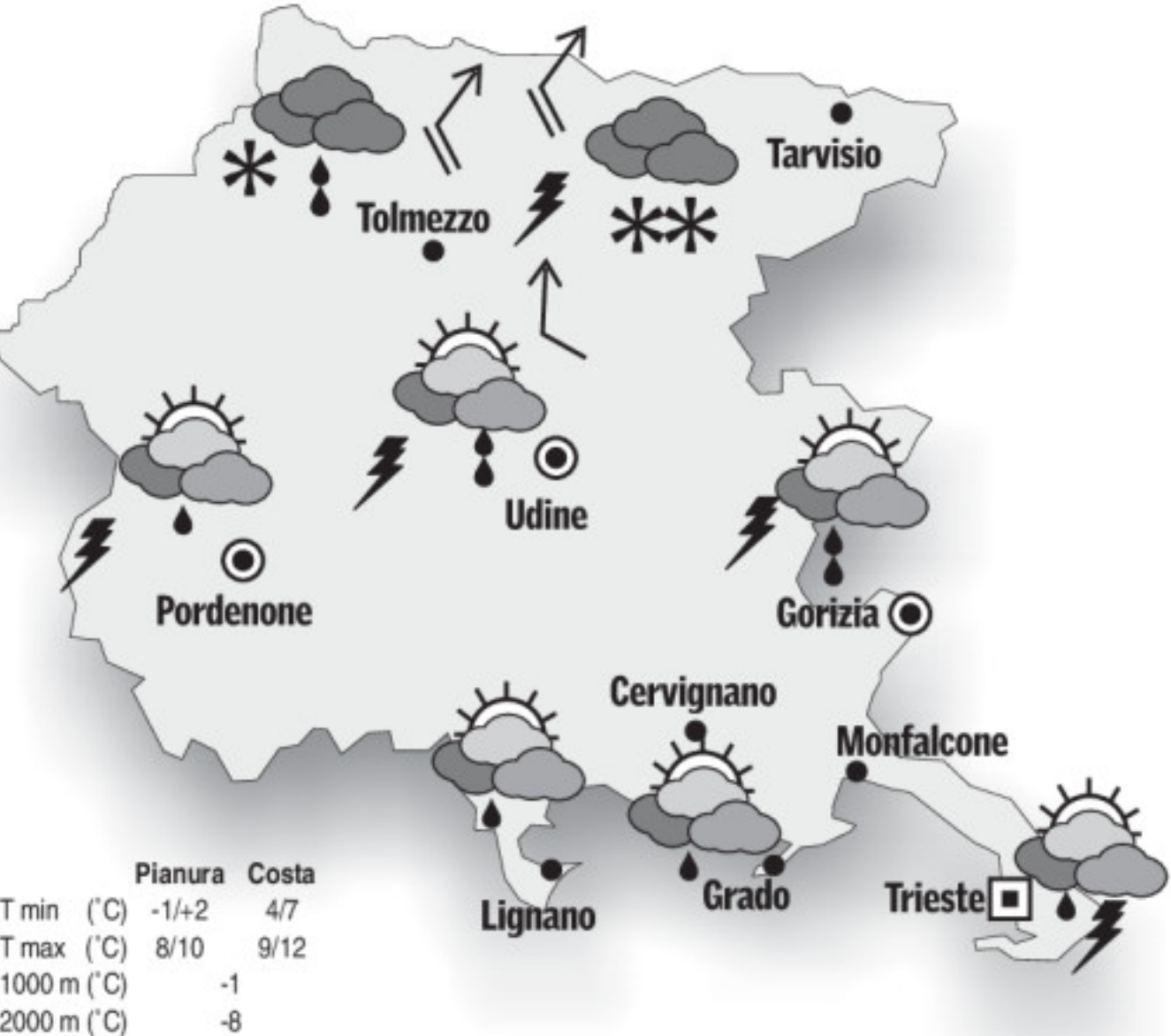
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1	13,5
Umidità		10%
Vento		6 km/h da E

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	9	12
ANCONA	3	7
AOSTA	2	12
BARI	7	12
BOLOGNA	3	12
BOLZANO	1	12
BRESCIA	2	12
CAGLIARI	8	15
CAMPOBASSO	3	7
CATANIA	13	18
FIRENZE	5	11
GENOVA	7	13
IMPERIA	9	13
L'AQUILA	4	3
MESSINA	14	20
MILANO	2	14
NAPOLI	9	13
PALERMO	11	15
PERUGIA	4	3
PESCARA	6	5
PISA	6	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	19
ROMA	8	12
TORINO	2	13
TREVISO	3	14
VENEZIA	4	11
VERONA	3	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+2	4/7
T max (°C)	8/10	9/12
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-8	

OGGI. Al mattino avremo nuvolosità variabile più consistente in montagna, sulla costa inizierà a soffiare vento da sud o sud-ovest anche forte; in giornata cielo coperto con piogge e nevicate sui monti oltre i 600 m circa; in serata le piogge, anche temporalesche, saranno più consistenti, specie sulla fascia orientale con neve abbondante sulle Prealpi Giulie e possibili mareggiate sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	5/8
T max (°C)	9/11	9/11
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI. Su tutta la regione tempo instabile con nuvolosità variabile e probabili rovesci, più frequenti sulla fascia orientale. Probabili nevicate in montagna oltre i 600-800 m, specie sulle Prealpi Giulie.

OGGI IN EUROPA

L'Europa centrale e settentrionale verrà ripetutamente interessata da masse d'aria fredda e da alcuni sistemi frontali. Una intensa perturbazione raggiungerà giovedì l'Europa nord occidentale e venerdì anche l'Italia. Giovedì su alcune zone dell'Italia centrale e meridionale si assisterà a un peggioramento del tempo legato al transito di una saccatura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,8	15 nodi S-O	21.28 +93	15.09 -10
MONFALCONE	mosso	9,3	20 nodi S-S-O	21.32 +93	15.14 -10
GRADO	molto mosso	9	25 nodi S-S-O	21.52 +85	15.34 -9
PIRANO	molto mosso	9,9	30 nodi S-S-O	21.23 +93	15.04 -10

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	20	LUBIANA	-4	8
AMSTERDAM	2	8	MADRID	2	17
ATENE	13	19	MALTA	13	19
BARCELLONA	5	15	MONACO	-1	5
BELGRADO	0	9	MOSCA	-1	3
BERLINO	-2	6	NEW YORK	0	10
BONN	0	7	NIZZA	8	14
BRUXELLES	2	8	OSLO	-9	4
BUCAREST	-5	11	PARIGI	-1	9
COPENHAGEN	-3	5	PRAGA	-4	4
FRANCOFORTE	2	8	SALISBURGO	1	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	1
HELSINKI	-7	0	STOCCOLMA	-6	2
IL CAIRO	15	30	TUNISI	11	21
ISTANBUL	6	16	VARSAVIA	-1	5
KLAGENFURT	-2	7	VIENNA	1	9
LISBONA	9	12	ZAGABRIA	-1	8
LONDRA	1	8	ZURIGO	-4	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non perdete la calma, qualsiasi cosa accada. Secondo le previsioni tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione al momento vi sembra precaria. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Le vostre idee personali non debbono influire sulle decisioni che dovrete prendere nel lavoro. Cercate di mantenervi il più possibile obiettivi. Fate il primo passo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

In questa giornata sono favoriti sia gli affari che gli incontri personali, soprattutto per i nati nella seconda decade. Non fate promesse di cui non siete più che sicuri.

CANCRO 21/6 - 22/7

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e organizzate al meglio il lavoro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vi sentirete giustamente offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. IN amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Realizzerete le vostre ambizioni nel lavoro, ma ciò provocherà qualche disturbo alla serenità della vostra vita sentimentale. Tono vitale e forma fisica eccellenti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete cosë dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere di tutti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Melma - **5** Mangia nel truogolo - **10** Il regime del «Ventennio» - **12** L'inizio degli affari - **14** È scandita dalle date - **15** Sigla di Vicenza - **16** Un grosso serpente - **18** Strada ripida - **19** Cosa... detta da Tacito - **20** Grande città dell'India - **22** La prima nota - **23** La soffrì Tantalo - **24** Il lago di Sirmione - **26** Colpo d'arma da fuoco - **27** Musicò «Adriana Lecouvreur» - **28** Ne ha diversi il nuoto - **29** Rifugio per natanti - **30** La Derek attrice - **31** «College» britannico - **33** Prefisso per vino - **34** Code di persone in attesa - **36** Un ruolo nel calcio - **37** Poco socievole - **38** Rimessa per auto - **40** Le prime all'opera - **41** Un agilissimo cane - **43** La cantante Rodrigues - **44** Arco gotico a sesto acuto.

VERTICALI: **1** Racconto per bimbi - **2** NanoFarad - **3** Fa pericolose fughe - **4** Mesce vino - **5** Era sacro a Venere - **6** Vasta parte del mondo - **7** Profonda - **8** Vocali per caso - **9** Vi riside Sarcozy - **11** Si usa per legare - **13** Pugliese di un capoluogo - **15** Quello «azzurro» è il solfato di rame - **17** Messaggero medievale - **19** Ci si sveglia dal sogno - **21** Superficie - **23** I colleghi di Cicero - **25** Indica provenienza - **26** Stesso Tempo - **27** L'orgoglio del gallo - **28** Vani sotto i tetti - **30** Si beve in boccali - **32** Può ornare una tenda - **34** Insiemi di cellette - **35** Il mare delle Sporadi - **38** La moderna brillantina - **39** Deserto sabbioso - **41** In fondo all'aula - **42** Egli poetico.

INDOVINELLO
Un tenore cane

S'apre la tela e il battimano è d'uopo,
ma sono stecche, l'una all'altra dopo,
tanto che l'aria (un certo andante mosso)
sol freddo alle persone mette addosso!

Mistigri

ANAGRAMMA (1,4,3,4=5,7)
L'ex moglie del detective

Il classico «segugio» l'ha lasciata
e la cosa è abbastanza rimarcata,
ma è tutt'altro che vecchia e inoltre pare
che il criminal non se lo fa scappare.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL GIUDICE.*

Anagramma: *LA LACRIMA= CAMARILLA.*